



REGIONE DEL VENETO

# Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Giunta regionale della Regione del Veneto 2022–2024

in applicazione dell'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80.



0cb3a41e





0cb3a41e



## SOMMARIO



0cb3a41e





0cb3a41e



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL  
VENETO 2022-2024  
SOMMARIO

<b>SOMMARIO .....</b>	<b>3</b>
<b>SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>7</b>
<b>SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE .....</b>	<b>11</b>
2.1 VALORE PUBBLICO.....	13
2.1.1 I principali strumenti di programmazione regionale e i raccordi con il PIAO.....	15
2.1.2 Il contesto esterno e il quadro macroeconomico .....	19
2.1.3 Linee strategiche e obiettivi per la creazione di Valore pubblico.....	21
2.1.4 Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA.: il ruolo della digitalizzazione.....	33
2.1.5 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. I Progetti strategici per il Veneto del futuro.....	34
2.2 PERFORMANCE.....	38
2.2.1 Gli attori del Piano della Performance .....	38
2.2.2 L'Organismo Indipendente di Valutazione .....	41
2.2.3 Il Piano delle azioni positive e gli obiettivi in tema di equilibrio di genere e pari opportunità.....	42
2.2.4 Il raccordo con il Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) .....	42
2.2.5. Performance e trasparenza.....	44
2.2.6 La performance regionale .....	45
2.2.7 Il ciclo e l'albero della performance .....	45
2.2.8 Dagli obiettivi strategici alla performance organizzativa .....	47
2.2.9 Dalla performance organizzativa alla performance individuale .....	52
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA .....	57
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE .....	58
2.3.1 Scopo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza .....	61
2.3.2 La strategia della Regione del Veneto.....	61
2.3.3 Normativa e disposizioni nazionali.....	65
2.3.4 Normativa e disposizioni regionali.....	67
2.3.5 Nuova metodologia operativa nella gestione del rischio corruttivo.....	69
2.3.6 I soggetti coinvolti nel processo di gestione del rischio .....	71
2.3.7 Il contesto operativo e le Aree di rischio .....	87
2.3.8 Raccordo con gli strumenti della programmazione regionale .....	102
2.3.9 Misure Generali di Prevenzione della Corruzione.....	107
2.3.10 Le misure di prevenzione SPECIFICHE da attuare.....	139
2.3.11 Attività formative connesse con l'applicazione della Legge n. 190/2012.....	147
TRASPARENZA .....	154
2.3.12 Ruoli e responsabilità rispetto agli obblighi di pubblicazione .....	154
2.3.13 Il processo di elaborazione/trasmisione e pubblicazione dei dati .....	158
2.3.14 Attuazione delle norme sulla Trasparenza .....	158
2.3.15 La Giornata della Trasparenza 2021 .....	163
2.3.16 Accessi civici .....	164
2.3.17 Progetti di sviluppo.....	166
2.3.18 Aggiornamenti sugli obblighi di pubblicazione .....	171
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO .....	178
2.3.19 L'analisi del contesto .....	178



0cb3a41e



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL  
VENETO 2022-2024  
SOMMARIO

2.3.20 La mappatura dei processi/attività in applicazione della norma UNI ISO 37001:2016.....	192
2.3.21 La valutazione del rischio corruzione .....	217
2.3.22 L'identificazione degli eventi rischiosi .....	218
2.3.23 L'analisi del rischio corruttivo.....	228
2.3.24 La ponderazione del rischio.....	229
2.3.25 Il trattamento del rischio.....	230
2.3.26 L'individuazione e programmazione delle misure.....	230
2.3.27 Aree a rischio corruzione – Valutazione del RPCT - Anno 2022 .....	231
2.3.28 Il riesame .....	233
2.3.29 Il Piano di verifica di attuazione delle misure.....	234
Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione.....	241
<b>SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....</b>	<b>289</b>
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	290
3.1.1 Il Personale .....	302
3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE .....	305
3.2.1 Livello di attuazione del Lavoro agile e del telelavoro .....	305
3.2.2 Le condizionalità e i fattori abilitanti .....	309
3.2.3 Gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance.....	314
3.2.4 I contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia .....	316
3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE .....	318
3.3.1 Dati di contesto .....	319
3.3.2 Personale in servizio al 31/12/2021 .....	320
3.3.3 Strategia di copertura del fabbisogno.....	333
3.3.4 Formazione del personale .....	335
<b>SEZIONE 4. MONITORAGGIO .....</b>	<b>339</b>
<b>ALLEGATO 1. PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (PAP) DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024 .....</b>	<b>342</b>
<b>ALLEGATO 2. OBIETTIVI PRIORITARI E COMPLEMENTARI ASSEGNATI ALLE STRUTTURE E RELATIVI INDICATORI .....</b>	<b>358</b>



0cb3a41e



**SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**



0cb3a41e



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL  
VENETO 2022-2024  
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE



0cb3a41e





## PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024

## SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

## Scheda anagrafica dell'Amministrazione

Denominazione	Regione del Veneto - Giunta Regionale
PEC	protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
Partita Iva	02392630279
Codice Fiscale	80007580279
Codice Istat	05
Sito web istituzionale	<a href="https://www.regione.veneto.it/">https://www.regione.veneto.it/</a>
Pagina Facebook	<a href="http://www.facebook.com/RegionedelVeneto">http://www.facebook.com/RegionedelVeneto</a>
Account Twitter	<a href="http://twitter.com/RegioneVeneto">http://twitter.com/RegioneVeneto</a>
Account Instagram	<a href="https://www.instagram.com/regioneveneto/">https://www.instagram.com/regioneveneto/</a>
Centralino	041 2792111

## Uffici Relazioni con il Pubblico

URP di Belluno	Via Caffi, 33 - 32100 Belluno Tel. 0437 946262 - e-mail: infobl@regione.veneto.it
URP di Padova	Corso Milano, 20 - 35139 Padova Tel. 049 8778163 - e-mail: infopd@regione.veneto.it
URP di Rovigo	Viale della Pace, 1/d - 45100 Rovigo Tel. 0425 397422 - e-mail: inforo@regione.veneto.it
URP di Treviso	Viale A. De Gasperi 1, piano terra - 31100 Treviso Tel. 0422 657575 - e-mail: infotv@regione.veneto.it
URP di Verona	Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 Verona Tel. 045 8676636 - e-mail: infovr@regione.veneto.it
URP di Vicenza	Contrà Mure San Rocco, 5136100 Vicenza Tel. 0444 337985 - e-mail: infovi@regione.veneto.it

## Altri dati anagrafici

Popolazione al 1/1/2022*	4.854.633
Maschi	2.384.557
Femmine	2.470.076
Superficie	18.345,37 km <sup>2</sup>
Densità	264,62 ab./km <sup>2</sup>
Comuni	563

\*Fonte Istat



0cb3a41e



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL  
VENETO 2022-2024  
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE



0cb3a41e



**SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**



0cb3a41e



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.1 VALORE PUBBLICO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.1 VALORE PUBBLICO

## 2.1 VALORE PUBBLICO

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il PIAO 2022-2024 delle strutture della Giunta rappresenta il piano di attività e azioni prioritarie e operative, che si traducono in obiettivi di performance, che la Giunta regionale ha definito, in coerenza ai documenti di programmazione finanziaria adottati, del Programma di governo del Presidente 2020-2025 e del DEFR 2022-2024 e della relativa Nota di aggiornamento (approvata con deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 143 del 30 novembre 2021 su proposta della Giunta regionale), del PNRR (Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza), per il miglioramento del benessere di cittadini, imprese e più in generale stakeholders, in quanto idonee a creare **Valore pubblico** nel territorio Veneto e nazionale.

Questo documento, partendo quindi dalle strategie definite dagli strumenti di programmazione per la creazione di Valore pubblico (**Sottosezione – Valore pubblico**), delinea da un lato gli obiettivi operativi e gli indicatori di performance in termini di efficienza e di efficacia (**Sottosezione – Performance**) anche con riferimento alle azioni per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere e dall'altro gli obiettivi strategici in materia di gestione dei rischi corruttivi e trasparenza collegati al PTPCT, quali azioni necessarie a preservare il Valore pubblico (**Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza**).

Il raggiungimento degli obiettivi è in funzione anche della disponibilità e qualità di *capitale umano* ed è in relazione all'assetto organizzativo adottato, elementi che verranno descritti nella **Sezione 3. Organizzazione e Capitale umano**.

In tale sezione, dopo aver evidenziato le caratteristiche e la composizione della struttura organizzativa regionale, oggetto nel corso del 2021, in coincidenza con l'avvio della XI legislatura, di una profonda riorganizzazione, (**Sottosezione - Struttura organizzativa**) verranno prese in considerazione le strategie e le azioni legate alle modalità di lavoro adottate, in particolare all'organizzazione del lavoro agile e del telelavoro prioritariamente utilizzati da un lato come strumenti innovativi per rispondere efficacemente anche alle criticità legate alla situazione pandemica e dall'altro come strumenti di benessere organizzativo (**Sottosezione - Piano Organizzativo del Lavoro Agile**).

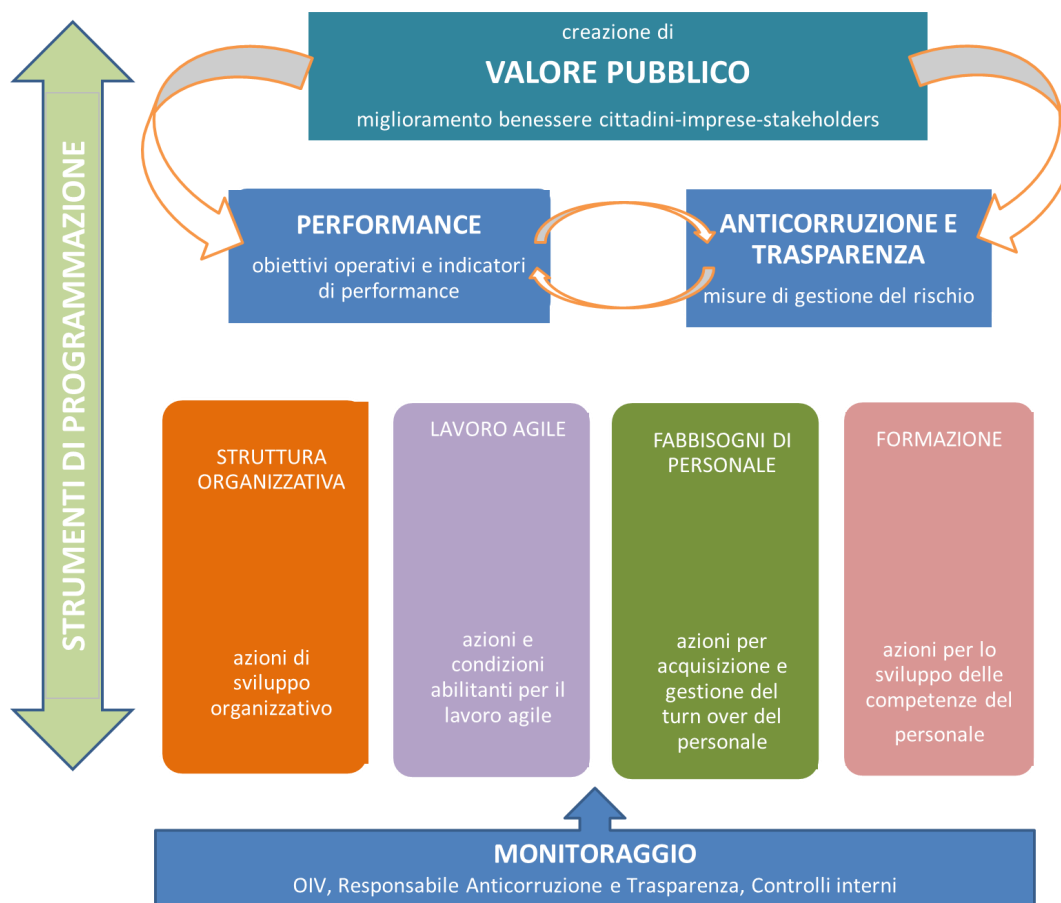
Le strategie di gestione del capitale umano, definite con il Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2022-2024 (**Sottosezione - Piano triennale dei fabbisogni di personale**), che si ritiene necessario per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, deve tener conto sia delle dinamiche di turn-over, che della necessità di acquisire nuove professionalità per supportare efficacemente le azioni programmate.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 2.1 VALORE PUBBLICO

In tale contesto si inseriscono anche le **azioni formative del personale**, finalizzate al potenziamento e riqualificazione delle competenze tecniche e trasversali del personale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze collegate ai processi di digitalizzazione e alla sicurezza informatica.

Gli obiettivi e le azioni descritte nelle diverse sottosezioni del presente Piano saranno infine oggetto di **monitoraggio** da parte dei soggetti competenti indicati dalla normativa vigente in materia di performance (Organismo Indipendente di Valutazione, di seguito OIV), attività di prevenzione dei rischi corruttivi e trasparenza (Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - RPCT) nonché dalle apposite strutture organizzative deputate ai controlli interni oltre che dai dirigenti in relazione alle responsabilità affidate.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.1 VALORE PUBBLICO

### 2.1.1 I principali strumenti di programmazione regionale e i raccordi con il PIAO.

Al PIAO sono strettamente collegati gli altri principali documenti di programmazione regionale. Nello specifico:

**Il Piano ha come riferimento principale e aderente il Programma di governo del Presidente.**

Si sintetizzano di seguito gli obiettivi fondamentali del programma di governo del Presidente della Giunta Regionale, individuati per la creazione di Valore pubblico, direttamente collegabili agli obiettivi strategici di performance:

1. **Veneto autonomo:** la richiesta di maggiore autonomia vissuta come grande opportunità per l'intero sistema economico regionale, applicabile attraverso i concetti di efficienza, semplificazione, sussidiarietà e responsabilità.
2. **Veneto vincente:** l'assegnazione delle Olimpiadi invernali 2026 e l'inserimento delle Colline del Prosecco tra i siti "Patrimonio dell'Umanità" rappresentano un riconoscimento al territorio che implica per il prossimo futuro un'enorme ricaduta in termini di immagine e di riqualificazione delle infrastrutture.
3. **Veneto eccellente:** al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale di una regione con molte risorse a disposizione come la natura, la cultura e l'arte, il turismo, l'enogastronomia e soprattutto con il suo alto tasso di imprenditorialità.
4. **Veneto attraente:** per attrarre competenze e investimenti e rendere il territorio "smart", con una particolare sensibilità all'accessibilità dei servizi, alla coesione sociale, alla valorizzazione di ambienti creativi, alla diffusione dei saperi, alla mobilità, alla gestione ottimale delle risorse territoriali; il tutto attraverso l'implementazione di politiche attente anche alla sostenibilità ambientale e all'offerta culturale e paesaggistica.
5. **Veneto sostenibile:** lo sviluppo sostenibile del territorio basato su tre pilastri: sociale, economico e ambientale. Sviluppo sostenibile che non potrà prescindere dalla tutela ambientale, e dal nuovo e indissolubile rapporto con la tecnologia, che potrà generare nuove prospettive lavorative, i cosiddetti "green jobs" i quali necessiteranno di nuove competenze.
6. **Veneto connesso:** sia attraverso il potenziamento delle connessioni infrastrutturali dei trasporti sostenibili necessarie a muoversi meglio e consumare meno, sia attraverso l'implementazione e lo sviluppo di infrastrutture di connettività digitale iper-veloci.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.1 VALORE PUBBLICO

7. **Veneto in salute:** per continuare ad investire in sanità e in ricerca scientifica, dando risposte ai bisogni delle persone e offrendo una pluralità di competenze necessarie per una cura appropriata e sicura.

Il processo programmatico passa attraverso la declinazione delle priorità di legislatura in obiettivi strategici.

**Il Piano risulta strettamente connesso al documento di programmazione economico-finanziaria (DEFER).**

Il documento di economia e finanza regionale e la relativa Nota di Aggiornamento sono stati previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e descrivono gli scenari macroeconomici e finanziari, la programmazione regionale e le politiche da adottare e gli obiettivi da perseguire; espongono, altresì, il quadro delle risorse disponibili per la programmazione unitaria dei programmi cofinanziati da fondi europei. Per la Regione del Veneto, il DEFER individua gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi prioritari. Esso ha un orizzonte temporale di medio periodo (il triennio) ed è aggiornato annualmente. Coerentemente al DEFER, con decreto del Segretario Generale della Programmazione, sono assegnati alle Strutture regionali gli obiettivi operativi complementari. Gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale presenti nel ciclo della performance, quindi sono allineati agli obiettivi del DEFER e agli obiettivi assegnati dal Segretario Generale della Programmazione, a cui fa capo il coordinamento dell'azione amministrativa.

Il DEFER 2022-2024 rappresenta in maniera sintetica il quadro congiunturale economico, proseguendo la sua attività programmatica in coerenza con i temi dell'Agenda 2030 e della relativa **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)**, approvata dal Consiglio regionale con deliberazione del 20 luglio 2020, n. 80.

Si evidenzia che, al fine di garantire la giusta relazione, sia il DEFER sia il bilancio sono articolati per Missioni e Programmi.

L'aspetto programmatico della Nota può mutare, anche in modo repentino, per le conseguenze derivanti dall'emergenza Covid-19 e dall'improvvisa evoluzione del contesto economico-finanziario internazionale, oggi gravemente mutati a seguito dei recenti eventi bellici in corso.

**Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta lo strumento con cui l'Italia, all'interno del quadro europeo di riferimento, ha voluto rispondere alla crisi pandemica legata al Covid-19.

E' costituito da riforme ed investimenti finalizzati a raggiungere gli obiettivi strategici del Regolamento (UE) 2021/241 che ha istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza; quello proposto dall'Italia è stato approvato dal Consiglio Ecofin dell'Unione Europea in data 13 luglio 2021.





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 2.1 VALORE PUBBLICO

Il Piano agisce in un orizzonte temporale che si conclude nel 2026 e si iscrive nella strategia di sviluppo più ampia che si compone di un insieme integrato di fonti di finanziamento e strumenti di policy.

Di seguito il quadro delle Missioni interessate dal PNRR e le risorse correlate:

## PNRR - QUADRO COMPLESSIVO RISORSE

M.Id **235,2**

MISSIONI	RISORSE			
	PNRR	ReactEU	Fondo complementare	TOTALE
<b>Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura</b>	<b>40,73</b>	<b>0,8</b>	<b>8,54</b>	<b>50,07</b>
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0	1,2	10,95
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	24,3	0,8	5,88	30,98
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0	1,46	8,14
<b>Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica</b>	<b>59,33</b>	<b>1,31</b>	<b>9,32</b>	<b>69,96</b>
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,5	1,2	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,4	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,22	0,32	6,72	22,26
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0	15,37
<b>Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile</b>	<b>25,13</b>		<b>6,33</b>	<b>31,46</b>
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77		3,2	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,36		3,13	3,49
<b>Missione 4: Istruzione e ricerca</b>	<b>30,88</b>	<b>1,93</b>	<b>1</b>	<b>33,81</b>
M4C1 -POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45		20,89
M4C2 -DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1	12,92
<b>Missione 5: Coesione e inclusione</b>	<b>19,81</b>	<b>7,25</b>	<b>2,56</b>	<b>29,62</b>
M5C1 -POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97		12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,13	12,58
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0	2,43	4,41
<b>Missione 6: Salute</b>	<b>15,63</b>	<b>1,71</b>	<b>2,89</b>	<b>20,23</b>
M6C1 -RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7	1,5	0,5	9
M6C2 -INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>191,51</b>	<b>13</b>	<b>30,64</b>	<b>235,15</b>

In questo scenario di forte preoccupazione determinato anche dei rincari dovuti all'aumento del costo dell'energia e del gas (aumenti che hanno portato in molti casi ad un raddoppio o ad una triplicazione dei costi che famiglie ed imprese devono sostenere mensilmente per riscaldamento, illuminazione e funzionamento di apparecchiature e macchinari elettrici), il PNRR può rappresentare quindi, con gli opportuni aggiustamenti



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022–2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 2.1 VALORE PUBBLICO

oltremodo necessari in relazione al mutato scenario internazionale per effetto dei recenti eventi bellici in corso in Ucraina, uno strumento fondamentale che definisce linee di intervento nella strategia di gestione e di progressiva uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo attraverso un forte impulso agli investimenti pubblici/privati.

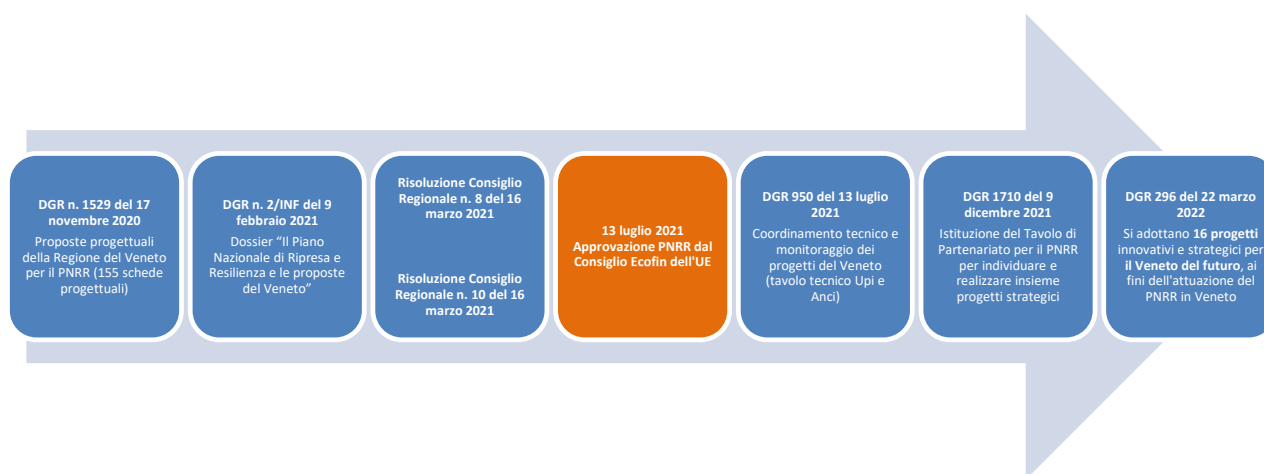
La Regione del Veneto, in coerenza con le finalità del PNRR, ha adottato con deliberazione n. 1529 del 17 novembre 2020 il Piano Regionale di Ripresa e Resilienza (PRRR) che consta di 155 schede progettuali puntuali e operative relativi a progetti cantierabili in tempi brevi considerate le tempistiche previste dalla normativa europea.

Partendo da questo insieme di progetti, il Tavolo di Partenariato per il PNRR, istituito con DGR 1710 del 9 dicembre 2021, ha portato alla definizione di un pacchetto di 16 progetti strategici che rappresentano la proposta della Regione del Veneto per lo sviluppo delle comunità, dei territori e del sistema produttivo. Si tratta di progetti che non sono direttamente utilizzabili per ottenere il finanziamento con risorse del PNRR, ma devono rispondere alle specifiche dei bandi e/o degli avvisi che verranno via via pubblicati. Le schede progettuali potranno essere adattate per il migliore utilizzo in sede di richiesta di finanziamento con le risorse del PNRR e fondi connessi, in considerazione dei requisiti stabiliti in sede di assegnazione dei finanziamenti.

Tali progetti sono stati presentati alla Prima Commissione Consiliare e in data 15 marzo 2022 il Consiglio Regionale ha adottato le risoluzioni n. 53 e n. 54.

Anche sulla base di quanto contenuto in tali Risoluzioni, ma pure per autonoma valutazione del Presidente e della Giunta regionale, si auspica un maggior coinvolgimento delle Istituzioni regionali nella programmazione del PNRR e, in considerazione dell'emergenza innescata dalla guerra in Ucraina, si esorta il Governo a rimodulare gli obiettivi strategici del PNRR al fine di indirizzare maggiori risorse a sostegno della competitività delle filiere industriali strategiche e di intervenire a favore delle famiglie e delle imprese per calmierare i prezzi dell'energia attraverso lo sfruttamento delle risorse nazionali e delle fonti rinnovabili.

#### IL PERCORSO DELLA REGIONE PER IL PNRR



La Regione del Veneto ha inoltre posto in essere in qualità di soggetto attuatore – in modo coordinato con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con le altre amministrazioni



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.1 VALORE PUBBLICO

regionali e locali italiane – il programma di contrattualizzazione entro il 31/12/2021 di 66 esperti aventi il compito di affiancare gli uffici regionali e quelli provinciali e comunali nella gestione e semplificazione delle procedure complesse funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in ottica pluriennale ma con la previsione – dettagliatamente contenuta nel piano territoriale adottato dalla regione a fine anno 2021 – di una serie di traguardi e obiettivi da raggiungere con cadenze periodiche.

Gli esperti, organizzati in pool multidisciplinari, sono stati assegnati in parte alla Cabina di Regia istituita presso la Regione e in parte presso le strutture regionali e gli enti locali del territorio regionale.

Sia la Cabina di regia che la Segreteria tecnica regionale operano per creare un collegamento stabile con il territorio.

La finalità ultima del lavoro che gli esperti sono chiamati a porre in essere, oltre ad essere rappresentata dal supporto che le amministrazioni riceveranno nell’ottica di agevolare l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, si concretizza soprattutto nello scopo di eliminare le criticità e i colli di bottiglia che pregiudicano la piena efficienza dell’azione amministrativa.

Si segnala infine tra le azioni poste in essere a livello organizzativo l'assegnazione del ruolo di supporto alla Cabina di Regia alla Direzione Sistema dei Controlli, attività ispettive e SISTAR, per quanto concerne l'attività di monitoraggio dell'attuazione del PNRR e alla Struttura di progetto Semplificazione normativa e procedimentale per l’attuazione del PNRR in ambito regionale, al fine di individuare gli ostacoli alla corretta e tempestiva attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR in ambito regionale derivanti dalle disposizioni normative e da provvedimenti amministrativi e di proporre rimedi.

### 2.1.2 Il contesto esterno e il quadro macroeconomico

Il sistema economico internazionale nel 2020 è stato sottoposto a uno shock d'intensità superiore alle altre crisi della storia recente delle economie avanzate. Il 2021 si è aperto con nuove speranze di ripresa, grazie ai progressi delle campagne vaccinali. In questo contesto il Veneto ha mostrato una capacità di recupero forte, che ha portato ad un netto miglioramento del Prodotto Interno Lordo (PIL) di +7,2% nel 2021 rispetto al 2020.

L’inizio del 2022 è stato caratterizzato tuttavia da eventi geopolitici e dalla crisi energetica, elementi che hanno influenzato negativamente sull’andamento del PIL.

L’aggressione russa all’Ucraina iniziata il 24 febbraio scorso ha cambiato improvvisamente le prospettive globali. Il Fondo Monetario Internazionale prevede nel World Economic Outlook uscito ad aprile un rallentamento dell’economia: la crescita globale sarà del 3,6% nel 2022, 0,8 punti percentuali in meno rispetto alle precedenti proiezioni di gennaio. Per l’Area Euro è prevista un aumento del PIL del 2,8%, ben 1,1 punti percentuali in meno rispetto al precedente rilascio. In tale scenario, il Documento di Economia e Finanza 2022 tiene conto del peggioramento delle prospettive economiche e fornisce una previsione tendenziale per il 2022 del Prodotto Interno Lordo italiano del 2,9% (era pari al 4,7% nella NADEF dello scorso settembre).



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 2.1 VALORE PUBBLICO

Le previsioni di fonte Prometeia relative al 2022 prospettano una crescita del PIL nazionale più prudente al +2,2%, cui è associato un aumento del PIL veneto del 2,4%.



## Prodotto interno lordo

### LE PREVISIONI

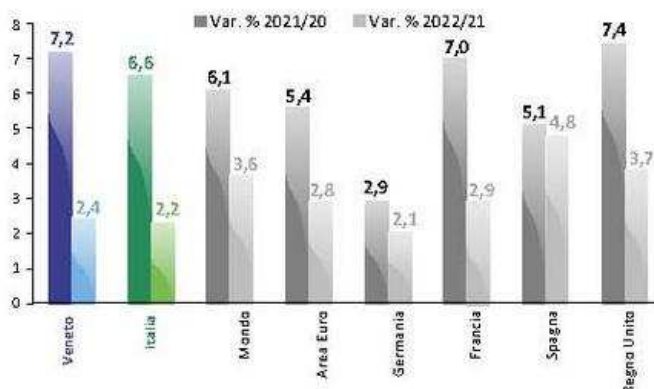
Variazioni % rispetto all'anno precedente

	2021		2022	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Prodotto interno lordo	7,2	6,6	2,4	2,2
Spesa per consumi finali delle famiglie	4,7	5,4	2,2	2,1
Investimenti fissi lordi	17,5	17,0	6,5	6,1

PIL PROCAPITE 2021 (migliaia di euro)		PRODUTTIVITÀ 2021(*) (migliaia di euro)	
Veneto	33,8	Veneto	70,4
Italia	30,0	Italia	68,3

(\*) Valore aggiunto per unità di lavoro

### IL CONFRONTO



Anche per il Veneto è dunque prevista una decelerazione dopo la netta ripresa rispetto allo shock vissuto dal sistema economico nel 2020, ossia il +7,2% nel 2021. Analogamente, i consumi delle famiglie e gli investimenti fissi lordi in Veneto, cresciuti rispettivamente del 4,7% e del 17,5% nel 2021, è previsto che crescano, rispettivamente, del 2,2% e del 6,5% nel 2022.

Le recenti tensioni sui mercati delle materie prime conseguenti all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia mostrano le prime conseguenze sui prezzi delle commodities. Il prezzo del petrolio Brent schizza a marzo 2022. Sul mercato valutario, il dollaro si rafforza ulteriormente nei confronti dell'euro.

L'inflazione in Italia a marzo 2022 è in aumento dell'1,0% su base mensile e del 6,5% su base annua. A sostenere la crescita sono in particolare i prezzi dei beni energetici non regolamentati. A febbraio 2022 i prezzi alla produzione dell'industria aumentano dello 0,4% su base mensile e del 32,8% su base annua.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 2.1 VALORE PUBBLICO

A marzo 2022 si stima una decisa diminuzione dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (-10,3%) e una diminuzione, pur meno intensa, per quello delle imprese, dove a ridursi è in particolar modo la fiducia nel commercio al dettaglio e nell'industria manifatturiera, mentre resiste la fiducia nel comparto delle costruzioni.



### Contesto nazionale

Variazioni % rispetto al mese precedente

		mar-22	feb-22	gen-22	dic-21	nov-21	ott-21	set-21	ago-21	lug-21	giu-21	mag-21	apr-21	mar-21
Indice del fatturato delle imprese industriali	Totale			2,3	-2,0	2,4	2,8	0,2	0,6	0,4	3,2	-0,8	3,5	2,1
	Nazionale			2,7	-2,9	2,2	3,5	0,2	0,9	1,5	2,3	-1,5	4,1	2,7
	Estero			1,3	-0,2	2,7	1,4	0,3	-0,3	-1,6	4,8	0,9	2,2	1,0
Clima di fiducia	Consumatori	-10,3	-1,6	-3,0	0,2	-0,8	-1,0	2,9	-0,3	1,3	4,1	8,1	1,4	-0,5
	Imprese Totale	-2,3	2,8	-6,5	-1,7	-0,1	1,0	-0,3	-1,7	2,9	4,8	8,6	3,1	1,3
	Industria	-2,3	-0,4	-1,0	-0,7	0,6	1,4	-0,3	-1,6	0,6	3,2	3,7	3,3	2,9
	Costruzioni	0,3	0,6	-0,2	1,1	-1,1	2,4	1,1	-3,0	3,3	-0,2	3,6	0,4	4,2
	Servizi di mercato	-1,4	5,8	-13,4	-1,1	-0,8	-0,3	0,4	-0,7	4,9	7,7	12,4	2,2	-0,2
	Commercio al dettaglio	-4,4	-1,7	-0,8	0,4	1,5	-1,3	-5,9	2,3	3,4	6,9	3,5	4,2	-1,9
Indice del valore delle vendite	Totale		0,7	-0,6	0,8	-0,7	0,3	0,8	0,9	-0,6	1,2	8,4	-1,9	-4,5
	Alimentari		-0,6	-0,3	1,9	-0,5	0,1	0,5	0,5	-0,2	1,2	-1,7	1,0	1,5
	Non alimentari		1,7	-0,7	0,0	-0,8	0,4	1,1	1,2	-0,8	1,3	17,4	-4,4	-9,2
Prezzi	Al consumo	1,0	0,9	1,6	0,4	0,6	0,7	-0,2	0,4	0,5	0,1	0,0	0,4	0,3
	Alla produzione dell'industria		0,4	9,7	1,1	1,2	7,1	1,6	0,5	2,9	1,4	1,1	1,3	0,9
Prezzo del petrolio Brent (\$/barile) (e)		117,25	97,13	86,51	74,17	81,05	83,54	74,49	70,75	75,17	73,16	68,53	64,81	65,41
Cambio euro/dollaro (e)		1,1019	1,1342	1,1314	1,1304	1,1414	1,1601	1,1770	1,1772	1,1822	1,2047	1,2146	1,1979	1,1899

(e) Valori assoluti

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat, EIA - U.S. Energy Information Administration, Banca d'Italia

L'evoluzione del conflitto in Ucraina e gli effetti delle sanzioni finanziarie ed economiche decise dai paesi occidentali sono accadimenti caratterizzati da elevata incertezza geopolitica ma con sicuri effetti di contrazione dell'auspicata crescita.

### 2.1.3 Linee strategiche e obiettivi per la creazione di Valore pubblico

L'attività di pianificazione strategica contenuta nel presente Piano prevede la definizione di obiettivi che sono strutturati:

- in conformità al programma di governo del Presidente della Giunta Regionale;
- in coerenza con il Piano Economico-finanziario e gli altri documenti di programmazione economico-finanziaria, gli obiettivi previsti nel DEFR e nella relativa Nota di aggiornamento e gli obiettivi operativi complementari dell'Ente, assegnati con decreto del Segretario Generale della Programmazione;
- in collegamento con il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- tenendo conto del ruolo dell'amministrazione regionale (la sua vision, la mission ed i valori espressi) rispetto alla comunità e ai cittadini ed i nuovi impegni



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.1 VALORE PUBBLICO

che è chiamata ad adempiere a sostegno del tessuto socio economico del nostro territorio;

E. considerando l'evoluzione del contesto esterno di riferimento:

1. l'evoluzione delle aspettative dei cittadini, enti, imprese, anche in rapporto alle gravi conseguenze del periodo pandemico ancora in atto e del conflitto bellico in Ucraina;
2. i vincoli di risorse che derivano dalla gestione e dalle norme nazionali, ma anche l'opportunità di investimento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) – Next Generation Ue – Recovery Plan;
3. l'evoluzione delle normative di riferimento;
4. le trattative con lo Stato sull'autonomia.

F. avendo come riferimento la congiuntura economica e le priorità che ne derivano in termini di intervento regionale.

La pandemia prima, i drammatici eventi bellici oggi, hanno portato con sé una situazione di generale incertezza e instabilità del quadro economico-finanziario.

In tale contesto il bilancio 2022-2024 riflette le seguenti linee finanziarie programmatiche evidenziate nel DEFR:

**1) Sostenere finanziariamente chi è maggiormente colpito dall'emergenza sanitaria ed economica.**

La Regione ha sostenuto il massimo sforzo finanziario in quest'ultimo biennio, apprestando le misure sanitarie necessarie a contrastare la pandemia, e mitigando gli effetti della crisi e della contrazione economica su cittadini, lavoratori e imprese. Il sistema sanitario veneto ha garantito livelli di prestazioni e capacità di gestione dell'emergenza che ne hanno confermato ulteriormente l'eccellenza e la solidità, garantendo equità nell'accesso alle prestazioni. Lo ha fatto mettendo in campo l'autonoma capacità di impiego delle risorse, pur nei limiti consentiti dall'attuale quadro normativo in tema di autonomia finanziaria, e chiedendo con determinazione al Governo di azionare tutto il potenziale della politica di bilancio, anche a favore di scelte concordate con le Regioni. L'obiettivo è continuare a garantire il massimo sostegno necessario nella residua fase emergenziale rispondendo in modo flessibile in base all'evoluzione della crisi sanitaria, ed il supporto nella fase di rilancio per una crescita resiliente, sostenibile e inclusiva, compatibilmente con gli inevitabili effetti negativi causati dalla guerra in Ucraina in atto.

**2) Conseguire gli equilibri di bilancio e rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.**

L'attuale crisi economica e sociale, l'impatto che essa sta producendo e che produrrà sull'occupazione, sul livello di reddito e sul grado di uguaglianza nell'accesso ai servizi essenziali, la necessità di rilancio degli investimenti a sostegno della domanda e del prodotto, l'esigenza di aderire ai nuovi paradigmi di ripresa e sviluppo di matrice UE, il maggior fabbisogno di cofinanziamento dei programmi comunitari, impongono una valutazione



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.1 VALORE PUBBLICO

attenta e responsabile delle possibilità di accompagnare l'uscita dalla crisi con una politica di bilancio volta all'impiego delle risorse con criteri selettivi e razionalizzanti, in un'ottica pienamente integrata delle decisioni allocative regionali con l'utilizzo dei flussi di finanziamento di derivazione UE e statale.

Con tali premesse la Regione del Veneto si prefigge di mantenere nel triennio 2022-2024 una situazione di bilancio stabile ed equilibrata e di assicurare la coerenza dei risultati preventivi e consuntivi con gli obblighi di concorso agli obiettivi fissati dalla manovra di finanza pubblica.

Va ricordato che il Veneto ha sempre rispettato le norme imposte prima dal patto di stabilità, poi dal pareggio ed ora dall'ordinamento contabile sugli equilibri di bilancio. Inoltre dal 2010, anno dei tagli alle risorse del decentramento "Bassanini" operato dal DL 78/2010, al 2020 ha concorso responsabilmente al rispetto degli obiettivi programmatici delle Pubbliche amministrazioni con un apporto cumulato che ha raggiunto il massimo di circa 1,7 miliardi nel 2019, in termini di tagli alla spesa vigente o tendenziale, sia sanitaria che extrasanitaria. La equilibrata e proficua gestione delle risorse pubbliche supportano, anche per questa via, la legittima richiesta di maggiore autonomia in molte materie oggi di competenza dell'Amministrazione centrale.

### **3) Consolidare i risultati conseguiti nell'efficiente utilizzo dei fattori operativi**

In questa fase di contrasto all'emergenza sanitaria ed economica il governo dei fattori operativi appare ancora più strategico per riuscire a garantire anche nel prossimo triennio servizi pubblici di qualità ai cittadini del Veneto. A tal proposito, nel mentre sarà assicurato il finanziamento delle spese necessarie alla lotta alla pandemia, occorre necessariamente proseguire nell'opera di controllo, razionalizzazione e contenimento dei costi di funzionamento. Si ricorda a tal proposito che in base agli ultimi rendiconti disponibili (2019), la Regione del Veneto presenta già oggi la spesa di funzionamento (personale + beni e servizi) più bassa tra le regioni a statuto ordinario (RSO): 133 euro, il 36% in meno rispetto alla media di 207 euro. Registra la spesa più bassa tra le RSO anche se si aggiunge alle spese di funzionamento gli interessi passivi: 145,8 euro, il 38,8% in meno rispetto alla media di 238,5 euro.

### **4) Sostenere la resilienza del servizio sanitario mantenendo attivi il presidio dell'economicità di gestione e della qualità delle cure**

L'Amministrazione regionale ha posto e sta assicurando nel corso della pandemia la massima tutela della salute, oltre che del tessuto produttivo e sociale, compatibile con le risorse a disposizione. Anche se gravati da spese straordinarie la sanità veneta intende continuare ad offrire, in modo efficiente, servizi di qualità. Fino ad oggi la sanità veneta si è confermata tra le migliori a livello internazionale, mentre a livello nazionale essa è risultata al primo posto tra le RSO per il più alto punteggio complessivo nella Garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria per l'anno 2018 (ultimo dato disponibile).



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.1 VALORE PUBBLICO

**5) Utilizzare in modo pieno e prioritario le risorse assegnate dall'Unione Europea (Fondi SIE, FSC e Fondi Next generation EU) rendendo disponibili i relativi cofinanziamenti regionali.**

La crisi economica richiede una politica di bilancio che sappia effettuare sintesi e scelte allocative integrate, che considerino cioè accanto alle risorse autonome, la disponibilità finanziarie provenienti dallo Stato e dall'unione europea. Per questo si dovrà prioritariamente assicurare l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse assegnate dall'Unione Europea (Fondi SIE, FSC e Fondi Next generation EU), accelerando i pagamenti, e stanziare i relativi cofinanziamenti regionali, che si stimano crescenti rispetto all'attuale dotazione.

**6) Sostenere il rilancio degli investimenti**

Nell'ambito delle disponibilità dei margini correnti positivi di gestione e sfruttando i trasferimenti statali in conto capitale e le risorse della Next Generation EU, si prevede di dare il massimo sostegno possibile agli investimenti regionali.

**7) Definire gli aspetti finanziari dell'Autonomia differenziata**

Sarà necessario proseguire il cammino verso l'attuazione dell'Autonomia differenziata. Si ritiene infatti che essa possa condurre, insieme all'applicazione del federalismo fiscale, ad una riforma complessiva delle relazioni finanziarie tra Stato e Regioni, finalizzata al rispetto dei valori autonomistici di cui agli articoli 116, 117 e 119 Cost. ed improntata alla maggiore efficienza ed efficacia dell'intervento pubblico.

Tenuto conto di queste linee finanziarie programmatiche, il DEFR 2022-2024 individua **40 obiettivi strategici** dell'Amministrazione regionale:

- derivano dalle Linee di intervento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile ma riguardano anche ambiti ad essa non collegati;
- presentano un elevato grado di rilevanza;
- sono perseguiti primariamente dall'Amministrazione regionale pur non escludendo la partecipazione attiva da parte di altri soggetti;
- sono soggetti alle dinamiche (positive o negative) di fattori esogeni;
- fanno riferimento ad un orizzonte di medio-lungo periodo.

Ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi, suddivisi in:

- obiettivi operativi prioritari;
- obiettivi operativi complementari.





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.1 VALORE PUBBLICO



Ogni obiettivo strategico si attua attraverso più obiettivi operativi (sia prioritari che complementari). Viceversa, gli obiettivi operativi (sia quelli prioritari che quelli complementari) possono partecipare a più obiettivi strategici.

Gli obiettivi operativi prioritari sono inseriti nel DEFR e nella Nota di Aggiornamento, mentre gli obiettivi operativi complementari vengono adottati annualmente con Decreto del Segretario Generale della Programmazione a seguito dell'approvazione della manovra di bilancio e della conseguente assegnazione delle risorse, alle strutture amministrative della Giunta regionale, con il bilancio finanziario gestionale.

Di seguito la tabella evidenzia gli obiettivi strategici 2022 – 2024 e i relativi obiettivi operativi prioritari individuati con Nota di Aggiornamento del DEFR, approvata dal Consiglio regionale con deliberazione del 30 novembre 2021 n. 143, distinti tra quelli collegati con le 6 Macroaree della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e quelli non collegati.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 2.1 VALORE PUBBLICO

MACRO AREA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO PRIORITARIO
<b>Per un sistema resiliente</b> <i>Rendere il sistema più forte e autosufficiente</i>	Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rivedere le modalità di offerta delle prestazioni sanitarie in chiave post pandemica.</li> <li>➤ Coordinare a livello regionale il "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PANFLU 2021-2023)".</li> <li>➤ Completamento dell'attuazione del modello organizzativo integrato dei processi tecnico - amministrativi a supporto dei servizi sanitari e socio sanitari del SSSR.</li> <li>➤ Realizzare il nuovo polo ospedaliero di Padova.</li> </ul>
	Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attuare le iniziative necessarie al fine di portare a termine l'iter di approvazione del progetto di legge regionale relativo alla protezione civile e attivare le procedure per la redazione del nuovo piano regionale di protezione civile in attuazione alla relativa direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri.</li> </ul>
	Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a Km zero.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Migliorare la sostenibilità ambientale del settore vitivinicolo.</li> <li>➤ Qualificare, controllare e vigilare sulle produzioni agroalimentari.</li> <li>➤ Realizzare il coordinamento tecnico della Commissione Politiche Agricole.</li> <li>➤ Sviluppare nuove opportunità per l'imprenditore agricolo tramite la rete della consulenza.</li> <li>➤ Favorire l'innovazione del sistema produttivo agricolo ed agroindustriale.</li> </ul>
	Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Realizzare opere infrastrutturali per la sicurezza del rischio idraulico.</li> <li>➤ Incrementare la sicurezza sismica del patrimonio edilizio pubblico sul territorio regionale.</li> <li>➤ Valorizzare e salvaguardare il territorio e le aree silvo-pastorali.</li> <li>➤ Attuare la ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico per la riduzione dei consumi energetici.</li> <li>➤ Ridurre la vulnerabilità del patrimonio immobiliare pubblico e privato nei confronti del pericolo sismico anche con studi di microzonazione.</li> <li>➤ Gestire i piani di post emergenza di protezione civile.</li> </ul>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 2.1 VALORE PUBBLICO

MACRO AREA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO PRIORITARIO
<b>Per l'innovazione a 360 gradi</b> <i>Rendere il sistema produttivo più protagonista nella competizione globale</i>	Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Attuare gli interventi della Programmazione comunitaria 2014-2020, già riprogrammati in risposta all'emergenza sanitaria "Covid-19", attraverso le risorse del Piano Sviluppo e Coesione (FSC).</li> <li>➔ Avviare le azioni a sostegno della ricerca e l'innovazione con particolare riguardo alla Programmazione comunitaria FESR 2021-2027, OP1 "Un'Europa più Intelligente".</li> <li>➔ Animare, incentivare e monitorare l'attività delle Reti Innovative Regionali (RIR), dei distretti e delle relative forme aggregative in un'ottica di rafforzamento tra il sistema produttivo regionale ed il sistema della ricerca.</li> <li>➔ Sviluppare la banda ultra larga.</li> <li>➔ Realizzare servizi di e-Government e dare attuazione all'Agenda digitale.</li> </ul>
	Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Avviare le azioni a sostegno della ricerca e l'innovazione con particolare riguardo alla Programmazione comunitaria FESR 2021-2027, OP1 "Un'Europa più Intelligente".</li> <li>➔ Sviluppare nuove opportunità per l'imprenditore agricolo tramite la rete della consulenza.</li> <li>➔ Favorire l'innovazione del sistema produttivo agricolo ed agroindustriale.</li> </ul>
	Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Turismo digitale per organizzare e gestire l'offerta turistica regionale anche sul digitale e per intercettare le nuove opportunità derivanti dalle ICT.</li> <li>➔ Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità, il consolidamento delle imprese esistenti e l'attuazione di strumenti e misure per la qualificazione delle imprese.</li> <li>➔ Sostenere e favorire lo sviluppo dell'artigianato.</li> <li>➔ Favorire l'attrazione degli investimenti e il reshoring delle imprese.</li> <li>➔ Promuovere lo sviluppo e la sostenibilità delle attività commerciali all'interno dei distretti del commercio.</li> <li>➔ Promuovere e favorire le aggregazioni di imprese dei settori del commercio, del turismo e della cultura.</li> <li>➔ Valorizzare le attività commerciali con valore storico, artistico e culturale.</li> <li>➔ Sostenere lo sviluppo delle competenze del capitale umano.</li> </ul>
	Sviluppare la logistica per l'ottimizzazione della circolazione delle merci e sistemi di trasporto intelligenti e integrati per migliorare gli spostamenti delle persone.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Assicurare un maggior coordinamento dei soggetti gestori della rete stradale e autostradale in ambito regionale.</li> <li>➔ Promuovere la sperimentazione delle e-roads, strade dotate delle infrastrutture per la guida autonoma.</li> </ul>
	Rafforzare lo sviluppo di modelli di collaborazione tra la finanza e le imprese.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità, il consolidamento delle imprese esistenti e l'attuazione di strumenti e misure per la qualificazione delle imprese.</li> <li>➔ Sostenere e favorire lo sviluppo dell'artigianato.</li> <li>➔ Favorire l'attrazione degli investimenti e il reshoring delle imprese.</li> <li>➔ Promuovere lo sviluppo e la sostenibilità delle attività commerciali all'interno dei distretti del commercio.</li> <li>➔ Promuovere e favorire le aggregazioni di imprese dei settori del commercio, del turismo e della cultura.</li> <li>➔ Valorizzare le attività commerciali con valore storico, artistico e culturale.</li> </ul>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 2.1 VALORE PUBBLICO

MACRO AREA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO PRIORITARIO
Per un ben-essere di comunità e persone Creare prosperità diffuse	Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi d'affetto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Sostenere l'affidamento familiare dei minori.</li> <li>➔ Favorire la domiciliarità delle persone con disabilità garantendo sostegno e possibilità di integrazione anche per la disabilità mentale.</li> <li>➔ Garantire percorsi per l'invecchiamento attivo.</li> <li>➔ Attuare i processi di riqualificazione del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB).</li> <li>➔ Favorire la domiciliarità delle persone anziane non autosufficienti.</li> </ul>
	Ridurre le sacche di povertà.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Promuovere azioni di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale.</li> </ul>
	Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Attuare la ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico per la riduzione dei consumi energetici.</li> <li>➔ Sostenere le strutture di accoglienza per le donne vittime di violenza e ragazze madri.</li> <li>➔ Dare attuazione al Piano Triennale per le Dipendenze e continuare a sviluppare strumenti per affrontare il futuro delle dipendenze patologiche.</li> <li>➔ Favorire la domiciliarità delle persone anziane non autosufficienti.</li> </ul>
	Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Favorire il diritto allo studio universitario.</li> <li>➔ Sostenere l'offerta regionale di istruzione e formazione professionale.</li> <li>➔ Sostenere lo sviluppo delle competenze del capitale umano.</li> </ul>
	Potenziare l'offerta culturale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Promuovere e sostenere lo sviluppo delle attività culturali e di spettacolo, anche orientandole al rispetto dei criteri ambientali minimi e alla sostenibilità.</li> <li>➔ Favorire lo sviluppo economico e l'attrattività turistica del territorio, anche attraverso la promozione e il sostegno della produzione cinematografica ed audiovisiva.</li> <li>➔ Realizzare iniziative di cooperazione internazionale per il turismo.</li> </ul>
	Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli, con particolare riguardo per quelle a favore degli atleti con disabilità.</li> </ul>
	Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Promuovere e sostenere lo sviluppo delle attività culturali e di spettacolo, anche orientandole al rispetto dei criteri ambientali minimi e alla sostenibilità.</li> <li>➔ Favorire lo sviluppo economico e l'attrattività turistica del territorio, anche attraverso la promozione e il sostegno della produzione cinematografica ed audiovisiva.</li> <li>➔ Sostenere lo sviluppo delle competenze del capitale umano.</li> <li>➔ Sostenere l'inserimento e/o reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti a rischio espulsione.</li> </ul>
	Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.).	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Incrementare la disponibilità di alloggi per le categorie sociali deboli e i soggetti meno abbienti e contribuire al recupero di ambiti territoriali caratterizzati da degrado sociale ed urbano.</li> </ul>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 2.1 VALORE PUBBLICO

Per un territorio attrattivo <i>Tutelare e valorizzare l'ecosistema socio-ambientale</i>	Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Sviluppare gli indirizzi del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), del Piano paesaggistico regionale e della pianificazione di area per il governo delle trasformazioni territoriali, attraverso un approccio strategico orientato alla sostenibilità.</li> <li>➔ Promuovere e sostenere lo sviluppo delle attività culturali e di spettacolo, anche orientandole al rispetto dei criteri ambientali minimi e alla sostenibilità.</li> <li>➔ Favorire lo sviluppo economico e l'attrattività turistica del territorio, anche attraverso la promozione e il sostegno della produzione cinematografica ed audiovisiva.</li> <li>➔ Sostenere e favorire lo sviluppo dell'artigianato.</li> <li>➔ Promuovere l'area delle colline del prosecco quale sito UNESCO e valorizzare le aree della Valpolicella, dei Colli Euganei e dei Colli Berici.</li> <li>➔ Promuovere eventuali altre candidature.</li> <li>➔ Migliorare la sostenibilità ambientale del settore vitivinicolo.</li> </ul>
	Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Partecipare all'organizzazione dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026.</li> <li>➔ Promuovere azioni per la riduzione del rischio di incendi boschivi.</li> <li>➔ Valorizzare e salvaguardare il territorio e le aree silvo-pastorali.</li> </ul>
	Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Riqualificare ambientalmente Porto Marghera per favorire un modello di sviluppo sostenibile.</li> </ul>
	Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Rigenerare e innovare l'offerta turistica regionale anche attraverso la riqualificazione strutturale.</li> <li>➔ Promuovere, valorizzare e qualificare le risorse turistiche nei mercati nazionale e internazionali.</li> <li>➔ Promuovere il commercio estero e l'internazionalizzazione delle imprese venete.</li> <li>➔ Promuovere le imprese agricole e agroalimentari venete sui mercati nazionale ed esteri e valorizzare i prodotti agroalimentari d'eccellenza.</li> <li>➔ Promuovere la presenza del Veneto nel panorama internazionale anche attraverso la cooperazione allo Sviluppo Sostenibile.</li> </ul>
	Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Promuovere una programmazione dell'uso del suolo più razionale attraverso il contenimento del consumo di suolo non ancora urbanizzato.</li> <li>➔ Promuovere la riqualificazione urbana, edilizia e ambientale del patrimonio immobiliare esistente attraverso l'incentivazione di premialità previste dalla L.R. 14/2019 "Veneto 2050".</li> <li>➔ Intraprendere e sostenere le iniziative di incremento del verde urbano e favorire l'acquisizione delle aree verdi rimanenti da parte delle amministrazioni comunali per la creazione dei parchi urbani.</li> <li>➔ Migliorare le valutazioni di incidenza ambientale all'interno dei processi di pianificazione e progettazione.</li> </ul>
	Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Avviare la procedura di approvazione del progetto per il finanziamento e la realizzazione del treno delle Dolomiti.</li> <li>➔ Realizzare l'alta velocità - alta capacità ferroviaria (AV/AC) nella tratta Brescia-Padova.</li> <li>➔ Ammodernare il parco mezzi impiegato nei servizi di trasporto pubblico locale.</li> <li>➔ Sostenere il settore dei servizi di trasporto pubblico locale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.</li> <li>➔ Completare la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta.</li> <li>➔ Dare attuazione al Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030.</li> <li>➔ Incentivare progetti di trasporto pubblico elettrico.</li> <li>➔ Promuovere la decarbonizzazione della flotta di trasporto pubblico locale, anche tramite l'acquisto di mezzi elettrici e ad idrogeno.</li> <li>➔ Identificare possibili soluzioni tecnologiche e di gestione della mobilità in fase di attuazione o sperimentazione in contesti nazionali ed internazionali finalizzate alla riduzione dei consumi e delle emissioni in atmosfera, in una prospettiva di sviluppo sostenibile della mobilità.</li> </ul>
Potenziare connessioni eque e diffuse per cittadini ed imprese.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Sviluppare la banda ultra larga.</li> <li>➔ Realizzare servizi di e-Government e dare attuazione all'Agenda digitale.</li> </ul>	



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 2.1 VALORE PUBBLICO

<b>Per una riproduzione del capitale naturale</b> <i>Ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra</i>	Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Promuovere la decarbonizzazione della flotta di trasporto pubblico locale anche tramite l'acquisto di mezzi elettrici e ad idrogeno.</li> <li>➔ Aggiornare la pianificazione regionale anche mediante la valorizzazione del coordinamento e dello sviluppo partenariale di iniziative nel settore dell'energia nel territorio.</li> <li>➔ Attuare la ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico per la riduzione dei consumi energetici.</li> </ul>
	Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Dare completamento al Piano Aria.</li> </ul>
	Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Favorire lo sviluppo del settore fognario depurativo regionale.</li> <li>➔ Garantire la messa in sicurezza fonti idropotabili contaminate da PFAS.</li> <li>➔ Riqualificare ambientalmente Porto Marghera per favorire un modello di sviluppo sostenibile.</li> <li>➔ Mitigare l'impatto dell'uso dei Nitrati in agricoltura.</li> <li>➔ Sostenere i servizi ambientali e promuovere la decarbonizzazione in ambito rurale (Programma di Sviluppo Rurale).</li> </ul>
	Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Favorire gli investimenti per la resilienza al cambiamento climatico: forestazione, boschi urbani, norme edilizie orientate alla mitigazione climatica e al contrasto al fenomeno delle "isole di calore".</li> <li>➔ Rafforzare la tutela dell'ecosistema attraverso l'attribuzione di nuove competenze amministrative ad ARPAV e/o agli EELL.</li> <li>➔ Realizzare opere infrastrutturali per la sicurezza del rischio idraulico.</li> <li>➔ Riqualificare ambientalmente Porto Marghera per favorire un modello di sviluppo sostenibile.</li> <li>➔ Aggiornare il Piano regionale dei rifiuti urbani e speciali.</li> <li>➔ Completare la revisione della cartografia regionale degli habitat e dei formulari standard.</li> <li>➔ Valorizzare e salvaguardare il territorio e le aree silvo-pastorali.</li> <li>➔ Aumentare la competitività e l'occupazione nella filiera ittica.</li> <li>➔ Sostenere i servizi ambientali e promuovere la decarbonizzazione in ambito rurale (Programma di Sviluppo Rurale).</li> <li>➔ Attuare la ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico per la riduzione dei consumi energetici.</li> </ul>
	Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Partecipare all'organizzazione dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026.</li> <li>➔ Rigenerare e innovare l'offerta turistica regionale anche attraverso la riqualificazione strutturale.</li> <li>➔ Realizzare iniziative di cooperazione internazionale per il turismo.</li> <li>➔ Promuovere, valorizzare e qualificare le risorse turistiche nei mercati nazionale e internazionali.</li> <li>➔ Promuovere l'area delle colline del prosecco quale sito UNESCO e valorizzare le aree della Valpolicella, dei Colli Euganei e dei Colli Berici.</li> </ul>
	Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Valorizzare una governance responsabile con iniziative sull'economia circolare.</li> <li>➔ Aggiornare il Piano regionale dei rifiuti urbani e speciali.</li> <li>➔ Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità, il consolidamento delle imprese esistenti e l'attuazione di strumenti e misure per la qualificazione delle imprese.</li> </ul>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 2.1 VALORE PUBBLICO

MACRO AREA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO PRIORITARIO
<b>Per una governance responsabile</b> <i>Ripensare il ruolo dei governi locali</i>	Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Valorizzare le Partecipazioni societarie regionali e governance degli Enti strumentali.</li> <li>➔ Potenziare la banca dati di finanza pubblica.</li> <li>➔ Garantire l'aggiornamento dell'anagrafe agenti contabili.</li> <li>➔ Promuovere il riordino territoriale.</li> <li>➔ Promuovere i processi di accorpamento/fusione dei Comuni.</li> </ul>
	Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Favorire l'attuazione di progetti mirati in tema di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e mafiosa e per la diffusione della cultura della legalità.</li> <li>➔ Migliorare la governance e l'organizzazione delle destinazioni per intercettare i nuovi bisogni della domanda turistica.</li> </ul>
	Promuovere acquisti verdi nella PA, nelle imprese e nei consumatori.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Valorizzare una governance responsabile con iniziative sull'economia circolare.</li> </ul>
<b>Non collegati alla Strategia per lo Sviluppo Sostenibile</b>	Proseguire nel percorso volto al riconoscimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia nella nostra Regione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Procedere nel percorso per il riconoscimento di maggiori forme di Autonomia per il Veneto.</li> <li>➔ Aggiornare il quadro finanziario dell'Autonomia differenziata e le sue connessioni con il Federalismo fiscale.</li> <li>➔ Potenziare la banca dati di finanza pubblica.</li> </ul>
	Promuovere la realizzazione del grande evento Olimpiadi 2026.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Partecipare all'organizzazione dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026.</li> </ul>
	Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Valorizzare le Partecipazioni societarie regionali e governance degli Enti strumentali.</li> <li>➔ Garantire gli equilibri di bilancio.</li> <li>➔ Potenziare la banca dati di finanza pubblica.</li> <li>➔ Garantire l'aggiornamento dell'anagrafe agenti contabili.</li> <li>➔ Assicurare l'impegno nella lotta all'evasione.</li> <li>➔ Valorizzare e/o alienare il Patrimonio Immobiliare regionale.</li> <li>➔ Predisporre e avviare il Programma Operativo Regionale del Fondo FSE plus (FSE+) per la nuova programmazione comunitaria 2021-2027.</li> <li>➔ Predisporre e avviare il Programma Operativo Regionale del Fondo FESR per la nuova programmazione comunitaria 2021-2027.</li> <li>➔ Predisporre e avviare la Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione.</li> <li>➔ Predisporre e avviare il Piano Sviluppo Coesione (sezione ordinaria e sezione speciale -riprogrammazioni ex FESR e ex FSE 2014-2020).</li> <li>➔ Predisporre e avviare il Piano Operativo Complementare (POC) ex FESR e ex FSE 2014-2020.</li> <li>➔ Predisporre gli strumenti della programmazione 2021-2027 della Politica Agricola Comune (PAC).</li> </ul>
	Ridurre i fattori che contribuiscono alle emissioni climalteranti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Realizzare un piano straordinario di revisione delle norme e dei piani regionali al fine di ridurre le emissioni climalteranti e aumentare la sostenibilità ambientale in tutti i settori quali trasporti, energia, agricoltura, industria, commercio e turismo.</li> </ul>
	Aumentare i servizi ai cittadini.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Realizzare l'alta velocità - alta capacità ferroviaria (AV/AC) nella tratta Brescia-Padova.</li> <li>➔ Dare attuazione al Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030.</li> </ul>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.1 VALORE PUBBLICO

Particolare rilevanza tra gli obiettivi strategici individuati nel DEFR è quello relativo alla promozione e realizzazione del grande evento Olimpiadi 2026.

**I Giochi Olimpici e Paraolimpici Milano Cortina 2026** rappresentano, infatti, un evento di rilevanza internazionale e un'opportunità unica per lo sviluppo del "Sistema Veneto", in relazione alla quale la Regione si fa promotrice di una partecipazione aggregata del sistema istituzionale e imprenditoriale del Veneto, in vista di rafforzare l'immagine del Veneto e di realizzare una programmazione consapevole delle attività e delle risorse correlate, secondo un approccio manageriale e con un'efficace azione di marketing territoriale.

Con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 20/2021 sono stati infine individuati gli obiettivi operativi complementari, successivamente aggiornati con Decreto n.6/2022.

Nell'**allegato 2** del presente Piano (*Obiettivi prioritari e complementari assegnati alle strutture e relativi indicatori*) sono riportati tutti gli obiettivi operativi, prioritari e complementari, che derivano dagli obiettivi strategici, per i quali vengono indicati in sintesi:

- l'Area organizzativa di riferimento
- la Struttura regionale incaricata
- il titolo dell'obiettivo
- la tipologia dell'obiettivo
- il misuratore
- il target 2022
- la tipologia di fonte
- i destinatari/stakeholder
  - Cittadini
  - Imprese
  - Soggetti pubblici
  - Altri soggetti

Informazioni supplementari relative al dettaglio dell'obiettivo, ulteriori indicatori e algoritmi di calcolo utilizzati, sono reperibili nei documenti citati, la Nota di Aggiornamento del DEFR, approvata dal Consiglio regionale con deliberazione del 30 novembre 2021 n. 143, che individua gli obiettivi operativi prioritari, e i decreti del Segretario Generale della Programmazione n.20/2021 e n.6/2022, che individuano gli obiettivi operativi complementari.





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.1 VALORE PUBBLICO

#### 2.1.4 Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA.: il ruolo della digitalizzazione.

Uno degli obiettivi strategici individuati è collegato alla valorizzazione, modernizzazione ed efficientamento della macchina amministrativa regionale.

Il concetto di Valore Pubblico non fa solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dall'amministrazione e diretta ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni organizzative interne dell'amministrazione.

La Regione del Veneto, in un'ottica di miglioramento continuo, intende proseguire il cammino già intrapreso con DGR 938/2020, per rendere efficace e più efficienti le proprie attività in termini di costi e tempi di risposta.

La digitalizzazione dei processi è lo strumento che consente in questo contesto, di velocizzare e ridurre i costi dei servizi e renderli più fruibili, in sicurezza, ai propri cittadini.

E' una missione prioritaria prevista nel PNNR (missione M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA). In tale ambito la Regione del Veneto ha recentemente adottato con DGR n. 156 del 22/2/2022 il documento di programmazione "*Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto – ADVeneto 2025*" i cui progetti potranno anche essere finanziati con le risorse del PNNR.

In tale contesto sarà necessario attivare iniziative e progetti per far partecipare tutti i Veneti alle nuove opportunità offerte dal digitale limitando il più possibile qualsiasi forma di divario digitale garantendo la piena accessibilità alle fasce della popolazione più deboli (cittadini ultrasessantacinquenni e portatori di disabilità).

La digitalizzazione è anche strumento per preservare il valore pubblico poiché consente di ridurre i comportamenti corruttivi insiti in procedure non formalizzate, discrezionali e basate su supporto cartaceo.

Collegato alla digitalizzazione è anche il tema della **sicurezza** del patrimonio informativo dell'amministrazione. I dati gestiti in formato digitale e con l'utilizzo di infrastrutture informatiche devono essere garantiti e preservati dai rischi di qualsiasi natura, accidentale o fraudolenta, che ne minino l'integrità e la riservatezza, in aderenza a quanto previsto in materia di privacy.

Gli eventi di violazione di dati sempre più frequenti che hanno interessato le PP.AA richiedono azioni di contrasto che incidano sia a livello strutturale con l'adozione di infrastrutture *cloud* ma anche nei comportamenti individuali del personale incaricato al trattamento.

L'attuazione di tale strategia implica necessariamente interventi sul capitale umano per azioni formative finalizzate sia all'apprendimento di nuove competenze (*reskilling*) ma anche al miglioramento di quelle esistenti per accedere a mansioni più avanzate (*upskilling*), fondamentali per sostenere la transizione digitale.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.1 VALORE PUBBLICO

In coerenza con quanto previsto dal progetto di riforma del PNRR, è volontà dell'amministrazione attuare questo obiettivo strategico per l'anno 2022 perseguendo queste azioni prioritarie trasversali che interessano tutta l'organizzazione regionale:

- **Aggiornamento della mappatura dei processi, dei procedimenti e delle attività:** necessaria per fotografare i processi, il regime normativo e le modalità organizzative adottate con l'obiettivo di individuare azioni di semplificazione normativa ed efficientamento procedurale. Tale attività sarà inoltre propedeutica per la valutazione anche del rischio corruttivo connesso e le relative misure di mitigazione.
- **Migliorare le competenze del personale** in materia di protezione di dati sia per quanto riguarda la gestione e trattamento delle informazioni in aderenza alla normativa privacy, provvedendo contestualmente ad aggiornare **le autorizzazioni al trattamento dati** a seguito della riorganizzazione della macchina regionale avvenuta nel corso del 2021, sia per l'ambito relativo all'adeguatezza dei comportamenti in materia di **cyber security**.
- **Digitalizzazione-dematerializzazione, reingegnerizzazione o efficientamento organizzativo** di procedure critiche, nel limite delle risorse disponibili e di quelle che eventualmente che saranno rese disponibili tramite il PNRR. Per tale attività potranno essere considerate propedeutiche anche indagini di *customer satisfaction* al fine di orientare più efficacemente le azioni di miglioramento.

#### 2.1.5 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. I Progetti strategici per il Veneto del futuro.

Con deliberazione di Giunta n. 296 del 22/3/2022, come già accennato, sono stati adottati 16 progetti innovativi e strategici per il Veneto del futuro, formulati nell'ambito del Tavolo di partenariato per il PNRR e coerenti con le linee di finanziamento previste dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), da utilizzare in fase di interlocuzione con il Governo ai fini dell'attuazione del PNRR in Veneto.

I progetti sono stati individuati a partire da un primo elenco approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1529 del 17/11/2020, in sede di partecipazione delle Regioni e Province autonome alla stesura del PNRR, e sono frutto delle proposte elaborate dal Tavolo di partenariato per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1710 del 9 dicembre 2021.

Tale Tavolo, composto dalle Associazione degli Enti Locali, dalle parti economiche e sociali e dal sistema universitario, è stato costituito al fine di definire, in un'ottica strategica di medio-lungo periodo e con un approccio partecipativo, gli scenari futuri del Veneto cui tendere e che possono trovare realizzazione attraverso il perseguimento degli obiettivi del PNRR e delle risorse conseguenti.

I progetti adottati non sono direttamente utilizzabili per ottenere il finanziamento con risorse del PNRR ma devono rispondere alle specifiche dei bandi e/o degli avvisi che verranno via via pubblicati. Le schede progettuali potranno essere adattate in sede di richiesta di finanziamento con le risorse del PNRR e fondi connessi, in considerazione dei requisiti stabiliti in fase di assegnazione dei finanziamenti.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.1 VALORE PUBBLICO

Le schede di dettaglio di ciascun progetto corredate dalle seguenti informazioni:

- la descrizione del progetto;
- i riferimenti al Programma di Governo regionale;
- i riferimenti a Missioni, Componenti e Linee di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- i riferimenti ai Goal dell'Agenda 2030 e alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (macro-area e linea di intervento);
- i riferimenti al Piano Regionale di Ripresa e Resilienza (ove esistenti);
- gli Obiettivi;
- le tempistiche;
- gli effetti;
- i provvedimenti amministrativi per l'attuazione dell'intervento ed eventuali proposte di semplificazione dei procedimenti e le riforme necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- le riforme necessarie alla realizzazione dell'intervento
- il fabbisogno finanziario;
- la struttura regionale di riferimento;
- l'analisi di impatto sui settori produttivi e sull'occupazione

sono pubblicate nell'allegato alla DGR 296 del 22/3/2022 e consultabili al link [http://bur.regione.veneto.it/BurVServices/pubblica/Download.aspx?name=Dgr\\_296\\_22\\_AllegatoA\\_473312.pdf&type=9&storico=False](http://bur.regione.veneto.it/BurVServices/pubblica/Download.aspx?name=Dgr_296_22_AllegatoA_473312.pdf&type=9&storico=False)

Di seguito il quadro riassuntivo dei progetti adottati:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 2.1 VALORE PUBBLICO

Numero progetto	Titolo progetto	Riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Fabbisogno finanziario (milioni di euro)
1	La casa digitale dei veneti	M1 C1 Riforma 1.2 Supporto alla trasformazione PA Locale M1 C1 Investimento 1.4 Servizi Digitale e Cittadinanza Digitale	20
2	Space economy	M1 C2 Investimento 1.4 Tecnologie satellitari ed economia spaziale	41
3	Fascicolo digitale dell'edificio	M1 C1 Riforma 1.2 Supporto alla trasformazione PA Locale M1 C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	70
4	Rete quantistica veneta per la cyber sicurezza	M1 C2 Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	30
5	Monitoraggio ambientale della Pianura Padana	M2 C4 riforma 3.1 Adozione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico M2 C1 Agricoltura sostenibile e economia circolare	21
6	Dissesto idrogeologico	M2 C4 Investimento 2.1 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	2806
7	Monitoraggio rischi ambientali (PIMOT: Piattaforma Intelligente di Monitoraggio Territoriale)	M2 C4 Investimento 1.1 Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	65
8	Approvvigionamento e rete idrica	M2 C4.4 Investimento 4.1 Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico M2 C4.4 Investimento 4.4 Investimenti in fognatura e depurazione	273
9	Porto Marghera	M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile M2 C4.4 Investimento 4.4 Investimenti in fognatura e depurazione M2 C2 Ambito 3 Investimento 3.1 Produzione di idrogeno in siti dismessi (Hydrogen Valleys)	267
10	Vivificazione nella fascia costiera e nelle lagune venete	M1 C3 Investimento 2.2 Tutela e valorizzazione architettura e paesaggio rurale M2 C4 Investimento 1.1 Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione M2 C4 Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni M2 C4 Investimento 3.3 Rinaturazione dell'area del Po M2 C4 Investimento 3.5 Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	70
11	Borghi, cultura, natura e turismo	M1 C3 Investimento 2.1 Attrattività dei borghi M2 C.4 Investimento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica M1 C3 Investimento fondo complementare Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali M1 C3 Investimento 4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	52
12	Ospedale e territorio	M6 C1 investimento 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona M6 C1 investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina – (COT) M6 C1 investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) M6 C2 investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero M6 C2 Investimento 1.2 Ospedale sicuro e sostenibile M6 C2 Investimento 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	756
13	Il nuovo abitare: verde urbano e residenzialità	M5 C2.2 Investimento 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.	150
14	Filiere produttive	M1 C2 Investimento 5 Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	250
15	Concia: verso l'impatto ambientale zero	M1 C2 Investimento 1.1 Transizione 4.0 M1 C2 Investimento 1.5 Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione M2 C4 Investimento 4.1 Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico M2 C4 Investimento 4.4 Investimenti in fognatura e depurazione	275
16	Venezia capitale mondiale della sostenibilità	M1 C3 Turismo e cultura 4.0 M2 C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile M3 C1 Investimenti sulla rete ferroviaria M4 C2 Dalla ricerca all'impresa M4 C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università M5 C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2685
<b>Totale fabbisogno</b>			<b>7831</b>

Tali progetti, una volta finanziati, potranno rientrare tra le attività programmate e costituire obiettivi di performance regionale.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.1 VALORE PUBBLICO

Come già precisato questi progetti, in data 9 marzo 2022, sono stati presentati alla Prima Commissione Consiliare e in data 15 marzo 2022 il Consiglio Regionale ha adottato le risoluzioni n. 53 e n. 54.

Anche sulla base di quanto contenuto in tali Risoluzioni, ma pure per autonoma valutazione del Presidente e della Giunta regionale, si auspica un maggior coinvolgimento delle Istituzioni regionali nella programmazione del PNRR e, in considerazione dell'emergenza innescata dalla guerra in Ucraina, si esorta il Governo a rimodulare gli obiettivi strategici del PNRR al fine di indirizzare maggiori risorse a sostegno della competitività delle filiere industriali strategiche e di intervenire a favore delle famiglie e delle imprese per calmierare i prezzi dell'energia attraverso lo sfruttamento delle risorse nazionali e delle fonti rinnovabili.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.2 PERFORMANCE

## 2.2 PERFORMANCE

Il Piano della performance 2022-2024 delle strutture della Giunta, predisposto ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e dell'art. 7, comma 3 del Regolamento regionale n. 6/2020 "Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni della Regione del Veneto ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 16 maggio 2019, n. 15" contiene, partendo dalle sette priorità del Programma di governo del Presidente 2020 – 2025 e dagli obiettivi strategici del DEFR 2022 – 2024 e della relativa Nota di aggiornamento (approvata con deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 143 del 30 novembre 2021), gli obiettivi operativi assegnati alle strutture organizzative, che da questi discendono.

Il Piano individua quindi gli obiettivi specifici ed annuali e definisce le risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

A seguire vengono presentati gli attori del Piano della Performance, i quali concorrono alla sua realizzazione.

Vengono inoltre descritti i documenti correlati al Piano stesso che lo integrano nella sua completezza.

Infine una sezione è dedicata specificamente al ciclo della performance regionale e al percorso di declinazione degli obiettivi strategici della Giunta regionale collegati agli obiettivi di performance della dirigenza, anche apicale, che opera per il loro raggiungimento.

### 2.2.1 Gli attori del Piano della Performance

Nell'accezione prevista dal D.lgs 150/2009 il ciclo della performance è il processo che collega la pianificazione, la definizione degli obiettivi, la misurazione dei risultati e la valutazione della performance declinata con riferimento all'Ente nella sua globalità, alle strutture e al singolo dipendente. Tale processo, che vede coinvolto l'ente nel suo complesso (organi politici, il vertice direzionale con il controllo di gestione, i dirigenti e tutto il personale) nonché gli stakeholder (cittadini/utenti, professionisti, associazioni, imprese, etc.), è collegato all'utilizzo di un sistema di valutazione premiante.

In particolare, la norma si prefigge la costituzione di **un sistema globale di gestione della performance con 4 attori principali**, tre interni alle amministrazioni ed uno esterno:

- 1) il Dipartimento della Funzione Pubblica (e ANAC per gli aspetti relativi alla trasparenza e prevenzione della corruzione)
- 2) il vertice politico amministrativo
- 3) la dirigenza
- 4) l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 2.2 PERFORMANCE

In sintesi, il Titolo II del D.lgs. n.150/2009, prevede la seguente dinamica per il ciclo di gestione della performance:

FASE	RESPONSABILE
Individua le metodologie di base del ciclo di gestione delle performance	Dipartimento della Funzione pubblica
Definisce le priorità politico-amministrative dell'ente di riferimento	Vertice politico-amministrativo
Attua le priorità politico-amministrative traducendole, attraverso l'attività di gestione, in servizi per i cittadini	Dirigenti e Dipendenti
Supporta metodologicamente lo svolgimento del ciclo di gestione delle performance, assicura l'applicazione delle metodologie predisposte da Funzione Pubblica e ANAC	Organismo Indipendente di Valutazione

Gli obiettivi sottesi sono quelli di migliorare: i processi di pianificazione, i processi di misurazione, i processi di valutazione, i processi di premialità, i processi di rendicontazione.

Prevalgono l'ottica di risultato (la verifica per le amministrazioni di un concreto miglioramento in tutti questi ambiti) e di trasparenza (la messa a disposizione, anche su internet, delle risultanze di questo sistema).

Nella tabella seguente vengono sinteticamente riportate le fasi del ciclo della performance - attività degli organi e delle strutture interne:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 2.2 PERFORMANCE

			Attori						
			Giunta Regionale						
Fase	Strumenti	Status (si/no)	Consiglio Regionale	Segreteria Generale della Programmazione	Direzione Sistema dei controlli, att.isp. Sistar	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Direzione Organizzazione e Personale	Area Risorse Finanziarie, Strum., ICT, EE.LL	Dirigenti
Pianificazione	Programma di governo del Presidente 2020 - 2025	Sì Atto a cura del Presidente art. 51 c.3 Statuto							
	Indirizzo politico - amministrativo del Consiglio Regionale	Sì	■						
	Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e Nota di Aggiornamento e Obiettivi prioritari	Sì	■	■	■				
	Bilancio di previsione	Sì	■					■	
	Piano anticorruzione e trasparenza	Sì				■			
Definizione degli obiettivi	Obiettivi complementari			■	■				
	Piano della performance	Sì		■			■		
	Carta dei servizi	No							
	Stato di attuazione e Monitoraggio Obiettivi/performance	Sì		■	■		■		■
	Contabilità analitica	No							
	Verifiche intermedie Valutati - Valutatori	Sì					■		■
Consuntivo/Valutazione	Rendiconto della gestione	Sì	■					■	
	Relazione sulla performance	Sì					■		
	Controllo di gestione	Sì							■
	Politiche di soddisfazione	Sì							■
	Valutazione finale	Sì					■		■





### 2.2.2 L'Organismo Indipendente di Valutazione

L'OIV della Regione, istituito con DGR n. 3371 del 30 dicembre 2010 e previsto come **OIV unico per la Regione e per gli Enti regionali**, con LR n. 14 del 17 maggio 2016, è composto da un collegio di tre esperti esterni. L'OIV attualmente in carica è stato nominato con DPGR n. 162 del 1 dicembre 2020.

Nel 2020 si è completato il quadro dell'OIV unico, che include dieci enti amministrativi regionali: *Veneto Lavoro, Istituto Regionale Ville Venete, Esu Padova, Esu Venezia, Esu Verona, Parco Delta del Po, Parco del Fiume Sile, Parco dei Colli Euganei, ARPAV ed AVEPA.*

Infatti, come specificato dalla DGR 1441 dell'8 ottobre 2018:

“Il comma 1 dell'art. 25 della legge regionale 17/05/2016, n. 14 ha sostituito la figura dell'Organismo Indipendente di Valutazione per la sola Regione, istituendo un Organismo Unico per la Regione, degli enti strumentali, delle agenzie e delle aziende della Regione per:

- Evidenti ragioni di omogeneità dell'azione di valutazione;
- Rilevare le problematiche generali del sistema organizzativo complessivo;
- Fornire metodi di approccio dialoganti e comuni;
- Contenimento e il monitoraggio della spesa per la gestione degli Organismi;
- Evitare importi differenziati, riducendo i costi.”

Con il d.lgs. 74/2017, correttivo del D. Lgs. n. 150/2009, sono state ridefinite le competenze dell'OIV.

In particolare, il nuovo quadro delle competenze prevede che l'Organismo:

- monitori il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni;
- garantisca la correttezza dei processi di misurazione e valutazione;
- proponga, sulla base del sistema di misurazione e valutazione, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;
- operi in affiancamento al Responsabile prevenzione della corruzione, sovrintendendo agli obblighi di pubblicazione degli stessi su web (trasparenza), con competenza specifica del Presidente dell'OIV alla firma annuale delle griglie elaborate dall'Autorità Anticorruzione;
- formuli annualmente un parere vincolante sul sistema di misurazione e valutazione delle performance dell'ente e dei dirigenti di vertice;
- promuova modalità di comunicazione con i cittadini, anche in forma associata, relativamente al processo di misurazione delle performance organizzative



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.2 PERFORMANCE

### 2.2.3 Il Piano delle azioni positive e gli obiettivi in tema di equilibrio di genere e pari opportunità

La metodologia annuale di valutazione della performance dei dirigenti pone inoltre l'attenzione anche sul **Piano delle Azioni Positive (PAP)** previsto dall'art.48 del Decreto legislativo n.198/2006 e dalla Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità n.2/2019.

Il documento nasce dall'esigenza di contribuire alla ridefinizione del ruolo della gestione del personale, al fine di rafforzare il senso di identità e di appartenenza all'organizzazione, per migliorare il clima lavorativo, favorire la condivisione dei valori di equità e di rispetto della dignità delle persone e promuovere lo sviluppo delle competenze e l'equilibrio di genere, in coerenza con quanto emerso dai risultati dell'Indagine di clima sul Benessere lavorativo e dalle considerazioni del Gruppo di lavoro di monitoraggio e verifica del Piano di Azioni Positive 2021-2023, nonché dalla recente normativa introdotta per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle linee guida specifiche per la gestione del ciclo della performance nel caso di maternità e lunghe assenze.

Con riferimento alla Direttiva n. 2/2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità, il Piano delle Azioni Positive 2022-2024 è riportato, quale specifico allegato, al PIAO (**Allegato 1**).

### 2.2.4 Il raccordo con il Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT)

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, risulta fondamentale che il PTPCT sia adeguatamente e concretamente collegato con il ciclo della performance della Regione del Veneto. A tal fine l'Amministrazione regionale procede ad inserire negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi e di indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione, i processi e le attività di programmazione posti in essere per l'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), adottato con Dgr n. 473 del 29 aprile 2022. Sarà necessario, come già avvenuto negli anni scorsi, introdurre tra gli strumenti previsti dal ciclo della performance, in qualità di obiettivi 2022, quelli utili ai fini della prevenzione del fenomeno della corruzione: in particolare le attività connesse all'applicazione della Legge n. 190/2012, tra le quali la predisposizione, lo sviluppo e l'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sia con riferimento alla programmazione strategica ed operativa degli obiettivi da raggiungere, sia con riferimento al sistema di misurazione e valutazione della performance.

Tale attività viene definita dall'ANAC il "contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto il suo significato si lega strettamente



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.2 PERFORMANCE

all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita".

Il Piano della Performance 2022-2024 si coordina e si integra con il PTPCT 2022-2024, prendendo in considerazione gli obiettivi legati alla prevenzione del rischio di corruzione, nonché alle azioni (cd. misure trasversali e non) atte a ridurlo.

Il PTPCT individua per ciascuna misura il relativo responsabile e le tempistiche di attuazione, che si prefigurano come obiettivi riconducibili alle performance organizzative e individuali da inserirsi nel Piano della Performance.

In particolare, le attività svolte dall'Amministrazione per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del PTPCT vengono inserite in forma di obiettivi nel presente Piano, come previsto dal PNA, nel duplice versante della:

- performance organizzativa, come definita dall'articolo 8 del D. Lgs. n. 150/2009, modificato dal D. Lgs. n. 74/2017;
- performance individuale, come definita dall'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2009, modificato dal D. Lgs. n. 74/2017.

Nel Piano della Performance per il 2022, viene perseguito, come obiettivo di performance organizzativa, l'attività di analisi e aggiornamento del rischio corruttivo tramite mappatura dei processi e monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio.

Nell'ambito di tale obiettivo ricade anche la verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza.

Dell'esito del raggiungimento degli obiettivi in tema di contrasto del fenomeno della corruzione individuati nel PTPCT (e dunque dell'esito della valutazione delle performance organizzativa ed individuale) occorrerà dare specificamente conto nell'ambito della Relazione delle performance (art. 10, D. Lgs. n. 150 del 2009).

Dei risultati emersi nella Relazione della performance il RPCT dovrà tener conto:

- effettuando un'analisi per comprendere le ragioni/cause in base alle quali si sono verificati gli scostamenti rispetto ai risultati attesi;
- individuando delle misure correttive, sia in relazione alle misure c.d. obbligatorie che a quelle c.d. ulteriori, anche in coordinamento con i dirigenti in base alle attività che svolgono ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. l) bis, ter, quater, D. Lgs. n. 165 del 2001 ed i referenti del responsabile della corruzione;
- inserendo le misure correttive tra quelle per implementare/migliorare il PTPCT.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.2 PERFORMANCE

### 2.2.5. Performance e trasparenza

Per quanto riguarda l'esterno, la comunicazione e la trasparenza riguardano in primo luogo il rapporto fra amministrazione e cittadini: trasparenza, nella sua accezione più ampia, significa accessibilità totale ed ha lo scopo di "favorire forme diffuse di controllo". Per tali motivi è stata individuata, in attuazione di specifica disciplina legislativa, un'apposita sezione del sito istituzionale della Regione: quella destinata alla "Amministrazione trasparente", accessibile dalla home page del sito istituzionale della Regione del Veneto.

Si ricorda che la normativa prevede che l'OIV operi in affiancamento al responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza, sovrintendendo agli obblighi di pubblicazione degli stessi su web (trasparenza), con competenza specifica del Presidente dell'OIV alla firma annuale delle griglie elaborate dall'Autorità Anticorruzione.

La normativa prevede anche l'istituzione di una "Giornata della trasparenza" annuale, a cura dell'Amministrazione, che esplicita i propri obiettivi e risultati, rivolgendosi agli stakeholders a tutti i livelli. In conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale, il 6 dicembre 2021 è stata organizzata, in presenza, la "Giornata della Trasparenza", che rappresenta un fondamentale momento di confronto sugli obiettivi di performance dell'amministrazione e i risultati raggiunti, di approfondimento dello stato di attuazione della normativa vigente e per la condivisione delle attività intraprese dall'Amministrazione regionale in materia di anticorruzione, trasparenza e accesso civico.

Il convegno ha visto la partecipazione di diverse categorie di stakeholders tra cui i rappresentanti degli Enti strumentali e delle Società partecipate regionali, delle Associazioni di categoria di industria, commercio, agricoltura e cooperative, dei Sindacati e delle Università e privati cittadini di tutto il territorio veneto.

Per quanto riguarda la comunicazione interna alla Regione, ovvero la comunicazione a dirigenti e dipendenti, l'azione si sviluppa in due ambiti:

- attraverso incontri informativi e formativi indirizzati ai Direttori per garantire una corretta comunicazione e diffusione delle informazioni relative al ciclo di valutazione della performance;
- attraverso il canale informativo/mail/telefonico indirizzato (da qualunque dipendente, a qualunque livello) alla struttura tecnica di supporto all'OIV; tali forme di comunicazione consentono di rispettare tempi e scadenze;
- per mezzo della pubblicazione dei documenti dettagliati di riferimento nella Intranet della Regione del Veneto, così da rendere disponibili tutte le informazioni ai dipendenti.



### 2.2.6 La performance regionale

Questo capitolo illustra i contenuti del Piano della Performance della Regione del Veneto, i quali, anche secondo le linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica del giugno 2017 e successivi aggiornamenti, si snoda attraverso un percorso preciso che prevede i seguenti passaggi:

- 1) Individuazione della priorità politica
- 2) Individuazione degli obiettivi triennali
- 3) Individuazione degli obiettivi annuali

Nella precedente sezione Valore pubblico sono state esplicitate le priorità politiche contenute nel Programma del Presidente, declinate in obiettivi strategici nel DEFR 2022 – 2024 e nella relativa Nota di aggiornamento con la quale sono stati individuati obiettivi operativi prioritari. L'individuazione degli obiettivi si è completata con il decreto del Segretario Generale della Programmazione n.20/2021 e successivamente aggiornati con decreto n.6/2022, che definiscono a cascata gli obiettivi operativi complementari.

Con deliberazione di Giunta n. 296 del 22/3/2022 sono stati inoltre individuati 16 progetti innovativi e strategici per il Veneto del futuro, formulati nell'ambito del Tavolo di partenariato per il PNRR e coerenti con le linee di finanziamento previste dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR). Per quanto riguarda i progetti di digitalizzazione con Deliberazione di Giunta n. 156 del 22/2/2022 è stato adottato il documento di programmazione "*Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto – ADVeneto 2025*" i cui progetti potranno anche essere finanziati con le risorse del PNNR.

### 2.2.7 Il ciclo e l'albero della performance

Il Piano della Performance triennale 2022-2024, riprende e declina i seguenti concetti strategici, in continuità con le linee guida del Piano precedente:

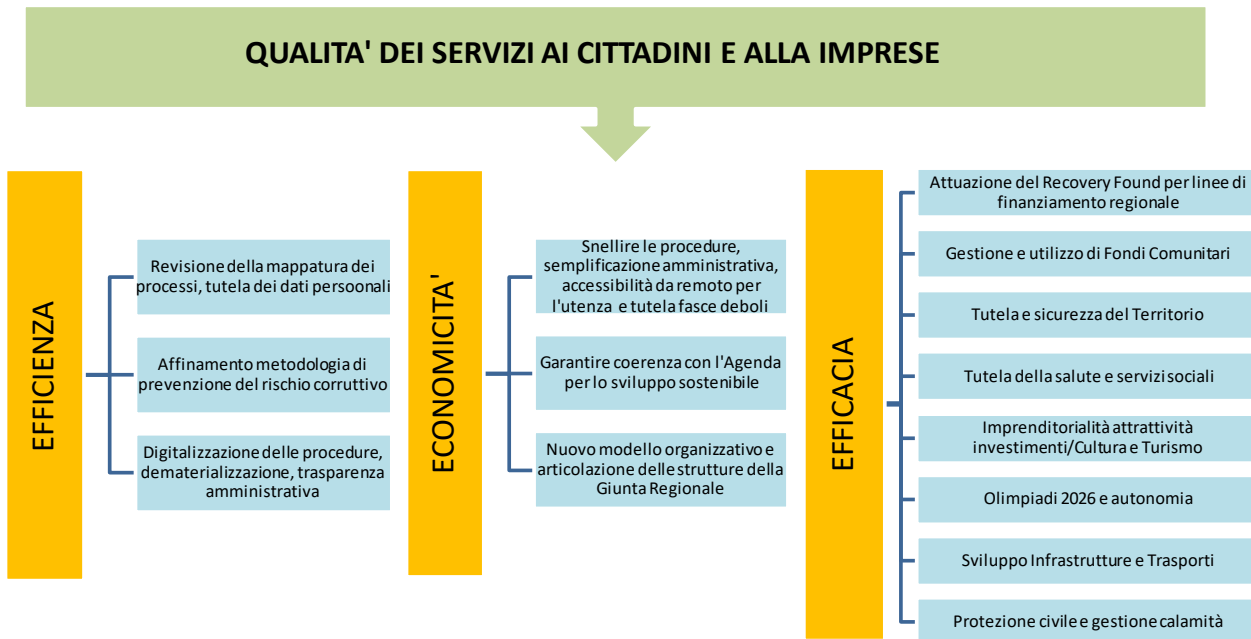
- **Efficienza**
- **Economicità**
- **Efficacia**

Consolidata da anni l'esigenza di rendere più efficienti i processi e di contenere ed ottimizzare la spesa pubblica, si richiama in particolare la centralità dell'utente-cittadino, che diventa parte integrante del processo di valutazione dell'ente territoriale

In virtù di questi passaggi l'albero della performance, relativo al Piano triennale 2022-2024, viene così rappresentato:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 2.2 PERFORMANCE



L'albero della performance declina le linee strategiche delle nuove direttive nazionali nel programma di governo del Presidente della Giunta Regionale, costituendo le basi per la definizione degli obiettivi di performance organizzativa e individuale della Regione, anche alla luce dell'attuale emergenza economica e sanitaria.

Nel grafico seguente si esplicita il collegamento tra la performance e la tipologia di obiettivi che discendono dagli atti programmatori al fine di creare valore pubblico.



### 2.2.8 Dagli obiettivi strategici alla performance organizzativa

Nel 2022 il ciclo di gestione della performance potrà essere sottoposto a successivi affinamenti in ottica di miglioramento continuo, in funzione del rinnovato contesto organizzativo in cui l'Amministrazione opera.

Come stabilito nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2022-2024 (paragrafo 2.1.3), per il triennio considerato, obiettivo strategico per l'amministrazione regionale è quello di *Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.*

Ciò trova coerenza anche con quanto stabilito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation Ue – Recovery Plan (missione M1C1), approvato il 13/7/2021 dal Consiglio Ecofin dell'UE, che contiene interventi importanti per la Pubblica amministrazione sull'asse digitalizzazione e innovazione, uno dei principali in cui si articola il PNRR.

L'impegno chiave è quello di cambiare la PA per favorire l'innovazione e la trasformazione digitale del settore pubblico, dotandola di infrastrutture moderne, interoperabili e sicure. La realizzazione degli obiettivi di crescita digitale e di modernizzazione della macchina pubblica costituisce una chiave di rilancio del sistema Paese. Questa componente si sostanzia da un lato nella digitalizzazione della Pubblica amministrazione e nel miglioramento delle competenze digitali del personale della PA, dall'altro nel rafforzamento e nella riqualificazione del capitale umano nella PA e in una drastica semplificazione burocratica.

Fondamentale è, inoltre, il passaggio al cloud computing, una delle sfide più importanti per la digitalizzazione del Paese, in quanto costituisce il substrato tecnologico che abilita lo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie, senza dimenticare le ricadute sul necessario raggiungimento dell'obiettivo di avere banche dati pienamente interconnesse.

Complessivamente, secondo quanto stabilito nel PNRR, il capitolo digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa beneficia di fondi per 9,75 miliardi, tra cui 6,14 miliardi per la digitalizzazione e 3,61 miliardi per la Modernizzazione della PA.

Gli obiettivi di performance organizzativa sono quindi indirizzati al miglioramento dell'efficienza, all'ottimizzazione dei processi e allo sviluppo della qualità del servizio ai cittadini.

Per il 2022, sono stati individuati **due obiettivi di performance organizzativa** (presenti in tutte le schede di valutazione dei Direttori di Area, della dirigenza e del comparto), ambito che la recente normativa conferma essere prevalente nella valutazione dirigenziale.

Gli obiettivi di performance organizzativa 2022 sono così riassunti:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.2 PERFORMANCE

**Obiettivi di performance organizzativa 2022**

1	Obiettivo di performance organizzativa	Per ente/struttura	Mappatura attività-processi e connessioni con Rischio corruttivo e Lavoro agile – Privacy e Obblighi di trasparenza
2	Obiettivo di performance organizzativa	Per Area/struttura	<i>Obiettivo DEFR - Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA: Digitalizzazione-dematerializzazione, reingegnerizzazione/miglioramento, semplificazione, efficientamento organizzativo.</i>

I progetti di digitalizzazione e snellimento potranno essere orientati anche a garantire la piena accessibilità dei servizi ai cittadini appartenenti alle fasce più deboli (ultrasessantacinquenni e cittadini con disabilità).

Come negli scorsi anni, i due obiettivi di performance organizzativa sono trasversali a tutti i dirigenti ed alle strutture, correlati fra loro e associati ai documenti programmatori regionali.

**L' obiettivo 1 di performance organizzativa 2022 prevede:****OBIETTIVO 1 / Obiettivo di Ente-struttura/ Mappatura attività-processi e connessioni con Rischio corruttivo e Lavoro agile - Privacy e Obblighi di trasparenza**

Conferma e aggiorna il progetto, già contenuto da ultimo nel precedente Piano 2021 – 2023, di mappatura ed efficienza dei processi a livello di singola struttura dirigenziale, per tutto l'Ente Regione-Giunta regionale.

Segue l'analisi del rischio corruttivo e la proposta, da parte della dirigenza, di misure di prevenzione del rischio stesso (o adeguamento di quelle in essere).

L'attività di mappatura servirà inoltre a monitorare puntualmente e in modo uniforme lo stato di attuazione del Lavoro Agile all'interno delle strutture regionali, ove compatibili con l'attività esplicata.

A seguito del cambiamento organizzativo nel corso del 2021 si rende inoltre necessario, come evidenziato nel PTPCT, svolgere l'attività di aggiornamento del registro dei trattamenti e delle autorizzazioni al personale incaricato al trattamento dati attraverso l'adozione di nuovi documenti di incarico.

Questa attività servirà anche per indirizzare l'attività formativa prevista in materia di **cybersecurity e protezione dei dati personali**.

**Obiettivo 1:**

- Aggiornamento **della mappatura dei processi** della Struttura, rilevazione quantità prodotte e risorse impiegate;
- **Analisi del rischio corruzione**, secondo il Piano Nazionale Anticorruzione e PTPCT 2022-2024;





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 2.2 PERFORMANCE

- Monitoraggio sull'**attuazione delle misure di prevenzione** individuate dai dirigenti in sede di valutazione e trattamento dei rischi specifici di processo;
- Rilevazione per processo/attività dei livelli di sviluppo in **modalità agile ordinario**.
- Rispetto delle **norme sulla trasparenza**;
- Aggiornamento del **registro dei trattamenti (privacy) e delle autorizzazioni al trattamento dati** anche a seguito dell'avvenuta riorganizzazione.

Tale obiettivo ha un peso del **20%** sulla scheda di valutazione - obiettivi.

Nel corso del 2021 sono stati rilevate 1898 attività che risultano così suddivise in funzione del rischio corruttivo rilevato attraverso l'attività di mappatura effettuata:

area di rischio	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	NESSUN RISCHIO	Totale complessivo
A - Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)	28			28
B - Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	66	19		85
C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	163	16		179
D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	128	10		138
E - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	105	18		123
F - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	62	6		68
G - Incarichi e nomine	19	1		20
H - Affari legali e contenzioso	60	8		68
L - Regolazione in ambito sanitario	73	7		80
M - Gestione dei rifiuti	2			2
N - Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	80	6		86
O - Governo del territorio	29	1		30
Z - Processo non riconducibile ad un'area di rischio			991	991
<b>Totale complessivo</b>	<b>815</b>	<b>92</b>	<b>991</b>	<b>1898</b>

- Attività a basso rischio: 43% (45% nel 2020)
- Attività a medio rischio: 5% (4% nel 2020)
- Attività non soggette a rischio: 52% (51% nel 2020)

Ai fini dell'analisi sul livello di sviluppo del lavoro agile si sono ottenuti questi risultati:

- Attività svolgibili completamente in modalità agile: 25 % (483 attività)
- Attività svolgibili parzialmente in modalità agile: 69% (1304 attività)
- Attività non svolgibili in modalità agile: 6% (111 attività)

**L' obiettivo 2 di performance organizzativa 2022 prevede:**

**OBIETTIVO 2 / Obiettivo di Area-struttura/ Obiettivo DEFR - Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA: Digitalizzazione-dematerializzazione, reingegnerizzazione /miglioramento, semplificazione ed efficientamento organizzativo.**

Il secondo obiettivo di performance organizzativa è specifico per l'Area/Direzione/UO di appartenenza, pur inquadrandosi di un contesto più generale di sviluppo delle competenze digitali delle strutture della Giunta regionale ed è collegato all'obiettivo DEFR *Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.*



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.2 PERFORMANCE

Nell'ottica di miglioramento della fruibilità dei servizi per l'utenza, già nel 2021, come obiettivo di performance organizzativa, è stato introdotto la digitalizzazione e dematerializzazione anche per far fronte all'emergenza pandemica che ha richiesto un notevole sforzo organizzativo e tecnologico per garantire la qualità dei servizi erogati dall'amministrazione anche in modalità agile emergenziale.

Per il 2022, anche al fine di consolidare la possibile adozione a regime delle prestazioni in modalità ordinaria del lavoro agile nell'amministrazione regionale, pur nei limiti numerici definiti dalla disciplina normativa e regolamentare vigenti, si ritiene indispensabile continuare ad investire in adeguati processi di digitalizzazione e dematerializzazione già avviati nel corso del 2021, ma anche in attività di reingegnerizzazione di procedure, di semplificazioni normativa e procedurale o comunque di miglioramento/efficientamento organizzativo, affinché la prestazione lavorativa possa essere svolta, anche in presenza, ancora più efficacemente garantendo il rispetto, se non il miglioramento, dei termini procedurali, consentendo il pieno funzionamento della "macchina amministrativa" anche in situazioni emergenziali. L'efficienza viene anche intesa come riduzione delle risorse assorbite dai processi oggetto di miglioramento.

Tale attività deve essere accompagnata da un'analisi di tipo organizzativo che consenta di aggiornare annualmente, nel triennio 2022-2024, attraverso il precedente obiettivo 1, la mappatura delle attività e dei processi svolti nelle strutture regionali al fine di consentire da un lato, l'aggiornamento dell'analisi di rischio corruttivo e il monitoraggio delle opportune misure adottate, come previsto dal vigente PTPTC, e dall'altro la rendicontazione per ciascun processo delle risorse impiegate, il regime normativo e le modalità organizzative adottate con l'obiettivo di individuare azioni di semplificazione ed efficientamento procedurale.

Questo obiettivo incide per il **30%** sul totale degli obiettivi e viene valutato per ciascun dirigente.

Ciascuna struttura, con riferimento alle attività mappate e in un contesto coordinato di Area, in relazione alla sua criticità, agli stakeholder interessati e in funzione delle risorse disponibili, elabora un piano di miglioramento che può prevedere **alternativamente** le seguenti azioni:

- **digitalizzazione – dematerializzazione**

Viene data priorità, qualora la struttura non lo avesse già adottata, alla fascicolazione digitale e firma digitale collegata al protocollo regionale (DOGE) secondo gli standard già definiti dalla Direzione Ict e Agenda Digitale e dalla Direzione Acquisti e AA.GG.

Possono essere anche considerati a tal fine, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'adozione di strumenti digitali:

- altri strumenti di fascicolazione digitale e di ottimizzazione dell'attività lavorativa, con dematerializzazione delle attività e gestione di workflow autorizzativi;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.2 PERFORMANCE

- per migliorare la gestione dell'attività di gruppo da remoto, la collaborazione e condivisione di documenti.
- per l'assegnazione, misurazione e rendicontazione delle attività svolte (task assignment & management)
- per la comunicazione e rappresentazione più efficace di informazioni e dati;
- previsti dall'Agenda digitale del Veneto 2025 di cui alla DGR 156/2022 con particolare riferimento ai progetti che garantiscono la piena accessibilità ai cittadini appartenenti alle fasce più deboli (ultrasessantacinquenni e cittadini con disabilità).

- ***reingegnerizzazione o miglioramento ed efficientamento dei processi***

La struttura, dopo aver analizzato le criticità di gestione del processo, eventualmente anche tramite *un'analisi di customer satisfaction*, definisce e pone in essere le azioni di reingegnerizzazione/miglioramento a livello organizzativo o di *semplificazione* dando evidenza dei risultati raggiunti in termini di qualità del servizio (riduzione dei tempi del servizio o aumento dei servizi offerti a parità di risorse, o di riduzione dei costi complessivi del servizio, maggiore soddisfazione dell'utenza, miglioramento dell'accessibilità del servizio ai cittadini appartenenti alla fasce più deboli).

Si chiederà, dunque, a ciascun dirigente di predisporre un report del primo semestre 2022 ed una breve relazione (max 2 pagine in formato word) relativa all'individuazione e analisi dell'attività oggetto di digitalizzazione/miglioramento come sopra esposte, i tempi di sviluppo, i soggetti coinvolti e le risorse impiegate, le azioni programmate e i risultati attesi. Tale documentazione deve essere realizzata ed inviata entro il **14 luglio 2022**.

Nel secondo semestre 2022 si chiederà a ciascun dirigente di predisporre un report ed una breve relazione (max 2 pagine in formato word) relativa ai risultati raggiunti e documentabili in merito alle azioni svolte, con indicazione delle eventuali criticità. Tale documentazione deve essere realizzata ed inviata entro il **19 gennaio 2023**.

Si precisa che, qualora lo sviluppo del progetto di miglioramento richieda, per la sua complessità un periodo eccedente l'anno in corso, dovranno essere indicati per il periodo di competenza 2022-2024 le fasi di sviluppo previste per ogni singolo anno.

Le strutture regionali direttamente coinvolte nella gestione operativa dell'emergenza Ucraina e dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia covid 19, possono, tenuto conto della straordinarietà delle circostanze, presentare come obiettivo 2 e relativo report, le risultanze degli indicatori e delle attività finalizzate all'indirizzo, coordinamento e supporto poste in essere ed eventualmente rendicontate in altri contesti nel corso del 2022. Più in particolare, con riferimento all'Area Sanità e Sociale, l'obiettivo di performance organizzativa 2 concerne la gestione dell'emergenza sanitaria anche attraverso il coordinamento delle attività dei vari Enti ed Aziende del SSR coinvolti.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.2 PERFORMANCE

Per le strutture che non adottano modalità di lavoro agile permane la finalità dell'obiettivo di digitalizzazione/dematerializzazione – reingegnerizzazione /miglioramento efficientamento delle attività/processi gestiti, pur non direttamente finalizzato all'implementazione della predetta modalità di prestazione lavorativa.

La puntualità di consegna e la completezza della documentazione vengono verificate semestralmente dall'OIV.

### 2.2.9 Dalla performance organizzativa alla performance individuale

Conclusa la fase di definizione, inserimento e validazione degli obiettivi di performance organizzativa, si procede con la fase di inserimento dell'obiettivo di performance individuale:

- **OBIETTIVO INDIVIDUALE 1:** L'obiettivo individuale viene inserito dai Dirigenti valutatori nelle schede di ciascun Dirigente, scegliendolo tra gli obiettivi operativi prioritari (previsti nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2022-2024) o quelli complementari (approvati con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 20/2021 e s.m.i. ), con il relativo misuratore a tal fine previsto per il monitoraggio dell'individuato obiettivo di DEFR (**riportati in sintesi nell'Allegato 2 al Piano**). L'indicatore/target preso a riferimento dovrà essere, di regola, individuato tra quelli indicati nel DEFR, salvo diversa valutazione da farsi in sede di attribuzione dell'obiettivo.

L'obiettivo, qualora i progetti risultino finanziati, potrà essere scelto anche tra quelli indicati nella DGR 296/2022 e successivi aggiornamenti – I progetti strategici per il Veneto del futuro.

Nel caso in cui nei documenti citati non siano presenti obiettivi, operativi o complementari, associati direttamente alla struttura di appartenenza, l'obiettivo sarà definito dal Dirigente valutatore tenuto conto delle priorità della struttura, anche in relazione agli obiettivi strategici.

La rendicontazione dell'obiettivo al 31/12/2022, consiste nell'invio entro il 19/1/2023, di report e relazione, come previsto dall'art. 25, comma 1 della L.R 54/2012 e s.m.

- **OBIETTIVO INDIVIDUALE 2:** Fra gli obiettivi individuali, è già inserito in tutte le schede il consueto obiettivo relativo al processo di valutazione, nello specifico al rispetto delle tempistiche assegnate.

L' **obiettivo INDIVIDUALE 1**, ha un peso del **40%**, per tutti i dirigenti.

Nel ciclo di valutazione della performance sono previsti tre momenti necessari di confronto tra dirigente valutatore e valutato:

- nella fase di assegnazione degli obiettivi
- nella fase di valutazione intermedia della performance



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.2 PERFORMANCE

- nella fase di valutazione finale della performance

I medesimi momenti di confronto devono essere necessariamente presenti anche nel ciclo di valutazione delle performance del personale del comparto.

Per quanto concerne gli obiettivi individuali, assegnati dal dirigente valutatore, si rammenta che è in disponibilità presso le diverse Aree dell'amministrazione il sistema informativo Sfere, "Cruscotto della Performance", che fornisce alcuni dati, indicatori ed informazioni fungibili alla valutazione della performance, con particolare riferimento agli obiettivi del DEFR, riducendo la discrezionalità nella valutazione.

Oltre agli obiettivi di performance organizzativa ed individuale viene confermato l'**obiettivo INDIVIDUALE 2** del peso di **10%** sul totale degli obiettivi, legato al corretto svolgimento delle attività di valutazione dei dipendenti e al rispetto dei tempi previsti.

Tale indicatore verrà calcolato automaticamente alla fine del processo valutativo (eccetto nel caso del verificarsi di eventi emergenziali, opportunamente segnalati dall'Amministrazione): si assegnerà un punteggio correlato alla data di conclusione della valutazione di tutti i dipendenti in carico a ciascun dirigente valutatore (la valutazione massima si raggiungerà rispettando i termini stabiliti, per ogni settimana di ritardo verrà applicata una penalità di un punto).

In mancanza di dipendenti da valutare, il punteggio dell'obiettivo non verrà calcolato e il suo peso verrà attribuito all'obiettivo individuale 1 nella misura del 10%.

La terza parte della scheda di Valutazione è relativa ai "**Fattori di prestazione**", con un peso del **30%** sulla valutazione complessiva, obiettivi qualitativi riservati ai Direttori di Direzione, ai Responsabili Strutture di progetto e ai Direttori di UO; i primi tre parametri analizzano gli aspetti relativi ai comportamenti, alle attitudini, all'allineamento alle linee guida dell'organizzazione:

- **Capacità di gestione delle risorse umane** – peso 25% (si considera la capacità del valutato nella gestione complessiva delle risorse umane affidatagli, in particolare: saper creare un adeguato clima partecipativo al fine di ottenere prestazioni qualitativamente coerenti con le esigenze dell'Amministrazione; motivare i collaboratori; assegnare le attività in relazione alle professionalità presenti, allo sviluppo professionale dei dipendenti e al rispetto delle pari opportunità; gestire coerentemente il sistema premiante intervenendo adeguatamente, secondo le 7 previsioni contrattuali, anche nei casi di performance non in linea con gli standard operativi attesi);
- **Capacità manageriali** – peso 45% (si considera la capacità del valutato di pianificare, elaborare e controllare progetti complessi, avviare processi di cambiamento e innovazione, prendere decisioni efficaci nel rispetto delle tempistiche, in linea con il



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 2.2 PERFORMANCE

contesto organizzativo ed esterno, gestire in modo efficiente le risorse economiche a lui assegnate, risolvere le problematiche e affrontare le criticità a carattere di urgenza. In tale ambito viene altresì tenuto conto del processo di formazione e aggiornamento professionale del dirigente, per i soli corsi imposti come obbligatori dall'amministrazione regionale e non completati nell'anno di riferimento, salvo giustificato motivo.

Tale fattore tiene in considerazione anche eventuali incarichi ad interim ricoperti dal valutato nel corso dell'anno e del numero di sedi coordinate dal dirigente nel territorio, indici di maggiore complessità manageriale dell'attività gestita);

- **Capacità di comunicazione** – peso 10% (si considera la capacità del valutato di utilizzare in modo efficace gli strumenti di comunicazione tradizionali e quelli più innovativi, abilitanti il lavoro agile (videoconferenze). Si valuta inoltre la capacità di elaborare un documento o un atto in modo sintetico e comprensibile, e di presentare in modo adeguato il proprio punto di vista in una riunione dinanzi a diversi interlocutori. Rientra in questo fattore anche la capacità di adempiere agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente e in dettaglio nel PTPCT);
- **Gestione degli strumenti di valutazione dei dipendenti** – peso 20% (il fattore esprime la qualità/differenziazione della valutazione dei dipendenti, espressa dal dirigente valutatore).

Questa è la **Scheda di valutazione 2022 per i Direttori di Area** suddivisa in performance organizzativa (50%) e performance individuale (50%)

### Scheda di valutazione 2022 (direttori di Area)



Performance organizzativa (50%)		
50%	①	Obiettivo di Ente-struttura (20%)
	②	Obiettivo di Area-struttura (30%)
Performance individuale (50%)		
50%	A	Obiettivo <b>individuale</b> (40%)
	B	Obiettivo tempi di valutazione (10%)

Mappatura Attività/Processi – connessione con Rischio Corrottivo e Lavoro Agile – Privacy e obblighi di trasparenza

Obiettivo DEFR - Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA: Digitalizzazione-dematerializzazione, reingegnerizzazione/miglioramento, semplificazione, efficientamento organizzativo.

Coordinationamento e impulso alla realizzazione degli obiettivi DEFR e/o PNRR di propria competenza

Questa è la **Scheda di valutazione 2022 per i Dirigenti**, suddivisa in performance organizzativa e performance individuale (con un peso finale complessivo pari al 70%) e fattori di prestazione (con un peso del 30%):



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 2.2 PERFORMANCE



### Scheda di valutazione 2022 (dirigenti)

70%	<b>Performance organizzativa (50%)</b>		<p>Mappatura Attività/Processi –connessione con Rischio Corrottivo e Lavoro Agile – Privacy e obblighi di trasparenza</p> <p>Obiettivo DEFR - Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA: Digitalizzazione-dematerializzazione, reingegnerizzazione/miglioramento, semplificazione, efficientamento organizzativo.</p> <p>Individuato tra: - gli obiettivi prioritari o complementari presenti nel DEFR e/o PNRR</p>
	①	Obiettivo di Ente-struttura (20%)	
	②	Obiettivo di Area-struttura (30%)	
	<b>Performance individuale (50%)</b>		
	A	Obiettivo <i>individuale definito dal dirigente valutatore</i> (40%)	
B	Obiettivo tempi di valutazione (10%)		
30%	<p><b>Fattori di prestazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di gestione delle risorse umane (25%)</li> <li>• Capacità manageriali (45%)</li> <li>• Capacità di comunicazione (10%)</li> <li>• Gestione strumenti di valutazione dipendenti (20%)</li> </ul>		<p>Tali fattori devono valutare la managerialità del dirigente nel gestire, comunicare e valutare sia i dipendenti in presenza sia i dipendenti in lavoro agile, senza discriminazioni</p>

I fattori di prestazione devono valutare la managerialità del dirigente nel gestire, comunicare e valutare sia i dipendenti in presenza sia i dipendenti in lavoro agile, senza discriminazioni.

La funzione di misurazione e valutazione della performance è svolta:

- dalla Giunta Regionale per gli incaricati di figure apicali, direttamente per le figure di spoil system, per il tramite dell'OIV per i Direttori d'Area o equiparati. In particolare, l'OIV propone alla Giunta regionale la valutazione dei Direttori di Area, nel rispetto della metodologia e della normativa vigente (art. 14, comma 4, lett. e), del D.Lgs. n. 150/2009).
- dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance che assicura il rispetto della metodologia e la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, partecipandovi nei termini di cui al presente documento, e valida gli esiti della performance (art. 25 comma 2 L.R. n. 54/2012, rivista nella L.R 14/2016);
- dai dirigenti, che valutano le performance del personale assegnato comprese quelle dei titolari di posizione organizzativa.

La valutazione della performance da parte dei soggetti sopra citati è effettuata sulla base dei parametri e modelli di riferimento definiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nella definizione del piano della Performance per il personale dirigenziale per il triennio 2022-2024 e, più nello specifico, già in ordine alla definizione della metodologia di misurazione valevole per l'anno 2022, si deve tener conto anche di quanto disciplinato dall'art. 30 del CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area delle Funzioni Locali sottoscritto in via definitiva in data 17 dicembre 2020 e dall'art.8 del CCDI per l'Area della dirigenza della Giunta regionale sottoscritto in data 28/6/2021 ed in particolare della previsione di una "differenziazione e variabilità della retribuzione di risultato" del personale in questione, qualora applicabile.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
2.2 PERFORMANCE

Sulla base del presente Piano verrà pubblicata e resa disponibile, prima dell'apertura del ciclo annuale di performance, la metodologia a supporto del Sistema di valutazione e misurazione della performance, previa validazione dell'OIV.

Ai sensi del D. Lgs 150/2009, ogni anno deve essere adottata dalla Giunta una **Relazione sulla Performance**, validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, che dà conto dei risultati dell'ente e dei risultati individuali, evidenziandone gli scostamenti e il bilancio di genere.

La rendicontazione dei risultati attraverso la redazione della Relazione sulla performance è finalizzata alla presentazione dei risultati conseguiti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi anche in adempimento di quanto previsto dalla legislazione vigente. La Relazione sulla Performance viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

All'andamento ed alla verifica dei risultati conseguiti sono legati i riconoscimenti economici variabili accessori del personale del comparto e della dirigenza.





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

## PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### Premessa

La prevenzione dei fenomeni corruttivi e il contrasto di ogni forma di illegalità nelle pubbliche amministrazioni continuano a rappresentare una priorità strategica, sia a livello europeo che nazionale e locale.

*“La lotta alla corruzione non è solo lotta al malaffare ma lotta ad uno dei più gravi problemi del Paese perché blocca l’economia, la concorrenza e causa la fuga dei cervelli”* Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione].

Le gravi conseguenze dei fenomeni corruttivi che continuano a registrarsi si ripercuotono negativamente sul sistema sociale ed economico del Paese, rallentandone fortemente lo sviluppo e compromettendo la fiducia esterna ed interna.

Il *Corruption perception index* (CPI) di *Transparency International* rappresenta il grado di fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni e costituisce anche uno degli elementi considerati dagli investitori internazionali al fine di valutare se investire o meno in un determinato Paese. L’Indice di Percezione della Corruzione (CPI) 2021 classifica l’Italia al 42° posto nel mondo con un punteggio di 56/100. La classifica si basa sul livello di corruzione percepita nel settore pubblico in 180 Paesi dal mondo.

Il 2012 ha segnato una svolta importante con l’introduzione della Legge n. 190 c.d. legge Severino recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e a rafforzare questo importante traguardo è arrivata due anni dopo anche l’istituzione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, finalizzata a strutturare un efficace sistema di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione.

La stessa legge 190/12, all’articolo 1, comma 8, prevede “L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...)”.

L’art. 6 del D.L. n. 80/2021, “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, come modificato dalla Legge n. 113/2021, introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), strumento programmatico che fa confluire in un unico atto una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente; tra questi, dovrà confluire nel PIAO anche il PTPCT.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La previsione di tale nuovo documento unico di programmazione rafforza la logica, già fatta propria dall'Amministrazione regionale, dell'integrazione tra i vari strumenti di programmazione previsti e del necessario potenziamento del processo di digitalizzazione.

Infatti, l'art. 6 del dl 80/21 prevede che "Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni...adottano il Piano integrato di attività e organizzazione...". Prevede inoltre detta norma che tale piano definisca tra l'altro "gli obiettivi programmatici e strategici della performance...la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo...gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione...l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare...".

La rilevanza dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione comporta che le amministrazioni valorizzino la stessa nella programmazione strategica e operativa che ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 confluirà nel PIAO.

Nelle more dell'adozione dei provvedimenti nazionali attuativi della previsione dell'art. 6 del D.L. 80/21, ANAC, con delibera consiliare n. 1 del 12 gennaio 2022 ha differito al 30 aprile 2022 il termine per la predisposizione del PTPCT e in data 2 febbraio 2022 ha approvato un documento contenente "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e Trasparenza".

E' in tale quadro che la Regione Veneto approva il PTPCT 2022-2024 di transizione, che sarà richiamato nel PIAO.

Va ricordato il **Programma di governo del Presidente 2020 – 2025** che prevedeva: "...la Regione del Veneto continuerà con sempre maggior determinazione nelle politiche di semplificazione degli adempimenti in modo che si arrivi a concepire l'Amministrazione come una risorsa e non come un ostacolo all'attività economica."

CAPITOLO 3	PAGINA   56
<p>In tal senso, la Regione opererà su più livelli, partendo dalla propria sfera interna, per passare al coinvolgimento degli enti territoriali sino a divenire soggetto facilitatore degli adempimenti dei contribuenti e, infine, <b>entità proponente semplificazioni a livello nazionale</b>. A livello interno, la Regione continuerà il processo di <b>continuo monitoraggio e revisione delle proprie procedure</b>, al fine di renderle trasparenti alla ricerca di una continua semplificazione: si perseguirà la standardizzazione della modulistica, la digitalizzazione dei processi amministrativi, la completa disponibilità dei documenti in formato elettronico. In particolare, riguardo alle incombenze richieste al mondo imprenditoriale, si continuerà nell'ottica della <b>massima riduzione degli adempimenti e della facile accessibilità alle informazioni necessarie</b>, per ottemperare alle disposizioni normative. Si potrà, ad esempio, assicurare ampia diffusione e accessibilità delle informazioni sull'attuazione dei Bandi Comunitari in modo che vengano effettivamente utilizzate le risorse disponibili.</p>	



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

**DA SFIDA  
 A OPPORTUNITA'**  
 La continua trasformazione digitale permetterà alla Regione di compiere ulteriori passi in avanti nella trasparenza e nella semplificazione, anche grazie alla costituzione di un Osservatorio sulla Burocrazia e sugli adempimenti burocratici

Inoltre, la continua trasformazione digitale rappresenta l'occasione di garantire un **immediato accesso alle informazioni**, un feedback quasi immediato tra cittadino/impresa e amministrazione. Si tratta di una occasione preziosa di rinnovamento per realizzare quella **trasparenza e semplificazione** tanto agognata a costi sostenibili. A tale proposito, la Regione proseguirà nella sua azione di informazione: sarà di fondamentale importanza la costituzione di un **Osservatorio sulla burocrazia e sugli adempimenti burocratici** che, oltre a seguire l'evoluzione della normativa, ne misurerà l'impatto sulle attività economiche. Questo strumento potrà diventare una sorta di termometro finalizzato al miglioramento delle norme, all'eliminazione di sovrapposizioni o all'abolizione di incombenze eccessivamente gravose. Potrà diventare il censimento delle buone pratiche, raccogliendo anche i suggerimenti che perverranno dagli operatori pubblici e privati del territorio, nonché favorire un possibile nuovo sistema di premialità per le pubbliche amministrazioni e i suoi dipendenti.

Il 29 e il 30 novembre 2021 il Consiglio regionale del Veneto ha approvato, rispettivamente, con DDCR n. 135 e n. 143/2021 il Documento di Economia e finanza Regionale (DEFER) e la relativa Nota di aggiornamento con due provvedimenti distinti ma strettamente correlati tra loro. Tali strumenti sono i principali provvedimenti di programmazione regionale economica e finanziaria. In particolare, il DEFER 2022-2024 e la relativa Nota di aggiornamento rappresentano il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale, descrivono il contesto economico finanziario, sociale e territoriale del Veneto, forniscono un quadro di riferimento per la spesa, individuano le risorse assegnate ai programmi operativi regionali cofinanziati con Fondi europei, descrivono i contenuti delle missioni e dei relativi programmi, individuando le linee strategiche su cui si fonderà l'azione regionale.

Nell'ambito del Programma 01.11 "Altri servizi generali", sono indicati due obiettivi operativi complementari: il primo volto a contrastare i rischi corruttivi ed il secondo a supportare l'amministrazione nel percorso di compliance al regolamento UE/2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Quanto agli obiettivi complementari, individuati dal sopra citato decreto n. 20/2021, gli stessi si sostanziano nei seguenti risultati attesi:

- 1: Promuovere la diffusione di buone pratiche amministrative e di alta tecnologia a servizio dell'attività amministrativa e supportare gli enti locali e gli enti del "sistema regionale" in una efficiente attività formativa;
- 2: rafforzare l'integrazione tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, di programmazione, di controllo e di valutazione dell'Ente Regione.
- 3: contrastare il rischio amministrativo e giudiziario di atti potenzialmente illegittimi.

La Regione del Veneto, con il presente Piano, dà attuazione alle indicazioni suesposte.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### 2.3.1 Scopo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Con il presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, (PTPCT) relativo al triennio 2022-2024, continua lo sviluppo del sistema di prevenzione della corruzione, che individua nella trasparenza uno degli elementi qualificanti della sua azione.

L'atto di programmazione regionale si fonda sul concetto di fenomeno corruttivo che deriva dalle disposizioni legislative e dagli orientamenti interpretativi espressi dall'Autorità Nazionale Anti-corruzione, vale a dire:

*“La definizione del fenomeno [corruttivo](...) non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la “maladministration”, intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’affidamento dei cittadini nell’imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.”<sup>1</sup>*

Al fine di realizzare un’adeguata strategia di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi, come sopra intesi, sostenibile anche dal punto di vista organizzativo, risulta indispensabile assicurare una progressiva integrazione delle azioni che si riferiscono all’attività amministrativa regionale: programmazione strategica, valutazione della performance, controllo interno, attività di verifica e funzionamento del sistema di controllo interno, secondo quanto fissato dalla novellata Legge n. 190/2012.

Ciò risulta avallato, da ultimo, dalle previsioni di cui al citato art. 6, del D.L. n. 80/2021.

### 2.3.2 La strategia della Regione del Veneto

La Legge n. 190/2012 prevede che ciascuna amministrazione adotti la propria strategia di prevenzione della corruzione, in coerenza con quanto stabilito dal legislatore e dai Piani Nazionali Anticorruzione, che si estrinseca nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell’Amministrazione regionale (PTPCT); detto piano, come specificato dall’art.1, co. 9, Legge n. 190/2012, deve rispondere alle seguenti esigenze:

- a) *individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16 [l. 190/2012, art. 1], anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell’esercizio delle competenze previste dall’articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;*

<sup>1</sup> Autorità Nazionale Anticorruzione, Piano Nazionale Anticorruzione 2015.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- b) *prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;*
- c) *prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;*
- d) *definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;*
- e) *definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;*
- f) *individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge”.*

Anche per il triennio 2022-2024, l'Amministrazione regionale intende adottare un PTPCT che tenga conto dell'evoluzione del quadro normativo e regolamentare.

La Regione del Veneto, per l'anno 2022, recepisce la strategia di intervento di A.N.AC. tenute in considerazione le seguenti variabili di contesto:

- Emergenza sanitaria;
- Nuove modalità lavorative a distanza;
- Nuova legislatura;
- Riorganizzazione;
- Nuova metodologia nella rilevazione dei processi.
- Novità normativa di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021 (elaborazione del PIAO)
- PNRR e linee attuative della Regione Veneto
- Digitalizzazione dei processi

#### 2.3.2.1 Finalità: prevenzione del rischio corruzione

La Giunta della Regione del Veneto, con il presente Piano, intende aggiornare le misure di prevenzione e contrasto del fenomeno corruttivo, approvate con il precedente PTPCT 2021-2023 conformemente alle previsioni del PNA 2019 di A.N.A.C. ed in particolare dell'Allegato n. 1, ad oggetto: *“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”*, che nel presente Piano viene sviluppato nella Sezione Terza, proseguendo nell'implementazione del proprio sistema di prevenzione.

#### 2.3.2.2 Periodo di riferimento

In coerenza con le disposizioni del PNA, l'arco temporale di riferimento del presente Piano è il triennio 2022-2024.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La Legge n. 190/2012 prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano deve essere oggetto di aggiornamento. Come sopra ricordato, la delibera consiliare di A.N.AC. n. 1 del 12 gennaio 2022, ha differito al 30 aprile 2022, il termine per la predisposizione del PTPCT.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza può proporre aggiornamenti, se lo ritiene necessario o opportuno, anche in corso d'anno.

### 2.3.2.3 Campo soggettivo di applicazione

Il presente Piano riguarda tutte le Strutture della Giunta Regionale. In particolare:

- Direzione del Presidente
- Segreteria della Giunta Regionale
- Segreteria Generale della Programmazione
- Avvocatura
- Aree
- Direzioni e Strutture di Progetto
- Unità Organizzative

#### 2.3.2.3.1 Obiettivi strategici

Il presente Piano, in coerenza con quanto stabilito dai Piani Nazionali Anticorruzione, concorre al perseguimento degli obiettivi della strategia nazionale anticorruzione volti a:

- ridurre le opportunità che la corruzione si sviluppi
- aumentare la capacità di fare emergere la corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Il Piano a tal fine individua specifiche attività di prevenzione della corruzione intraprese e da intraprendere a cura dell'Amministrazione regionale.

Oltre agli obiettivi sopra indicati, il Piano vuole dare attuazione agli indirizzi strategici individuati nell'aggiornamento del *"Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto" - Aggiornamento 2022*", predisposto congiuntamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta e dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consiglio (c.d. "doppio passaggio") e approvati con DGR 22 febbraio 2022, n. 158. Tale documento ha confermato quali direttrici fondamentali nell'approccio preventivo al contrasto della corruzione nella Regione del Veneto per l'anno 2022, da declinarsi in misure di prevenzione del PTPCT, le seguenti:

1. trasparenza;
2. attività successive alla cessazione dal servizio;
3. codice di comportamento;
4. monitoraggio dei tempi procedurali;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

5. conflitto di interesse;
6. tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;
7. prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici (art. 35-bis, D. Lgs. n. 165/2001);
8. coinvolgimento degli interlocutori interni ed esterni ai fini di una più incisiva analisi del contesto;
9. disciplina del conferimento e autorizzazione incarichi;
10. azioni di sensibilizzazione;
11. rotazione.

Oltre a queste misure, continua ad essere prevista, anche per il 2022, l'attività formativa sia per quanto riguarda l'anticorruzione e la trasparenza, sia per quanto riguarda l'antiriciclaggio e la privacy.

Per quanto riguarda la metodologia per la gestione dei rischi corruttivi, il PNA 2019 ha suggerito un approccio di autovalutazione del rischio qualitativa secondo cui i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi vanno tradotti operativamente in indicatori (Key Risk Indicators) in grado di fornire elementi sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti.

La mappatura dei processi e delle attività, la valutazione dei rischi, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione, contestualizzate nel processo di analisi, valutazione e trattamento del rischio corruttivo da parte dei dirigenti, sono state quindi oggetto di ulteriori approfondimenti in coerenza con quanto indicato da ANAC che, nell'Allegato 1 al PNA 2019, fornisce analitiche indicazioni metodologiche.

Inoltre, parallelamente, sono stati semplificati e razionalizzati i processi, standardizzando quelli comuni e focalizzando l'attenzione su quelli più a rischio.

Proseguirà anche nel 2022 il percorso di formazione comune, al fine di fornire tutti gli strumenti per ricondurre i processi, a fattispecie predeterminate, senza tuttavia perdere un patrimonio informativo importante utilizzabile per svariate finalità, quali l'analitica ricognizione delle attività e il collegamento delle stesse all'eventuale trattamento di dati personali.

Tale percorso formativo è stato messo in atto dal personale della Struttura del RPCT, con l'apporto della Direzione Organizzazione e Personale e della Direzione ICT e Agenda Digitale, che ha elaborato e messo a disposizione anche il relativo materiale a supporto dell'attività di mappatura dei processi e dell'analisi del rischio corruttivo.

Anche per l'anno 2022, l'obiettivo per l'Amministrazione è quello di assicurare un monitoraggio costante delle attività, mettendo in atto all'occorrenza le opportune misure correttive.





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### 2.3.2.3.2 Modalità di elaborazione

Nel quadro della trasparenza dell'iter che porta all'approvazione del Piano, alla luce delle modalità adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione per la formazione dei propri atti regolatori, dal 10 marzo 2022 sono stati pubblicati sul sito istituzionale regionale sia la deliberazione n. 158 del 22 febbraio 2022, relativa approvazione dell'aggiornamento del "Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto", sia il PTPCT dell'anno precedente, 2021-2023, consentendo la possibilità di presentare eventuali osservazioni entro il 25 marzo 2022.

Sono state, inoltre, coinvolte le strutture regionali, attraverso i Referenti Anticorruzione ed il Gruppo trasparenza convocati in data 17 marzo e dagli stessi sono state acquisite osservazioni proposte finalizzate a integrare e implementare le misure specifiche da inserire nel PTPCT 2022-2024 e l'elenco degli obblighi di pubblicazione allegato.

Alla data di scadenza 25 marzo 2022 sono pervenute numerose osservazioni, alla luce delle quali sono stati apportati gli opportuni aggiornamenti alla proposta di PTPCT. All'incontro congiunto Referenti Anticorruzione e Gruppo trasparenza convocato il 5 aprile 2022 in prosecuzione del precedente, in modalità videoconferenza, sono stati raccolti ulteriori contributi

È stato, infine, coinvolto anche il Comitato dei Direttori, riunitosi in data 11 aprile 2022, con l'illustrazione dell'iter preparatorio e delle principali novità del documento riferite alle proposte di nuove misure specifiche.

### 2.3.3 Normativa e disposizioni nazionali

Il quadro giuridico – amministrativo che definisce la materia della prevenzione della corruzione continua ad evolversi, ponendo accanto e in attuazione degli interventi del legislatore i provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.).

Di seguito le norme rilevanti in materia:

- **Legge 6 novembre 2012, n. 190**, la normativa di delega che costituisce uno degli elementi fondanti del sistema di prevenzione dei fenomeni di corruzione e "*maladministration*" introdotto nel nostro ordinamento giuridico a rafforzamento degli strumenti, fin qui prevalentemente penali, di contrasto ai suddetti fenomeni.
- **D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39**, finalizzato a garantire l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche, attraverso la previsione di limiti specifici nell'attribuzione delle stesse da parte delle pubbliche amministrazioni e degli enti privati in controllo pubblico.
- **D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.**, che riordina la disciplina relativa agli obblighi di pubblicità delle pubbliche amministrazioni, degli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.
- **D.L. 9 giugno 2021, n. 80**, art. 6, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche*



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

*amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", come modificato dalla Legge n. 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione, (PIAO) strumento programmatico che fa confluire in un unico atto una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, compreso il PTPCT.*

Danno attuazione al quadro giuridico in materia di prevenzione della corruzione i provvedimenti dell'A.N.AC. tra cui si citano di seguito i più recenti:

- Delibera numero 177 del 19 febbraio 2020 recante «Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche»;
- Delibera n. 690 del 1 luglio 2020, con la quale è stato approvato il *“Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54 bis Decreto legislativo n. 165/2001”*;
- Delibera numero 294 del 13 aprile 2021, recante *“Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2021 e attività di vigilanza dell'Autorità”*;
- Delibera numero 469 del 9 giugno 2021 recante *“Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d. lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”*;
- Delibera numero 468 del 16 giugno 2021, recante *“Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27 d.lgs. n. 33/2013)..”*
- PNA 2019, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, in cui l'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori. Il PNA 2019, si completa di 3 allegati, aventi rispettivamente ad oggetto: *“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”, “La rotazione ordinaria del personale”, “Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del RPCT”*. L'obiettivo dell'Autorità è stato quello di rendere disponibile nel PNA uno strumento di lavoro utile a chi, ai diversi livelli dell'Amministrazione, è chiamato a sviluppare e attuare le misure di prevenzione della corruzione. Il PNA 2019, non ha avuto successivi aggiornamenti.
- delibera consiliare A.N.AC. n. 1 del 12 gennaio 2022, tenuto conto che il D.L. n. 228 del 2021, ha differito, in sede di prima applicazione, al 30 aprile 2022, il termine del 31 gennaio 2022 fissato dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, per l'adozione del PIAO da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché tenuto conto del perdurare dello



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

stato di emergenza sanitaria e considerata la necessità che le scadenze in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza siano coerenti con il sistema previsto dal Legislatore, ha differito al 30 aprile 2022, il termine per la predisposizione del PTPCT.

### 2.3.4 Normativa e disposizioni regionali

Di seguito i provvedimenti regionali più significativi in materia, adottati a far data dal 2020:

- **DGR 2 marzo 2020, n. 231** relativa all' "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione".
- **DGR 2 marzo 2020, n. 232** relativa all'adozione delle "Linee guida in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti della Giunta regionale e in materia di attuazione delle previsioni di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001".
- **Regolamento regionale 14 luglio 2020, n. 6** ad oggetto "Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni della Regione del Veneto ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 16 maggio 2019, n. 15".
- **DGR 21 luglio 2020, n. 1004** relativa all' "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. 1823/2019, D. Lgs. 50/2016".
- **DGR del 21 luglio 2020, n. 1009**, relativa al "Conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura ACOR Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e ad interim della Unità Organizzativa "Data Protection Officer" con assunzione di ruolo e funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e di Data Protection Officer".
- **DPGR del 1 dicembre 2020, n. 162**, ad oggetto: "Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Nomina di componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione Unico della Regione del Veneto".
- **DGR 29 dicembre 2020 n. 1822**, ad oggetto "Approvazione delle clausole-tipo da inserire nei bandi di gara e/o nei contratti per l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17 settembre 2019 e delle ulteriori clausole-tipo da inserire nella documentazione di gara e contrattuale, in attuazione delle Misure n. 29 e n. 32 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Veneto approvato con D.G.R. n. 72 del 27 gennaio 2020. L. 190/2012, L.R. 48/2012".
- **DGR 26 gennaio 2021, n. 58**, ad oggetto: "Adozione del Piano della Performance triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., del Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2021-2023 ai sensi dell'art. 263 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020 e del Piano Azioni Positive 2021-2023 ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 e s.m.i.";
- **DGR 30 marzo 2021, n. 373**, con la quale si è approvato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale del Veneto 2021-2023".



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- **DGR 4 maggio 2021 n. 571** ad oggetto “Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.”.
- **DGR 25 maggio 2021, n. 660**, ad oggetto: “Approvazione del Piano di formazione 2021-2023 per il personale dirigente e dipendente della Regione del Veneto”;
- **DGR dell'8 giugno 2021 n. 715** ad oggetto “Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021.”
- **DGR 15 giugno 2021, n. 764** ad oggetto “Determinazione del calendario per l'Anno Scolastico 2021-2022”, con la quale si propone a tutte le scuole di ogni ordine e grado, nella giornata del 21 marzo 2022, l'approfondimento di tematiche legate all'educazione alla legalità”.
- **DGR 22 giugno 2021 n. 824** ad oggetto “Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: adeguamento delle competenze nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria”.
- **DGR del 22 giugno 2021 n. 863** ad oggetto “Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..”
- **DGR del 30 giugno 2021 n. 911** ad oggetto “Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021 - Conferimento incarichi dirigenziali ad interim di Direzioni regionali, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016.”
- **DGR del 30 giugno 2021 n. 913** ad oggetto “Istituzione di Struttura di Progetto "Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale", ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i. e conferimento relativi incarichi a dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale.”
- **DDR 29 luglio 2021, n. 11** ad oggetto: “DGR n. 1798 del 15 novembre 2016. Ricognizione dei componenti del “Gruppo di Lavoro sulla trasparenza”;
- **DGR del 21 settembre 2021 n. 1262** ad oggetto “Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021, della DGR n. 715 del 8/06/2021 e della DGR n. 824 del 22/06/2021.”



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- **DGR del 25 ottobre 2021 n. 1452** ad oggetto “Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021, della DGR n. 715 del 8/06/2021, della DGR n. 824 del 22/06/2021 e n. 1262 del 21/09/2021 con contestuale attribuzione incarichi ai vincitori del concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Economico statistico.”
- **DGR del 25 ottobre 2021 1453** ad oggetto “Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.”
- **DGR 25 ottobre 2021 n. 1455** relativa all' “Organizzazione della Giornata della trasparenza – anno 2021, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 10, comma 6”.
- **DACR n. 135 del 29 novembre 2021**: “Documento di Economia e Finanza regionale. DEFR 2022-2024”.
- **DACR n. 143 del 30 novembre 2021**: “Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale. DEFR 2022-2024”.
- **DGR 29 dicembre 2021, n. 1848**, ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali ad interim ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016 e altre determinazioni”;
- **DGR 22 febbraio 2022, n. 158**, ad oggetto “Attuazione Legge 6 novembre 2012, n.190, articolo 1, comma 8: definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Aggiornamento del “Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto” per l'anno 2022”.

### 2.3.5 Nuova metodologia operativa nella gestione del rischio corruttivo

L'Allegato n. 1 del PNA 2019 (ispirato alle norme UNI ISO 37001:2016) ha fornito elementi utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento del “Sistema di gestione del rischio corruttivo”, percorso intrapreso nel 2020 e potenziato nel 2021.

La metodologia adottata in precedenza, basata principalmente sull'autovalutazione del rischio (*Control Risk Self Assessment*) delle strutture regionali si evolve verso un approccio qualitativo, mirato ad una piena e più consapevole responsabilizzazione della dirigenza, suggerito dal predetto Allegato 1 al PNA 2019, dove i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi si traducono operativamente in indicatori (*Key Risk Indicators*) in grado di fornire elementi sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti.

La mappatura dei processi, la valutazione dei rischi, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione, contestualizzate nel processo di analisi, valutazione e trattamento del rischio corruttivo da parte dei singoli dirigenti, sono state oggetto di ulteriori approfondimenti



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

in coerenza con quanto indicato da A.N.AC. che, nel citato documento, ha fornito analitiche indicazioni metodologiche.

I risultati per l'anno 2021, emersi dall'applicazione del sistema informativo a supporto e dalle modalità di analisi del rischio corruttivo, delineato nel precedente PTPCT (DGR n. 373/2021), sono contenuti nella Relazione 2021 inviata alla Segreteria Generale della Programmazione e all'OIV, con nota prot. n. 43481 del 31 gennaio 2022, illustrata nella Sezione 3 di questo PTPCT dedicata alla "Gestione del rischio corruttivo".

Il sistema si articola nelle seguenti fasi:

- Analisi del contesto (esterno e interno)
- Valutazione del rischio (identificazione degli eventi rischiosi, analisi del rischio, ponderazione del rischio);
- Trattamento del rischio (individuazione del rischio, programmazione delle misure);
- Monitoraggio e riesame (monitoraggio sull'attuazione delle misure, sulla loro idoneità, riesame periodico sulla funzionalità del sistema);
- Consultazione e comunicazione.

Nella Sezione Terza del presente Piano sono descritti i ruoli, le responsabilità e il processo di analisi e gestione del rischio corruttivo.

#### 2.3.5.1 Abbreviazioni

Nel presente documento sono utilizzati i seguenti acronimi e abbreviazioni:

- **A.N.AC.** Autorità Nazionale Anticorruzione
- **CIVIT** Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche
- **DEFR** Documento di Economia e Finanza Regionale
- **DFP** Dipartimento della Funzione Pubblica
- **OIV** Organismo Indipendente di Valutazione
- **PAP** Piano delle Azioni Positive
- **PNA** Piano Nazionale Anticorruzione
- **POLA** Piano Organizzativo del Lavoro Agile
- **PTF** Piano Triennale della Formazione
- **PTPCT** Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza
- **PdP** Piano della Performance
- **RPCT** Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- **UPD** Ufficio per i Procedimenti Disciplinari
- **SGP** Segreteria Generale della Programmazione
- **DOP** Direzione Organizzazione e Personale
- **DGR** Deliberazione della Giunta Regionale
- **DCR** Deliberazione del Consiglio Regionale
- **DUPCR** Deliberazione Ufficio di Presidenza Consiglio Regionale



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- **DPGR** Decreto Presidente della Giunta Regionale
- **PIAO** Piano Integrato di Attività e Organizzazione
- **DACR** Deliberazione amministrativa Consiglio Regionale

### 2.3.6 I soggetti coinvolti nel processo di gestione del rischio

Sono elencati di seguito gli attori del sistema della prevenzione del rischio corruzione nell'ordinamento della Giunta della Regione del Veneto, con descrizione dei rispettivi compiti nonché delle reciproche relazioni. Questi soggetti compongono le strutture di riferimento, (secondo la metodologia del *Key Risk Indicator* di cui alla norma UNI ISO 37001:2016) l'insieme di coloro che devono contribuire a progettare, attuare, monitorare, riesaminare e migliorare in modo continuo il sistema di gestione del rischio.

#### 2.3.6.1 La Giunta regionale

##### 2.3.6.1.1 Compiti

La Giunta della Regione del Veneto, organo di indirizzo politico dell'Ente, in base alla normativa statale, regionale e al PNA:

- a) nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- b) adotta il Codice di Comportamento della Regione;
- c) partecipa alla definizione degli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, del contenuto del PTPCT e delle misure di prevenzione della corruzione e nel fornire indicazioni all'amministrazione per la piena attuazione delle misure (primo passaggio);
- d) adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (secondo passaggio)
- e) adotta il Piano della Performance
- f) adotta il PIAO

Più in generale, la Giunta regionale fornisce i necessari indirizzi alle strutture competenti al fine di rendere effettive le politiche anticorruptive, dedicandovi risorse e mezzi adeguati.

#### 2.3.6.2 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

##### 2.3.6.2.1 Nomina

La DGR 21 luglio 2020, n. 1009, ha attribuito all'Avv.to Paola De Polli l'incarico di Direttore della Struttura ACOR Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e *ad interim* della Unità Organizzativa "*Data Protection Officer*", con assunzione di ruolo e funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e di Data Protection Officer (DPO), a far data dal 1 settembre 2020,



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con DGR 29 dicembre 2021, n. 1848, è stato prorogato detto incarico interinale di Direttore della Unità Organizzativa "*Data Protection Officer*", fino alla nomina del nuovo titolare della struttura.

Nel 2021, entro i termini previsti dal comunicato del Presidente dell'ANAC del 2 dicembre 2020, con il quale, tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid19, è stato differito al 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 e dei PTPCT 2021-2023, è stato approvato il PTPCT 2021-2023 (DGR n. 373 del 30 marzo 2021).

Il PTPCT 2021-2023, malgrado l'emergenza sanitaria causata da Covid19 e la conseguente situazione di *lavoro agile* del personale per un rilevante periodo di tempo, ha visto comunque, nel corso dell'anno, una buona, se pur non completa, attuazione delle misure individuate per il 2021.

La costante attività di monitoraggio e verifica sull'attuazione delle misure previste da parte della Struttura del RPCT si è svolta in un clima di collaborazione con le Strutture regionali e sempre in funzione proattiva.

Il RPCT della Giunta Regionale nel ruolo di "Responsabile della protezione dei dati" della Giunta, (*Data Protection Officer* - DPO), ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del Regolamento dell'Unione Europea n. 679/16, ha promosso importanti sinergie nelle valutazioni integrate di bilanciamento tra i principi di trasparenza amministrativa e di tutela della privacy.

Inoltre, con DGR n. 833 del 19 giugno 2019, avente ad oggetto "*Disposizioni organizzative in attuazione del D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e s.m.i.. Nomina del soggetto Gestore delle segnalazioni Antiriciclaggio, prima definizione di procedure interne e definizione di percorsi formativi dedicati*", il RPCT è stato individuato quale soggetto Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. Tale scelta, risulta coerente con quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 che prevede che il gestore possa coincidere con il RPCT, "*...in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione*".

Il PNA 2019, sia nella Parte IV sia nell'Allegato 3 al PNA ad oggetto: "*Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*", fa il punto in merito.

#### 2.3.6.2.2 Compiti

I compiti del RPCT sono di seguito elencati:

- a) in base a quanto previsto dalla Legge n. 190/2012, il RPCT è tenuto a:
- predisporre, congiuntamente al RPCT del Consiglio Regionale, il documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione, che deve poi essere approvato dagli organi di indirizzo dell'Amministrazione Regionale, Giunta e Consiglio (art. 1, co. 8);





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- elaborare la proposta di piano della prevenzione da presentare e condividere con l'organo di indirizzo, che dovrà poi formalmente adottarlo (art. 1, co. 8);
  - definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, co. 8);
  - verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, co. 10, lett. a);
  - proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, co. 10, lett. a);
  - verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, co. 10, lett. b);
  - individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);
  - elaborare la relazione annuale sull'attività svolta, assicurarne la pubblicazione sul sito web istituzionale e trasmetterla all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione (art. 1 co. 14);
  - riferire sulla sua attività all'organo di indirizzo politico se richiesto o se lui stesso lo valuta opportuno (art. 1 co. 14);
- b) in base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 39/2013, il RPCT in particolare è tenuto a:
- vigilare sul rispetto, da parte dell'amministrazione, delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto citato, con il compito di contestare all'interessato l'esistenza o l'insorgenza delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità (art. 15, co.1);
  - segnalare i casi di possibili violazioni al decreto all'Autorità Nazionale Anti-corruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini delle funzioni di cui alla Legge n. 215/2004, nonché alla Corte dei Conti ai fini dell'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15, co. 2);
- c) in base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013, il RPCT in particolare:
- verifica l'adempimento degli obblighi di trasparenza da parte dell'Amministrazione;
  - promuove la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
  - segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'UPD i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
  - pubblica uno scadenziario con le date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi introdotti;
  - istruisce, se direttamente coinvolto, le istanze di accesso civico semplice;
  - istruisce e definisce le istanze di riesame presentate in tema di accesso civico generalizzato;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- d) in base a quanto previsto dal DPR n. 62/2013, il RPCT è tenuto a:
- curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione;
  - monitorare la loro attuazione;
  - pubblicare sul sito istituzionale i risultati del monitoraggio annuale;
  - gestire le eventuali segnalazioni in materia di conflitto di interesse relative ai dirigenti;
- e) con riferimento al D. Lgs n. 165/2001 art. 54-bis e alla Legge 30 novembre 2017, n. 179, cura l'istruttoria delle segnalazioni di condotte illecite da parte dei dipendenti e le definisce secondo le proprie attribuzioni;
- f) con riferimento alle previsioni di cui all'art. 6, DL n. 80/2021, predispone la sottosezione di Programmazione, relativa ai "Rischi corruttivi e trasparenza", sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190/2012.

Va ricordato in tale frangente, quanto il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella nota del 22 marzo u.s., ricorda in ordine all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e cioè che "il quadro operativo per l'attuazione del PNRR si innesta su un sistema amministrativo di prevenzione della corruzione delineato con la Legge Severino. Quindi si pone l'esigenza di un efficace coordinamento che possa garantire il migliore perseguimento degli obiettivi di prevenzione, sia in termini generali sia con mirato riferimento all'attuazione del PNRR". Il decreto 77/2021 (Decreto Semplificazioni) infatti ha stabilito che ciascuna amministrazione centrale, titolare di interventi previsti dal PNRR per il controllo e l'anticorruzione, individui tra le strutture esistenti quella dirigenziale di riferimento, o istituisca un'apposita unità di missione fino al completamento del PNRR, prevedendo in tal caso, un coordinamento tra tale struttura ed il RPCT. (di seguito, paragrafo 8 di questo documento).

#### 2.3.6.2.3 La Struttura del RPCT

Tra la fine del 2021 e gli inizi del 2022 presso la struttura ACOR "responsabile anticorruzione e trasparenza", che ricomprende al suo interno anche la struttura del Data Protection Officer il cui incarico dirigenziale è affidato ad interim allo stesso RPCT, non è più presente la struttura dirigenziale di supporto alla figura del responsabile anticorruzione e trasparenza, a seguito della recente riorganizzazione regionale; inoltre, sin dall'inizio del 2022, la struttura ACOR è stata interessata da una drastica riduzione del personale esperto a supporto; infatti, non sono più presenti a seguito del conseguimento di opportunità di sviluppo di carriera, i due funzionari cui erano assegnati tra l'altro compiti specifici di monitoraggio in tema di trasparenza e analisi del rischio corruttivo nonché di pianificazione e monitoraggio sull'attuazione delle misure generali e speciali di prevenzione della corruzione. Al momento la struttura ACOR è caratterizzata dalla presenza di due dipendenti di categoria C di cui uno,



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

neoassunto con profilo informatico, cui sono stati assegnati compiti di supporto tecnico in materia di privacy nonché di segreteria organizzativa data la recente mobilità interna della dipendente di categoria B preposta a queste funzioni, l'altra, con profilo amministrativo, dedicata a compiti di supporto alle attività della struttura e di segreteria; inoltre sono presenti due funzionari di categoria D con profilo amministrativo, di cui uno è titolare della Posizione Organizzativa Privacy, l'altra svolge compiti di supporto giuridico e amministrativo; entrambi svolgono anche attività amministrative trasversali della Struttura ACOR.

Sono attivi i seguenti indirizzi di posta elettronica, che consentono di comunicare con il RPCT, dall'interno e dall'esterno dell'Ente:

[anticorruzione trasparenza@regione.veneto.it](mailto:anticorruzione trasparenza@regione.veneto.it)

[anticorruzione trasparenza@pec.regione.veneto.it](mailto:anticorruzione trasparenza@pec.regione.veneto.it)

[sos.riciclaggio@regione.veneto.it](mailto:sos.riciclaggio@regione.veneto.it)

[dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

[dpo@pec.regione.veneto.it](mailto:dpo@pec.regione.veneto.it)

#### 2.3.6.2.4 Professionalità a supporto del RPCT

Oltre al corretto incardinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, come sottolineato dal PNA, rientra nelle prerogative dell'Amministrazione regionale individuare le professionalità adeguate negli ambiti disciplinari interessati dalla normativa anticorruzione che, su indicazione del RPCT, possano supportarlo nell'affrontare specifiche criticità. La collaborazione si concretizza nella forma del Gruppo di Lavoro<sup>2</sup>, costituito dalle professionalità necessarie per il caso concreto, ed è convocato e coordinato dal RPCT.

I gruppi di lavoro possono essere coadiuvati anche da esperti esterni, espressione delle più significative realtà presenti nel territorio regionale (quali, ad esempio, le Università...).

Allo stato attuale, è operativo il Gruppo di lavoro sulla Trasparenza, costituito con DGR n. 1798 del 15 novembre 2016 ed aggiornato, nei componenti, da ultimo, con decreto n. 11 del 29 luglio 2021.

Il RPCT, anche per il 2022, potrà richiedere la costituzione di altri gruppi di lavoro interdisciplinari con riguardo a specifiche materie, in particolare sulle problematiche relative ai limiti alla trasparenza e all'accessibilità.

Va ricordato che con DGR n. 59/2018, di approvazione del PTPC 2018-2020, è stato costituito il Gruppo dei Referenti per l'Anticorruzione, convocato su tematiche di carattere trasversale.

Per quanto riguarda il tema della razionalizzazione dei processi e l'analisi del rischio, il RPCT, nel corso del 2021, ha potuto contare sul supporto di gruppi di lavoro temporanei, la cui

<sup>2</sup> Sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro temporanei, al fine di procedere alla definizione dei modelli di analisi del rischio nelle diverse aree previste dal comma 16, art. 1 della legge n. 190/2012. Gruppi di lavoro specifici sono stati attivati per l'applicazione della nuova metodologia di cui all'Allegato 1 al PNA 2019, per l'attuazione di specifiche misure previste dal PTPC, quali, ad esempio, l'elaborazione della DGR n. 232/2020 e della DGR n. 1822/2020.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

costituzione è stata prevista, *da ultimo, dal PTPCT 2021-2023, formati da funzionari e direttori competenti per l'Area di riferimento, che sono stati convocati di volta in volta dal RPCT, anche in modalità telematica a causa dell'emergenza sanitaria, in concomitanza con l'attività di mappatura dei processi e analisi del rischio prevista a carico delle Strutture regionali.*

Anche per l'anno 2022 il RPCT si riserva tale possibilità soprattutto ai fini dell'attività di analisi dei risultati emersi dall'attività e della verifica complessiva delle risultanze da parte del RPCT.

### 2.3.6.3 I Referenti Anticorruzione

#### 2.3.6.3.1 Il Comitato dei Direttori

Il Comitato dei Direttori, istituito sulla base della L.R. n. 14/2016, viene periodicamente informato sullo sviluppo dell'applicazione della normativa anticorruzione e costituisce un importante interlocutore del sistema di prevenzione della corruzione.

Per assicurare un costante rapporto con le Aree, i Direttori (Referenti di primo livello), su richiesta del RPCT, hanno provveduto ad individuare un proprio referente anticorruzione.

Nel corso del Comitato dei Direttori dell'11 aprile del 2022, il RPCT ha illustrato l'iter preparatorio del PTPCT e le principali novità del documento riferite alle proposte di nuove misure specifiche.

#### 2.3.6.3.2 I Referenti delle Strutture

I dirigenti, responsabili delle Aree e delle Strutture di supporto della Giunta Regionale, hanno individuato, per ciascuna di esse, un referente anticorruzione di struttura (Referenti di secondo livello), al quale è stato delegato il compito di svolgere un'attività informativa nei confronti del RPCT, affinché questi disponga degli elementi ed informazioni sull'intera organizzazione, necessari per il miglior svolgimento delle proprie funzioni.

Tali referenti vengono nominati per ciascuna delle seguenti Aree:

- Segreteria Generale della Programmazione
- Segreteria della Giunta Regionale
- Direzione del Presidente
- Avvocatura
- Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
- Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
- Area Sanità e sociale
- Area Tutela e Sicurezza del Territorio
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
- Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali

La costituzione di una rete di referenti ha quale obiettivo primario quello di creare un sistema di comunicazione e di informazione circolare, per assicurare che le misure di prevenzione della corruzione siano elaborate e monitorate secondo un processo partecipato.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In relazione alla **Prevenzione della Corruzione** i Referenti, prestando la collaborazione, qualora richiesta dal RPCT, nel rispetto dei tempi, delle modalità e dei contenuti dallo stesso indicati, concorrono:

- al processo di analisi dei rischi (mappatura dei processi, individuazione dei rischi e delle relative misure di mitigazione, monitoraggio dell'attuazione delle misure da parte dei dirigenti responsabili);
- all'aggiornamento annuale del PTPCT;
- con i referenti della formazione, ad individuare le esigenze formative della Direzione in materia di etica ed integrità, così da segnalare al RPCT i necessari ambiti di intervento;
- a sensibilizzare in ordine ai tempi di conclusione dei procedimenti per la valutazione di possibili azioni correttive delle eventuali anomalie riscontrate, così da consentire al RPCT le azioni di verifica prescritte dalla normativa vigente;
- ad assicurare un flusso informativo al RPCT in ordine ad eventuali casi di conflitto interesse;
- al monitoraggio periodico relativo all'attuazione delle misure contenute nel PTPCT;
- ad informare tempestivamente il RPCT di eventuali anomalie nella gestione delle proprie attività che hanno attinenza con fenomeni corruttivi e non corretta amministrazione.

In relazione alla **Trasparenza** i Referenti, prestando la collaborazione, qualora richiesta dal RPCT, nel rispetto dei tempi, delle modalità e dei contenuti dallo stesso indicati, concorrono a:

- sensibilizzare le strutture in ordine agli adempimenti sugli obblighi di trasparenza secondo le disposizioni normative vigenti, supportandole all'occorrenza nell'individuazione, elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale;
- monitorare sul termine di aggiornamento delle pubblicazioni di propria competenza nel rispetto dei termini previsti;
- collaborare all'aggiornamento annuale del PTPCT per la parte attinente alla trasparenza;
- comunicare eventuali criticità rispetto agli obblighi di pubblicazione, al fine di individuare, con il coordinamento del RPCT, la soluzione più adeguata;
- collaborare in ordine alla presa in carico degli accessi civici di competenza, monitorando la conclusione dei procedimenti di accesso e l'inserimento della documentazione sulla piattaforma informativa, secondo le istruzioni contenute nella DGR n. 408/2017;
- informare il RPCT, laddove si evidenzino eventuali criticità rilevate nelle rispettive strutture, in merito all'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed accesso civico.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I referenti inoltre, contribuiscono al monitoraggio relativo all'attuazione delle misure ed interventi contenuti nel PTPCT.

### 2.3.6.3.3. Il Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante – RASA

Ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa. Si evidenzia, al riguardo, che tale obbligo informativo - consistente nella implementazione della BDNCP presso l'A.N.AC. dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo - sussiste fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dall'art. 38 del Codice dei contratti pubblici (cfr. la disciplina transitoria di cui all'art. 216, co. 10, del D. Lgs. n. 50/2016). L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA)<sup>3</sup>, l'Amministrazione regionale ha individuato il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica nella persona dell'Ing. Marco Dorigo, Direttore dell'U.O. Lavori Pubblici della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, giusta DGR di nomina n. 85 del 7 febbraio 2022.

Le Strutture regionali dovranno assicurare un costante flusso informativo verso il RASA, ogni qualvolta ci sia una modifica che interessa l'AUSA, un Centro di Costo (denominazione, indirizzo, recapiti, etc.) o un RUP, in caso di variazione.

Il PTPCT 2021-2023 ha individuato al paragrafo 10.1, una misura specifica di prevenzione della corruzione, la n. 32, avente ad oggetto la "Trasmissione dei flussi informativi relativi ai centri di costo regionali abilitati su piattaforma ANAC e relativi RUP", a carico della RASA, su flusso informativo proveniente dalle Strutture competenti, misura della quale si dà conto nel paragrafo 7.2.3 del presente Piano, relativo al "Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione specifiche individuate dal PTPCT 2021-2023".

### 2.3.6.4 I Dirigenti di Struttura

#### 2.3.6.4.1 I Dirigenti

Attualmente, a seguito della riorganizzazione amministrativa, conseguente all'attuazione della L.R. 17 maggio 2016, n. 14, sono dirigenti responsabili di struttura coloro che, inquadrati nella qualifica dirigenziale, ricoprono le seguenti posizioni con poteri di gestione e operativi:

- Direttori di Area
- Direttori di Direzione (o Struttura di Progetto)
- Direttori di Unità Organizzativa

#### 2.3.6.4.2 Compiti

<sup>3</sup> Istituita ai sensi dell'art. 33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (cfr. Comunicati del Presidente AVCP del 16 maggio e del 28 ottobre 2013).



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Per la struttura di rispettiva e diretta competenza, i dirigenti sono tenuti a svolgere i seguenti compiti:

- fornire le necessarie informazioni al RPCT e ai Referenti Anticorruzione, per permettere agli stessi l'espletamento delle funzioni;
- partecipare attivamente all'intero processo di elaborazione e gestione del rischio, proponendo in particolare le misure di prevenzione più idonee con particolare riguardo alla struttura di propria afferenza;
- collaborare con il RPCT nello svolgimento delle sue funzioni;
- vigilare sull'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013) e del Codice di comportamento regionale (approvato con DGR 28 ottobre 2014, n. 1939), attivando, in caso di violazione, i conseguenti procedimenti disciplinari;
- dare attuazione alle misure di prevenzione indicate nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e agli indirizzi elaborati e diffusi dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- dare attuazione alle misure di prevenzione della corruzione identificate, in relazione a ciascun rischio corruttivo, in occasione della mappatura ed analisi del rischio;
- controllare il rispetto, da parte dei dipendenti della propria struttura, delle misure di prevenzione, individuate, dai direttori stessi, in sede di analisi del rischio, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dall'Amministrazione regionale.

Il ruolo svolto dai dirigenti della Giunta Regionale è di fondamentale importanza per il perseguimento degli obiettivi del presente Piano; i loro compiti in tale ambito integrano la funzione di direzione e coordinamento svolta presso la propria struttura, connessa con le relative competenze tecnico-gestionali.

La violazione dei compiti di cui sopra, nonché la mancata collaborazione con il RPCT, è fonte di responsabilità disciplinare, oltre che dirigenziale e viene considerata nella valutazione annuale delle prestazioni dirigenziali.

#### 2.3.6.5 I Dipendenti e i Collaboratori

##### 2.3.6.5.1 I Dipendenti

I dipendenti regionali sono tenuti a:

- collaborare nel processo di elaborazione e di gestione del rischio, se e in quanto coinvolti;
- osservare le misure di prevenzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, individuate presso la struttura di appartenenza e dall'Amministrazione regionale;
- adempiere agli obblighi del Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013 e del Codice di comportamento regionale (approvato con DGR 28 ottobre 2014, n. 1939);
- effettuare le comunicazioni prescritte in materia di conflitto di interessi e rispettare, se del caso, l'obbligo di astensione;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- segnalare i presunti illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengono a conoscenza secondo quanto previsto dalla Legge n. 190/2012 ed in particolare dall'art. 54 bis del d. Lgs. n. 165/2001 come modificato dalla Legge n. 179/2017.

Ai fini del presente Piano, per "dipendenti regionali" si intendono coloro che sono inquadrati, con qualsiasi qualifica/categoria, nei ruoli della Regione, Giunta regionale, con contratto a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale.

Rientrano nella medesima categoria, in analogia con l'ambito soggettivo di applicazione del vigente Codice di comportamento regionale (art. 2), i collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo) i titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche nonché i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione.

La violazione dei compiti di cui sopra è fonte di responsabilità disciplinare e, se dirigenti, anche dirigenziale.

#### 2.3.6.5.2 I Collaboratori

I collaboratori regionali sono tenuti a:

- osservare le misure di prevenzione indicate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza individuate presso la struttura di appartenenza e dall'Amministrazione regionale;
- segnalare i presunti illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengono a conoscenza;
- adempiere, per quanto compatibili, agli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento regionale;
- effettuare le comunicazioni prescritte in materia di conflitto di interessi e rispettare, se del caso, l'obbligo di astensione.

Ai fini del Piano per "collaboratori regionali" si intendono coloro che, in forza di rapporti di lavoro autonomo o di altro genere, diversi da quelli che contraddistinguono i rapporti di dipendenza, sono inseriti, per ragioni professionali, nelle strutture dell'Amministrazione regionale (ad es. co.co.co.).

#### 2.3.6.6 L' Organismo Indipendente di Valutazione

Le modifiche apportate alla Legge n. 190/2012, dal D. Lgs. n. 97/2016, hanno rafforzato il ruolo dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) in materia di prevenzione della corruzione. L'OIV della Regione, istituito con DGR n. 3371 del 30 dicembre 2010 e previsto come OIV Unico per la Regione e per gli Enti regionali, con L. R n. 14 del 17 maggio 2016, è composto da un collegio di tre esperti esterni. L'OIV attualmente in carica è stato nominato con Decreto del Presidente n. 162 del 1 dicembre 2020.

Nel 2020 con la DGR n. 787 è stato completato il quadro dell'OIV unico, che include dieci Enti amministrativi regionali: Veneto Lavoro, Istituto Regionale Ville Venete, Esu Padova, Esu





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Venezia, Esu Verona, Parco Delta del Po, Parco del Fiume Sile, Parco dei Colli Euganei, ARPAV ed AVEPA.

Con il D. Lgs. n. 74/2017, correttivo del D. Lgs. n. 150/2009, sono state ridefinite le competenze dell'OIV. In particolare, il nuovo quadro delle competenze prevede che l'organismo:

- sostituisce il servizio di controllo interno;
- rilascia un parere obbligatorio sul Codice di comportamento dell'Amministrazione;
- opera in affiancamento al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, comunicando al Dipartimento Funzione Pubblica i dati specifici, sovrintendendo agli obblighi di pubblicazione degli stessi su web (trasparenza), con competenza specifica del Presidente dell'OIV alla firma annuale delle griglie elaborate dall'Autorità Anticorruzione;
- emette annualmente un parere vincolante sul sistema di misurazione e valutazione delle performance dell'ente e dei dirigenti di vertice;
- individua modalità di comunicazione con i cittadini, anche in forma associata, relativamente al processo di misurazione delle performance organizzative.

L'organismo, anche a seguito dell'intervento normativo di cui al D. Lgs. n. 74/2017, svolge, tra l'altro, un ruolo centrale nel processo di misurazione e valutazione della performance, anche alla luce delle novità introdotte dal recente Decreto ministeriale del 6 agosto 2020.

Inoltre all'OIV, per quanto riguarda la prevenzione della corruzione, spettano, tra le altre, le seguenti funzioni:

- la verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, della coerenza tra i piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale;
- la verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza ai sensi del comma 8 bis dell'art. 1 della Legge n. 190/2012 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016;
- il parere obbligatorio sulla proposta di Codice di comportamento regionale, ai sensi dell'art. 54 co 5 del D. Lgs. n. 165 del 2001e ss.mm.ii.;
- i compiti connessi alla misura generale obbligatoria della trasparenza amministrativa, di cui agli artt. 43 e 44 del D. Lgs. n. 33 del 2013;
- la verifica sui contenuti della Relazione di cui al co. 14, art. 1, Legge n. 190/2012 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza: l'Organismo può chiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti, ai sensi del comma 8-bis dell'art. 1 della Legge n. 190/2012 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016;
- la relazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, ai sensi del comma 8 bis dell'art. 1 della Legge n. 190/2012 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- l'impiego delle informazioni e dei dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati, ai sensi dell'art. 44 D. Lgs. n. 33/2013 modificato dal D. Lgs. n. 97/2016;
- la verifica, nell'ambito dei Piani della Performance, dell'attuazione di piani e misure di prevenzione della corruzione, nonché la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti sia rispetto la performance organizzativa che rispetto la performance individuale, ai sensi del PNA.

La DGR 26 gennaio 2018, n. 62, oltre ad aver preso atto delle modifiche legislative introdotte dal correttivo n. 74/2017, ha approvato le disposizioni sull'organizzazione e funzionamento dell'OIV unico per la Regione e per gli enti regionali, rese necessarie dall'ampliamento delle competenze dell'Organismo.

La DGR 8 ottobre 2018, n. 1441, a seguito dell'istituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione Unico della Regione, degli enti strumentali, delle agenzie e aziende della Regione, operata dal co. 1 dell'art. 25 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, in sostituzione dell'organismo esclusivamente regionale precedentemente previsto, stabilisce la durata del nuovo organismo.

Come già ricordato, con DPGR n. 162 del 1 dicembre 2020, si è proceduto alla nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione Unico della Regione del Veneto, nomina di durata triennale dalla data di effettivo insediamento, come previsto dalla DGR n. 787 del 23.06.2020.

### 2.3.6.7 Altri soggetti istituzionali

#### 2.3.6.7.1 L'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD)

L'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari della Regione, oltre ad esercitare le funzioni proprie delineate dal D. Lgs. n. 165 del 2001, conforma le proprie attività alle previsioni contenute nei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottati dalla Giunta Regionale, collabora alla predisposizione e all'aggiornamento del codice di comportamento dell'Amministrazione, cura l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento e la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, vigila sull'applicazione dello stesso unitamente ai dirigenti responsabili di ciascuna struttura. Presso la Giunta regionale del Veneto, vi è un UPD per il personale del comparto, istituito con DGR n. 4044 del 01.08.1995 e ss.mm.ii. e un UPD per il personale dirigente, istituito con DGR n. 159 del 22.02.2011 e ss.mm.ii..

Con DGR del 7 febbraio 2018, n. 102, sono state aggiornate le *“Disposizioni per l'organizzazione e lo svolgimento dei procedimenti disciplinari del personale dirigente e non dirigente della Giunta regionale”*.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### 2.3.6.7.2 Il Responsabile per la protezione dei dati

La Giunta Regionale, tenuto conto che il trattamento dei dati personali deve essere effettuato nel rispetto della dignità, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona, con DGR n. 596 del 2018 si è dotata di un "assetto organizzativo privacy" in conformità alla normativa europea in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE/2016/679 - GDPR).

I compiti del Data Protection Officer (DPO), come indicati nella predetta delibera, sono di seguito riportati:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal regolamento UE n. 679/16 nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- sorvegliare l'osservanza del regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo, potendo svolgere anche audit presso le strutture regionali;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliare lo svolgimento ai sensi dell'art. 35 del regolamento;
- cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
- coordinare l'implementazione e l'aggiornamento del registro delle attività di trattamento sotto la responsabilità del titolare ed attenendosi alle istruzioni ricevute.

In considerazione del predetto assetto organizzativo è indispensabile sostenere l'implementazione di tale sistema, favorendo la piena operatività e lo sviluppo del sistema informativo a supporto ("software gestionale privacy"), indispensabile per monitorare e documentare le scelte compiute e dimostrare l'osservanza della normativa privacy da parte dell'Amministrazione, anche a fronte delle relevantissime responsabilità che derivano dal citato GDPR, al fine di renderlo più aderente possibile alle esigenze dell'organizzazione regionale.

Con deliberazione del 21 luglio 2020, n. 1009, La Giunta Regionale ha attribuito all'Avv.to Paola De Polli l'*incarico ad interim* della Unità Organizzativa "*Data Protection Officer*", con assunzione di ruolo e funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e di Data Protection Officer (DPO), a far data dal 1 settembre 2020.

Con deliberazione del 29 dicembre 2021, n. 1848, ha prorogato il citato incarico interinale di Direttore della Unità Organizzativa "*Data Protection Officer*", fino alla nomina del nuovo titolare della struttura.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### 2.3.6.7.3 Il Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio

L'art. 10, comma 4, del d.lgs. 231/2007 dispone che *“le Pubbliche Amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette”*. Con Deliberazione n. 833 del 19/06/2019, la Giunta Regionale ha individuato nel Responsabile Anticorruzione e Trasparenza (ACOR), il soggetto Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio ai sensi dell'art. n. 10 del D. Lgs. n. 231/2007e ha, contestualmente, delineato le misure organizzative interne per dare attuazione al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 90.

Con il citato provvedimento, si è ritenuto di avviare, già dal 2019 un percorso formativo in linea con la necessità di accrescere le conoscenze del personale e promuovere la cultura della legalità, da svilupparsi su due livelli, da un lato, mediante lezioni frontali in aula per i Direttori o loro delegati (Responsabili dei procedimenti particolarmente esposti a rischio) e, dall'altro, mediante la somministrazione di corsi e-learning estesi a tutto il personale.

### 2.3.6.7.4 Il Responsabile della Transizione al Digitale

Il Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) è la figura dirigenziale all'interno della P.A. che ha tra le sue principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di nuovi modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.

All'ufficio del RTD sono attribuiti i compiti di:

- Pianificazione, Indirizzo, coordinamento strategico e monitoraggio dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia nonché dei servizi interni ed esterni supportati dai sistemi medesimi;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

Con DGR n. 473 del 10 aprile 2018 sono state attribuite alla Direzione ICT e Agenda Digitale, a modifica di quanto disposto dalla deliberazione n. 167 del 20 febbraio 2018, le competenze di cui all'art. 17 del d.lgs. 82 del 2005, come modificato dal d.lgs. n. 179 del 2016 e dal D. Lgs. n. 217 del 13.12.2017. Nell'ambito dell'attività di coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture, va ricordata l'approvazione dello schema di "Accordo per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi "critici" della Regione del Veneto e degli Enti Pubblici collegati alla rete telematica regionale ex art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990", di cui alla DGR n. 531 del 30 aprile 2018. Le finalità dell'Accordo sono da individuare, ai sensi dell'art. 1, Allegato A alla DGR n. 531/2018, nelle seguenti:

- contrasto di attività illegali - quali tentativi di intrusione, attacchi telematici/informatici - e di ogni altra tipologia di violazione di cui potrebbero essere vittime la Regione e gli Enti pubblici esterni collegati alla Rete Telematica della Regione;
- condivisione e all'analisi di informazioni idonee a prevenire attacchi o danneggiamenti in pregiudizio delle infrastrutture informatiche della Regione per le finalità meglio in premessa specificate;
- segnalazione di emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti in danno della regolarità dei servizi di telecomunicazione;
- identificazione dell'origine degli attacchi subiti dalle infrastrutture tecnologiche gestite dalla Regione o che traggano origine dalle medesime;
- realizzazione e alla gestione di attività di comunicazione fra le Parti per fronteggiare situazioni di emergenza.

Le attività necessarie al conseguimento degli obiettivi di cui sopra, sono assicurate dal Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto e dalla Direzione ICT e Agenda Digitale di Regione del Veneto, nel rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali.

Quale ulteriore intervento ai fini della sicurezza informatica si prevede l'acquisizione di un servizio di "Code Review" che consente di elevare il livello di qualità e di sicurezza del software



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022–2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

applicativo prodotto attraverso la validazione del codice sorgente prima del passaggio in ambiente di produzione per l'erogazione del servizio all'utenza.

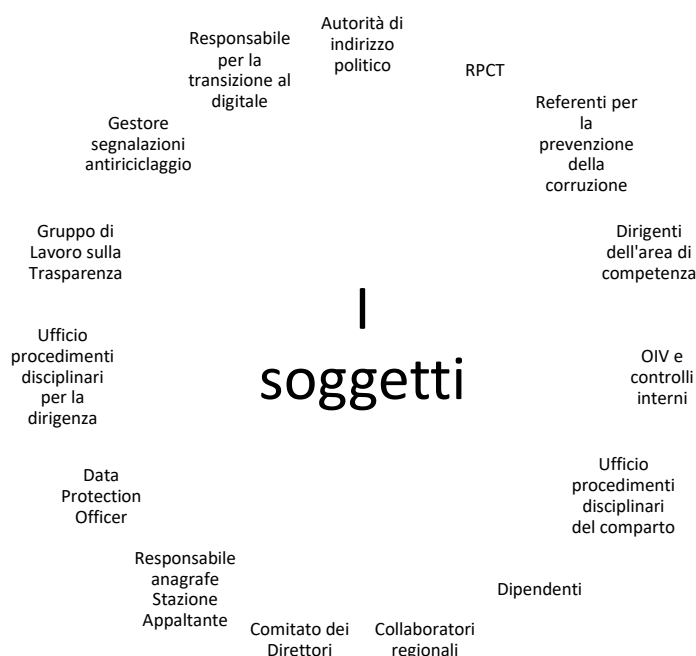
Tra le diverse attività avviate dal Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) nell'ambito della sicurezza informatica particolare rilevanza assume l'implementazione del "Security Operation Center" (SOC) regionale che sarà consolidato e rafforzato nei prossimi anni. Quale centro operativo della sicurezza, il SOC regionale svolge e svolgerà in modo sempre più efficiente secondo l'approccio del miglioramento continuo le seguenti funzioni:

- "security assessment" di servizi applicativi;
- "security analytics" partendo dagli eventi raccolti dal SIEM (Security Information and Event Management);
- "threat intelligence" per l'individuazione delle minacce informatiche rivolte all'Amministrazione Regionale.

Considerate le sue funzioni e competenze, nei prossimi anni il SOC potrà assumere un ruolo determinante nella definizione della strategia di sicurezza informatica per l'Amministrazione Regionale.

#### 2.3.6.7.5 I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione nella Giunta regionale

I soggetti istituzionali che concorrono nella strategia della prevenzione della corruzione nelle strutture della Giunta regionale e nel processo di adozione e gestione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sono riportati nell'immagine di seguito riportata:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### 2.3.7 Il contesto operativo e le Aree di rischio

Il PTPCT fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Pertanto, il Piano non è un documento di studio o di indagine ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.

Nell'ambito di applicazione della Legge n. 190/2012, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione, le Amministrazioni pubbliche, centrali e locali, sono chiamate a redigere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nel quale esplicitare le misure preventive del rischio di corruzione ed illegalità.

Nel disegno normativo l'adozione delle misure di prevenzione non può prescindere da un'analisi del contesto in cui opera l'amministrazione e dall'analisi e valutazione dei rischi specifici a cui sono esposti i vari uffici o procedimenti.

L'analisi del contesto operativo della Regione del Veneto (esterno ed interno) è descritta nella Sezione Terza del presente Piano.

#### 2.3.7.1 L'evoluzione della mappatura dei processi amministrativi e nell'analisi del rischio corruttivo

Sin dal 2012 l'Amministrazione regionale ha posto in essere una procedura informatizzata per la mappatura analitica dei processi trattati dagli uffici, integrata successivamente, dall'analisi dei rischi e dalla correlata individuazione delle misure di prevenzione/mitigazione/trattamento dei medesimi.

Ogni anno tali operazioni sono state considerate quali "Obiettivo Strategico" dell'ente e, come tale, inserito nel Piano della Performance di ciascun esercizio.

Nel corso degli anni il processo di gestione del rischio si è evoluto sia sulla base delle indicazioni provenienti dai PNA, in particolare dal PNA 2019, Allegato 1, ad oggetto "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi", sia in considerazione dell'esperienza maturata nel periodo.

Con riferimento all'esperienza dell'analisi del rischio e della mappatura dei processi condotta nell'anno 2021 si rinvia a quanto riportato nella Sezione Terza del presente Piano.

#### 2.3.7.2 Monitoraggio e verifica delle misure

Le attività di monitoraggio e verifica delle misure, da parte del RPCT, hanno avuto ad oggetto, per l'anno 2021, lo stato di adozione delle misure obbligatorie e delle misure specifiche e ulteriori.

I criteri utilizzati per l'attività sono stati:

- Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione
- Verifica sull'idoneità delle misure di prevenzione



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### 2.3.7.2.1 L'attività di monitoraggio – Anno 2021

Nell'anno 2021, attraverso la costante implementazione del software dedicato, il RPCT della Giunta Regionale ha attuato un'attività di monitoraggio sulle misure generali, specifiche e ulteriori correlati ai seguenti temi:

- Trasparenza;
- Vigilanza su enti regionali, società, enti di diritto privati controllati/partecipati;
- Codice di comportamento;
- Tempestivo e uniforme adeguamento delle procedure in tema di conflitto di interesse;
- Incompatibilità e Inconferibilità di incarichi;
- Pantouflage – Attività successiva al rapporto di lavoro;
- Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimenti di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.
- Formazione in tema di contrasto alla corruzione;
- Rotazione del personale;
- Tutela del Whistleblower
- Misure ulteriori di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'**analisi del rischio** è stata effettuata dal RPCT su **n. 1898** attività mappate alla data del **3.12.2021**.

Il RPCT, ha potuto verificare lo stato di adozione delle misure di prevenzione della corruzione, alla luce di quanto dichiarato dalle strutture regionali attraverso l'utilizzo del nuovo sistema informativo a supporto, appositamente implementato. Tali risultanze vanno interpretate al fine di ottenere un miglioramento continuo in termini di consapevolezza e di diffusione della cultura organizzativa di buona amministrazione. Nella sezione terza del presente Piano sono reperibili le informazioni necessarie relative al processo di analisi, valutazione e trattamento del rischio corruttivo della Regione del Veneto. Di seguito si riportano le risultanze complessive del monitoraggio 2021.

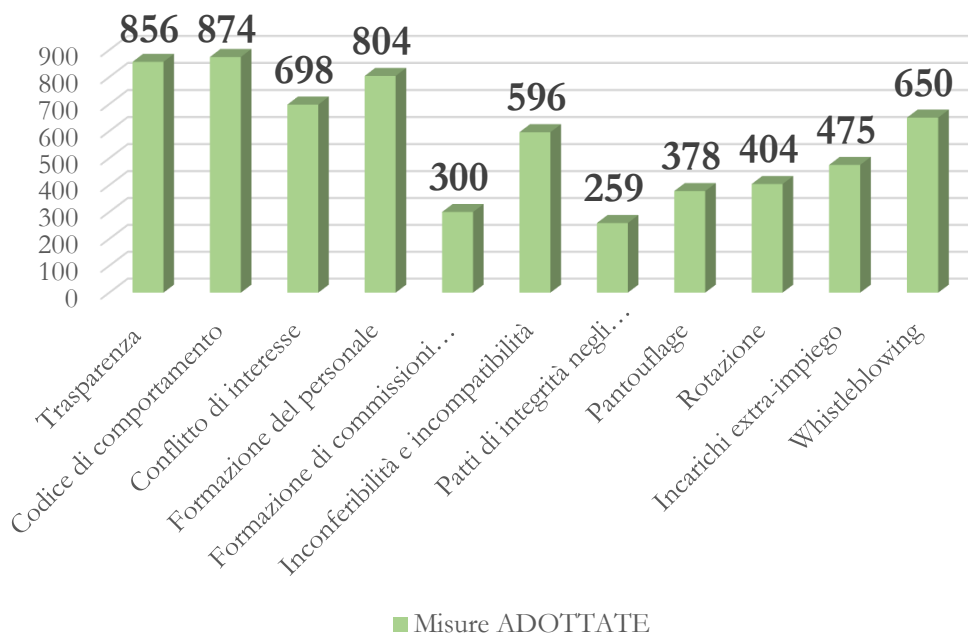
### 2.3.7.2.2 Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione GENERALI individuate dal PTPCT 2021 – 2023

In attuazione del monitoraggio previsto dalla misura SPECIFICA, n. 10 di cui al par. 10.1. del PTPCT 2021 – 2023, le risultanze sulle attività mappate, con riferimento ai processi a rischio corruzione e con riferimento alle misure **GENERALI** complessivamente adottate, sono qui di seguito prodotte (i numeri sono riferiti alle attività oggetto di mappatura):



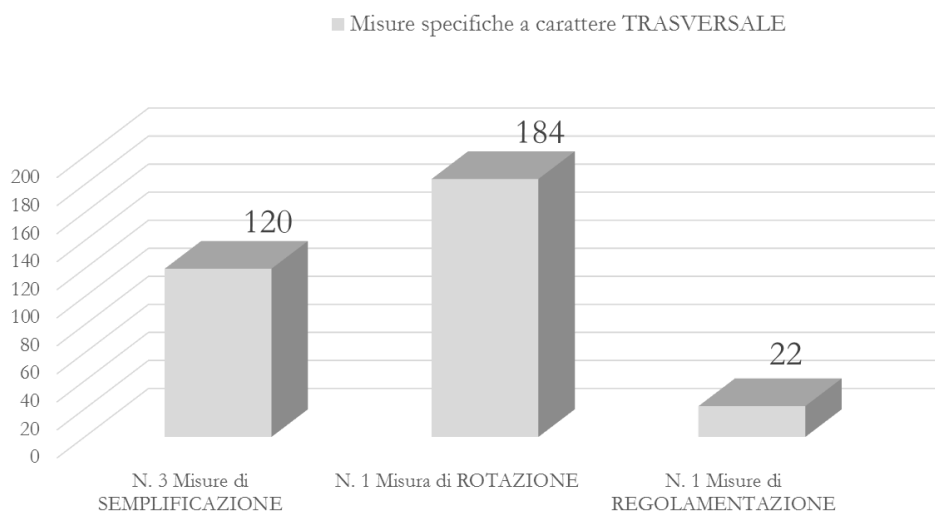


PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE



2.3.7.2.3 Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione SPECIFICHE individuate dal PTPCT 2021 - 2023

In ordine all'adozione delle misure SPECIFICHE nelle attività regionali indicate al par. n. 10 del PTPCT 2021 – 2023 e agli ambiti di intervento individuati da A.N.AC., il riscontro è sintetizzato nello schema che segue ((i numeri sono riferiti alle attività oggetto di mappatura):



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Lo stato di realizzazione delle misure specifiche di prevenzione individuate con il PTPCT 2021 – 2023 al par. 10 (approvato con dgr n. 373/2021), riferite all'anno 2021, è di seguito riportato:

N.	Misura di prevenzione	Termine	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Stato di attuazione
1	Aggiornamento del documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto.	31/12/2021 31/12/2022 31/12/2023	RPCT della Giunta regionale	Documento condiviso tra: • il RPCT del Consiglio Regionale • il RPCT della Giunta Regionale	ATTUATA - RPCT della Giunta e del Consiglio Regionale hanno condiviso l'elaborazione dell'Aggiornamento del "Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto" – per l'anno 2022, approvato rispettivamente da Giunta e Consiglio, ai fini della predisposizione del PTPCT 2022-2024. La Giunta ha approvato il predetto Aggiornamento con DGR n. 158 del 22 febbraio 2022.
2	Revisione mappatura dei processi in ottica di razionalizzazione.	31/12/2021 31/12/2022 31/12/2023	Tutte le Strutture dirigenziali della Giunta Regionale su coordinamento di: • Direzione Organizzazione e Personale • RPCT della Giunta regionale	Report sulle risultanze della mappatura processi	ATTUATA - La Direzione Organizzazione e Personale ha dato avvio all'aggiornamento della mappatura dei processi e della relativa analisi del rischio, con nota del 21.10.2021 prot. n. 483429, che indicava come termine di conclusione della relativa attività il 3.12.2021. I risultati emersi dall'attività di mappatura dei processi e della relativa analisi del rischio, sono contenuti nella Relazione 2021, elaborata dal RPCT che, alla luce di quanto rendicontato dai dirigenti nel sistema informativo, ha dato contezza dei risultati emersi. La predetta Relazione è stata inviata alla Segreteria Generale della Programmazione e all'OIV, con nota prot. n. 43481 del 31 gennaio 2022.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

3	Aggiornamento della Analisi, Valutazione e Trattamento del rischio.	31/12/2021 31/12/2022 31/12/2023	Tutte le Strutture dirigenziali della Giunta Regionale su coordinamento di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Organizzazione e Personale</li> <li>• RPCT della Giunta regionale</li> </ul>	Report sulle risultanze della Analisi del rischio	ATTUATA - La Direzione Organizzazione e Personale ha dato avvio all'aggiornamento della mappatura dei processi e della relativa analisi del rischio, con nota del 21.10.2021 prot. n. 483429, che indicava come termine di conclusione della relativa attività il 3.12.2021. I risultati emersi dall'attività di mappatura dei processi e della relativa analisi del rischio, sono contenuti nella Relazione 2021, elaborata dal RPCT, inviata alla Segreteria Generale della Programmazione e all'OIV, con nota prot. n. 43481 del 31 gennaio 2022.
4	Revisione del Codice di comportamento della Regione del Veneto, alla luce delle nuove Linee guida A.N.AC. in materia.	31/12/2021	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Organizzazione e Personale</li> <li>• RPCT della Giunta regionale</li> </ul>	Nuovo Codice di comportamento – Atto formale	<p>IN CORSO DI ATTUAZIONE</p> <p>Con Delibera A.N.AC. n. 177 del 19.02.2020, sono state approvate le nuove Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche. Sulla base delle stesse pertanto, nel corso del 2021, è stata predisposta una bozza di aggiornamento del Codice di comportamento condivisa sia con il Gruppo dei referenti Anticorruzione che con il Gruppo Trasparenza, ai fini di una partecipazione all'elaborazione del documento, Su tale bozza sono in corso ulteriori approfondimenti.</p> <p>La misura viene riproposta per il 2022.</p>
5	Individuazione degli esperti negli ambiti disciplinari interessati dalla normativa	31/12/2021	RPCT della Giunta regionale	Incontri con Gruppi di Lavoro finalizzati in particolare	ATTUATA – Nel 2021 il RPCT ha convocato, in particolare per l'elaborazione di misure specifiche e per l'attività di mappatura dei processi e



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	anticorruzione e trasparenza e altra normativa trasversale per la soluzione di specifiche criticità.			alla realizzazione delle misure specifiche	analisi del rischio, incontri con le strutture regionali, soprattutto per l'elaborazione di misure specifiche e per l'attività di mappatura dei processi e di analisi del rischio.
6	Predisposizione del Piano annuale degli interventi formativi, in materia di prevenzione della corruzione, per ogni singolo anno.	31/03/2021 31/03/2022 31/03/2023	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direzione Organizzazione e Personale</li> <li>RPCT della Giunta regionale</li> </ul>	Atto formale della Direzione Organizzazione e Personale	ATTUATA - Con DGR n. 660 del 25.05.2021, ad oggetto "Approvazione del Piano di formazione 2021-2023 per il personale dirigente e dipendente della regione del Veneto", è stato approvato il Piano di formazione 2021-2023, anche in materia di anticorruzione e trasparenza, secondo le indicazioni riportate nel PTPCT 2021-2023, par. 9.11.
7	Identificazione dei destinatari, che operano nelle aree di rischio di cui all'art. 1 co. 16 della L. n. 190/2012, degli interventi formativi previsti nei Piani annuali.	31/03/2021 31/03/2022 31/03/2023	RPCT della Giunta regionale	Nota del RPCT alla Direzione Organizzazione e Personale	ATTUATA - Con nota del 30 marzo 2021, prot. n. 144636, ad oggetto: "Identificazione dei destinatari di interventi formativi che operano nelle aree di rischio di cui all'art. 1 comma 16 della Legge n.190/2012. Indicazioni del PTPCT 2021-2023 in tema di 'Formazione del personale'", inviata alla DOP, il RPCT ha dato attuazione alla misura in oggetto.
8	Attuazione degli interventi formativi previsti nei singoli Piani.	31/12/2021 31/12/2022 31/12/2023	Direzione Organizzazione e Personale	Report sugli interventi formativi attuati	ATTUATA Con nota dell'Ufficio Formazione di cui alla e-mail del 01.03.2022, la Direzione Organizzazione e Personale ha prodotto il report sulla misura. Nel corso del 2021, è inoltre proseguito il programma formativo in materia di anticorruzione, trasparenza e antiriciclaggio, attraverso la somministrazione di corsi in e-learning rivolti alla totalità dei dipendenti regionali. Sono proseguiti anche gli interventi formativi a cura



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

					della Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana.
9	Monitoraggio sull'attuazione delle misure generali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.	31/01/2022 31/01/2023 31/01/2024	RPCT della Giunta regionale	Relazione di monitoraggio	ATTUATA - A seguito dell'introduzione del nuovo sistema informativo per le attività di mappatura dei processi e analisi del rischio corruttivo, il monitoraggio in questione assume carattere annuale e diversa metodologia. Il report complessivo sul grado di adozione di tutte le misure di prevenzione della corruzione, generali, specifiche e ulteriori, è stato prodotto dal RPCT e inviato alla SGP e all'OIV in data 31 gennaio 2022 (prot. n. 43481).
10	Monitoraggio annuale di secondo livello sull'attuazione delle misure di prevenzione qualora individuate dai dirigenti in sede di valutazione e trattamento dei rischi specifici di processo.	31/01/2022 31/01/2023 31/01/2024	RPCT della Giunta regionale	Relazione di monitoraggio a cura del RPCT della Giunta regionale	ATTUATA - A seguito dell'introduzione del nuovo applicativo per le attività di mappatura dei processi e analisi del rischio corruttivo, il monitoraggio in questione assume carattere annuale e diversa metodologia. Il report complessivo sul grado di adozione di tutte le misure di prevenzione della corruzione, generali, specifiche e ulteriori, è stato prodotto dal RPCT e inviato alla SGP e all'OIV in data 31 gennaio 2022 (prot. n. 43481).
11	Verifica, da parte di tutti i dirigenti, dell'effettiva rotazione sui processi a rischio.	31/12/2021 31/12/2022 31/12/2023	Tutte le Strutture dirigenziali	Risultanze da riportare nel monitoraggio annuale. Vd. Misura n. 9	ATTUATA - Nella Relazione di monitoraggio del RPCT, relativa all'anno 2021, inviata alla Segreteria Generale della Programmazione e all'OIV, con nota prot. n. 43481 del 31 gennaio 2022, si dà conto di quanto emerge dalle dichiarazioni delle strutture regionali.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

12	Verifica sulla rotazione degli incarichi.	31/12/2021 31/12/2022 31/12/2023	Direzione Organizzazione e Personale	Relazione	ATTUATA - La Direzione Organizzazione e Personale, con nota prot. n. 611511 del 31.12.2021, ha prodotto la relazione di verifica sulla misura, di cui viene dato conto nel par. 9.4 del presente documento.
13	Relazione annuale del RPCT da inviare alla SGP e all'OIV sulle risultanze dell'analisi del rischio a seguito di monitoraggio sulle misure anticorruzione.	31/01/2022 31/01/2023 31/01/2024	RPCT della Giunta regionale	Relazione	ATTUATA - La Relazione di monitoraggio del RPCT, relativa all'anno 2021 è stata inviata alla Segreteria Generale della Programmazione e all'OIV, con nota prot. n. 43481 del 31 gennaio 2022. Per quanto attiene alla Relazione A.N.AC. 2021 l'Autorità con Comunicato del 17 novembre 2021, ha differito al 31.01.2022 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della stessa in Amministrazione Trasparente - Altri contenuti Prevenzione della Corruzione.
14	Monitoraggio sulla regolare attuazione degli accessi.	31/12/2021 31/12/2022 31/12/2023	Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e SISTAR (Direzione Comunicazione e Informazione dall'1/7/2021)	Report di monitoraggio	ATTUATA - Con note n. prot. 231593/2021 e n. prot. 565771/2021, sono stati prodotti i report sulla misura in oggetto, reperibili anche in Amministrazione Trasparente. <a href="#">Link</a>
15	Vigilanza nei confronti degli enti del Sistema Sanitario Regionale sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nomina RPCT;</li> <li>• Adozione PTPCT;</li> </ul>	31/12/2021 31/12/2022 31/12/2023	Area sanità e sociale	Relazione di monitoraggio annuale (Report)	NON ATTUATA NEL 2021 Tuttavia, a seguito di monitoraggio svolto nel 2022, l'Area sanità ha attestato l'avvenuto rispetto delle previsioni in essa contenute. La misura viene riproposta per il 2022.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obblighi di trasparenza.</li> </ul>				
16	<p>Vigilanza nei confronti degli enti di cui all'art. 2-bis co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013 (Società controllate ed Enti Pubblici economici) sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (o documento unitario che contenga anche le misure di prevenzione proprie del "Modello 231") e promozione dell'adozione delle misure (enti di diritto privato in controllo pubblico):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nomina RPCT;</li> <li>• Adozione di misure di prevenzione anche integrative del "modello 231";</li> <li>• Adempimenti trasparenza.</li> </ul>	<p>31/12/2021          31/12/2022          31/12/2023</p>	<p>Direzione Partecipazioni societarie ed Enti Regionali da esercitarsi anche mediante il supporto e con poteri di coordinamento delle Strutture regionali competenti per materia e committenti (con convenzioni, delega/ghe di funzioni e servizi di interesse pubblico, etc.)</p>	<p>Relazione di monitoraggio annuale (Report)</p>	<p>ATTUATA - La Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali, con nota del 2 dicembre 2021, prot. n. 565659, ha trasmesso la relazione di monitoraggio annuale sulla misura in oggetto, relativa sia alle società controllate che agli enti pubblici economici, dando altresì conto dei dati emersi a seguito della somministrazione dei questionari 2021 relativi alla verifica degli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, (DDR n. 10/2018 aggiornato al 2021), dati riportati al par. 9.1 del presente documento.</p>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

17	<p>Vigilanza nei confronti degli enti di cui all'art. n. 2-bis co. 3 del D. Lgs. n. 33/2013(Società partecipate):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione, e, anche attraverso protocolli di legalità, di misure di prevenzione della corruzione, eventualmente integrative del "modello 231" ove esistente o l'adozione del "modello 231" ove mancante;</li> <li>Adempimenti trasparenza.</li> </ul>	31/12/2021 31/12/2022 31/12/2023	Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali da esercitarsi con l'eventuale supporto delle Strutture regionali competenti per materia e/o committenti	Relazione di monitoraggio annuale (Report)	ATTUATA - La Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali, con nota del 2 dicembre 2021, prot. n. 565659, ha trasmesso la relazione di monitoraggio annuale sulla misura in oggetto, relativa alle società partecipate, dando altresì conto dei dati emersi, riportati al par. 9.1 del presente documento.
18	<p>Vigilanza, nei confronti degli enti di cui all'art. 2-bis co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013, (associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato) sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure (enti di diritto privato in controllo pubblico):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nomina RPCT;</li> <li>Adozione di misure di prevenzione anche integrative del "modello 231";</li> <li>Adempimenti trasparenza.</li> </ul>	31/12/2021 31/12/2022 31/12/2023	Direzioni Enti Locali e Servizi Elettorali	Relazione di monitoraggio annuale (Report)	ATTUATA - La Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, con nota del 9 dicembre 2021, prot. n. 575338, ha trasmesso la relazione di monitoraggio anno 2021 sulla misura in oggetto, i cui esiti sono riportati al par. 9.1 del presente documento.





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

19	<p>Vigilanza nei confronti degli enti di cui all'art. 2-bis co. 3 del D. Lgs. n. 33/2013 (associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato che esercitano funzioni pubbliche):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione e anche attraverso protocolli di legalità, di misure di prevenzione della corruzione, eventualmente integrative del "modello 231" ove esistente o l'adozione del "modello 231" ove mancante;</li> <li>• Adempimenti trasparenza.</li> </ul>	<p>31/12/2021 31/12/2022 31/12/2023</p>	<p>Direzioni Enti Locali e Servizi Elettorali</p>	<p>Relazione di monitoraggio annuale (Report)</p>	<p>ATTUATA - La Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, con nota del 9 dicembre 2021, prot. n. 575338, ha trasmesso la relazione di monitoraggio anno 2021 sulla misura in oggetto, i cui esiti sono riportati al par. 9.1 del presente documento.</p>
20	<p>Attività di impulso e promozione nei confronti degli enti di cui all'art. 2-bis co. 2 e 3 del D. Lgs. n. 33/2013 (società controllate e partecipate ed enti pubblici economici) dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza eventualmente integrative del "Modello 231".</p>	<p>31/12/2021 31/12/2022 31/12/2023</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali</li> <li>• Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali</li> <li>• Direzione LL.PP. ed edilizia (Protocolli d'intesa appalti dd 10/12/2020)</li> <li>• RASA</li> <li>• RPCT</li> </ul> <p>della Giunta regionale</p>	<p>Incontro di coordinamento o con cadenza annuale rivolto alle Società controllate e partecipate e agli enti pubblici economici</p>	<p>NON ATTUATA – La misura in oggetto non è stata di possibile realizzazione a causa delle difficoltà organizzative legate al protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid19 che ha caratterizzato anche l'anno 2021. La misura viene riproposta per il 2022</p>
21	<p>Realizzazione di iniziative rivolte agli Enti Strumentali e agli Enti Locali sul tema della legalità, con focus tematici su appalti, protocolli</p>	<p>31/12/2021</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali</li> <li>• Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali</li> </ul>	<p>Incontri con Enti</p>	<p>ATTUATA – In data 6 maggio 2021 infatti, è stato realizzato, in modalità da remoto, un Seminario avente ad oggetto "I protocolli di legalità nei contratti pubblici:</p>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	di legalità, anticiclaggio, gestione dei beni confiscati.		• RPCT della Giunta regionale		attuazione dello strumento nella Regione Veneto”.
22	Conferma, all'interno del prossimo calendario scolastico regionale, "Giornata della Legalità", da realizzarsi nelle scuole del territorio.	31/12/2021	Direzione Formazione e Istruzione	Previsione nel calendario scolastico	ATTUATA - La DGR n. 764 del 15 giugno 2021 ad oggetto: "Determinazione del calendario per l'Anno Scolastico 2021-2022. (Legge regionale n. 11/2001, art. 138, comma 1, lettera d)", con l'obiettivo di contribuire a diffondere una cultura della legalità, propone a tutte le scuole di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia e durante l'orario scolastico, di dedicare la giornata del 21 marzo 2022 all'approfondimento di tematiche legate all'educazione alla legalità.
23	Ricognizione degli enti pubblici regionali, enti di diritto privato in controllo regionale ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione del Veneto.	31/10/2021	RPCT della Giunta regionale previa conferma da parte delle Strutture regionali coinvolte	Report alla SGP	ATTUATA (avvio della ricognizione con prot. n. 402762 del 14/09/2021, inviata e-mail a SGP in data 17 marzo 2022 con elenco tabelle pubblicate in AT aggiornate al 24 febbraio 2022)
24	Sistema di vigilanza e monitoraggio ai fini degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza su enti pubblici regionali, enti di diritto privato in controllo regionale ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione del Veneto.	31/12/2021	• Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali • Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali • RPCT della Giunta regionale	Atto formale con mandato per relativa reportistica ad aggiornamento annuale	ATTUATA attraverso la realizzazione delle misure 16-17-18 e 23



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

25	Studio/elaborazione, a seguito di specifica valutazione da parte della Giunta regionale, di un provvedimento generale sulla rotazione del personale.	31/12/2021	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direzione Organizzazione Personale</li> <li>RPCT della Giunta regionale</li> </ul>	Atto formale su tempi e criteri della rotazione del personale, tenendo in considerazione e le risultanze delle Misure n. 11 e n. 12 della presente tabella, in aderenza alle previsioni di cui all'Allegato 2 PNA 2019 e al par. 9.4 del presente Piano	NON ATTUATA (è stato avviato un percorso di analisi e valutazione e si vedano gli esiti delle misure 11 e 12 collegate e il percorso di cui alla nota prot. n. 611511 del 31.12.2021, della Direzione organizzazione e Personale nonché al par. 9.4 del presente documento. La misura viene riproposta per il 2022
26	Approfondimento tematiche relative a tempi e modi di pubblicazione e de-pubblicazione degli atti di cui all'art. 8 co. 3 del D. Lgs. n. 33/2013.	31/12/2021	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR (Direzione Comunicazione e Informazione dall'1.7.21)</li> <li>Direzione ICT e Agenda Digitale</li> <li>RPCT della Giunta regionale</li> <li>Direzione Verifica e Gestione Atti del Presidente e della Giunta</li> </ul>	Documento finale di sintesi delle soluzioni delle tecniche proposte (Linee guida, procedure, buone pratiche, flusso informativo, etc.)	IN CORSO DI ATTUAZIONE La misura in oggetto è stata oggetto di incontri di approfondimento tra le strutture del RPCT, ICT, UO Comunicazione e Segreteria di Giunta, che proseguiranno nel 2022. La misura viene riproposta anche per il 2022.
27	Predisposizione di un sistema informatico di acquisizione on-line delle dichiarazioni previste dagli artt. 5 e 6, comma 1, DPR n. 62/2013, all'interno della pagina personale dei dipendenti	31/12/2021	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direzione Organizzazione Personale</li> <li>Direzione ICT e Agenda Digitale</li> <li>RPCT della Giunta regionale</li> </ul>	Atto formale correlata alla misura n. 4 della presente tabella	NON ATTUATA – e' stata avviata l'elaborazione della modulistica, da rapportare alle previsioni del Codice di comportamento aggiornato (si veda la misura n. 4). La realizzazione della misura è subordinata alla prossima approvazione del Codice di comportamento integrativo regionale. La



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	(SIGMA), con elaborazione della relativa modulistica.				misura viene riproposta per il 2022
28	Verifica dell'allineamento della procedura in essere per quanto attiene ai servizi legali rispetto alle Linee Guida A.N.AC. n. 12/2018.	31/12/2021	Avvocatura	Report	NON ATTUATA La misura viene riproposta per il 2022
29	Elaborazione di linee interpretative in ordine all'applicazione dell'art. 26, comma 1 e 2, del D. Lgs. 33/2013.	31/12/2021	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar (Direzione Comunicazione e Informazione dall'1.7.21)</li> <li>RPCT della Giunta regionale</li> </ul>	Atto formale	NON ATTUATA E' stata avviata la discussione sulla tematica nel Gdl Trasparenza La misura viene riproposta per il 2022 con diversa formulazione
30	Revisione della DGR n. 576/2016, ad oggetto: <i>"Procedura per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 54-bis del D. Lgs. 165/2001 s.m.i."</i> , cd. <i>Whistleblowing</i> , conformemente alle previsioni di cui alla Legge n. 179/2017 e con Linee guida A.N.AC..	31/12/2021	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direzione ICT e Agenda Digitale</li> <li>RPCT della Regione del Veneto</li> </ul>	Atto formale	NON ATTUATA - Le Linee guida A.N.AC. sul punto, sono intervenute in data 9 giugno 2021 (Delibera n. 469). E' stato avviato un lavoro di revisione della procedura già disciplinata con dgr 576/16 e la valutazione di un nuovo sistema informativo a supporto a cura della Direzione ICT. La misura viene pertanto riproposta per il 2022.
31	Aggiornamento della DGR 3 luglio 2012, n. 1256 ad oggetto: <i>"Disciplina delle attività extra-impiego e"</i>	31/12/2021	Direzione Organizzazione e Personale	Atto formale	NON ATTUATA - La misura viene riproposta per il 2022.

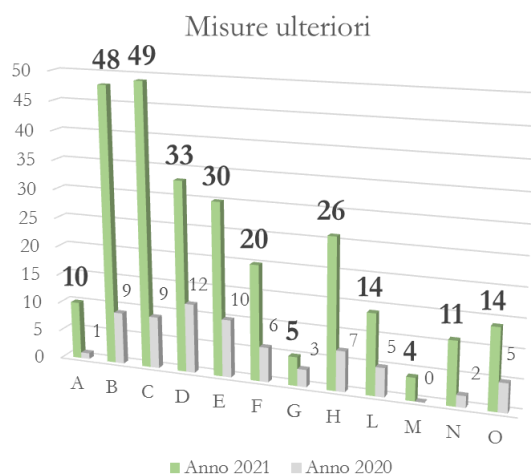


PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	dell'onnicomprensività del trattamento economico dei dipendenti della Regione Veneto facenti capo a strutture della Giunta regionale".				
32	Trasmissione dei flussi informativi relativi ai centri di costo regionali abilitati su piattaforma A.N.AC. e relativi RUP.	30/06/2021 31/12/2021	Direzione LL.PP. ed Edilizia - Osservatorio regionale appalti R.A.S.A. su flusso informativo proveniente dalle Strutture competenti	Trasmissione periodica (semestrale) dell'elenco dei centri di costo attivi e dei RUP	ATTUATA – La misura è stata attuata con note n. prot. 273828/2021 (per quanto riguarda il 1° semestre) e n. prot. 609714/2021 (per quanto riguarda il 2° semestre).
33	Monitoraggio tempi procedurali di cui all'art. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e all'art. 1 comma 28 della Legge 6 novembre 2012, n. 190.	31/12/2021	Segreteria Generale della Programmazione in collaborazione con la Direzione Verifica e Gestione atti del Presidente e della Giunta	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente	ATTUATA Vedi paragrafo 9.14

2.3.7.2.4 Le misure di prevenzione, trattamento e mitigazione individuate dai dirigenti – Anno 2021

In occasione della mappatura dei processi/attività 2021 i dirigenti regionali hanno individuato misure ulteriori, distribuite in n. 264 attività nelle aree di rischio, come da schema che segue.:



- | AREA | DENOMINAZIONE AREA DI RISCHIO   |
|------|---|
| A    | Acquisizione e progressione del personale   |
| B    | Contratti pubblici  |
| C    | Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari <u>pr</u> vi di effetti economici diretti ed immediati |
| D    | Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari <u>co</u> n effetti economici diretti ed immediati     |
| E    | Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio  |
| F    | Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni  |
| G    | Incarichi e nomine  |
| H    | Affari legali e contenzioso   |
| I    | Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari   |
| L    | Regolazione in ambito sanitario   |
| M    | Gestione dei rifiuti  |
| N    | Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione                        |
| O    | Governo del territorio  |



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### 2.3.8 Raccordo con gli strumenti della programmazione regionale

L'art. 1 co. 8 bis della Legge n. 190/2012, novellato dal D. Lgs. n. 97/2016, ha sottolineato la necessità *“che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza”*.

Sul punto va evidenziato che l'art. 6 del D.L. n. 80/2021, *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, come modificato dalla Legge di conversione n. 113/2021, introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) strumento programmatico in cui confluiranno in modo integrato e semplificato gli strumenti di pianificazione già previsti e tra questi il PTPCT.

Il citato art. 6 del dl 80/21 prevede che *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni...adottano il Piano integrato di attività e organizzazione...”*. La norma prevede inoltre che tale piano definisca tra l'altro *“gli obiettivi programmatici e strategici della performance...la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo...gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione...l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare...”*.

La *ratio legis* è quella di mettere in primo piano le attività e l'organizzazione e dare univocità agli strumenti di programmazione (quali piano anticorruzione, della performance, della formazione, dei fabbisogni del personale, ecc) in un documento unico al fine di *“assicurare qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi”*.

Il percorso che la Regione Veneto ha svolto in materia di pianificazione sino ad oggi, in particolare quello relativo alla mappatura delle attività, all'analisi dei rischi, al ciclo della performance e ai punti di integrazione già presenti nei documenti di programmazione adottati e nel sistema informativo a supporto, consente di proseguire nella direzione suggerita dalla norma; infatti, come da PTPCT, la Regione Veneto ha già svolto un censimento delle attività (1898 raggruppate in 22 processi), collegate già oltre che alla mappatura dei rischi anche alle risorse umane gestite.

Tale evoluzione potrà essere l'occasione per proseguire ulteriormente nel percorso di finalizzazione delle misure agli obiettivi strategici e alla creazione di valore pubblico come



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

richiesto dal legislatore anche in attuazione delle previsioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Pertanto, le previsioni del presente PTPCT confluiranno nel PIAO rafforzando la logica, già fatta propria dall'Amministrazione regionale, dell'integrazione tra i vari strumenti di programmazione previsti e del necessario potenziamento del processo di digitalizzazione.

#### 2.3.8.1 Raccordo con gli strumenti della programmazione strategica

Il 29 e il 30 novembre 2021 il Consiglio regionale del Veneto ha approvato (DCR n. 135 e n. 143/2021) il Documento di Economia e finanza Regionale (DEFER) e la relativa Nota di aggiornamento con due provvedimenti distinti ma strettamente correlati tra loro, essendo l'uno l'aggiornamento dell'altro. Tali strumenti sono i principali provvedimenti di programmazione regionale economica e finanziaria. In particolare, il DEFER 2022-2024 e la relativa Nota di aggiornamento rappresentano il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale, descrivono il contesto economico finanziario, sociale e territoriale del Veneto, forniscono un quadro di riferimento per la spesa, individuano le risorse assegnate ai programmi operativi regionali cofinanziati con Fondi europei, descrivono i contenuti delle missioni e dei relativi programmi, individuando le linee strategiche su cui si fonderà l'azione regionale. Il DEFER 2022-2024 impegna l'Amministrazione a rafforzare la sua funzione strategica in materia di anticorruzione, (nell'ambito delle Missioni, tradotte in Linee strategiche, e dei Programmi, declinati in risultati attesi), a promuovere e consolidare la diffusione della legalità e della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., per consentire una sempre più efficace pianificazione delle azioni di prevenzione attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle strutture regionali, degli enti e società regionali, anche con l'utilizzo di appositi strumenti di governo digitalizzati nonché attraverso lo svolgimento di specifici audit. Altrettanto trasversale e strategico, quale strumento reputazionale e di legittimazione dell'Amministrazione, è l'osservanza del Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR – General Data Protection Regulation) e degli obblighi conseguenti. Nell'ambito della Missione 01 "Servizi Istituzionali, generali e di gestione", il DEFER 2022-2024 declina il Programma 01.11 "Altri servizi generali". Con decreto n. 20 del 29 dicembre 2021, il Segretario Generale della Programmazione, a seguito dell'approvazione della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) per il triennio 2022-2024, avvenuta con delibera del Consiglio regionale del 30 novembre 2021 n. 143, ha provveduto alla approvazione degli obiettivi operativi complementari, nonché alla relativa assegnazione alle strutture della Giunta regionale. Nell'ambito del Programma 01.11 "Altri servizi generali", sono indicati 2 obiettivi operativi complementari: il primo volto a contrastare i rischi corruttivi ed il secondo a supportare l'amministrazione nel percorso di compliance al regolamento UE/2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Quanto agli obiettivi complementari, individuati dal sopra citato decreto n. 20/2021, gli stessi si sostanziano nei seguenti risultati attesi. 1: Promuovere la diffusione di buone pratiche amministrative e di alta tecnologia a servizio dell'attività amministrativa e supportare gli enti locali e gli enti del "sistema regionale" in una efficiente



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

attività formativa; 2: rafforzare l'integrazione tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, di programmazione, di controllo e di valutazione dell'Ente Regione. 3: contrastare il rischio amministrativo e giudiziario di atti potenzialmente illegittimi.

### 2.3.8.2 Raccordo con il ciclo della performance

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione e confermato, da ultimo, dalle previsioni di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021 conv. in L. 6 agosto 2021, n. 113., risulta fondamentale che il PTPCT sia adeguatamente e concretamente collegato con il ciclo della *performance* della Regione del Veneto oltre che con gli altri strumenti di programmazione. Quindi l'Amministrazione regionale procederà ad inserire negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi e di indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione, i processi e le attività di programmazione posti in essere per l'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Sarà necessario, come già avvenuto negli anni scorsi, introdurre tra gli strumenti previsti dal ciclo della *performance*, in qualità di obiettivi 2022, quelli utili ai fini della prevenzione del fenomeno della corruzione: in particolare le attività connesse all'applicazione della Legge n. 190/2012, tra le quali la predisposizione, lo sviluppo e l'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, parte integrante del nuovo documento di programmazione strategica (PIAO) sia con riferimento alla programmazione strategica ed operativa degli obiettivi da raggiungere, sia con riferimento al sistema di misurazione e valutazione della *performance*.

Tale attività viene definita dall'A.N.AC. il *"contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita"*.

Il Piano della Performance precedente 2021-2023 (PdP),- adottato con DGR n. 58 del 26 gennaio 2021, di durata triennale, si coordina e si integra con il PTPCT 2021-2023 e con gli altri già ricordati principali documenti di programmazione regionale, prendendo in considerazione gli obiettivi, individuati dallo stesso, legati alla prevenzione del rischio di corruzione, nonché alle azioni (cd. misure trasversali e non) atte a ridurlo. Per il 2022, occorrerà tenere in considerazione le nuove previsioni di cui al citato art. 6 del DL 80/2021 e quindi quanto sarà contenuto nel nuovo strumento di programmazione (PIAO), in ordine alla performance. Il PIAO infatti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a), definisce, tra l'altro *"gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa"*.





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il PTPCT individua per ciascuna misura il relativo responsabile e le tempistiche di attuazione, che si prefigurano come obiettivi riconducibili alle performance organizzative e individuali da inserirsi nel nuovo strumento di programmazione.

In particolare, le attività svolte dall'Amministrazione per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del PTPCT vengono inserite in forma di obiettivi nel PIAO, nel duplice versante della:

- **performance organizzativa**, come definita dall'articolo 8 del D. Lgs. n. 150/2009, modificato dal D. Lgs. n. 74/2017;
- **performance individuale**, come definita dall'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2009, modificato dal D. Lgs. n. 74/2017.

Quanto alla performance per il 2022, si rafforzerà, come obiettivo di *performance* organizzativa, lo *step* di monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione, avviato nel 2018, con previsione anche, quale obiettivo organizzativo trasversale, di quello relativo alla *compliance* alla privacy.

Dell'esito del raggiungimento degli obiettivi in tema di contrasto del fenomeno della corruzione individuati nel PTPCT (e dunque dell'esito della valutazione delle performance organizzativa ed individuale) occorrerà dare specificamente conto nell'ambito della Relazione delle performance (art. 10, D. Lgs. n. 150 del 2009), dove a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, l'amministrazione dovrà verificare i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Dei risultati emersi nella Relazione della performance il RPCT dovrà tener conto:

- effettuando un'analisi per comprendere le ragioni/cause in base alle quali si sono verificati degli scostamenti rispetto ai risultati attesi;
- individuando delle misure correttive, sia in relazione alle misure c.d. obbligatorie che a quelle c.d. ulteriori, anche in coordinamento con i dirigenti in base alle attività che svolgono ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. l) bis, ter, quater, D. Lgs. n. 165 del 2001 ed i referenti del responsabile della corruzione;
- inserendo le misure correttive tra quelle per implementare/migliorare il PTPCT.

Anche la performance individuale del RPCT deve essere valutata in relazione alla specifica funzione affidata.

### 2.3.8.3 Raccordo con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Nel percorso per la predisposizione del PTPCT, anche alla luce dei confronti con i referenti anticorruzione delle diverse Aree regionali e del Comitato Direttori, è emersa l'opportunità di sviluppare punti di contatto tra le attività regionali volte all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la programmazione delle attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche alla luce dei seguenti provvedimenti regionali attuativi del PNRR:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- DGR n. 913 del 30.06.2021 avente ad oggetto: "Istituzione di Struttura di Progetto "Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale", ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i. e conferimento relativi incarichi a dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale.
- DGR n. 950 del 13.07.2021, ad oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. Coordinamento tecnico e monitoraggio dei progetti";
- DGR n. 1710 del 9.12.2021, ad oggetto: "Istituzione del Tavolo di partenariato per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per la programmazione generale di cui agli articoli 2 e 4 della legge regionale 35/2001";
- DGR n. 1883 del 29.12.2021, ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio unico di coordinamento e di monitoraggio per gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di competenza regionale -PNRR - M1C1 - Riforma 1.10: "Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni";
- DGR n. 296 del 22.03.2022, ad oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021. I progetti strategici per il Veneto del futuro."

In tale contesto, al fine di integrare i sistemi di controllo sul punto, anche alla luce della comunicazione del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 22 marzo 2022 volta a rilevare eventuali forme di raccordo tra le strutture regionali dedicate agli interventi PNRR e il RPCT, si ritiene da un lato di garantire l'informazione periodica del RPCT sugli esiti del monitoraggio generale sull'andamento degli interventi del PNRR nel territorio regionale, dall'altro di coinvolgere il RPCT negli incontri di informazione sensibilizzazione e programmazione con gli interlocutori istituzionali.

La comunicazione del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 22 marzo 2022, in ordine all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ricorda infatti che *"il quadro operativo per l'attuazione del PNRR si innesta su un sistema amministrativo di prevenzione della corruzione delineato con la Legge Severino. Quindi si pone l'esigenza di un efficace coordinamento che possa garantire il migliore perseguimento degli obiettivi di prevenzione, sia in termini generali sia con mirato riferimento all'attuazione del PNRR"*.

E' anche in tale quadro, che sono state individuate due misure specifiche di prevenzione riferite alla promozione dell'etica e di standard di comportamento come descritte al par. 10.1, anche alla luce della DGR. n. 63 del 25 gennaio 2022 che approva uno schema di protocollo d'intesa tra Regione Veneto e Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini dello scambio di informazioni in materia di interventi finanziati dal PNRR in ambito regionale.

Inoltre, in un'ottica di promozione della trasparenza, la Regione Veneto ha già attivato una sezione PNRR sul sito istituzionale, che sarà accessibile anche dalla sezione Amministrazione trasparente – altri contenuti.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il sistema informativo dedicato alla mappatura delle attività sarà implementato al fine di prevedere la possibilità di individuare tra queste le attività collegate all'attuazione del PNRR.

### 2.3.9 Misure Generali di Prevenzione della Corruzione

*L'individuazione e la programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresenta una parte fondamentale del PTPCT dell'Amministrazione regionale: le attività di analisi del contesto e di valutazione del rischio sono infatti propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure. Le misure "generali" si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera amministrazione.*

Sono di seguito individuate tutte le misure generali e obbligatorie previste dai diversi Piani nazionali a partire dal PNA 2013.

A parte l'adozione della prima e fondamentale Misura, che è appunto l'adozione del PTPCT (PNA 2013 Tavola n.1), si riporta di seguito lo stato di attuazione delle altre Misure previste, riassumendo schematicamente le principali attività inerenti la prevenzione della corruzione, svolte nell'ambito delle strutture della Giunta regionale, nel corso del periodo 2013-2021, nonché le prospettive di sviluppo, in coerenza con le previsioni del PNA.

#### 2.3.9.1 Sistema di vigilanza su Enti pubblici regionali, su Società ed Enti di diritto privato controllati e partecipati (PNA 2013 Tavola n. 2 – Del. A.N.AC. n. 1134/2017)

A seguito del nuovo quadro normativo, delineato dal D. Lgs. n. 97/2016 e dal D. Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato dal D. Lgs. 100/2017, sono state totalmente sostituite le precedenti linee guida A.N.AC. del 17 giugno 2015, n. 8, ad oggetto "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

La delibera A.N.AC. n. 1134 del 2017, infatti, ad oggetto "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazione e degli enti pubblici economici", introduce rilevanti novità con riferimento alla materia dell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle società a controllo pubblico, negli enti di diritto privato controllati, nelle società partecipate e negli altri enti di diritto privato considerati dal legislatore all'art. 2 bis, co.3, del D. Lgs. n. 33/2013 e pongono in capo alle PP.AA. controllanti, l'onere di programmare l'attività di vigilanza ed evidenziano che la mancanza di tale previsione è considerata in sede di valutazione della qualità dei Piani adottati dalle Amministrazioni. Le predette azioni di controllo devono essere concretamente misurabili.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Le citate Linee Guida prendono le mosse dalla delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza quale risultante dalle novità introdotte dal D. Lgs. n. 97/2016 mediante l'inserimento del nuovo art. 2-bis all'interno del decreto legislativo n. 33/2013.

In base all'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 rientrano nell'ambito di applicazione del decreto medesimo tre tipologie di soggetti:

1. i soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 1, tenuti all'adozione del PTPCT, corrispondenti alle PP.AA. di cui all'art. 1, c. 2, del D. Lgs. n. 165/2001, ivi comprese le Autorità portuali e le Autorità amministrative indipendenti;
2. i soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, tenuti all'adozione di misure integrative rispetto a quelle adottate ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Tali soggetti sono rappresentati da:
  - enti pubblici economici e ordini professionali;
  - società in controllo pubblico come definite dal D. Lgs. n. 175/2016, escluse le società quotate;
  - associazioni, fondazioni, e altri enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a 500.000 euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da Pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da PP. AA.;
3. i soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 3, tenuti al rispetto dei soli obblighi di trasparenza e dell'accesso civico generalizzato limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse. Tali soggetti sono rappresentati da società a partecipazione pubblica, associazioni, fondazioni, e altri enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a 500.000 euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore di Pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici.

Da tale individuazione dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, le Linee Guida n. 1134/2017, fanno derivare in capo alle Amministrazioni controllanti, come già detto, una serie di obblighi riconducibili al potere di vigilanza. Lo svolgimento di tali compiti, è garantito, all'interno dell'Amministrazione regionale, dalla Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali che, nell'ambito in questione, esercita funzioni di controllo, vigilanza e governo anche mediante il supporto e con i poteri di coordinamento delle Strutture regionali competenti per materia di afferenza degli enti regionali, come previsto dalla DGR n. 2100 del 19.12.2017 e successivi provvedimenti organizzativi, coadiuvata, ove necessario, dal RPCT della Regione del Veneto.

Il controllo, nei termini suddetti, potrà essere esercitato anche su segnalazione delle strutture regionali che intrattengono rapporti di committenza con le richiamate società.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Inoltre, le Strutture regionali committenti sono tenute a vigilare sul rispetto degli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, in occasione dell'erogazione di contributi e finanziamenti alle società controllate.

Al fine di dare attuazione alle previsioni di cui alle citate Linee guida n. 1134/2017, nel PTPCT 2021-2023, adottato con DGR n. 373/2021, come già nei precedenti, si è proceduto a delineare un preciso sistema di impulso e vigilanza da parte dell'Amministrazione regionale, in particolare con riferimento ai soggetti controllati e partecipati, garantito appunto dalla Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali.

Va ricordato inoltre che la Struttura ACOR ha intrapreso, con la collaborazione del Gruppo di lavoro sulla Trasparenza, della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali e delle Strutture regionali competenti, un complesso lavoro di ricognizione degli enti regionali, prodromico alla definizione di un compiuto sistema di vigilanza e monitoraggio sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società e degli enti controllati, partecipati o vigilati. Ciò ha portato all'individuazione, di due specifiche misure di prevenzione: la misura n. 23 *“Ricognizione degli enti pubblici regionali, enti di diritto privato in controllo regionale ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione del Veneto”* e la misura n. 24 *“Sistema di vigilanza e monitoraggio ai fini degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza su enti pubblici regionali, enti di diritto privato in controllo regionale ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione del Veneto”*.

In ordine alla misura n. 23, la cui elaborazione risulta prodromica alla definizione del sistema di vigilanza e monitoraggio in tema di anticorruzione e trasparenza degli stessi, con nota n. prot. 402762 del 14 settembre 2021, la Struttura del RPCT ha coinvolto tutte le Aree regionali ed i Referenti anticorruzione nell'attività di ricognizione dei citati enti, con successivo invio ai Referenti di uno schema tipo del quale è stata chiesta la compilazione entro il 15 ottobre 2021.

Il PTPCT 2021-2023 quindi, oltre alle due precedenti misure ricordate, ha previsto specifiche misure di controllo in materia, con i relativi indicatori temporali di attuazione: paragrafo 10.1, misure dalla n. 15 alla n. 20 del predetto PTPCT.

Relativamente a quanto previsto per l'anno 2021 dal PTPCT, si riportano, di seguito, i punti salienti di quanto realizzato, ricordando che tali risultati sono, in sintesi, indicati anche nel *“Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate dal PTPCT 2021-2023 (anno 2021)”*, di cui alla Tabella riportata al paragrafo 7.2.3 del presente Piano.

- In merito all'attività di vigilanza delle Società ed Enti controllati o partecipati dalla Regione del Veneto la verifica dell'applicazione delle disposizioni in materia di anticorruzione, previste dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, e in materia di trasparenza, dal D. Lgs. n. 14.03.2013, n. 33, nei termini di cui al DDR n. 10 dell'8 agosto 2018, è effettuata dalla Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali. In attuazione del citato provvedimento, risulta richiesta alle società ed Enti in oggetto la compilazione di un questionario per la verifica dello stato di attuazione degli adempimenti previsti dalla Legge n. 190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013 e finalizzato all'autovalutazione di ciascuna società controllata.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali, ha trasmesso sul punto la relazione di monitoraggio con nota del 2 dicembre 2021, prot. n. 565659, ove ha attestato di aver ricevuto il riscontro sull'attuazione degli adempimenti in parola dalle società: Veneto Sviluppo Spa, Immobiliare Marco Polo Srl, Veneto Strade Spa, Veneto Acque Spa, Infrastrutture Venete Srl, Sistemi Territoriali Spa, Veneto Innovazione Spa, Società Autostrade Alto Adriatico Spa, Spa Autovie Venete, Finest Spa; dai seguenti enti pubblici economici ATER di Belluno; ATER di Padova, ATER di Rovigo, ATER di Verona, ATER di Treviso, ATER di Venezia, ATER di Vicenza nonché da AVISP - Veneto Agricoltura.

- In ordine all'attività di vigilanza nei confronti degli enti di diritto privato in controllo pubblico di cui all'art. 2 bis comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013, sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure, la Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, con nota 9 dicembre 2021, prot. n. 575338, ha trasmesso la relazione di monitoraggio anno 2021, attestando che due enti, per il 2021, rientrano nella categoria di cui all'art. 2-bis, comma 2 (Associazione Teatro Stabile del veneto Carlo Goldoni e FITOT ora denominata Fondazione Scuola di sanità Pubblica Management delle Aziende Socio Sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti), che cinque enti rientrano nella categoria di cui all'art. 2-bis comma 3 D.Lgs. 33/2013 (Fondazione Banca degli occhi del Veneto onlus, Fondazione Atlantide - Teatro Stabile di Verona, Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, ARTEVEN, Fondazione Oderzo Cultura onlus) e che 9 enti non hanno alcun obbligo in punto di normativa sulla trasparenza (Associazione Centro di cultura e Civiltà contadina - Biblioteca internazionale La Vigna, Fondazione Vajont 9 ottobre 1963, Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto, Fondazione Comelico Dolomiti centro Studi Transfrontaliero, Fondazione Rovigo Cultura, Fondazione Scolastica Carlo Bocchi, Fondazione Cà Vendramin, Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova e Fondazione Cortina 2021 - ente estinto e in fase di liquidazione presso il tribunale di Belluno)

- In ordine all'attività di vigilanza nei confronti degli enti del Sistema Sanitario Regionale, con nota prot. 164962 dell'11 aprile 2022 il Direttore dell'Area Sanità ha attestato il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza da parte delle Aziende del SSR del Veneto.

Anche per il 2022, al fine di dare attuazione alle Linee Guida n. 1134/2017, vengono individuate specifiche misure da attuare, secondo quanto riportato al par. n. 10.1 del presente PTPCT.

Per quanto riguarda gli enti pubblici regionali, prosegue il monitoraggio e la vigilanza da parte delle Strutture competenti in tema di anticorruzione (ai sensi della Legge 190/2012) e trasparenza (ai sensi del D. Lgs. n. 33/13 e della Delibera ANAC 1310/2016). A tal proposito, si ricorda la previsione, ad opera del precedente PTPCT, di due misure specifiche sul punto: *“Ricognizione degli enti pubblici regionali, enti di diritto privato in controllo regionale ed enti*



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

*di diritto privato partecipati dalla Regione del Veneto”; “Sistema di vigilanza e monitoraggio ai fini degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza su enti pubblici regionali, enti di diritto privato in controllo regionale ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione del Veneto”. Dello stato di attuazione delle stesse si da conto al paragrafo 7.2.3. del presente documento.*

#### **2.3.9.2 Trasparenza (PNA 2013 Tavola n. 3 – PNA 2016 – PNA 2018)**

In tema di Trasparenza, va ricordato che la Giunta regionale ha istituito, con DGR n. 1798/2016, un apposito Gruppo interdisciplinare i cui lavori hanno portato alla adozione della DGR n. 408/2017 che ha disciplinato i diversi aspetti operativi concernenti l’accesso civico, l’accesso generalizzato e l’accesso documentale, anticipando così le previsioni deliberate da A.N.AC. nel provvedimento del 24 ottobre 2018 (G.U. - S.G. n. 297 del 22.12.2018).

Nel 2018 la Giunta Regionale ha rivisitato completamente la veste del proprio sito internet e il RPCT con nota prot. n. 410462 del 09 ottobre 2018 ha evidenziato gli aspetti da esplicitare in “Amministrazione Trasparente”, oggetto di periodico monitoraggio.

Per quanto riguarda gli aggiornamenti organizzativi intervenuti nell’anno 2021 e per la programmazione relativa alle attività di promozione della Trasparenza si rinvia alla seconda sezione del presente Piano, e si ricorda che, anche nell’ultimo PNA 2019, si è posta particolare attenzione alla qualità dei dati pubblicati e ai rapporti fra trasparenza e tutela dei dati personali, alla luce dei principi previsti dall’art. 5 del Regolamento (UE) n. 679/2016.

La Struttura ACOR Anticorruzione e Trasparenza, prevede al suo interno anche le funzioni e i compiti in materia di privacy e antiriciclaggio, aspetto questo che facilita approfondimenti integrati tra i diversi ambiti disciplinari.

#### **2.3.9.3 Codice di Comportamento (PNA 2013 Tavola n. 4 – PNA 2018, PNA 2019)**

Il vigente Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto è stato approvato con DGR n. 38 del 28 gennaio 2014 e successiva DGR n. 1939 del 28 ottobre 2014, ai sensi dell’art. 54, co. 5 del D. Lgs. n. 165/2001 come sostituito dalla Legge n. 190 del 2012. Tale Codice è stato adottato con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell’OIV, tenendo conto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62 del 2013) e delle Linee Guida adottate dall’A.N.AC. con deliberazione n. 75 del 2013.

Il Codice si applica a tutto il personale dipendente della Regione del Veneto, compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale.

Gli obblighi di condotta previsti dal Codice, sono estesi, in quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo) ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze e dei servizi, l'Amministrazione inserisce apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.

Ai sensi dell'art. 54, comma 6, del D. Lgs. n. 165 del 2001, vigilano sull'applicazione del Codice i dirigenti responsabili di ciascuna struttura e l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (art. 15, comma 1, Codice di Comportamento regionale).

Il controllo sul rispetto dei codici da parte dei dirigenti, nonché sulla mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione dei codici presso le loro strutture, è svolto dal soggetto sovraordinato che attribuisce gli obiettivi ai fini della misurazione e valutazione della performance, con la conseguente incidenza sulla determinazione ed erogazione della retribuzione di risultato (art. 16, comma 2, Codice di Comportamento regionale).

Sono costituiti l'Ufficio Procedimenti Disciplinari per il personale del comparto (DGR 1 agosto 1995, n. 4044 e ss.mm.ii) e l'Ufficio Procedimenti Disciplinari per il personale dirigente (DGR 22 febbraio 2011, n. 159 e ss.mm.ii.), la cui disciplina di funzionamento è stata aggiornata con DGR del 7 febbraio 2018, n. 102.

Il Codice di comportamento, secondo le previsioni del PNA 2013, costituisce una delle principali misure di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione, all'interno dell'Amministrazione ed elemento essenziale del PTPCT.

Il PNA 2019, oltre a ribadire l'importanza di tale misura di prevenzione della corruzione e a fare il punto sulla stessa, sottolinea la stretta connessione tra le misure di prevenzione previste dal PTPCT e i doveri di comportamento dei dipendenti fissati nel Codice.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 54, D. Lgs. n. 165/2001 e delle previsioni di cui al comma 1, art. 15 del Codice di comportamento regionale, il RPCT effettua annualmente il monitoraggio sull'applicazione del Codice di comportamento.

L'acquisizione del software a supporto del *sistema informativo per la mappatura dei processi e delle attività* ha reso possibile un monitoraggio sull'applicazione del Codice di comportamento alla luce delle dichiarazioni dei Direttori di Area ed ha consentito di conoscere lo stato della sua attuazione all'interno dell'Amministrazione regionale.

Il PTPCT 2021-2023 ha previsto una specifica misura di prevenzione avente ad oggetto la: *"Revisione del Codice di comportamento della Regione del Veneto, alla luce delle nuove Linee guida A.N.AC. in materia"*, adottate con Delibera n. 177 del 19 febbraio del 2020, ad oggetto: *"Nuove Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche"*.

*Pertanto, sulla base delle stesse, la Struttura del RPCT ha predisposto una prima ipotesi di aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta della Regione del Veneto, adottato a suo tempo con D.G.R. n. 38/2014 e confermato con successiva DGR n. 1939/2014.*





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Tale documento, oggetto di analisi congiunta con la Direzione Organizzazione e Personale è stato discusso con il Gruppo dei Referenti Anticorruzione e con il Gruppo Trasparenza, ai fini di una piena partecipazione all'elaborazione dello stesso, come richiesto dalle nuove Linee guida. Al momento la bozza frutto di tale processo partecipato, è oggetto di ulteriori approfondimenti.

*Aai sensi di quanto previsto dall'art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001, il codice di comportamento è adottato "con procedura aperta alla partecipazione previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".* Le Linee guida A.N.AC. sul punto sottolineano l'importanza che nel processo di formazione del codice le amministrazioni promuovano la massima partecipazione dei dipendenti dell'amministrazione e degli altri stakeholders, interni ed esterni, valorizzando una procedura di formazione "progressiva", che conduca all'adozione definitiva del codice in modo graduale. È previsto quindi che l'Amministrazione, conclusi gli approfondimenti tecnici, proceda alla pubblicazione sul sito istituzionale di una prima proposta di codice, con invito a presentare osservazioni entro un congruo termine al fine di acquisire il successivo parere da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Tale iter proseguirà nel corso del 2022, e pertanto anche nel presente PTPCT è riproposta la misura specifica relativa alla revisione del Codice di Comportamento della Regione del Veneto.

#### **2.3.9.4 La rotazione del personale (PNA 2013 Tavola n. 5, PNA 2016 e Aggiornamento 2018, PNA 2019, Allegato 2)**

L'istituto della *rotazione ordinaria* del personale è disciplinato dall'articolo 1, comma 5, lettera b) della Legge n. 190/2012 che recita: *"Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica: ... b) procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari"*.

Dalla rotazione ordinaria si distingue l'istituto della rotazione straordinaria, introdotta dall'articolo 16, comma 1, lettera l-quater del Testo Unico sul pubblico impiego (D. Lgs. n. 165/2001), che tra i compiti e i doveri dei dirigenti prevede anche che gli stessi *"provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva"*, misura applicabile a specifici casi individuali, dopo il verificarsi dell'evento corruttivo. In ordine a tale istituto, l'A.N.AC. è intervenuta con la Delibera n. 215 del 26 marzo 2019, ad oggetto *"Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001"* fornendo alle amministrazioni, tra l'altro, indicazioni sia sull'ambito soggettivo di applicazione, sia sull'ambito oggettivo.

Sull'istituto della rotazione ordinaria, l'A.N.AC. è intervenuta con l'Allegato 2 al PNA 2019, ad oggetto *"La rotazione "ordinaria" del personale"*, in cui definisce l'ambito soggettivo di



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

applicazione dell'istituto, i vincoli alla rotazione, le misure alternative in caso di impossibilità di attuazione all'interno dell'amministrazione, individuando quindi dei chiari criteri ai fini dell'adozione di un piano di rotazione del personale.

Il RPCT, con nota del 12 luglio 2019, prot. n. 313967, ad oggetto: *"Il principio di rotazione degli incarichi. Punto 14.4 del PTPC approvato con DGR n. 63 del 29 gennaio 2019"*, aveva evidenziato delle linee di azione da seguire.

E' stata, inoltre, prevista sin dal nel PTPCT 2020-2022, una specifica misura avente ad oggetto lo *"Studio/elaborazione, a seguito di specifica valutazione da parte della Giunta regionale, di un provvedimento generale sulla rotazione del personale"*; tale misura, su cui è già stato avviato un percorso di valutazione e analisi, è riproposta nel PTPCT 2022-2024.

Il PTPC 2019-2021 aveva individuato sul punto le linee direttrici in tema di rotazione, che si richiamano e pertanto rimangono applicabili fino all' approvazione di uno specifico piano di rotazione ma, per renderne possibile la concreta attuazione, va avviato un percorso dedicato e condiviso alla luce delle seguenti esigenze, da approfondire:

- rotazione, tra uffici diversi, del personale dipendente senza funzioni di coordinamento;
- rotazione, all'interno del medesimo ufficio, del personale dipendente senza funzioni di coordinamento;
- rotazione del personale dipendente con funzioni di coordinamento;
- rotazione della dirigenza;
- predisposizione di misure alternative/compensative alla rotazione.

Va considerato il fatto che mentre per il personale del comparto appare maggiormente agevole prevedere una generale misura di rotazione sui processi (es. chi si occupa di gare in materia di guardiania, la volta successiva *"cede"* la competenza ad altro collega e si occuperà degli appalti delle mense), attenzione particolare richiede la rotazione degli incarichi, in particolare dirigenziali il cui avvicendamento dovrebbe tener conto di alcuni elementi caratterizzanti, quali:

- le figure dirigenziali sono chiamate ad esercitare un ampio spettro di funzioni in ambiti spesso specialistici;
- l'esercizio delle funzioni affidate ai dirigenti implica la gestione di personale con attitudini e competenze diversificati;
- l'impostazione del taglio formativo destinato alla dirigenza è orientato alla sintesi teorico/operativa delle funzioni ricoperte.

Come specificato da A.N.AC., è opportuno che la rotazione degli incarichi *"venga programmata e sia prevista nell'ambito dell'atto generale approvato dall'organo di indirizzo politico, contenente i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali che devono essere chiari e oggettivi"* (sul punto si rimanda a quanto previsto dal PNA 2016 e, da ultimo, alle previsioni di cui all'Allegato 2 al PNA 2019).



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2016 e ss.mm.ii.

La Direzione Organizzazione e Personale, con nota prot. n. 611511 del 31 dicembre 2021, ha provveduto ad inviare la relazione di verifica sulla misura in oggetto, che risulta attuata e di cui viene dato sinteticamente conto anche nel par. n. 7.2.3, relativo al "Monitoraggio dell'attuazione delle misure individuate dal PTPCT 2021-2023, misura n. 12.

Nella predetta relazione, viene evidenziato, tra l'altro, quanto di seguito riportato.

La Giunta, con l'anno 2021, ha ridefinito la "strutturazione amministrativa regionale", tenuto conto anche delle numerose cessazioni di personale dirigenziale avvenute nel corso del biennio 2020-2021. L'anno 2021 rappresenta l'avvio di una nuova fase di riorganizzazione che ha preso inizio con deliberazione n. 1702/2020, che ha operato una rimodulazione delle aree con decorrenza 1 gennaio 2021 e successivamente con deliberazione n. 1753/2020 che ha ridefinito la struttura organizzativa.

In attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., la Giunta con delibera n. 571/2021, ha istituito le nuove Direzioni e Unità Organizzative regionali e ha successivamente provveduto alla loro copertura a seguito di pubblicazione degli avvisi di selezione.

Nel corso del 2021, in aggiunta al processo di riorganizzazione, si è verificato un elevato turnover tra le posizioni dirigenziali anche a seguito di cessazioni dal servizio per pensionamenti e nuove assunzioni.

Si sono verificate 26 cessazioni e 44 nuove assunzioni di posizioni dirigenziali con un tasso di turnover complessivo sul totale dirigenti in servizio pari al 44%. Dai dati emerge che il 73% degli incarichi ha durata inferiore ai 3 anni e oltre il 50% inferiore all'anno. Come previsto dall'art. 21, c. 2 quinquies della L.R. 54/2012, nell'affidamento degli incarichi dirigenziali si è applicato il principio della mobilità, compatibilmente con la valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali. Al fine di favorire la mobilità dei dirigenti e di ottemperare alle indicazioni relative alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, la permanenza massima per un dirigente nel medesimo ruolo e nella medesima struttura è, di norma, di cinque anni. In ragione della professionalità necessaria per la salvaguardia del pubblico interesse, sono fatti salvi i casi, adeguatamente motivati con provvedimento di Giunta, di non immediata sostituibilità, per i quali l'amministrazione regionale pone in essere le necessarie misure di supervisione e controllo.

In ordine all'avvenuta rotazione sui processi a rischio, la stessa va monitorata presso le singole strutture e dai relativi dirigenti. Anche della verifica, da parte dei dirigenti, sull'effettiva rotazione sui processi a rischio viene dato conto nel paragrafo dedicato, relativo al Monitoraggio dell'attuazione delle misure individuate al PTPCT 2021-2023 (anno 2021), par. 7.2.3., Misura n. 11 che risulta attuata.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nel precedente PTPCT, si è ritenuto di proporre la misura "Studio/elaborazione, a seguito di specifica valutazione da parte della Giunta regionale, di un provvedimento generale sulla rotazione del personale" (misura specifica n. 25), in base ai criteri indicati nell'Allegato 2 del PNA 2019; la disciplina dell'istituto dovrà tenere necessariamente conto della rotazione comunque già effettuata anche a seguito di processi riorganizzativi e della necessità di salvaguardare professionalità specifiche, necessarie, ad esempio, alla programmazione e gestione di fondi comunitari e statali. Purtroppo il protrarsi delle difficoltà correlate all'emergenza sanitaria determinata dal Covid19 ed il conseguente utilizzo massivo della modalità di lavoro da remoto, ha impedito la realizzazione di questa misura che viene riproposta nel 2022.

#### **2.3.9.5 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (Artt. 6, 7 e 13 DPR n. 62 del 2013 – PNA 2013 Tavola n. 6 e PNA 2019)**

L'introduzione nell'ordinamento giuridico della disciplina del conflitto di interessi dei dipendenti pubblici (art. 6-bis della Legge n. 241/1990, inserito dalla Legge n. 190 del 2012, e artt. 6, 7 e 13 del DPR n. 62/2013) si colloca in un percorso di progressiva valorizzazione del principio di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa in attuazione dell'art. 97 della Costituzione.

L'obbligo di comunicazione dei conflitti di interessi e degli interessi finanziari è previsto in via generale per i dipendenti pubblici dall'art. 6 del DPR n. 62/2013 e per il personale con qualifica dirigenziale dall'art. 13 del medesimo testo normativo. In linea generale, la legge prevede che detto obbligo debba essere assolto al momento dell'assegnazione all'ufficio (art. 6 del DPR n. 62/2013).

Per tale ragione, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento regionale (approvato con DGR n. 1939 del 28 ottobre 2014), i dipendenti, all'atto dell'assegnazione a nuovi uffici, devono informare per iscritto i rispettivi dirigenti sovraordinati in ordine alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Si evidenzia sin d'ora che, in base all'art. 2, comma 3, D.P.R. n. 62/2013, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni - ivi compresi quelli relativi al conflitto di interessi - si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. Pertanto, le relative disposizioni si applicano anche a questi ultimi soggetti.

La violazione delle norme in materia di conflitto di interessi è fonte di responsabilità disciplinare del dipendente (art. 16 del DPR n. 62/2013) ed è causa di illegittimità degli atti adottati all'esito di un procedimento viziato dalla partecipazione di soggetti in situazioni di conflitto di interessi, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Al fine di dare concreta attuazione alle predette previsioni normative, è stata prevista e realizzata una misura specifica avente ad oggetto l' *"Elaborazione di indirizzi operativi, con predisposizione della relativa eventuale modulistica, ai fini dell'attuazione delle previsioni di cui agli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 (conflitti di interesse).*

E' stato elaborato dalla Struttura del RPCT, un documento sottoposto all'attenzione del Gruppo di Lavoro sulla Trasparenza, che sullo stesso ha apportato significativi contributi in ordine ai diversi aspetti attinenti la specifica materia.

La DGR n. 232 del 2 marzo 2020, ha infatti ad oggetto *"Linee guida in materia di conflitti di interesse e obblighi di astensione dei dipendenti della Giunta regionale e in materia di attuazione delle previsioni di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001"*. In un unico provvedimento sono approvati da un lato gli *"Indirizzi operativi e relativa modulistica ai fini dell'attuazione delle previsioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013: conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti regionali"* (Sezione I, dell'Allegato A alla DGR n. 232/2020), dall'altro lato gli *"Indirizzi operativi, e relativa modulistica, per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001"* (Sezione II, dell'Allegato A alla DGR n. 232/2020). Per quanto riguarda la Sezione I (conflitto di interessi e obbligo di astensione), il documento fornisce alle Strutture e ai dipendenti regionali disposizioni operative ai fini della prevenzione di possibili conflitti di interesse, introduce modalità procedurali da seguire nei casi in cui vi siano i presupposti per l'astensione e approva i relativi *moduli* da utilizzare.

Tale delibera ha dato attuazione alle indicazioni del PNA 2019, che raccomanda alle amministrazioni di individuare una specifica procedura di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi, potenziale o reale.

La particolare attenzione dedicata alla fattispecie in oggetto, ha trovato riscontro anche nell'attività formativa svolta sull'argomento, ed in generale sul Codice di comportamento, che ha visto coinvolto, sin dal 2018, il personale regionale e che è proseguita anche nel 2021.

#### **2.3.9.6 Svolgimento di attività e incarichi extraistituzionali (PNA 2013 Tavola n. 7 – PNA 2019)**

La Legge n. 190/2012 è intervenuta a modificare anche il regime dello svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti pubblici contenuto nell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, al fine di prevenire la possibilità che lo svolgimento di incarichi extraistituzionali possa configurare situazioni di conflitto di interesse tali da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite (art. 53, co. 5 e 7) e compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa.

La Giunta della Regione del Veneto con DGR 3 luglio 2012, n. 1256 ad oggetto: *"Disciplina delle attività extra-impiego e dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dipendenti della Regione Veneto facenti capo a strutture della Giunta regionale"* ha dato attuazione alle previsioni normative di cui al D. Lgs. n. 80/98, che introducono sanzioni per la mancata osservanza delle regole in materia, ha dato inoltre attuazione a quanto previsto dall'art. 53, D. Lgs. n. 165/2001, ad oggetto *"Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi"* e ha



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

approvato anche la relativa modulistica, (riguardante la "Richiesta di autorizzazione per attività extra-impiego" e la "Comunicazione svolgimento attività extra-impiego non soggetta ad autorizzazione").

Il Servizio Ispettivo previsto dall'art. 1, co. 2, della Legge n. 662/1996, istituito con DGR n. 3888/1997 nell'ambito della Direzione Risorse Umane, ora Direzione Organizzazione e Personale, accerta l'osservanza delle disposizioni previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001.

Con la citata deliberazione, si è provveduto inoltre ad approvare anche la relativa modulistica, riguardante la "Richiesta di autorizzazione per attività extra-impiego" e la "Comunicazione svolgimento attività extra-impiego non soggetta ad autorizzazione".

A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 190/2012 all'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e delle indicazioni del PNA 2019, è stata prevista già con il PTPCT 2019-2021 la misura specifica avente ad oggetto l'"Aggiornamento della DGR 3 luglio 2012, n. 1256 ad oggetto: "Disciplina delle attività extra-impiego e dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dipendenti della Regione Veneto facenti capo a strutture della Giunta regionale", misura riproposta dai PTPCT successivi e non ancora portata a termine.

Il lavoro di revisione della DGR n. 1256/2012, quasi giunto a conclusione, ha necessariamente subito una interruzione a causa anche dell'emergenza sanitaria determinata dal Covid19 e del conseguente uso in maniera importante del lavoro da remoto. La misura pertanto, sarà riproposta anche per il 2022.

### 2.3.9.7 Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (D. Lgs. n. 39/2013 – PNA 2013 Tavole n. 8 e n. 9)

Il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190" individua agli articoli 3 e ss. le fattispecie di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, disponendo, all'articolo 17, la nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni in esso contenute e, all'articolo 19, la decadenza dai medesimi in caso di incompatibilità.

L'articolo 18 del D. Lgs. n. 39/2013 succitato, prevede, inoltre, le sanzioni da applicare nei casi di conferimento di incarichi poi dichiarati nulli, stabilendo, al co. 2, che "I componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza".

Il successivo comma 3 dispone, poi, che le regioni, le province e i comuni provvedono ad adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari.

Sulla materia è intervenuta altresì la delibera A.N.AC. n. 833 del 3 agosto 2016 "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

*amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili"* che specifica, tra l'altro, conformemente all'orientamento giurisprudenziale determinatosi sul tema, il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'interno del D. Lgs. n. 39/13, quale soggetto titolare di una generale funzione di vigilanza sul rispetto delle disposizioni di cui al predetto decreto ed unico soggetto deputato ad avviare il procedimento di contestazione della situazione di irregolare conferimento di un incarico per violazione della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità, obbligato, al contempo, a segnalare tali violazioni direttamente all'A.N.AC.

La Giunta regionale, al fine di rendere omogeneo l'iter amministrativo delle Strutture responsabili dei procedimenti di conferimento di incarichi e dare nel contempo attuazione alle previsioni di cui all'art. 18 del citato decreto, con la deliberazione 31 luglio 2018, n. 1086, ha adottato le *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta regionale ai sensi del D. Lgs. n. 8 aprile 2013, n. 39"*.

L'allegato A alla deliberazione n. 1086/2018 dettaglia l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, l'attività istruttoria di verifica preliminare all'atto di conferimento dell'incarico nonché l'attività di verifica successiva all'atto di conferimento e definisce gli "incarichi" oggetto di applicazione della DGR predetta.

La delibera inoltre individua, all'interno dell'amministrazione regionale, i soggetti che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari: ai sensi dell'art. 52, co. 4, dello Statuto regionale, il sostituto del Presidente della Giunta regionale, è individuato nel Vicepresidente, mentre, in base a quanto previsto in materia di incarichi dirigenziali dall'art. 10, comma 3, del Regolamento regionale n. 1/2016, è individuato, quale sostituto della Giunta regionale, il Presidente della Regione.

***Ruolo del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza***

La delibera A.N.AC. n. 833 del 3 agosto 2016, recante *"Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del RPCT"*, ha chiarito il ruolo di garanzia sul rispetto del D. Lgs. n. 39/2013 all'interno delle Amministrazioni che il RPCT svolge, come previsto in via generale dall'art. 15 di tale decreto.

Le Linee Guida forniscono chiarimenti in merito all'obbligo, in capo al RPCT che venga a conoscenza del conferimento di un incarico in violazione delle norme del D. Lgs. n. 39/2013 o di una situazione di incompatibilità, di avviare un procedimento di accertamento, nei confronti dell'Organo che ha conferito l'incarico e del soggetto cui l'incarico è stato conferito.

Secondo quanto specificato dalle Linee Guida, l'attività svolta dal RPCT, si compone di due distinti accertamenti: il primo di tipo oggettivo, avente ad oggetto la violazione delle disposizioni sulle inconferibilità, mentre il secondo destinato a valutare l'elemento psicologico della colpevolezza in capo all'organo che ha conferito l'incarico, ai fini dell'eventuale applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 18 del decreto.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Accertata, quindi, la sussistenza della causa di inconferibilità dell'incarico, il RPCT dichiara la nullità della nomina e procede alla verifica dell'elemento soggettivo del dolo o della colpa, anche lieve, in capo ai soggetti che all'atto della nomina componevano l'Organo che ha conferito l'incarico, ai fini della applicazione della sanzione inibitoria prevista all'art. 18 del D. Lgs. n. 39/2013.

Il RPCT è dunque il soggetto cui la legge, secondo l'interpretazione dell'A.N.AC. e della stessa giurisprudenza amministrativa, riconosce il potere di avvio del procedimento di accertamento e di verifica della sussistenza della situazione di inconferibilità, di dichiarazione della nullità dell'incarico, nonché il successivo potere sanzionatorio nei confronti degli autori della nomina dichiarata nulla perché inconferibile.

Come chiarito dalla giurisprudenza amministrativa, a fronte della accertata violazione delle norme in tema di inconferibilità, il RPCT è tenuto a dichiarare la nullità dell'incarico conferito; tale potere ha natura vincolata, in quanto correlato al mero riscontro della inconferibilità dell'incarico.

Le Linee Guida si soffermano inoltre sui compiti del RPCT nell'avvio del procedimento di accertamento della causa di incompatibilità. In relazione a tale ipotesi, l'art. n. 19 prevede la decadenza e la risoluzione del contratto di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del RPCT, dell'insorgere della causa di incompatibilità. Anche in questo caso l'accertamento è di tipo oggettivo, essendo sufficiente il mero accertamento della sussistenza di una causa di incompatibilità.

Va ricordato infine che la violazione delle disposizioni del D. Lgs. n. 39/2013 costituisce una delle disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione che, in base all'art. 1, co. 7, della Legge n. 190/2012, come modificata dal D. Lgs. n. 97/2016, il RPCT deve segnalare all'Organo di indirizzo e all'OIV, indicando agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti responsabili della scorretta attuazione della misura.

***Procedura di contestazione della sussistenza di una causa di inconferibilità o di incompatibilità da parte del RPCT.***

In ordine alla contestazione della sussistenza di una causa di inconferibilità o di incompatibilità da parte del RPCT, la Delibera A.N.AC. n. 833/2016, ad oggetto "*Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*", come già detto, fa chiarezza sul punto, riconoscendo il ruolo di garanzia sul rispetto del D. Lgs. n. 39/2013 all'interno delle Amministrazioni, al RPCT, come previsto in via generale dall'art. 15 di tale decreto e assegnando allo stesso il compito di contestare le situazioni di inconferibilità o incompatibilità e di segnalare la violazione all'A.N.AC.





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

**2.3.9.8 Attività successive alla cessazione del servizio (Art. n. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 – PNA 2013 Tavola n. 10 – PNA 2019)**

Il co. 16-ter dell'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001, inserito dalla Legge n. 190/2012, prevede che:

*“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.”.*

Come chiarito dall'A.N.AC., da ultimo con Delibera del 8 febbraio 2017, n. 88, la ratio della norma va ricercata nella finalità di contenimento del rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, ossia del rischio che, durante il periodo di servizio, il dipendente possa preconstituirsì situazioni lavorative future e sfruttare a proprio fine la sua posizione ricoperta all'interno dell'amministrazione.

Nella suddetta delibera l'A.N.AC. ha chiarito che i “dipendenti” interessati dalla norma sono *“coloro che per il ruolo e la posizione ricoperti nell'Amministrazione hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell'atto e, quindi, coloro che hanno esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo allo specifico procedimento o procedura (dirigenti, funzionari titolari di funzioni dirigenziali, responsabile del procedimento). I predetti soggetti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con l'amministrazione, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione), non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi”.*

Sono considerati dipendenti anche i soggetti legati alla P.A. da un rapporto di lavoro a tempo determinato o autonomo (parere A.N.AC. AG/08/2015/AC).

Ai fini dell'applicazione di tale previsione normativa nell'Amministrazione regionale, con nota del 7 febbraio 2018, prot. n. 46724, il RPCT ha ricordato che sia in fase di assunzione del personale, sia in fase di cessazione dello stesso, è necessario inserire nei contratti e nella modulistica utilizzata, la clausola di cui all'art. 53, co. 16 ter. Con la medesima nota è stato anche ricordata la necessità di porre in essere la relativa attività di controllo ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 445/2000, del cui esito il RPCT ha chiesto di essere edotto.

Sempre ai fini dell'applicazione della norma in oggetto, inoltre, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, va inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Il PNA 2019, ha dedicato alla fattispecie del c.d. *pantouflage (post-employment)* particolare attenzione. L'Autorità infatti, ha fatto il punto sull'istituto, dettando chiarimenti con riferimento all'ambito di applicazione, alla identificazione dei "poteri autoritativi e negoziali", alla nozione di "soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione, al regime sanzionatorio.

Va evidenziato che, il Consiglio di Stato, con sentenza 7411 del 29 ottobre 2019, ha stabilito la competenza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in merito alla vigilanza e all'accertamento delle fattispecie di *pantouflage* previste dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.

Il Consiglio di Stato ha inoltre chiarito che spettano all'Autorità Nazionale Anticorruzione i previsti poteri sanzionatori; anche con riferimento alla nullità dei contratti sottoscritti dalle parti nonché all'adozione delle conseguenti misure sanzionatorie.

Con il PTPCT 2020-2022, anche a seguito delle previsioni del PNA 2019, l'Amministrazione regionale ha proceduto ad individuare una misura specifica, avente ad oggetto l'*"Elaborazione di indirizzi operativi alle Strutture, con predisposizione della relativa eventuale modulistica, ai fini dell'attuazione delle previsioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. 165/2001 (cd. pantouflage)"*. La misura, è stata realizzata con DGR n. 1822 del 29 dicembre 2020, Allegato A, con la quale si approvano le clausole-tipo per l'applicazione delle previsioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. 165/2001.

La DGR incarica il RPCT di organizzare, in collaborazione con le competenti Strutture regionali, iniziative rivolte agli Enti Strumentali per la divulgazione dei contenuti delle clausole tipo approvate con il medesimo provvedimento, riconoscendo l'importanza della funzione formativa sul punto, al fine della diffusione delle buone prassi amministrative. In data 6 maggio 2021, è stato realizzato in collaborazione con la Prefettura di Venezia, in modalità videoconferenza, il Seminario avente ad oggetto "I protocolli di legalità nei contratti pubblici: attuazione dello strumento nella Regione Veneto", evento che ha riscosso notevole apprezzamenti, anche in considerazione della qualità dei relatori.

Per quanto riguarda la contrattualistica utilizzata in fase di assunzione e di risoluzione del rapporto di lavoro dei dipendenti regionali, la Direzione Organizzazione e Personale, già con nota n. prot. 556337 del 30 dicembre 2020, ha comunicato al RPCT che, sia in fase di assunzione che di risoluzione del rapporto, inserisce esplicita clausola relativa al divieto di *pantouflage* che vieta ai dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della P.A., di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

**2.3.9.9 Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici, conferimenti di incarichi in caso di condanna per delitti contro la Pubblica Amministrazione (Art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 – PNA 2013 Tavola n. 11 – PNA 2019)**

L'art. 35-bis con rubrica *“Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici”*, introdotto, nel corpo normativo del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dal co. 46 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012 dispone che:

*“1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:*

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

*2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.”.*

Qualora, a seguito dell'acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, prima dell'assunzione degli incarichi di cui alle lettere a), b), c), comma 1, art. 35-bis, risultino precedenti penali per reati contro la P. A. a carico del soggetto, non potranno essere allo stesso conferiti gli incarichi di componente di commissione di cui alle lettere a) e c) o effettuate le assegnazioni agli uffici di cui alla lettera b) dell'art. 35-bis, co. 1 del D. Lgs. n. 165/2001.

La DGR del 11 luglio 2003, n. 2144 ad oggetto *“Nuova disciplina d'accesso all'impiego regionale”*, agli artt. 15 e 16 detta le modalità di composizione delle commissioni esaminatrici e la disciplina delle situazioni di incompatibilità; nelle more dell'aggiornamento della predetta DGR, le disposizioni ivi indicate devono essere lette, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1, co. 46 della Legge n. 190/2012.

Sulla misura in oggetto, il monitoraggio effettuato dal RPCT già a partire dal 2018, aveva evidenziato criticità, dovute anche alla mancanza di una procedura omogenea da applicare alle fattispecie indicate dalla norma. Ciò ha indotto il RPCT a prevedere, una specifica misura, avente ad oggetto la *“Elaborazione di indirizzi operativi, con predisposizione della relativa eventuale modulistica, ai fini dell'attuazione delle previsioni di cui all'art. 35-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 “Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici”.*



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

E' stato elaborato dalla Struttura del RPCT, un documento sottoposto all'attenzione del Gruppo di Lavoro sulla Trasparenza, che sullo stesso ha apportato significativi contributi in ordine ai diversi aspetti attinenti la materia. Tale lavoro ha portato all'approvazione della DGR n. 232 del 2 marzo 2020, avente ad oggetto "Linee guida in materia di conflitti di interesse e obblighi di astensione dei dipendenti della Giunta regionale e in materia di attuazione delle previsioni di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001". Tale provvedimento approva sia gli "Indirizzi operativi e relativa modulistica per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001" (Sezione II, dell'Allegato A alla DGR n. 232/2020), sia gli "Indirizzi operativi e relativa modulistica ai fini dell'attuazione delle previsioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013: conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti regionali" (Sezione I, dell'Allegato A alla DGR n. 232/2020).

In ordine a quanto previsto dall'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001, la Sezione II, dell'allegato A alla DGR n. 232/2020, fornisce disposizioni operative e di dettaglio sull'applicazione della norma e approva il modello di dichiarazione da utilizzare.

Tali previsioni sono conformi alle indicazioni del PNA 2019, che raccomanda alle amministrazioni di impartire direttive in materia, adottando gli atti necessari.

L'adozione del nuovo *software* ha reso possibile un monitoraggio sull'applicazione della misura in oggetto e sulle altre misure generali obbligatorie.

#### 2.3.9.10 Tutela del Whistleblower: la tutela dell'Autore di segnalazioni di reati o di irregolarità (PNA 2013 Tavola n. 12 e PNA 2016)

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 ha introdotto, nell'ambito del D. Lgs n. 165 del 2001, l'art. 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il c.d. "Whistleblower".

Il *whistleblowing* è istituito di prevenzione della corruzione mutuato dall'esperienza dei paesi anglosassoni, volto a tutelare chi segnala condotte di illegalità, riconducibili a una qualificazione in senso lato, non esclusivamente penalistica, di corruzione intesa come comprensiva dei comportamenti di "maladministration", con il fine di riportare le procedure amministrative e i comportamenti dei dipendenti pubblici sui binari della legalità in un auspicato contesto di collaborazione nei rapporti tra amministrazione e pubblici dipendenti

Sull'istituto sono intervenute le linee guida adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 6 del 28 aprile 2015.

Da ultimo, la Legge 30 novembre 2017, n. 179 ("Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"), ha modificato l'art. 54-bis, il cui comma 1, attualmente, così recita:

1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'[articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190](#), ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

*(A.N.AC.), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'A.N.AC. dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere...".*

Caratteri fondamentali della disciplina in oggetto sono la tutela dell'anonimato, la sottrazione della segnalazione al diritto di accesso e, come emerge dal sopra riportato comma 1, il divieto di discriminazione nei confronti del segnalante.

Inoltre, il quinto comma dell'art. 54-bis, espressamente prevede che: *"L'A.N.AC., sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotta apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione".*

Nel corso del 2019, sono state messe in consultazione da parte dell'A.N.AC. le "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del D. Lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)", sulle quale è intervenuto il parere del Garante per la protezione dei dati personali in data 16 dicembre 2019 e il parere del Consiglio di Stato in data 4 marzo 2020. Le stesse, sono state approvate definitivamente dall'Autorità con delibera numero 469 del 9 giugno 2021 recante appunto "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d. lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing).

Va ricordata anche l'adozione della Direttiva (UE) 2019/1937 sulla "Protezione degli individui che segnalano violazioni delle norme comunitarie" 2019/1937, alla quale gli Stati membri avrebbero dovuto dare attuazione entro il 17 dicembre 2021.

Da ultimo si ricorda la Delibera n. 690 del 1 luglio 2020, con la quale ANAC ha approvato il *"Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54 bis Decreto legislativo n. 165/2001"*.

Sulla base della delibera ANAC n. 469/2021 recante "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (modificate con il Comunicato del Presidente dell'Autorità del 21 luglio 2021 Errata corrige), è stata avviata, con la Direzione ICT e Agenda Digitale, la progettazione di una soluzione affidabile dal punto di vista tecnico e di sicurezza informatica, aderente alle previsioni di cui al citato comma 5 dell'art. 54-bis, volta



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

ad introdurre un sistema automatizzato di gestione delle segnalazioni, attraverso l'utilizzo del software in open source, messo a disposizione gratuitamente da A.N.AC., accanto al tradizionale sistema di invio cartaceo già disciplinato con la dgr 576/2016. Tale delibera regionale ad oggetto: *“Adozione della procedura per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.”*, regola infatti la procedura per la segnalazione di illeciti al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e, al fine di garantire l'anonimato del segnalante, prevede l'invio della segnalazione in doppia busta chiusa al RPCT. La citata DGR riporta anche la modulistica da utilizzare per l'inoltro delle segnalazioni.

Alla luce delle recentissime linee guida ANAC è stata prevista nel 2021 una specifica misura avente ad oggetto la *“Revisione della DGR n. 576/2016, ad oggetto: “Procedura per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 54-bis del D. Lgs. 165/2001 s.m.i.”*, cd. whistleblowing, conformemente alle previsioni di cui alla Legge n. 179/2017 e linee guida A.N.AC.”

La misura in oggetto, per la quale la Struttura del RPCT ha elaborato una bozza di aggiornamento delle previsioni di cui alla citata DGR n. 576/2016, è riproposta nel 2022, - dato atto che le Linee guida ANAC sono diventate definitive solo a giugno 2021- a seguito di messa a punto della piattaforma informatica, ad oggi in fase di adeguamento.

### 2.3.9.11 Formazione del personale (PNA 2013 Tavola n. 13 – PNA 2019)

Per una maggior diffusione della cultura della legalità, la formazione continua ad essere un elemento di estremo rilievo per la costruzione di un sistema di prevenzione della corruzione efficace.

Essa deve rivolgersi a tutte le componenti soggettive dell'Amministrazione e a tutti coloro che, con diversi ruoli, partecipano ai processi di lavoro a rischio corruttivo: il RPCT e i suoi collaboratori, i referenti del RPCT, gli organi di indirizzo, i dirigenti, i titolari di uffici di diretta collaborazione e di incarichi amministrativi di vertice, i responsabili degli uffici, i dipendenti.

In attuazione delle disposizioni derivanti dalla Legge n. 190/2012 e dai Piani Nazionali Anticorruzione, sin dal PTPCT 2019-2021, sono stati delineati **tre livelli di azione formativa**: uno a carattere generale e gli altri due strutturati su interventi rivolti ai dirigenti, al personale operante nei settori maggiormente esposti al rischio corruzione, ai Referenti Anticorruzione, al RPCT e al personale della sua Struttura.

I livelli di intervento, possono così distinguersi:

1. La formazione indirizzata alla generalità dei dipendenti, non solo a coloro che lavorano in aree a rischio, che concerne gli aspetti fondamentali della normativa anticorruzione, rappresentando anche un'occasione di aggiornamento sul quadro giuridico-amministrativo della materia e di approfondimento di tematiche relative all'etica e alla legalità, quali, a titolo esemplificativo, i conflitti di interesse e il Codice di comportamento. Per raggiungere tale obiettivo è stato assicurato un prodotto



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

formativo immediatamente fruibile e disponibile nella intranet regionale, che si articola in corsi e-learning, relativi sia all'anticorruzione e alla trasparenza, sia all'antiriciclaggio. Per questi percorsi formativi in *e-learning*, verrà valutata con la Direzione ICT, la possibilità di un eventuale aggiornamento nel corso del 2022; ciò in ragione dell'adozione di importanti provvedimenti regionali, in particolare la DGR n. 232/2020 (*Linee guida in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti della Giunta regionale e in materia di attuazione delle previsioni di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001*) e la DGR n. 1822/2020 (*Approvazione delle clausole-tipo da inserire nei bandi di gara e/o nei contratti per l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17 settembre 2019 e delle ulteriori clausole-tipo da inserire nella documentazione di gara e contrattuale, in attuazione delle Misure n. 29 e n. 32 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Veneto approvato con D.G.R. n. 72 del 27 gennaio 2020. L. 190/2012, L.R. 48/2012*). Per promuovere la diffusione delle buone prassi amministrative, è stato organizzato il Seminario in data 6 maggio 2021, in modalità da remoto, avente ad oggetto "I protocolli di legalità nei contratti pubblici: attuazione dello strumento nella Regione Veneto".

2. La individuazione di percorsi formativi più approfonditi e mirati ai Referenti anticorruzione e a coloro che operano in aree particolarmente a rischio. In questo caso saranno organizzati appuntamenti in aula con docenti ed esperti esterni ed interni, in modo tale da coniugare l'aspetto teorico con quello pratico. Anche nel 2021, tale formazione, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid19, è stata effettuata prevalentemente in modalità agile, attraverso giornate formative in materia di anticorruzione, trasparenza e nuova normativa antiriciclaggio, privacy e foia, attività contrattuale della P.A., a cura della Fondazione Gazzetta Amministrativa. Per il 2022, tale collaborazione proseguirà con ulteriori iniziative, comprendenti anche la formazione specifica in tema di limiti alla trasparenza ai sensi dell'art. 7-bis del D. Lgs. n. 33/2013.
3. Un costante aggiornamento sulle novità intervenute in materia e uno studio comparato con le altre realtà pubbliche da parte del RPCT e del personale della struttura, in modo tale da assicurare all'Amministrazione un apporto specialistico utile ad affrontare la complessità organizzativa dell'ente. Nel 2021 il personale della Struttura del RPCT e lo stesso Responsabile, hanno partecipato, oltre che ai corsi tenuti dalla Fondazione Gazzetta Amministrativa, a diversi incontri formativi con altre realtà pubbliche e non solo, sempre in modalità agile.

In un'ottica di collaborazione fattiva con gli enti regionali e le società regionali, i corsi di formazione *e-learning* in materia di anticorruzione, trasparenza ed antiriciclaggio, sono stati messi a disposizione degli stessi.

Anche nel corso del 2022, tutte le iniziative formative in materia saranno pubblicizzate e aggiornate, in collaborazione con la Direzione Organizzazione e Personale, attraverso la



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

pubblicazione di *news* e approfondimenti nelle sezioni dedicate della Intranet regionale il "Personale Informa".

Il livello di attuazione dei processi di formazione sull'anticorruzione continueranno ad essere monitorati e pubblicizzati nell'ambito della rendicontazione della formazione. Il monitoraggio sarà realizzato anche attraverso questionari rivolti ai soggetti destinatari della formazione.

Nell'ambito dell'attività formativa 2022 verranno affrontate tematiche quali:

- l'analisi del contesto normativo di riferimento, obblighi e profili di responsabilità dei dipendenti e dei dirigenti regionali;
- l'analisi e l'approfondimento delle disposizioni regionali in materia di anticorruzione e trasparenza;
- l'approfondimento delle tematiche del *risk management* e dell'analisi degli strumenti da impiegare;
- la trasparenza e il suo bilanciamento con la tutela della protezione dei dati;
- i contratti pubblici.

Si provvederà a pianificare le attività formative di concerto con l'ufficio formazione della Direzione Organizzazione e Personale e a:

- progettare nel dettaglio le azioni mirate, complete di contenuti, metodologie didattiche e durata;
- identificare i partecipanti;
- definire le docenze (interne qualificate ed esterne specialistiche).

#### 2.3.9.12 Patti di integrità negli affidamenti (PNA 2013 Tavola n. 14, PNA 2019)

I patti d'integrità ed i Protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene identificata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Tra le misure da adottare nel 2014, era prevista dal PNA 2013 la redazione di Protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e l'inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia che il mancato rispetto della legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto (come possibile in base alla Legge n. 190/2012, Art. 1, co. 17).

Si ricordano, tra gli altri, i seguenti.

**1. Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.**

In data 17 settembre 2019, il Presidente della Giunta Regionale ha sottoscritto il "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture",





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

che vede coinvolte come parti dello stesso, oltre alla Regione del Veneto, gli Uffici territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI e l'UPI, il cui schema è stato approvato con DGR n. 951 del 2 luglio 2019 e che rinnova quello sottoscritto in data 7 settembre 2015.

Il rinnovato protocollo di legalità, pur richiamando i contenuti del precedente, contiene i seguenti elementi innovativi:

- adeguamento alle norme sopravvenute del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii);
- aggiornamento delle modalità di acquisizione della certificazione antimafia a seguito dell'entrata a regime della Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione antimafia;
- estensione dell'ambito soggettivo di applicazione del protocollo destinato ad impegnare espressamente e direttamente, oltre alle Aziende ULSS del Veneto, anche gli enti Amministrativi Regionali di cui alla L. R. 18 dicembre 1993, n. 53 come modificata dalla L.R. 14 novembre 2018, n. 42;
- l'impegno delle parti a promuovere incontri formativi sulla prevenzione di fenomeni di riciclaggio e sugli altri contenuti del Protocollo a sostegno delle realtà amministrative operanti sul territorio regionale.

Tale protocollo è vincolante a far data dalla sottoscrizione (17 settembre 2019) e le clausole in esso contenute sono applicabili alle gare i cui bandi sono stati pubblicati o le cui lettere di invito sono state spedite successivamente al 17 settembre 2019. La sua validità è triennale.

Va ricordato che, per il potenziamento delle misure di contrasto alla corruzione, è previsto l'ampliamento dell'ambito di operatività dei protocolli di legalità oltre il tradizionale campo delle infiltrazioni mafiose, per farne uno strumento di prevenzione di portata più generale, attraverso l'introduzione di apposite clausole (esplicitate all'art. 3 del Protocollo di legalità), in qualità di stazione appaltante, quali:

- la potestà di azionare la clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta l'impresa non dia comunicazione del tentativo di concussione subito, risultante da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio nei confronti dell'amministratore pubblico responsabile dell'aggiudicazione;
- la possibilità di attivare lo strumento risolutorio in tutti i casi in cui, da evidenze giudiziarie consolidate in una misura cautelare o in un provvedimento di rinvio a giudizio, si palesino accordi corruttivi tra il soggetto aggiudicatore e l'impresa aggiudicataria.

Con il PTPCT 2020-2022, è stata prevista una misura specifica, volta all'elaborazione di indicazioni operative in ordine all'applicazione degli obblighi derivanti dal rinnovato Protocollo di Legalità. La misura è stata realizzata con DGR n. 1822 del 29 dicembre 2020, avente ad oggetto *"Approvazione delle clausole-tipo da inserire nei bandi di gara e/o nei contratti per l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17 settembre 2019 e delle ulteriori clausole-tipo da inserire nella documentazione di gara"*



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

*e contrattuale, in attuazione delle Misure n. 29 e n. 32 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Veneto approvato con D.G.R. n. 72 del 27 gennaio 2020. L. 190/2012, L.R. 48/2012", il cui Allegato B, prevede le "Clausole - tipo per l'attuazione del Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 17 settembre 2019".*

**2. Protocollo di intesa Regione-Parti Sociali per la prevenzione e il contrasto della criminalità nel tessuto sociale e produttivo.**

Il 30 luglio 2019 è stato firmato tra la Regione del Veneto e le parti sociali, un Protocollo di intesa per la prevenzione e il contrasto della criminalità nel tessuto sociale e produttivo, approvato con DGR n. 1052 del 30 luglio 2019, avente ad oggetto *"Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Parti Sociali, Anci Veneto, Upi Veneto, Banca d'Italia, Unioncamere del Veneto e il Comitato Unitario Ordini Professionali del Veneto, al fine di promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, contribuendo a prevenire e contrastare il fenomeno delle infiltrazioni criminali nel tessuto sociale e produttivo"*.

Con la L.R. 28 dicembre 2012, n. 48, avente ad oggetto: *"Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile"*, come modificata dalla L.R. n. 1/2018, la Regione del Veneto ha voluto dare attuazione coordinata a una serie di politiche di intervento regionale con finalità di prevenzione e contrasto del crimine organizzato e mafioso e di promozione della legalità e della cittadinanza responsabile.

In particolare, ai sensi dell'art. 8 della citata legge, l'amministrazione regionale opera per la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel mondo dell'impresa, della cooperazione, del lavoro e delle professioni, per favorire il coinvolgimento degli operatori nelle azioni di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa, a tal fine promuovendo iniziative di sensibilizzazione e di formazione, in collaborazione con le associazioni rappresentative delle imprese, delle banche, della cooperazione e dei lavoratori, nonché con le associazioni, gli ordini ed i collegi dei professionisti.

Il Protocollo prevede che la Regione dia attuazione all'Intesa promuovendo, gli interventi e le iniziative elencati all'art. 2, lett. A) del Protocollo.

Il RPCT della Giunta regionale fa parte della Cabina di Regia costituita presso la Giunta regionale, quale struttura di supporto alle attività di coordinamento delle iniziative e degli interventi destinati alla promozione e alla diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e di prevenzione, contrasto e monitoraggio del fenomeno legato alla criminalità organizzata e mafiosa. In data 5 novembre 2021, si è riunita la Cabina di Regia.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

**3. Protocollo d' intesa in materia di appalti sottoscritto in data 10 dicembre 2020 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL.**

In attuazione del Protocollo indicato al precedente punto n. 2, con DGR n. 1321 dell'8 settembre 2020, è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto in data 10 dicembre 2020 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL, nella prospettiva di promuovere nel territorio un'ampia condivisione di buone pratiche nella gestione degli appalti pubblici.

Il Protocollo d'intesa persegue l'obiettivo di definire e condividere strumenti di riferimento e di indirizzo organici ed efficaci, diretti a garantire e migliorare la qualità dei lavori e dei servizi appaltati, a salvaguardare i diritti, le tutele e la continuità occupazionale dei lavoratori coinvolti, a contrastare i fenomeni di *dumping* contrattuale e concorrenza sleale, a prevedere meccanismi trasparenti e certi di prevenzione dei fenomeni di corruzione e illegalità.

**2.3.9.13 Azioni di sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'etica pubblica (PNA 2013 Tavola n. 15)**

L'attività di sensibilizzazione e coinvolgimento sui temi della legalità e dell'etica pubblica da parte dell'Amministrazione regionale si è concretizzata, ai fini della redazione del presente PTPCT, oltre che con il coinvolgimento dei gruppi di lavoro regionali, mediante la comunicazione e diffusione della strategia regionale per il contrasto dei fenomeni corruttivi. Prima dell'adozione del presente PTPCT, è stata condotta una consultazione pubblica, dal 10 al 25 marzo 2022 con la possibilità di presentare osservazioni per la redazione del PTPCT 2022-2024; a tal fine sono stati pubblicati nel sito internet della Giunta regionale, sia il provvedimento con cui si adottano gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione del Veneto, (DGR n. 158 del 22 febbraio 2022), documento condiviso con il RPCT del Consiglio regionale, sia il PTPCT 2021-2023 al fine di acquisire dall'esterno, contributi e apporti utili, ai fini della predisposizione definitiva del PTPCT dell'anno in corso.

Sempre nell'ambito della sensibilizzazione sui temi dell'etica e della legalità, si inserisce l'organizzazione della "Giornata della trasparenza" - Anno 2021 -, svoltasi in data 6 dicembre 2021 in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1455 del 25 ottobre 2021.

In attuazione della L.R. n. 28 dicembre 2012, n. 48, ad oggetto: "*Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile*", la Regione del Veneto sostiene iniziative di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, finalizzate alla promozione dell'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica, all'impegno contro la criminalità organizzata e diffusa, le infiltrazioni e i condizionamenti di stampo mafioso nel tessuto economico e sociale del territorio regionale. Esempio di ciò è il citato Protocollo di Intesa Regione-parti sociali per



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

la prevenzione e il contrasto della criminalità nel tessuto sociale e produttivo, approvato con DGR n. 1052 del 30 luglio 2019.

Con DGR n. 1321 dell'8 settembre 2020, è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto in data 10 dicembre 2020 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL, nella prospettiva di promuovere nel territorio la condivisione di buone pratiche nella gestione degli appalti pubblici.

Sempre nell'ambito della sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'etica pubblica, si inserisce anche la DGR n. 1822 del 29 dicembre 2020, avente ad oggetto *"Approvazione delle clausole-tipo da inserire nei bandi di gara e/o nei contratti per l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17 settembre 2019 e delle ulteriori clausole-tipo da inserire nella documentazione di gara e contrattuale, in attuazione delle Misure n. 29 e n. 32 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Veneto approvato con D.G.R. n. 72 del 27 gennaio 2020. L. 190/2012, L.R. 48/2012"*.

La L.R. n. 48/2012, prevede inoltre: *"La Regione promuove il più efficace funzionamento delle proprie strutture, garantendo l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa e la puntualità nei pagamenti, quali condizioni fondamentali per il contrasto del crimine organizzato, mafioso, dei reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare, il reato di corruzione"*.

In attuazione delle previsioni di cui alla citata legge e nell'ottica della sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dell'etica e della legalità, il RPCT propone alla Giunta regionale, anche per l'anno scolastico 2022-2023, come già in quello precedente, (DGR n. 764 del 15 giugno 2021), un percorso di sensibilizzazione destinato alle giovani generazioni, mediante la previsione, all'interno del calendario scolastico regionale 2022-2023 della "Giornata della Legalità", a favore delle scuole del territorio.

#### **2.3.9.14 Monitoraggio dei tempi procedurali (PNA 2013 Tavola n. 16)**

Sin dal 2012, la Giunta regionale provvede al regolare monitoraggio dei termini procedurali ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/90 e dell'art. 1, co. 28, della Legge n. 190/2012; inoltre, cura la pubblicazione annuale dei relativi esiti nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione, alla sottosezione "Attività e procedimenti".

Con DGR 2 marzo 2020, n. 231 si è proceduto da ultimo all'"Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione".

La predetta DGR, come già la precedente DGR n. 600/2017, ha incaricato il Segretario Generale della Programmazione di procedere al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali, per riferirne alla Giunta regionale.

Con nota del Segretario Generale della Programmazione del 10 gennaio 2022, n. prot. 7383 è stato intrapreso un ulteriore percorso di aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di cui alla predetta DGR n. 231/2020, con l'intento di assicurare l'allineamento



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

dei procedimenti amministrativi di cui all'Allegato A alla DGR n. 231/2020, con la nuova articolazione delle strutture regionali. Gli esiti di tale ricognizione sono prodromici al monitoraggio dei termini procedurali per l'anno 2022.

Al riguardo, la Direzione Attività Istituzionali della Giunta regionale e Rapporti Stato/Regioni, su richiesta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Segretario della Giunta regionale, è stata incaricata di procedere al suddetto aggiornamento,

Gli esiti del "Monitoraggio sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi" di competenza della Giunta regionale – anno 2020 - sono pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente – Attività e procedimenti" del sito istituzionale regionale; per ciascuna tipologia procedimentale è individuato il relativo termine di conclusione, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/1990. Nella stessa sezione sono disponibili i collegamenti ove reperire le ulteriori informazioni previste dall'art. 35 del d. Lgs. n. 33/2013.

Il sistema dei controlli interni è ora dettagliato dal Regolamento regionale 14 luglio 2020, n. 6 ad oggetto: "Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni della Regione del Veneto ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale 16 maggio 2019, n. 15".

Sull'analisi dei dati risultanti dal monitoraggio potranno essere previste idonee misure correttive.

#### **2.3.9.15 Monitoraggio dei rapporti Amministrazione – Soggetti con cui sono stati stipulati contratti (PNA 2013 Tavola n. 17)**

Ai sensi dell'art. 1, co. 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, il Piano definisce le modalità del monitoraggio dei rapporti tra Amministrazione e soggetti con cui sono stati stipulati contratti, oppure che sono stati interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, per la verifica della sussistenza o meno di relazioni di parentela o affinità con i dipendenti.

Con nota del 30 dicembre 2015, prot. n. 530339, punto n. 3, già richiamata nei precedenti PTPCT, sono stati ricordati gli "Obblighi discendenti dall'applicazione dell'art. 14 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto", ad oggetto "Contratti ed altri atti negoziali", in attuazione del quale è richiesta l'integrazione della documentazione di gara e contrattuale con l'inserimento della condizione dell'osservanza "...dei Codici di comportamento, per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organo, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione....".

La prescrizione normativa è accompagnata dalla previsione della risoluzione o della decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento. Con la nota richiamata, veniva anche definita, quale contenuto obbligatorio da prescriversi negli atti di gara/contrattuali, la bozza di clausola relativa all'applicazione del Codice di comportamento regionale, la bozza di clausola da inserire negli schemi di dichiarazione sostitutiva relativa all'applicazione del Codice di comportamento, la bozza di clausola



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

contrattuale relativa applicazione del Codice di comportamento da inserire nello schema di contratto/documentazione contrattuale.

In tale quadro, è previsto che nel caso sussistano rapporti di parentela o affinità o altra causa di conflitto di interessi tra i beneficiari dei provvedimenti conclusivi e i dirigenti/dipendenti che abbiano partecipato ai citati procedimenti ampliativi, questi ne diano informazione ai sensi dell'art. 14 del Codice di comportamento nazionale e regionale e si astengano dal partecipare ai relativi procedimenti.

E' intervenuta ad aggiornare le previsioni di detta nota, la DGR n. 1822 del 29 dicembre 2020, avente ad oggetto *“Approvazione delle clausole-tipo da inserire nei bandi di gara e/o nei contratti per l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17 settembre 2019 e delle ulteriori clausole-tipo da inserire nella documentazione di gara e contrattuale, in attuazione delle Misure n. 29 e n. 32 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Veneto approvato con D.G.R. n. 72 del 27 gennaio 2020. L. 190/2012, L.R. 48/2012”*, nell'Allegato A, che approva, tra l'altro, le *“Clausole tipo per l'applicazione delle previsioni del codice di comportamento dei dipendenti nei contratti pubblici di lavori servizi e forniture”*.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

## 2.3.9.16 Tabella riepilogativa sulle misure GENERALI - Fonti e responsabilità

		FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
1	VIGILANZA SUGLI ENTI	L. n. 190/2012	Verifica della corretta applicazione delle normative in materia di anticorruzione e trasparenza	Strutture vigilanti
		D. Lgs. n. 33/2013		
		Delibera A.N.AC. n. 1310/2016		
		Delibera A.N.AC. n. 1134/2017		
2	TRASPARENZA	D. Lgs. 33/2013	Attuazione degli obblighi di pubblicazione	Vd. Allegato A1 PTPCT 2022 - 2024
		Linee guida A.N.AC. 1310/2016		
		Sez. Trasparenza del PTPCT 2022-2024		
3	CODICE DI COMPORTAMENTO	DPR n. 62/2013	Rispetto delle previsioni richiamate	TUTTI I DIPENDENTI REGIONALI
		DGR n. 38/2014 – DGR n. 1939/2014		
4	ROTAZIONE DEL PERSONALE	Art. 1, co. 5 lett. b) Legge 190/2012;	Verifica se nelle aree a rischio di corruzione si sono messi in atto meccanismi di rotazione del personale oppure se si sono messe in atto misure alternative e compensative alla rotazione, quali, per esempio, l'affiancamento del responsabile di una attività con altro operatore.	Strutture regionali
		Allegato 2 al PNA 2019		
5	ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE	Art. 6 bis Legge 241/1990	Rispetto delle previsioni richiamate	TUTTI I DIPENDENTI REGIONALI
		Artt. 6, 7 e 13 DPR n. 62/2013		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

		Artt. 6, 7 e 13 DGR n. 38/2014		
		DGR n. 232 del 2/3/2020		
6	SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' E INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI	FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
		Legge 190/2012	Rispetto delle previsioni richiamate	TUTTI I DIPENDENTI REGIONALI
		Art. 53, D. Lgs. 165/2001		
		DGR n. 1256/2012		
7	INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI	FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
		D. Lgs. n. 39/2013	Rispetto delle previsioni richiamate	Strutture regionali e titolari di incarichi
		DGR n. 1086 del 31/07/2018		
8	ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL SERVIZIO (PANTOUFLAGE)	FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
		D. Lgs. n. 165/2001, Art. 53, comma 16 ter.	Rispetto delle previsioni richiamate	Strutture regionali e dipendenti regionali coinvolti
		DGR n. 1822/2020 Allegato A		
9	FORMAZIONE DI COMMISSIONI...	FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
		D. Lgs. n. 165/2001, Art. 35-bis	Rispetto delle previsioni richiamate	I dipendenti regionali coinvolti nell'attività
		DGR n. 232/2020		
10	WHISTLEBLOWING	FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
		Legge 190/2012	Tutela del dipendente che segnala condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro.	Strutture regionali
		Art. 54-bis, D. Lgs. 165/2001 Linee guida A.N.A.C. 469/2021		
		DGR n. 576/2016		
11	FORMAZIONE DEL PERSONALE	FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
		Legge 190/2012	Partecipazione ai corsi formativi obbligatori in tema di	TUTTI I DIPENDENTI REGIONALI





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

		Piano di formazione del personale dell'anno di riferimento	anticorruzione e trasparenza previsti dal Piano formativo dell'anno di riferimento	
12	PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI	FONTI	COSA FARE	SOGGETTI RESPONSABILI
		Legge n. 190/2012	Rispetto delle previsioni richiamate	Strutture regionali
		Legge regionale n. 48/2012		
		DGR n. 951/2019		
		DGR n. 1822/2020 Allegato B		
		DGR n. 1052/2019		
		DGR n. 1321/2020		
13	AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE	FONTI		
		Legge n. 190/2012	Rispetto delle previsioni richiamate	Strutture regionali
		Legge regionale n. 48/2012		
		DGR n. 951/2019		
		DGR n. 1321/2020		
		DGR n. 1822/2020 Allegato B		
		DGR n. 1052/2019		
		DGR n. 764/2021		
14	MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI	FONTI		
		Art. 2 L. 241/1990	Rispetto delle previsioni richiamate	Strutture regionali



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

		Art. 1 co. 28 L. 190/2012		
		DGR n. 231/2020		
		Nota del Segretario Generale della Programmazione n. 7383 del 10 gennaio 2021.		
		<b>FONTI</b>	<b>COSA FARE</b>	<b>SOGGETTI RESPONSABILI</b>
15	MONITORAGGIO RAPPORTI AMMINISTRAZIONE	Art. 1 co. 9 lett. e) L. n. 190/2012	Rispetto delle previsioni richiamate	Strutture regionali
		DGR n. 1822/2020 Allegato A		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### 2.3.10 Le misure di prevenzione SPECIFICHE da attuare

#### 2.3.10.1 Anni 2022/2023/2024

La seguente tabella riporta le misure specifiche legate ai seguenti ambiti di intervento, considerati da ANAC basilari dato il loro impatto significativo sulle aree di rischio:

- Regolamentazione
- Semplificazione
- Trasparenza
- Promozione dell'etica e standard di comportamento
- Formazione
- Controllo
- Rotazione

Tali ambiti di intervento sono considerati basilari dato il loro impatto significativo sulle relative aree di rischio.

N.	Misura di prevenzione	Termine	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Cod. processo	Tipologia di misura
1	Aggiornamento del documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto.	31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024	RPCT della Giunta regionale	Documento condiviso tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il RPCT del Consiglio Regionale</li> <li>• il RPCT della Giunta Regionale</li> </ul>	NORM	REGOLAMENTAZIONE
2	Aggiornamento mappatura dei processi e delle attività in coerenza con la riorganizzazione regionale	31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024	Tutte le Strutture dirigenziali della Giunta Regionale su coordinamento di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Organizzazione e Personale</li> <li>• RPCT della Giunta regionale</li> </ul>	Report sulle risultanze della mappatura processi	P	SEMPLIFICAZIONE



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

3	Aggiornamento della Analisi, Valutazione e Trattamento del rischio.	31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024	Tutte le Strutture dirigenziali della Giunta Regionale su coordinamento di:  <ul style="list-style-type: none"> <li>Direzione Organizzazione e Personale</li> <li>RPCT della Giunta regionale</li> </ul>	Report sulle risultanze della Analisi del rischio	P	SEMPLIFICAZIONE
4	Aggiornamento del Codice di comportamento della Regione del Veneto, alla luce delle nuove Linee guida A.N.AC. in materia e delle delibere attuative.	31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direzione Organizzazione e Personale</li> <li>RPCT della Giunta regionale (supporto)</li> </ul>	Nuovo Codice di comportamento – Atto formale	P	PROM. ETICA E STANDARD DI COMPORTAMENTO
5	Individuazione di soggetti dotati di adeguata professionalità negli ambiti disciplinari interessati dalla normativa anticorruzione e trasparenza e altra normativa trasversale per la soluzione di specifiche criticità.	31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>Strutture regionali</li> <li>RPCT della Giunta regionale</li> </ul>	Incontri con Gruppi di Lavoro finalizzati in particolare alla realizzazione delle misure specifiche	P	PROM. ETICA E STANDARD DI COMPORTAMENTO
6	Predisposizione del Piano annuale degli interventi formativi, in materia di prevenzione della corruzione, per ogni singolo anno.	31/03/2022 31/03/2023 31/03/2024	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direzione Organizzazione e Personale</li> <li>RPCT della Giunta regionale</li> </ul>	Atto formale della Direzione Organizzazione e Personale	P	FORMAZIONE
7	Identificazione dei destinatari, che operano nelle aree di rischio di cui all'art. 1 co. 16 della L. n. 190/2012, degli interventi formativi previsti nei Piani annuali.	31/03/2022 31/03/2023 31/03/2024	RPCT della Giunta regionale	Comunicazione del RPCT alla Direzione Organizzazione e Personale	P	FORMAZIONE
8	Attuazione degli interventi formativi previsti nei singoli Piani.	31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024	Direzione Organizzazione e Personale	Report sugli interventi formativi attuati	P	FORMAZIONE



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

9	Monitoraggio sull'attuazione delle misure generali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.	31/01/2023 31/01/2024 31/01/2025	RPCT della Giunta regionale	Relazione di monitoraggio	P	SEMPLIFICAZIONE
10	Monitoraggio annuale sull'attuazione delle misure di prevenzione ove individuate dai dirigenti in sede di valutazione e trattamento dei rischi specifici di processo.	31/01/2023 31/01/2024 31/01/2025	RPCT della Giunta regionale	Relazione di monitoraggio a cura del RPCT della Giunta regionale	P	SEMPLIFICAZIONE
11	Verifica, da parte dei dirigenti, della rotazione sui processi a rischio.	31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024	Tutte le Strutture dirigenziali	Risultanze da riportare nel monitoraggio annuale.  Vd. Misura n. 9	N	ROTAZIONE
12	Verifica sulla rotazione degli incarichi.	31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024	Direzione Organizzazione e Personale	Relazione	P	ROTAZIONE
13	Relazione annuale del RPCT da inviare alla SGP e all'OIV sulle risultanze dell'analisi del rischio a seguito di monitoraggio sulle misure anticorruzione.	31/01/2023 31/01/2024 31/01/2025	RPCT della Giunta regionale	Relazione	P	REGOLAMENTAZIONE
14	Monitoraggio sulla regolare attuazione degli accessi.	31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Direzioni competenti</i></li> <li>• <i>Direzione Comunicazione e Informazione</i></li> </ul>	Report di monitoraggio	P	TRASPARENZA
15	Vigilanza nei confronti degli enti del Sistema Sanitario Regionale sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nomina RPCT;</li> <li>• Adozione PTPCT;</li> <li>• Obblighi di trasparenza.</li> </ul>	31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024	Area sanità e sociale	Relazione di monitoraggio annuale (Report)	ISP	CONTROLLO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

16	<p>Vigilanza nei confronti degli enti di cui all'art. 2-bis co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013 (Società controllate ed Enti Pubblici economici) sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (o documento unitario che contenga anche le misure di prevenzione proprie del "Modello 231") e promozione dell'adozione delle misure (enti di diritto privato in controllo pubblico):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nomina RPCT;</li> <li>Adozione di misure di prevenzione anche integrative del "modello 231";</li> <li>Adempimenti trasparenza.</li> </ul>	<p>31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024</p>	<p>Direzione Partecipazioni societarie ed Enti Regionali da esercitarsi anche mediante il supporto e con poteri di coordinamento delle Strutture regionali competenti per materia</p>	<p>Relazione di monitoraggio annuale (Report)</p>	<p>ISP</p>	<p>CONTROLLO</p>
17	<p>Vigilanza nei confronti degli enti di cui all'art. n. 2-bis co. 3 del D. Lgs. n. 33/2013(Società partecipate):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione, anche attraverso protocolli di legalità, di misure di prevenzione della corruzione, eventualmente integrative del "modello 231" ove esistente o l'adozione del "modello 231" ove mancante;</li> <li>Adempimenti trasparenza.</li> </ul>	<p>31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024</p>	<p>Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali da esercitarsi con l'eventuale supporto delle Strutture regionali competenti per materia</p>	<p>Relazione di monitoraggio annuale (Report)</p>	<p>ISP</p>	<p>CONTROLLO</p>
18	<p>Vigilanza, nei confronti degli enti di cui all'art. 2-bis co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013, (associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato)</p> <p>sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure (enti di diritto privato in controllo pubblico):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nomina RPCT;</li> <li>Adozione di misure di prevenzione anche integrative del "modello 231";</li> <li>Adempimenti trasparenza.</li> </ul>	<p>31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024</p>	<p>Direzioni Enti Locali Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi</p>	<p>Relazione di monitoraggio annuale (Report)</p>	<p>ISP</p>	<p>CONTROLLO</p>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

19	<p>Vigilanza nei confronti degli enti di cui all'art. 2-bis co. 3 del D. Lgs. n. 33/2013 (associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato che esercitano funzioni pubbliche):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione anche attraverso protocolli di legalità, di misure di prevenzione della corruzione, eventualmente integrative del "modello 231" ove esistente o l'adozione del "modello 231" ove mancante;</li> <li>• Adempimenti trasparenza.</li> </ul>	<p>31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024</p>	<p>Direzioni Enti Locali Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi</p>	<p>Relazione di monitoraggio annuale (Report)</p>	<p>ISP</p>	<p>CONTROLLO</p>
20	<p>Attività di impulso e promozione nei confronti degli enti di cui all'art. 2-bis co. 2 e 3 del D. Lgs. n. 33/2013 (società controllate e partecipate ed enti pubblici economici)</p> <p>dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza eventualmente integrative del "Modello 231".</p>	<p>31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Enti Locali Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi</li> <li>• Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali</li> <li>•</li> </ul>	<p>Incontro di coordinamento con cadenza annuale rivolto alle Società controllate e partecipate e agli enti pubblici economici e/o comunicazioni</p>	<p>P</p>	<p>PROM. ETICA E STANDARD DI COMPORTAMENTO</p>
21	<p>Realizzazione di iniziative rivolte agli Enti Strumentali e agli Enti Locali sul tema della legalità, con focus tematici su appalti, protocolli di legalità, anticiclaggio, gestione dei beni confiscati.</p>	<p>31/12/2022</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi</li> <li>• Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali</li> <li>• Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia</li> <li>• RPCT della Giunta regionale</li> </ul>	<p>Incontri con Enti</p>	<p>P</p>	<p>PROM. ETICA E STANDARD DI COMPORTAMENTO</p>
22	<p>Conferma, all'interno del prossimo calendario scolastico regionale, della "Giornata della Legalità", da realizzarsi nelle scuole del territorio.</p>	<p>31/12/2022</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Formazione e Istruzione</li> </ul>	<p>Previsione nel calendario scolastico</p>	<p>P</p>	<p>PROM. ETICA E STANDARD DI COMPORTAMENTO</p>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

23	Ricognizione ed aggiornamento annuale degli enti pubblici regionali, enti di diritto privato in controllo regionale ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione del Veneto	31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strutture regionali coinvolte</li> <li>• RPCT della Giunta regionale</li> </ul>	Pubblicazione tabelle aggiornate in A.T.	NORM	TRASPARENZA
24	Sistema di vigilanza e monitoraggio ai fini degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza su enti pubblici regionali, enti di diritto privato in controllo regionale ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione del Veneto.	31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi</li> <li>• Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali</li> </ul>		NORM	REGOLAMENTAZIONE
25	Studio/elaborazione, a seguito di specifica valutazione da parte della Giunta regionale, di un provvedimento generale sulla rotazione del personale.	31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Organizzazione Personale</li> <li>• RPCT della Giunta regionale</li> </ul>	Proposta di metodi su tempi e criteri della rotazione del personale, tenendo in considerazione le risultanze delle Misure n. 11 e n. 12 in aderenza alle previsioni di cui all'Allegato 2 PNA 2019 e al par. 9.4 del presente Piano	P	ROTAZIONE
26	Approfondimento tematiche relative tempi e modi di pubblicazione e de-pubblicazione degli atti di cui all'art. 8 co. 3 del D. Lgs. n. 33/2013.	31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Comunicazione e Informazione</li> <li>• Direzione ICT e Agenda Digitale</li> <li>• Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale e rapporti Stato/Regioni</li> </ul>	Documento di sintesi delle soluzioni tecniche proposte (Linee guida, procedure, buone pratiche, flusso informativo, etc.)	P	TRASPARENZA





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

27	Predisposizione di un sistema informativo per l'acquisizione <i>on-line</i> delle dichiarazioni previste dagli artt. 5 e 6, comma 1, DPR n. 62/2013, all'interno della pagina personale dei dipendenti (SIGMA), con elaborazione della relativa modulistica.	31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direzione Organizzazione Personale</li> <li>Direzione ICT e Agenda Digitale</li> <li>RPCT della Giunta regionale</li> </ul>	Atto formale correlata alla misura n. 4 della presente tabella	P	PROM. ETICA E STANDARD DI COMPORTAMENTO
28	Procedura per l'affidamento di incarichi legali in coerenza con le Linee Guida A.N.AC. n. 12/2018	31/12/2022	Avvocatura	Report	LEG	ROTAZIONE
29	Sensibilizzazione in ordine all'applicazione dell'art. 26, comma 1 e 2, del D. Lgs. 33/2013.	31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>Segreteria Generale della Programmazione</li> <li>Direzione Comunicazione e Informazione</li> <li>Direzione Bilancio e Ragioneria</li> <li>RPCT della Giunta regionale</li> </ul>	Circolare a tutte le strutture regionali	P	TRASPARENZA
30	Revisione della DGR n. 576/2016, ad oggetto: <i>"Procedura per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 54-bis del D. Lgs. 165/2001 s.m.i."</i> , cd. <i>Whistleblowing</i> , conformemente alle previsioni di cui alla Legge n. 179/2017 e con Linee guida A.N.AC.	31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direzione ICT e Agenda Digitale</li> <li>RPCT della Regione del Veneto</li> </ul>	Proposta dgr	NORM	REGOLAMENTAZIONE
31	Aggiornamento della DGR 3 luglio 2012, n. 1256 ad oggetto: <i>"Disciplina delle attività extra-impiego e dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dipendenti della Regione"</i>	31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direzione Organizzazione e Personale</li> </ul>	Atto formale	NORM	REGOLAMENTAZIONE



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	<i>Veneto facenti capo a strutture della Giunta regionale".</i>					
32	Trasmissione dei flussi informativi relativi ai centri di costo regionali abilitati su piattaforma A.N.AC. e relativi RUP.	30/06/2022 31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>U.O. LL.PP. ed Edilizia - R.A.S.A. su flusso informativo proveniente dalle Strutture competenti</li> </ul>	Trasmissione periodica (semestrale) dell'elenco dei centri di costo attivi e dei RUP	P	SEMPLIFICAZIONE
33	Monitoraggio tempi procedurali di cui all'art. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e all'art. 1 comma 28 della Legge 6 novembre 2012, n. 190.	31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>Segreteria Generale della Programmazione</li> <li>Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale e rapporti Stato/Regioni</li> </ul>	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente	GD	TRASPARENZA
34	Rinnovo del Protocollo di legalità tra Regione del Veneto, Uffici territoriali del Governo del Veneto, ANCI e UPI ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 17 settembre 2019 e in scadenza nel 2022	31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia</li> </ul>	Proposta di DGR che approva lo schema del nuovo Protocollo di legalità	P	PROM. ETICA E STANDARD DI COMPORTAMENTO
35	Monitoraggio generale sull'andamento degli interventi del PNRR nel territorio veneto	31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direzione sistema dei controlli attività ispettive e SSTAR</li> <li>Struttura di progetto Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale</li> </ul>	Report periodico di monitoraggio	P	PROM. ETICA E STANDARD DI COMPORTAMENTO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

			<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte le strutture regionali coinvolte nella gestione risorse PNRR</li> </ul>			
36	Protocollo d'intesa tra Regione Veneto e Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza ai fini dello scambio di informazioni in materia di interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in ambito regionale	30/06/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direzion e sistema dei controlli attività ispettive e Sistar</li> </ul>	Sottoscrizione del protocollo		PROM. ETICA E STANDARD DI COMPORTAMENTO
37	Sensibilizzazione alla sicurezza informatica	31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direzion e ICT e Agenda Digitale (pianificazione, gestione e rendicontazione)</li> <li>Tutte le strutture regionali (sensibilizzazione/partecipazione)</li> </ul>	Report su esiti dell'adesione al percorso formativo (target 70% dei dipendenti nel 2022)		FORMAZIONE

### 2.3.11 Attività formative connesse con l'applicazione della Legge n. 190/2012

Nel PNA 2013 - Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto, ai sensi della Legge n. 190/2012, dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato con delibera CIVIT 11 settembre 2013 n. 72 e, da ultimo, nel PNA 2019, il tema della formazione sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione viene ampiamente trattato nelle sue componenti essenziali, identificando espressamente gli elementi da includere nel Piano Annuale della Formazione, nel quale si legge:

*“Le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165 del 2001 debbono programmare adeguati percorsi di formazione, tenendo presente una strutturazione su due livelli:*

- livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l’aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell’etica e della legalità (approccio valoriale);*
- livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell’amministrazione.”*



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il PNA prevede che il Responsabile anticorruzione individui, ai fini formativi, il personale per gli ambiti a rischio, con indicazione dei criteri da utilizzare per tale selezione. Il RPCT annualmente, da ultimo con nota del 30 marzo 2021, prot. n. 144636, ad oggetto: *"Identificazione dei destinatari di interventi formativi che operano nelle aree di rischio di cui all'art. 1 comma 16 della Legge n.190/2012. Indicazioni del PTPCT 2021-2023 in tema di 'Formazione del personale'"*, inviata alla DOP, individua tale tipologia di personale.

L'A.N.AC., da ultimo nel PNA 2019, ribadisce la centralità della formazione nella prevenzione della corruzione, evidenziando che debba rivolgersi, con approcci differenziati, *"a tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, alla formazione e attuazione delle misure: RPCT, referenti, organi di indirizzo, titolari di uffici di diretta collaborazione e di incarichi amministrativi di vertice, responsabili degli uffici, dipendenti"*.

Il PNA 2019, riconosce la formazione in materia di prevenzione della corruzione un valore aggiunto effettivo nella comprensione sia teorica che operativa del sistema di prevenzione della corruzione, in grado di sviluppare la capacità comportamentale del dipendente pubblico ai fini della prevenzione di rischi corruttivi.

L'Autorità auspica un'evoluzione radicale nella programmazione e attuazione della formazione, orientata all'esame di casi concreti calati nel contesto dell'amministrazione, al fine di creare nel dipendente pubblico, capacità tecniche e comportamentali.

#### 2.3.11.1 Livelli di intervento formativo del personale

In applicazione delle disposizioni derivanti dalla Legge n. 190/2012 e dai Piani Nazionali Anticorruzione, il PTPCT delinea, come già ricordato al paragrafo 9.11 del presente documento, più livelli di azione formativa: uno a carattere generale e diffusivo, rivolto alla generalità dei dipendenti, un altro strutturato su interventi rivolti ai Referenti anticorruzione, ai dirigenti e al personale operante nei settori maggiormente esposti al rischio corruzione ed uno rivolto al RPCT e al personale della sua struttura.

##### 2.3.11.1.1 Interventi formativi generali del personale regionale

Nel corso del 2021, per quanto riguarda la formazione a carattere diffusivo del personale, è proseguito il percorso formativo *e-learning*, sia in materia di anticorruzione e trasparenza, composto di una parte generale e di una parte speciale contestualizzata sui provvedimenti adottati dalla Regione del Veneto, sia in materia di normativa antiriciclaggio. I dati relativi alla partecipazione agli stessi da parte del personale regionale, sono rilevati dalla DOP in collaborazione con l'ICT regionale.

##### 2.3.11.1.2 Interventi formativi specifici del personale regionale

In merito alla formazione specifica, sono previste più linee di azione:

**Dirigenti** – È prevista l'implementazione di un percorso formativo rivolto ai dirigenti della Regione (con possibilità di partecipazione anche per gli Enti regionali), progettato per garantire continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, a cura del RPCT alla luce del fabbisogno rilevato dai referenti anticorruzione e dal gruppo trasparenza.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nell'ambito dell'attività formativa verranno vagliate le tematiche da affrontare in sede di appositi incontri.

**PO** – Verrà pianificato un percorso analogo a quello progettato per i dirigenti.

**Personale operante nei settori maggiormente esposti al rischio corruzione** – Si realizzeranno specifiche azioni formative di sostegno.

Si provvederà a pianificare le attività formative di concerto con gli uffici per lo sviluppo risorse umane della Direzione Organizzazione e Personale e a:

- *progettare nel dettaglio le azioni mirate, complete di contenuti, metodologie didattiche e durata;*
- *identificare i partecipanti;*
- *definire le docenze (interne qualificate ed esterne specialistiche).*

Il RPCT, prima dell'approvazione del Piano di formazione annuale, procede all'identificazione dei destinatari di tali interventi formativi, inviando relativa nota alla DOP, come già riportato nel paragrafo 11 di questo PTPCT.

Tali specificazioni saranno formalizzate con atto integrativo successivo a quello di approvazione del presente Piano, nell'ambito del Piano Annuale della Formazione 2022.

In caso di assegnazione di personale neoassunto a settori maggiormente esposti al rischio corruzione, sarà garantito l'affiancamento da parte di personale esperto.

**Altri interventi pianificati in osservanza alle prescrizioni del PNA** – Il personale regionale sarà inoltre coinvolto nella partecipazione ad iniziative formative inerenti il Codice di comportamento, soprattutto in vista dell'aggiornamento del Codice di comportamento regionale approvato nel 2014,

Tutte le iniziative saranno pubblicizzate e aggiornate, in collaborazione con la Direzione Organizzazione e Personale, attraverso la pubblicazione di *news* e approfondimenti nelle sezioni dedicate della Intranet regionale il "Personale Informa".

**RPCT e personale della sua Struttura** – Per quanto riguarda il RPCT e il personale della sua struttura, si rende necessario un costante aggiornamento sulle novità intervenute in materia e uno studio comparato con le altre realtà pubbliche, in modo tale da assicurare all'Amministrazione un apporto specialistico adeguato alla complessità organizzativa dell'ente. Proseguirà anche nel 2022, la partecipazione ai corsi tenuti dalla Fondazione Gazzetta Amministrativa, nonché agli incontri formativi con altre realtà pubbliche e non.

**Monitoraggio della formazione** – Il livello di attuazione dei processi di formazione sull'anticorruzione e la trasparenza saranno monitorati e pubblicizzati nell'ambito della rendicontazione della formazione. Il monitoraggio sarà realizzato attraverso questionari rivolti ai soggetti destinatari della formazione.

[Attività formative connesse con la Prevenzione della corruzione svolte nel 2021](#)



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Titolo	Tipo attività formativa	Ente organizzatore	Modalità erogazione
ACQUISTI SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA): SIMULAZIONE OPERATIVA SU ODA, TRATTATIVA PRIVATA DIRETTA E RDO	ATTIVITA SU PROGRAMMA	PA360 SRL	E-learning
ANALISI DELLA GIURISPRUDENZA 2020 IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI	ATTIVITA SU ABBONAMENTO	FORMEL SRL	A distanza
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	ATTIVITA INTERNA	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	E-learning
ANTIRICICLAGGIO	ATTIVITA INTERNA	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	E-learning
COME IMPOSTARE LO SCHEMA DI CONTRATTO E IL CAPITOLATO SPECIALE PER GLI APPALTI DI SERVIZI E DI FORNITURE	ATTIVITA SU ABBONAMENTO	FORMEL SRL	A distanza
COME IMPOSTARE LO SCHEMA DI CONTRATTO E IL CAPITOLATO SPECIALE PER GLI APPALTI DI SERVIZI E FORNITURE	ATTIVITA SU ABBONAMENTO	FORMEL SRL	A distanza
COME INDIVIDUARE L'OPERATORE ECONOMICO E COME GESTIRE LA RICHIESTA DI PREVENTIVI PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO	ATTIVITA SU ABBONAMENTO	FORMEL SRL	A distanza
COME SVOLGERE AL MEGLIO L'ATTIVITA' DI RUP NEGLI APPALTI DI SERVIZI E FORNITURE	ATTIVITA SU ABBONAMENTO	FORMEL SRL	A distanza
CORSO BASE CONSIP - MEPA - CON WORKSHOP APPLICATIVO	ATTIVITA SU ABBONAMENTO	FORMEL SRL	A distanza
CORSO BASE IN MATERIA DI APPALTI DI SERVIZI E FORNITURE	ATTIVITA A CATALOGO	FORMEL SRL	A distanza
CORSO DI FORMAZIONE SUI CONTRATTI PUBBLICI	ATTIVITA A CATALOGO	OMOLOGHIA SRL	A distanza
CORSO PRATICO AVCPASS SULL'UTILIZZO DEL SISTEMA	ATTIVITA A CATALOGO	SOI SpA	A distanza
CORSO: ANTICORRUZIONE NELL'AMBITO DEGLI APPALTI PUBBLICI, AFFIDAMENTO INCARICHI E PROCEDIMENTO DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO	ATTIVITA A CATALOGO	ACCADEMIA EUROPEA SOCIETA' COOPERATIVA	A distanza
CORSO: ANTICORRUZIONE NELL'AMBITO DEGLI APPALTI PUBBLICI, AFFIDAMENTO INCARICHI E PROCEDIMENTO DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO	ATTIVITA A CATALOGO	ACCADEMIA EUROPEA SOCIETA' COOPERATIVA	A distanza
CORSO: ANTICORRUZIONE NELL'AMBITO DEGLI APPALTI PUBBLICI, AFFIDAMENTO INCARICHI E PROCEDIMENTO DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO	ATTIVITA A CATALOGO	ACCADEMIA ITALIANA SOCIETA' COOPERATIVA	A distanza
DECRETO SEMPLIFICAZIONI 2020:LE NOVITA' IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI	ATTIVITA A CATALOGO	FONDAZIONE INGEGNERI VENEZIANI DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	A distanza
DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E DOCUMENTO INFORMATICO NELLA P.A.	ATTIVITA SU PROGRAMMA	PA360 SRL	E-learning
GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI SOTTO SOGLIA NELLA P.A. DOPO LA LEGGE 14/06/2019, N. 55 (cd. sblocca cantieri)	ATTIVITA SU PROGRAMMA	PA360 SRL	E-learning
GLI AFFIDAMENTI DIRETTI DOPO IL D.L.77/2021 CONVERTITO IN L.108/2021:STRUMENTI, LIMITI, RESPONSABILITA'	ATTIVITA A CATALOGO	PROMO P.A. FONDAZIONE	A distanza
GLI APPALTI DOPO I DUE DECRETI SEMPLIFICAZIONE	ATTIVITA SU ABBONAMENTO	FORMEL SRL	A distanza



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

IL CONTROLLO SUL PROCESSO DEI REQUISITI DELLE IMPRESE AGGIUDICATARIE DI GARE PUBBLICHE E L'ART. 80 DEL D.LGS 50/2016	ATTIVITA A CATALOGO	CALDARINI E ASSOCIATI SRL	A distanza
IL D.L. 31.05.2021 N.77: LE MODIFICHE AL REGIME DEL SUBAPPALTO E GLI SNELLIMENTI ULTERIORI DELLE PROCEDURE DI GARA DI LAVORI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA	ATTIVITA A CATALOGO	OMOLOGHIA SRL	A distanza
IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE (dec) NEI CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE:INQUADRAMENTO,COMPITI E RESPONSABILITA'	ATTIVITA A CATALOGO	LEGISLAZIONE TECNICA SRL	A distanza
IL DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	ATTIVITA SU ABBONAMENTO	FORMEL SRL	A distanza
IL DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI ...MEDIANTE FOIA	ATTIVITA SU ABBONAMENTO	FORMEL SRL	A distanza
IL DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI. LA DISCIPLINA DEL NUOVO ACCESSO MEDIANTE FOIA.	ATTIVITA SU ABBONAMENTO	FORMEL SRL	A distanza
LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEI COMUNI	ATTIVITA SU PROGRAMMA	FONDAZIONE GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA	A distanza
INCOMPATIBILITÀ ED ATTIVITÀ EXTRA ISTITUZIONALI DEI DIPENDENTI PUBBLICI	ATTIVITA SU PROGRAMMA	PA360 SRL	E-learning
LA CONTRATTUALISTICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE NEI SETTORI ORDINARI E NEI SETTORI SPECIALI	ATTIVITA SU ABBONAMENTO	FORMEL SRL	A distanza
LA GESTIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E DI TRASPARENZA NEGLI APPALTI PUBBLICI	ATTIVITA SU ABBONAMENTO	FORMEL SRL	A distanza
LA GESTIONE DEL CIG (E DEL CUP) E DEGLI OBBLIGHI FORMATIVI DELL'ANAC	ATTIVITA A CATALOGO	FORMEL SRL	A distanza
LA GESTIONE DEL CIG E DEL CUP E DEGLI OBBLIGHI INFORMATIVI DELL'ANAC	ATTIVITA SU ABBONAMENTO	FORMEL SRL	A distanza
LA MODULISTICA DEGLI ATTI DI GARA NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI SOTTO SOGLIA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	ATTIVITA SU PROGRAMMA	PA360 SRL	E-learning
IL PATTO PER L'INNOVAZIONE DEL LAVORO PUBBLICO E DELLA COESIONE SOCIALE. LO SMART WORKING	ATTIVITA SU PROGRAMMA	FONDAZIONE GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA	A distanza
LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLA P.A. (PNRR e D.L. 77/2021)	ATTIVITA A CATALOGO	PROMO P.A. FONDAZIONE	A distanza
LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA P.A. E GLI OBBLIGHI PREVISTI DAI DECRETI "SEMPLIFICAZIONE" (D.L. 76/20 E D.L. 77/21) NEL CONTESTO DELINEATO DAL PNRR	ATTIVITA A CATALOGO	ACCADEMIA EUROPEA SOCIETA' COOPERATIVA	A distanza
LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE FRA SMART WORKING E LAVORO IN PRESENZA	ATTIVITA A CATALOGO	PROMO P.A. FONDAZIONE	A distanza
LE CINQUE RESPONSABILITA' GIURIDICHE DEL DIPENDENTE PUBBLICO	ATTIVITA A CATALOGO	CALDARINI E ASSOCIATI SRL	A distanza
LE NOVITA' NEGLI APPALTI PUBBLICI DOPO IL NUOVO DECRETO SEMPLIFICAZIONI. DECRETO GOVERNANCE PNRR DEL 31 MAGGIO 2021	ATTIVITA A CATALOGO	CALDARINI E ASSOCIATI SRL	A distanza
LE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	ATTIVITA SU PROGRAMMA	PA360 SRL	E-learning
LE SOCIETÀ IN HOUSE	ATTIVITA SU PROGRAMMA	PA360 SRL	E-learning



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MODULI FORMATIVI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	ATTIVITA A CATALOGO	AD ASTRA STARTUP INNOVATIVA SOC. COOP.	A distanza
PERCORSO FORMATIVO IN MATERIA DI APPALTI	ATTIVITA A CATALOGO	DIRITTOITALIA.IT	A distanza
PROGRAMMA FORMATIVO 2021 - GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA - ALTA FORMAZIONE SU "I PROTOCOLLI DI LEGALITA' NEI CONTRATTI PUBBLICI: ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO NELLA REGIONE VENETO"	ATTIVITA SU PROGRAMMA	FONDAZIONE GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA	A distanza
PROGRAMMA FORMATIVO 2021 - GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA - ALTA FORMAZIONE SU "LA DISCIPLINA DEGLI APPALTI PUBBLICI"	ATTIVITA SU PROGRAMMA	FONDAZIONE GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA	A distanza
PROGRAMMA FORMATIVO 2021 - GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA - Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) con particolare riferimento agli acquisti di servizi e forniture in affidamento diretto	ATTIVITA SU PROGRAMMA	FONDAZIONE GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA	A distanza
PROGRAMMA FORMATIVO 2021 - GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA - Il Codice di Comportamento alla luce delle Linee Guida di cui alla delibera Anac n. 17 del 19/02/2020	ATTIVITA SU PROGRAMMA	FONDAZIONE GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA	A distanza
PROGRAMMA FORMATIVO 2021 - GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA - La Digitalizzazione dei processi	ATTIVITA SU PROGRAMMA	FONDAZIONE GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA	A distanza
PROGRAMMA FORMATIVO 2021 - GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA - La Trasparenza	ATTIVITA SU PROGRAMMA	FONDAZIONE GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA	A distanza
PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: DIGITALIZZAZIONE, PRIVACY E RESPONSABILITA'	ATTIVITA A CATALOGO	ACCADEMIA EUROPEA SOCIETA' COOPERATIVA	A distanza
PSR 2014-2020 - PO.4 DGR 1394/2019 - AGGIORNAMENTO CONTINUO APPALTI PER PSR	ATTIVITA GESTITA DALLE STRUTTURE	MAGGIOLI FORMAZIONE	A distanza
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) NELLA P.A. E ADEMPIMENTI DI GESTIONE DI UNA PROCEDURA DI GARA	ATTIVITA SU PROGRAMMA	PA360 SRL	E-learning

### 2.3.11.1.3 Attività formative connesse con la Prevenzione della Corruzione previste nel 2022.

In continuità con le previsioni della DGR n. 660 del 25 maggio 2021, ad oggetto: "Approvazione del Piano di formazione 2021-2023 per il personale dirigente e dipendente della Regione del Veneto" si individuano, anche per l'anno 2022, come di seguito schematizzato, le attività formative connesse alla prevenzione della corruzione e della trasparenza:





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Argomento	Destinatari	Modalità	Formatori
<p>Formazione sul tema dell'Anticorruzione (Legge n. 190/2012) e Trasparenza (D. Lgs. n. 33/2013):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Approfondimenti sui decreti legislativi, attuativi della Legge, in particolare il novellato D. Lgs. n. 33/2013, sulla Trasparenza e sui suoi limiti ex art. 7-bis.</li> <li>•PTPCT e sue linee di sviluppo, in particolare con riferimento alla tematica inerente ai processi e alla conseguente analisi del rischio corruttivo</li> <li>•Funzione del RPCT</li> <li>•Responsabilità connesse dei dirigenti e del personale</li> <li>•D. Lgs. n. 39/2013 inconferibilità e incompatibilità degli incarichi con particolare riferimento all'art 35 bis del D.lgs. 165/2001</li> <li>•Codice di comportamento nazionale e regionale;</li> <li>•Formazione ai sensi della DGR n. 1822/2020 (Protocolli di legalità, divieto di Pantouflage e clausole tipo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Personale della Giunta Regionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità e-learning</li> <li>• Frontale</li> <li>• Laboratoriale</li> <li>• A catalogo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interni</li> <li>• Esterni</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Formazione diffusa in materia di Antiriciclaggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Personale della Giunta regionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità e-learning</li> <li>• Frontale</li> <li>• Laboratoriale</li> <li>• A catalogo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interni</li> <li>• Esterni</li> </ul>
<p>Formazione mirata su aree a rischio corruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Appalti<sup>4</sup></li> <li>•Personale</li> <li>•Autorizzazioni e concessioni</li> <li>•Tempi di conclusione del procedimento</li> <li>•Società controllate o partecipate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Personale selezionato operante nelle aree definite a rischio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità e-learning</li> <li>• Frontale</li> <li>• Laboratoriale</li> <li>• A catalogo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interni</li> <li>• Esterni</li> </ul>
<p>Percorso di formazione dedicato alla specializzazione delle figure regionali coinvolte nel trattamento di dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delegati</li> <li>• Autorizzati</li> <li>• Referenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità e-learning</li> <li>• Frontale</li> <li>• Laboratoriale</li> <li>• A catalogo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interni</li> <li>• Esterni</li> </ul>

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 38, comma 4, punto 3 del D. Lgs. 50/2016, per la qualificazione delle Stazioni appaltanti, formazione obbligatoria di almeno 10 ore di aggiornamento annuale in materia di appalti da far seguire ai funzionari assegnati stabilmente a seguire procedure d'appalto.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
TRASPARENZA

## TRASPARENZA

### Premessa

La Sezione Trasparenza è frutto dell'adeguamento del Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione alle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 29 maggio 2017, n. 97 al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, attraverso le quali è stato soppresso il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, sostituito da un'apposita sezione dedicata alla tematica della trasparenza della Pubblica Amministrazione, intesa sia come misura generale per la prevenzione della corruzione che come strumento di partecipazione pubblica nonché diritto del cittadino, ai sensi dell'art. n. 97 della Costituzione italiana.

In tale sezione del PTPCT avviene l'individuazione da parte dell'Amministrazione regionale dei **responsabili della trasmissione e della pubblicazione** dei documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria in apposita sezione del sito istituzionale, denominata "Amministrazione Trasparente".

### 2.3.12 Ruoli e responsabilità rispetto agli obblighi di pubblicazione

La Trasparenza, che, secondo il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.ii.mm., consiste nella *"libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (...), garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la loro realizzazione"*, rappresenta uno strumento di estremo rilievo per la promozione dell'integrità e lo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica, che si compie proprio nel rispetto degli specifici obblighi di pubblicazione e nella promozione di maggiori livelli di trasparenza in relazione a quelli definiti dal legislatore.

Nell'ambito regionale la trasparenza viene sviluppata su più livelli:

- **giuridico** – Attuazione delle norme sulla trasparenza e delle direttive fornite, in materia, dall'A.N.AC.;
- **organizzativo** – Identificazione dei ruoli e delle responsabilità rispetto agli obblighi di pubblicazione e di trasparenza;
- **strumentale** – Progettazione e sviluppo degli strumenti informatici a supporto delle attività di pubblicazione;
- **operativo** – Individuazione delle procedure necessarie a garantire un'omogenea e corretta applicazione delle disposizioni normative.

Il sistema organizzativo di cui si avvale la Giunta regionale per garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente distribuisce le



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
TRASPARENZA

responsabilità tra le figure del RPCT, i Referenti Anticorruzione, la Dirigenza delle Strutture della Giunta regionale, qui a seguito descritte.

#### 2.3.12.1 Il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza predispone il PTPCT e verifica l'attuazione delle misure previste, comprese quelle legate all'applicazione delle norme sulla Trasparenza, attraverso un'attività di monitoraggio costante.

Il RPCT effettua attività di controllo sull'operato dell'Amministrazione in merito agli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme vigenti, garantisce la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, effettuando eventuali segnalazioni su casi di mancato o ritardato adempimento all'Organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'A.N.AC. e, nei casi più gravi, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD).

Per lo svolgimento di tali attività si avvale in particolare della collaborazione della Direzione Comunicazione e Informazione.

Importanza di rilievo riveste l'attività di impulso e controllo che attua per il rispetto degli obblighi di pubblicazione in capo a ciascun soggetto responsabile, avvalendosi in particolare della propria Struttura.

#### 2.3.12.2 La responsabilità dirigenziale

Alla dirigenza, in materia di Trasparenza, fanno capo importanti responsabilità in merito al controllo sulla regolarità e tempestività dei flussi di dati, documenti e informazioni da pubblicare.

Essa garantisce l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione nonché la loro provenienza e fruibilità nel rispetto dei limiti prefissati dalle norme sulla privacy ex GDPR 679/2016.

#### 2.3.12.3 I Referenti Anticorruzione

Pur permanendo in capo ai soggetti individuati nell'Allegato A1 al presente Piano, la responsabilità nella produzione, trasmissione e pubblicazione del dato pubblico, in piena coerenza con i programmi e gli obiettivi definiti dalla Regione del Veneto, data la particolare cura che richiedono queste attività e per la complessità organizzativa regionale, è stata istituita una rete di supporto al RPCT, con l'obiettivo di elaborare le modalità operative consone al raggiungimento puntuale dei risultati.

In relazione alla **Trasparenza** i Referenti, prestando la collaborazione, qualora richiesta dal RPCT, nel rispetto dei tempi, delle modalità e dei contenuti dallo stesso indicati, concorrono a:

- sensibilizzare le strutture in ordine agli adempimenti sugli obblighi di trasparenza secondo le disposizioni normative vigenti, supportandole all'occorrenza



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
TRASPARENZA

nell'individuazione, elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale;

- monitorare sul termine di aggiornamento delle pubblicazioni di propria competenza nel rispetto dei termini previsti;
- collaborare all'aggiornamento annuale del PTPCT per la parte attinente alla trasparenza;
- comunicare eventuali criticità rispetto agli obblighi di pubblicazione, al fine di individuare, con il coordinamento del RPCT, la soluzione più adeguata;
- collaborare in ordine alla presa in carico degli accessi civici di competenza, monitorando la conclusione dei procedimenti di accesso e l'inserimento della documentazione sulla piattaforma informativa, secondo le istruzioni contenute nella DGR n. 408/2017;
- informare il RPCT, laddove si evidenzino eventuali criticità rilevate nelle rispettive strutture, in merito all'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed accesso civico.

#### 2.3.12.4 Il Gruppo di Lavoro sulla Trasparenza

Al fine di individuare tempestivamente idonee soluzioni alle problematiche derivanti dall'attuazione del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, già nel 2013 è stato costituito un Gruppo di Lavoro che, negli anni, si è periodicamente riunito per esaminare e risolvere particolari problematiche relative alle disposizioni in materia di pubblicità e trasparenza.

Sopravvenuti interventi normativi, e nello specifico il D. Lgs. n. 29 maggio 2017, n. 97 hanno quindi reso necessaria una nuova costituzione del Gruppo di Lavoro al fine di proseguire le attività di analisi e soluzione di eventuali ulteriori criticità.

In ordine a tali esigenze, è stata adottata la DGR del 15 novembre 2016, n. 1798, che ha dato seguito ad appositi provvedimenti con cui è stato costituito il "Gruppo di Lavoro sulla Trasparenza".

Il Gruppo di lavoro, la cui composizione è stata aggiornato a seguito della riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale da ultimo con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 11 del 29 luglio 2021, risulta attualmente composto dalle seguenti strutture:

- Segreteria Generale della Programmazione;
- Direzione Comunicazione e Informazione;
- Direzione Affari Legislativi;
- Direzione ICT e Agenda digitale;
- Direzione Organizzazione e Personale.

Agli incontri del Gruppo di Lavoro sulla trasparenza viene regolarmente invitato il RPCT; il Gruppo ha svolto e svolge un'attività di studio e orientamento per tutte le Strutture regionali.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
TRASPARENZA

Nel corso del 2021, tale collaborazione è stata particolarmente intensa e fattiva soprattutto, ma non solo, nel lavoro di aggiornamento del Codice di comportamento integrativo della Giunta, approvato *illo tempore* con DGR n. 38/2014 e DGR n. 1939/2014.

Sulla bozza di codice infatti, si è proceduto ad un lavoro di condivisione e partecipazione, come richiesto dalle Nuove Linee n. 177/2020, sia con il gruppo Trasparenza che con i Referenti anticorruzione.

### 2.3.12.5 Il coordinamento operativo

La Segreteria Generale della Programmazione coordina complessivamente l'applicazione della normativa sulla trasparenza nell'ambito delle Strutture della Giunta regionale anche attraverso il gruppo di lavoro Trasparenza.

Nello specifico, le attività si articolano su più livelli organizzativi, secondo le seguenti competenze:

1. Le Strutture della Giunta regionale, titolari in materia dell'informazione oggetto di pubblicazione, concorrono all'assolvimento degli obblighi previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 secondo le specifiche responsabilità individuate nell'apposita tabella di cui all'Allegato A1 del presente Piano.
2. La Direzione Comunicazione e Informazione, attraverso gli URP, svolge attività di coordinamento e raccordo relativamente alle richieste di accesso che pervengono all'Amministrazione regionale.

Inoltre:

- Provvede, su disposizione delle Strutture regionali, all'aggiornamento dei contenuti del portale internet e della sezione "Amministrazione Trasparente", anche su richiesta specifica del RPCT;
  - Provvede a indirizzare e supportare le Strutture regionali nell'attività di pubblicazione dei dati richiesti attraverso una propria rete di collaboratori;
  - Collabora con il RPCT nell'attività di monitoraggio sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione in capo a ciascuna struttura;
  - Collabora con l'OIV e con il RPCT nelle attività connesse alla "Attestazione dell'OIV" sul rispetto degli obblighi di pubblicazione in capo a ciascuna struttura;
  - Garantisce, con la Direzione ICT e Agenda Digitale, un coordinamento costante nell'introduzione delle nuove procedure informatizzate e nel loro utilizzo, assicurando anche le attività formative agli utilizzatori finali e consultando, per gli aspetti di competenza, il Gruppo di Lavoro sulla Trasparenza.
3. La Direzione ICT e Agenda Digitale:
    - È responsabile della progettazione, dello sviluppo applicativo e della manutenzione del portale istituzionale e dell'infrastruttura tecnologica che consente alle Strutture



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
TRASPARENZA

regionali di pubblicare direttamente le informazioni di propria competenza nella sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente";

- Garantisce supporto tecnico adeguato al Gruppo GDPR, per quanto attiene alla tutela dei dati personali;
- Verifica la fattibilità di studi per il collegamento tra le banche dati dell'Amministrazione e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per garantire l'aggiornamento tempestivo dei dati e la loro pubblicazione nei formati richiesti;
- Assicura un supporto costante agli utenti nell'utilizzo degli applicativi dedicati alla pubblicazione.

### 2.3.13 Il processo di elaborazione/trasmisione e pubblicazione dei dati

Secondo l'art. n. 10 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 viene espressamente previsto, oltre all'accorpamento della trasparenza tra le misure finalizzate alla prevenzione della corruzione, anche che *"la sezione del PTPC sulla trasparenza debba essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di ogni ente, l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati"*.

La Regione del Veneto garantisce che questo processo si attui attraverso l'individuazione di precise responsabilità (Art. 46 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33), nonché di congrue tempistiche ed opportune modalità, seguendo il flusso informativo qui a seguito riportato:

- L'elaborazione dei dati e delle informazioni
- La trasmissione dei dati e delle informazioni
- La pubblicazione dei dati e delle informazioni

### 2.3.14 Attuazione delle norme sulla Trasparenza

La Giunta della Regione del Veneto ha avviato un percorso per garantire ai cittadini e a tutti i portatori di interesse la conoscibilità della propria attività amministrativa, utilizzando diversi strumenti e canali di comunicazione secondo i principi di accessibilità, fruibilità e completezza delle informazioni.

L'entrata in vigore del D. Lgs. 29 maggio 2017, n. 97 ha portato all'avvio delle azioni regionali necessarie per adempiere ai termini e alle regole previste.

**Per quanto riguarda l'anno 2021**, come prima azione, è stata data attuazione alla Misura Specifica n. 13 del PTPCT 2021 – 2023, par. n. 10.1. "Relazione annuale del RPCT alla SGP e all'OIV sulle risultanze dell'analisi del rischio a seguito di monitoraggio sulle misure anticorruzione".

Per il suo carattere di generalità, così come prescrive la stessa A.N.AC. nel PNA 2019, le sue risultanze, rispetto allo stato di adozione, possono essere utilizzate per offrire una visione complessiva sulla loro applicazione nell'insieme dell'azione amministrativa.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
TRASPARENZA

In questo caso, considerati gli indicatori previsti dal nuovo sistema informativo a supporto del monitoraggio secondo la nuova metodologia adottata, le risultanze riferite all'adozione della misura generale Trasparenza fanno emergere la seguente distribuzione per attività mappata:

- Adottata: n. 856
- Adottata misura alternativa: n. 0
- Parzialmente adottata: n. 1
- Non di competenza: n. 25
- No fattispecie: n. 24
- Non adottata: n. 0

Come seconda azione, in ottemperanza alle disposizioni del Piano della *Performance* approvato con DGR n. 58 del 26.01.2021, che pone come obiettivo di tipo organizzativo il rispetto degli obblighi di Trasparenza, con nota del RPCT prot. n.301518 del 05.07.2021, si è inteso affidare alle Strutture regionali un'importante attività di analisi e verifica, con relativa rendicontazione entro il 15.09.2021, sui circa n. 100 adempimenti di Trasparenza, mediamente in capo ad ogni UO, nel rispetto delle relative competenze individuate nel par. 14.1 del PTPCT 2021 - 2023.

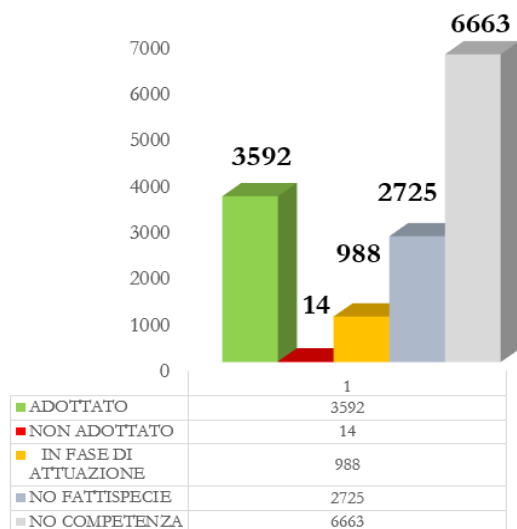
Le Strutture regionali sono state tutte coinvolte, anche grazie all'intervento dei Referenti Anticorruzione e del Gruppo di lavoro sulla Trasparenza.

La rendicontazione è stata fatta a livello di Area/Direzione, ma contestualmente è stato consentito ad ogni singolo Dirigente di UO di comunicare, anche direttamente al RPCT, lo stato degli adempimenti.

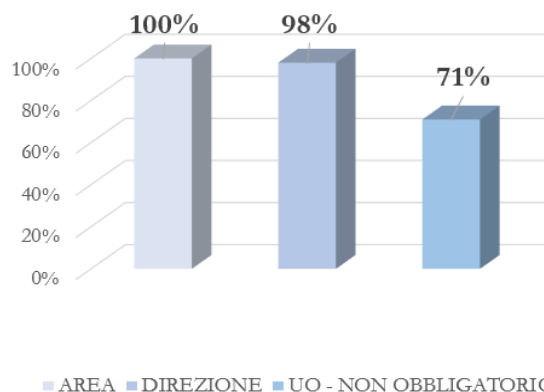
Complessivamente i risultati, prodotti da n. 182 Strutture regionali, sono stati i seguenti:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 TRASPARENZA



% Riscontri su n. 182 Strutture regionali:



- 
- AREE 10/10
- DIREZIONI 45/46
- UO - NON OBBLIGATORIO: 91/129

Infine, in ottemperanza all'art. 32 co. 1 del D. Lgs n. 33/2013, è stato attuato il progetto di "La Carta dei servizi", previsto al par. 17.6 del PTPCT 2021 – 2023.

Con nota prot. n. 271710 del 9.07.2020, è stato avviato un percorso mirato a pubblicare all'interno del sito internet istituzionale, in "Amministrazione Trasparente", le Carte di alcuni servizi pubblici erogati dalla Regione, da collegare, nel 2021, al grado di soddisfazione dell'utenza, attraverso appositi percorsi di rilevazione della "customer satisfaction", da prevedere con la nuova programmazione

Alle Strutture è stato richiesto di restituire al RPCT una scheda appositamente compilata, al fine di fornire agli utenti, una volta pubblicata, i dati principali del servizio.

Le Strutture regionali sono state tutte coinvolte, anche grazie all'intervento dei Referenti Anticorruzione e del Gruppo di lavoro sulla Trasparenza a cui, in data 10.06.2020, è stato presentato il progetto, e, in definitiva, sono stati individuati n. 7 servizi, declinati in altrettante schede, pubblicate in "Amministrazione Trasparente" in data 11.12.2020.

Con nota prot. n. 2255 del 1.07.2021, è stato dato avvio alla seconda fase del progetto di rilevazione della soddisfazione dell'utente sulle "Carte dei servizi".

Di seguito è stato concordato il questionario di rilevazione attraverso lo strumento "Google form", che, al termine del processo, è stato messo a disposizione in Amministrazione trasparente in corrispondenza della carta dei servizi prescelta.





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
TRASPARENZA

Le risultanze sono state le seguenti:

1. DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE: «Accesso a banche dati camerali» - CUSTOMER SATISFACTION;
2. DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE: «Rimborso delle spese vive sostenute dalle Organizzazioni di Volontariato impiegate in attività di Protezione Civile riconosciute» - CUSTOMER SATISFACTION;
3. DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI: «Iscrizione nell'elenco regionale dei luoghi storici del commercio» - CUSTOMER SATISFACTION;
4. DIREZIONE SERVIZI SOCIALI: «Accreditamento istituzionale ed erogatori pubblici e privati di prestazioni socio sanitarie L.R.22/02» - CUSTOMER SATISFACTION;
5. DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.: «Appalti pubblici verdi (Green, Public Procurement – GPP)» – CUSTOMER SATISFACTION;
6. "DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE: «Approvazione e finanziamento di progetti formativi relativi ad interventi di Istruzione e formazione professionale (I e FP) presentati da Organismi di Formazione accreditati dalla Regione del Veneto» – CUSTOMER SATISFACTION – PERCORSO PERSONALIZZATO;
7. DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT: «Autorizzazione all'attività di raccolta di cimeli e reperti mobili della Grande Guerra» – CUSTOMER SATISFACTION.

Nel 2022 va prevista la promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa attraverso gli appositi strumenti di comunicazione regionale.

Va ricordato infine che anche nel **2021** è proseguita l'attività formativa regionale, da parte del personale dipendente, attraverso degli specifici corsi e-learning. Si ripropone per l'Anno **2022** la verifica del completamento del percorso formativo obbligatorio per tutti i dipendenti regionali.

Sono state organizzate inoltre n. 2 giornate dedicate ad incontri con gli Enti Strumentali della Regione del Veneto finalizzati a proporre spunti di approfondimento della normativa sulla trasparenza. In particolare, il RPCT negli incontri tenutisi in data 19 e 25 maggio 2021 ha trattato tematiche con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione in forza alle relative attestazioni OIV. A supporto di tali iniziative la Struttura del RPCT ha fornito del materiale di orientamento per ciascun ente, allo scopo di mantenere linee di indirizzo e promozione uniformi per tutto il "Sistema Regione".

Inoltre, alla luce della dgr n. 1455 del 25 ottobre 2021, va ricordata la giornata della trasparenza, organizzata a cura della Segreteria Generale della Programmazione in data 6



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
TRASPARENZA

dicembre 2021, con la progettazione e l'intervento del RPCT e con la partecipazione del Presidente dell'OIV regionale.

#### 2.3.14.1 Le verifiche sugli obblighi di pubblicazione nel sito internet istituzionale

Come evidenziato nel paragrafo precedente, nel 2021 con nota prot. n. 301518 del 05.07.2021, avente ad oggetto "PTPCT 2021-2023: obblighi di trasparenza in capo alle Strutture della Giunta regionale. Monitoraggio e modalità di rilevazione Anno 2021", il RPCT ha invitato tutte le Strutture regionali a rendicontare in merito agli adempimenti di trasparenza. Gli esiti rendicontano sia gli specifici adempimenti previsti in capo ad ogni Unità Organizzativa che quelli di natura trasversale, come dettagliato nel precedente paragrafo ed evidenziato nei relativi grafici.

La Struttura del RPCT, anche nel corso del 2021, ha offerto un supporto nell'analisi dello stato di attuazione degli obblighi di Trasparenza, approfondendo in particolare gli aspetti legati alla completezza, qualità, e ai limiti alla trasparenza dei dati, documenti e informazioni pubblicati in Amministrazione Trasparente.

Nel 2022, con il supporto dei Referenti anticorruzione e compatibilmente con il ripristino della dotazione della struttura di supporto del RPCT proseguirà l'attività di monitoraggio in Amministrazione Trasparente per garantire l'ottemperanza agli obblighi di pubblicazione, così come previsti nell'Allegato A1 al presente Piano.

#### 2.3.14.2 I contatti in "Amministrazione Trasparente"

Si riportano nello schema che segue, i dati più rilevanti riferiti al numero di accessi alla sezione del sito internet istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente":

Sezioni e Sotto Sezioni	Visualizzazioni di pagina dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021	% su AT 2021
Amministrazione trasparente	<b>29.274</b>	\
Disposizioni generali	<b>1.720</b>	1,95
Organizzazione	<b>5.790</b>	6,56
Consulenti e collaboratori	<b>2.230</b>	2,53
Personale	<b>16.348</b>	18,54
Bandi di concorso	<b>21.376</b>	24,24
Performance	<b>1.970</b>	2,23
Enti controllati	<b>1.435</b>	1,63
Attività e procedimenti	<b>1003</b>	1,14
Provvedimenti	<b>14.534</b>	16,48
Controlli sulle imprese	<b>143</b>	0,16



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
TRASPARENZA

Bandi di gara e contratti	<b>5.768</b>	6,54
Sovvenzioni contributi sussidi vantaggi economici	<b>2.058</b>	2,33
Bilanci	<b>3.240</b>	3,67
Beni immobili e gestione patrimonio	<b>1.978</b>	2,24
Controlli e rilievi sull'amministrazione	<b>702</b>	0,80
Servizi erogati	<b>575</b>	0,65
Pagamenti dell'amministrazione	<b>1023</b>	1,16
Opere pubbliche	<b>807</b>	0,91
Pianificazione e governo del territorio	<b>578</b>	0,66
Informazioni ambientali	<b>876</b>	0,99
Strutture sanitarie private accreditate	<b>2.345</b>	2,66
Interventi straordinari e di emergenza	<b>354</b>	0,40
Altri contenuti	<b>1.344</b>	1,52
<b>TOTALE SOTTO SEZIONI</b>	<b>88.197</b>	100,00

### 2.3.15 La Giornata della Trasparenza 2021

- Si è tenuta in data **6 dicembre 2021**, in presenza, presso la Sala Polifunzionale della sede regionale di Palazzo "Grandi Stazioni", la Giornata della Trasparenza, prevista dalla normativa nazionale, organizzata dalla Regione del Veneto, ed approvata con DGR n. 1455 del 25 ottobre 2021, recante "*Organizzazione della "Giornata della trasparenza - anno 2021", ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 10 comma 6*".

- Alla giornata sono stati invitati le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del Veneto, le Camere di Commercio del Veneto, le Aziende ULSS del Veneto, gli Enti e le Società strumentali della Regione, i Sindacati, le Università.

L'evento, organizzato a cura della Segreteria Generale della Programmazione, con la progettazione a cura del RPCT, ha rappresentato un importante momento di confronto per l'approfondimento sullo stato di attuazione della normativa vigente e per la condivisione delle attività intraprese dall'Amministrazione regionale in materia di anticorruzione e trasparenza.

Di seguito gli interventi della giornata:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
TRASPARENZA

**Giornata della Trasparenza**

**6 dicembre 2021**

ore 10.00 – 12.00

- Ore 10,00: Apertura dei lavori. Saluti istituzionali e introduzione della Giornata. Coordinamento degli interventi. Segreteria Generale della Programmazione.  
Silvia Zangirolami
- Ore 10.15 - 10,40: Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale Paola De Polli "La trasparenza nell'azione amministrativa della Regione del Veneto: profili giuridici e prospettive".  
Paola De Polli
- Ore 11.40 - Direzione Organizzazione e Personale "La trasparenza nelle dinamiche del rapporto di lavoro nel pubblico impiego e nelle società pubbliche".  
Gianni Rossi
- Ore 11,00 - 11,20; Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria Francesca Russo "La trasparenza nella gestione dell'emergenza Covid 19".  
Michele Mongillo
- Ore 11,20 - 11,40; Presidente dell'OIV della Regione del Veneto "La trasparenza: un processo che crea valore".  
Moreno Mancin

Anche quest'anno, l'iniziativa ha inteso perseguire finalità di sensibilizzazione, informazione, partecipazione degli *stakeholder*.

Le tematiche relative alla materia della Trasparenza e dell'Anticorruzione trattate nel corso della Giornata alla luce della normativa vigente sono risultate di interesse, come da esiti del questionario completato dai presenti, anche per le diverse realtà rappresentate dai soggetti coinvolti.

### 2.3.16 Accessi civici

La disciplina in materia di trasparenza ed accesso ai dati, informazioni e documenti prodotti dalla Pubblica Amministrazione, a seguito dell'entrata in vigore il 23 dicembre 2016 del D. Lgs. 29 maggio 2016, n. 97, è stata oggetto di importanti e numerosi interventi da parte del legislatore volti da un lato a semplificare e razionalizzare gli obblighi di pubblicazione e



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 TRASPARENZA

dall'altro lato, a potenziare le forme di controllo diffuso e di partecipazione da parte dei cittadini.

La normativa, nello specifico, è stata attuata dalla Regione del Veneto con la DGR del 6 aprile 2017, n. 408, che, con il contributo del Gruppo di Lavoro sulla Trasparenza, istituito con DGR n. 1798 del 15 novembre 2016, ha standardizzato le procedure operative.

In attuazione delle indicazioni fornite dall'Autorità nelle Linee Guida "*recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013*" di cui alla delibera del 28 dicembre 2016 n. 1309, l'Amministrazione regionale ha predisposto il **Registro degli accessi**, nel quale vengono indicate le seguenti informazioni:

- numero protocollo istanza
- tipologia di accesso (accesso documentale, accesso semplice, accesso generalizzato)
- data di presentazione dell'istanza
- oggetto della richiesta
- ufficio a cui è stata presentata l'istanza
- ufficio a cui è stata inoltrata l'istanza
- esito
- data della risposta
- note eventuali

Tale registro è pubblicato nella sezione [Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Accesso Civico](#), del quale qui a seguito si rendiconta lo stato di implementazione al 31 dicembre 2021:

Dati al 31 dicembre 2021	
N. Accessi civici semplici	26
N. Accessi generalizzati	78
TOT.	<b>104</b>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
TRASPARENZA

### 2.3.17 Progetti di sviluppo

#### 2.3.17.1 Trasparenza e Accessibilità

La sezione del sito internet istituzionale "Amministrazione Trasparente" istituita con il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. è un importante strumento per realizzare il principio della trasparenza come strumento di prevenzione della corruzione; la sua struttura prevede una suddivisione in sezioni e sottosezioni che riportano dati, documenti e informazioni identificabili come "dato pubblico".

Per accessibilità si intende *"La capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistite o configurazioni particolari"* (Legge n. 4/2004, art. n. 2, co. a).

I dati pubblicati dalla Regione del Veneto sono in formato aperto, resi fruibili e disponibili online in modo tale da rispettare la fonte e l'integrità, l'esattezza, la completezza, l'aggiornamento e l'adeguatezza dei dati pubblicati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. n. 6 del D. Lgs. n. 33/2013, rubricato *"Qualità delle informazioni"*.

Anche per il 2022 proseguirà l'adeguamento degli strumenti di supporto anche in coordinamento con la figura del Responsabile della Transizione al Digitale e il supporto della Direzione ICT e Agenda digitale.

#### 2.3.17.2 Trasparenza e Privacy

Dopo l'approvazione del D. Lgs. n. 33/2013, il Garante della Privacy è intervenuto nel 2014 con apposite Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali, con le quali è stata richiamata l'attenzione sui dati da pubblicare, e, in particolare, sul rispetto dei principi di esattezza, necessità, pertinenza, non eccedenza.

Successivamente a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE n. 679/2016 (25 maggio 2018) sono emerse più evidenti le esigenze di bilanciamento tra accessibilità dei documenti pubblici e protezione dei dati personali, come previsto anche dall'art. 7-bis, co. 4 del D. Lgs. n. 33/2013, che richiama espressamente la necessità di *"rendere non intelligibili"* i dati personali non pertinenti, sia all'interno del sito internet istituzionale che in quelli delle amministrazioni vigilate e controllate da ogni pubblica amministrazione.

#### 2.3.17.3 Attività di vigilanza sugli obblighi di pubblicazione negli enti vigilati e controllati

La delibera A.N.AC. n. 1134 del 2017, *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, introduce rilevanti novità sull'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle società a controllo pubblico, negli enti di diritto privato controllati, nelle società partecipate e negli altri enti di diritto privato considerati dal



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
TRASPARENZA

legislatore all'art. 2 bis, co. 3, del D. Lgs. n. 33/2013, che pongono in capo alle PP.AA. controllanti l'onere di programmare l'attività di vigilanza.

Al fine di dare attuazione alle previsioni di cui alla Delibera A.N.AC. n. 1134/2017, già nel PTPC 2019-2021, adottato con DGR n. 63/2019, è stato delineato un sistema di impulso e vigilanza da parte dell'Amministrazione regionale, in particolare con riferimento ai soggetti controllati e partecipati, garantito dalla Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali che, nell'ambito in questione, esercita funzioni di controllo, vigilanza e governo.

Con il presente PTPCT 2022 – 2024 il RPCT prosegue l'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di trasparenza da parte di Enti e Società regionali, confermando le misure specifiche già previste nel 2021.

Per l'aspetto in questione, va ricordata la previsione nel PTPCT 2021-2023, di due misure specifiche (n. 23 e 24), relative rispettivamente alla ricognizione degli enti e al sistema di vigilanza e monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nell'Anno 2021 con scadenza 15.10.2021, le Strutture, con nota prot. n. 402762 del 14.09.2021, sono state chiamate ad esprimersi sulla ricognizione sugli enti prevista appunto dalla misura n. 23 del PTPCT 2021-2023.

Al termine della ricognizione è stato prodotto un riepilogo, fornito alla Segreteria Generale della Programmazione in occasione della convocazione dei referenti anticorruzione e del gruppo trasparenza in data 17 marzo 2022, in coerenza con quanto pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale, da aggiornare annualmente nei documenti di programmazione.

#### 2.3.17.4 La Customer Satisfaction

La misurazione della qualità dei servizi consente di verificare il livello di gradimento di un servizio percepito dagli utenti ed è una funzione strategica per le Amministrazioni pubbliche, ai fini della riprogettazione e del miglioramento delle performance.

In attuazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 74/2017 che introduce l'art. 19-bis del D. Lgs. n. 150/2009 "*Partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali*", al fine di raggiungere più elevati livelli di trasparenza, l'Amministrazione regionale, fin dal 2019, ha adottato un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti in relazione alle attività e al servizio erogato mediante la sezione del sito "*Amministrazione Trasparente*". Si veda anche il par. 14.

#### 2.3.17.5 Dati ulteriori

Al fine di promuovere maggiori livelli di trasparenza, l'Amministrazione regionale, nell'anno 2019 ha inteso recepire quanto suggerito dal PNA 2018, con riferimento alla sottosezione "Dati ulteriori", situata in "Amministrazione Trasparente".

Nello specifico, con l'intento di provvedere ad una riorganizzazione complessiva della pagina, è stato messo a punto uno studio relativo all'implementazione della stessa con dati attinenti



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
TRASPARENZA

a specifiche aree a rischio, prestando particolare attenzione ai limiti alla trasparenza di cui al art. 7-bis, co.4 del D. Lgs. n. 33/2013.

Nel 2020, si è provveduto a riorganizzare la pagina tenendo in particolare considerazione lo stato emergenziale che ha investito il territorio nazionale e regionale puntando, per il futuro, ad implementare la sottosezione con dati di interesse legati alle aree a rischio corruttivo.

Nel 2021 è stato inserito il collegamento con i provvedimenti legati alla gestione dell'emergenza Covid 19.

Nel 2022 è prevista la pubblicazione di informazioni riferite allo stato di attuazione del PNRR nel territorio veneto.

#### 2.3.17.6 La Carta dei servizi

In ottemperanza all'art. 32 co. 1 del D. Lgs n. 33/2013, è stato avviato il progetto "La Carta dei servizi".

L'iter attuativo e le risultanze del progetto, sono dettagliate al paragrafo 14 del presente PTPCT.

#### 2.3.17.7 Progettazione e sviluppo delle soluzioni informatiche a supporto della Trasparenza

Data la complessa articolazione delle competenze all'interno delle strutture della Giunta regionale, sono adottate diverse soluzioni per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e la conoscibilità da parte degli utenti delle informazioni.

A tal fine, per governare al meglio il processo di raccolta e pubblicazione dei contenuti previsti dalla normativa, l'Amministrazione continua il percorso di progressiva automatizzazione della pubblicazione dei dati, provvedendo ad elaborare, in collaborazione con la Direzione ICT e Agenda digitale, specifici studi di fattibilità alla cui stesura sono chiamate a partecipare di volta in volta le singole Strutture interessate.

L'attività di studio ed analisi sono finalizzate alla evidenziazione dei collegamenti tra le banche dati esistenti e i processi sottostanti all'obbligo di pubblicazione. L'automatizzazione del processo di pubblicazione è stata attuata per gli adempimenti che sono particolarmente dispendiosi in termini di risorse assorbite e complessità organizzativa:

- Attività e procedimenti (artt. 24 e 35 del D. Lgs. n. 33/2013);
- Provvedimenti (art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013);
- Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici (artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013);
- Bandi di gara e contratti (art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013), ecc.

Qui di seguito, si riportano sinteticamente i progetti da svilupparsi principalmente a cura della Direzione ICT e Agenda Digitale e della Direzione Comunicazione e Informazione, nonché delle altre strutture di volta in volta interessate.





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 TRASPARENZA

Durante il processo di aggiornamento del PTPCT 2022 – 2024, per quanto attiene alla progettazione e sviluppo delle soluzioni informatiche a supporto della Trasparenza, la Direzione ICT e Agenda Digitale ha fornito informazioni sul loro stato di attuazione come da schema che segue:

Tipologia di procedura/piattaforma applicativa	Stato attuale delle funzionalità della procedura	Integrazioni delle funzionalità previste per il 2022	Misure realizzate
882 Consulenti e collaboratori	Gestisce e consente di pubblicare gli elenchi degli incarichi dei consulenti, dei collaboratori, dei patrocinanti, dei dirigenti regionali, delle posizioni organizzative. Consente di accedere al dettaglio di ciascun incarico, di visualizzarne gli allegati e non ultimo di estrarre, per anno solare ed in formato aperto, tutti gli incarichi pubblicati nella sezione.	Nel quadro di una verifica complessiva della materia il software in uso sarà oggetto di ulteriori integrazioni quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione dei dati necessari per la dichiarazione di incompatibilità</li> <li>• inserimento di ulteriori automatismi nelle logiche di pubblicazione e depubblicazione dei vari incarichi</li> </ul>	In produzione la nuova versione da settembre 2021. Si prevede nel 2022 l'adeguamento sulle logiche di depubblicazione.
880 Burvet	Archivio di riferimento per la visualizzazione del dettaglio degli atti elencati nelle varie sezioni di "Amministrazione trasparente".	Il miglioramento previsto nel Piano 2022-2024 è finalizzato al riposizionamento di alcune funzionalità dell'applicativo al fine di garantire maggiore garanzia nella pubblicazione dei dati, oltre al miglioramento dell'accreditamento utente con inserimento SPID e scadenza credenziali.	Nel 2021 è stato portato in produzione il nuovo sistema di accreditamento utente, integrato con SPID e con la funzionalità di scadenza delle credenziali ogni 6 mesi. È iniziato il processo di riaccreditamento degli enti con la nuova metodologia.
T97 Gestione Trasparenza	La procedura provvede alla gestione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• dei dati relativi agli artt. 23, 26 commi 1-2 e art. 27 del D. Lgs. n. 33/2013;</li> <li>• dell'elenco dei beneficiari di</li> </ul>	Si prevede di mettere a punto ulteriori automatismi di importazioni e esportazioni massive.	Nel 2021 sono state messe a punto alcune funzionalità migliorative. Si prevede nel 2022 l'adeguamento sulle logiche di depubblicazione.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 TRASPARENZA

	contributi con il percepito per anno solare		
885 Pratiche on line	<p>Publicazione dei moduli e dei procedimenti regionali. Ad oggi anche piattaforma predisposta per il servizio di invio e protocollazione via Web delle istanze del procedimento VIA di Screening e delle istanze del procedimento di richiesta di attività extra ufficio dei dipendenti regionali.</p>	<p>E' previsto per il 2022 l'implementazione del servizio Richiesta Patrocinio Regionale. Si continuerà nel contesto del più ampio obiettivo di razionalizzazione di processi e procedimenti, di estendere le procedure online, al fine di dare concreta attuazione art. 1, co. 30 della Legge n. 190/2012.</p>	<p>L'applicativo è stato adeguato come da normativa per l'accesso al servizio tramite credenziali SPID.</p>
S51 Avcp core	<p>Permette la gestione delle informazioni inserite nei flussi informativi inviati all'A.N.AC. (ex AVCP) e la produzione dei flussi, secondo gli standard richiesti dall'Autorità - file xml richiesti per art. 37.</p>	<p>Ci si propone, per il 2021-2023, la sostituzione dell'applicativo a fronte dell'acquisizione della piattaforma in riuso denominata SIAV per la gestione più ampia dei flussi informativi da inviare ad A.N.AC. ed ulteriori adempimenti tra i quali la gestione della programmazione regionale.</p>	<p>Nessun nuovo intervento realizzato perché non necessario.</p>
884 Bandi Avvisi e Concorsi	<p>La procedura consente la pubblicazione dei bandi, degli avvisi e dei concorsi della Regione. E' disponibile su Google store anche un App per smartphone ("BAC").</p>	<p>Non sono al momento previste ulteriori integrazioni della piattaforma</p>	<p>Dalla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale regionale, si raggiunge l'applicazione Bandi, avvisi e concorsi, secondo quanto previsto dal D.lgs 50/2016, art. 29. Si prevede ad inizio 2022 l'adeguamento sulle logiche di depubblicazione.</p>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 TRASPARENZA

S01 Portale istituzionale	Il portale assicura la presenza istituzionale della Regione del Veneto consentendo alle strutture regionali di poter pubblicare quanto necessario per assolvere agli obblighi di legge e per finalità informazione e comunicazione verso il cittadino.	Per il 2021-2023 è stato pianificato un adeguamento tecnologico per il passaggio a Liferay 7 DXP (attualmente Liferay 6.2 CE). E' in fase di completamento l'attività della migrazione dall'attuale sistema a quello nuovo (da Liferay 6.2 CE a 7.3 DXP).	E' stato acquistato ed installato in collaudo e produzione Liferay 7 DXP. Sono state eseguite attività di manutenzione sull'attuale portale (Liferay 6.2 CE) atte a rendere il portale notevolmente più stabile e performante.
850 Elenco Fornitori	Viene garantita la registrazione e la gestione dell'elenco fornitori o altro soggetto giuridico	Si ripropone la misura che prevede di spostare la registrazione delle varie tipologie di fornitori piuttosto che persone giuridiche o altre entità, sulla piattaforma "885 Pratiche online". La piattaforma 885, con apposito servizio per tipologia di istanze, permetterà a "850 Elenco fornitori" di recuperare le informazioni per gestirne i relativi scadenziari ed elenchi Web richiesti dalla normativa vigente.	La parte già sviluppata nel 2018 è in fase di aggiornamento al fine di adattarla ai molteplici elenchi che vengono richiesti.
Whistleblowing Legge n. 179/2017. Art.1 comma 5: Linee guida A.N.AC. per gestione informatizzata	Gestione manuale delle segnalazioni con doppia busta per garantire la riservatezza	Si metteranno in campo le competenze tecnico-informatiche e quelle inerenti alla sicurezza informatica per progettare o comunque esaminare una soluzione affidabile che risponda ai requisiti normativi.	Sono in corso approfondimenti sulla nuova procedura informatizzata che dovrà essere conforme alle previsioni di cui alla Legge n. 179/2017 e alle nuove Linee guida A.N.AC. n. 469/2021 e al collaudo del relativo software.

### 2.3.18 Aggiornamenti sugli obblighi di pubblicazione

Nel D. Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, si richiama al rispetto degli obblighi di pubblicazione in quanto *"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire*



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
TRASPARENZA

*forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*

Il diritto di chiunque di accedere a dati/documenti/informazioni in possesso dell'Amministrazione è garantito dalla Giunta Regionale attraverso l'attuazione, il monitoraggio e la relativa rendicontazione di tali obblighi.

Nell'anno 2021, la misura generale della Trasparenza è stata sottoposta ad attività di verifica a cura della Struttura del RPCT e sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione per considerare gli obblighi pienamente soddisfatti:

- Costante aggiornamento
- Completezza
- Tempestività
- Semplicità di consultazione
- Comprensibilità
- Omogeneità
- Facile accessibilità
- Riutilizzabilità

Va precisato, inoltre, che l'art. 10 co. 3 del D. Lgs. n. 33/2013 riporta: *"La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi strategici ed individuali"*.

Tali obiettivi saranno valutati attraverso la seguente classificazione:

- obiettivo raggiunto
- obiettivo in fase di aggiornamento
- obiettivo non raggiunto

Nel 2021 e nel primo quadrimestre 2022 l'ANAC è intervenuta in materia di obblighi di pubblicazione con i seguenti provvedimenti:

- Delibera ANAC n. 469 del 16 giugno 2021 "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27 d.lgs. n. 33/2013): superamento della delibera numero 59 del 15 luglio 2013 recante "Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013)".
- Delibera ANAC n. 77 del 16 febbraio 2022 "Indicazioni di carattere generale in materia di obblighi di pubblicazione dei dati di cui all'art. 36 del d.lgs. n. 33 del 2013 "Pubblicazione delle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici".



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
TRASPARENZA

In sintesi, i riferimenti normativi di modifica al D. Lgs. n. 33/2013 sono i seguenti:

- L. 14 giugno 2019, n. 65 Art. 1, co. 1, lett. c)
- Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 23.07.2019
- L. 27 dicembre 2019, n. 160 – Modifiche all'apparato sanzionatorio di cui agli artt. n. 46 e 47 del d.lgs. n. 33/2013
- L. 28 febbraio 2020 n. 8, Art. 1 co. 7
- L. 26 febbraio 2021 n. 21 Art. 1 co. 16.  
*I particolare all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, al primo periodo, le parole "Fino al 31 dicembre 2020" sono sostituite dalle seguenti: "Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al terzo periodo"<sup>5</sup> e, al terzo periodo, le parole "entro il 31 dicembre 2020" sono sostituite dalle seguenti: "entro il 30 aprile 2021"<sup>6</sup>.*
- D. L. 31 dicembre 2020 n. 183, art. 1 co. 1

In particolare nell'anno 2020 viene introdotta la seguente modifica alla Legge sul procedimento amministrativo attraverso la Legge 11 settembre 2020, n. 120, art. 12 co. 1 lett. a): *"Alla legge 7 agosto 1990, n. 241 sono apportate le seguenti modificazioni: (omissis) a) all'articolo 2: 1) dopo il comma 4, è inserito il seguente: 4-bis. Le pubbliche amministrazioni misurano e pubblicano nel proprio sito internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti modalità e criteri di misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti, nonché le ulteriori modalità di pubblicazione di cui al primo periodo."*

---

<sup>5</sup> "...alla lettera c), dopo la parola: «individuazione» sono inserite le seguenti: «, anche in deroga all'obbligo di pubblicazione per i titolari di incarichi dirigenziali di cui all'articolo 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»; dopo il comma 7 sono inseriti i seguenti: «7-bis. Al fine di garantire l'immediata ed effettiva applicazione della misura di tutela di cui alla lettera c) del comma 7 del presente articolo, le amministrazioni ivi indicate possono individuare, con decreto del Ministro competente, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i dirigenti per i quali non sono pubblicati i dati di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in ragione dei motivi indicati alla citata lettera c) del comma 7."

<sup>6</sup> Anche nell'XI Legislatura si conferma il rispetto delle previsioni specifiche di cui all'art. 14 del D. Lgs n. 33/2013, con riferimento in particolare alle tempistiche ivi previste, che dovranno tenere necessariamente conto degli interventi di natura riorganizzativa.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 TRASPARENZA

Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	NOTE
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, D. Lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	*Va evidenziato che tale obbligo di pubblicazione non sussiste più, in quanto è stato dichiarato incostituzionale dalla stessa Corte Costituzionale (sentenza n. 20/2019). L'art. 1 co. 7 del D. L. 30 dicembre 2019, n. 162 rinvia ad apposito regolamento governativo l'individuazione dei dati di cui al comma 1 dell'art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013, che le pubbliche amministrazioni devono pubblicare, nel rispetto di una serie di criteri ivi espressamente indicati tra i quali l'esclusiva comunicazione (e non pubblicazione) dei dati di cui all'art. 14 co. 1, lett. f) in conformità alla sentenza citata.
		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	
		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 TRASPARENZA

Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, D. Lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	*Va evidenziato che tale obbligo di pubblicazione non sussiste più, in quanto è stato dichiarato incostituzionale dalla stessa Corte Costituzionale (sentenza n. 20/2019). L'art. 1 co. 7 del D. L. 30 dicembre 2019, n. 162 rinvia ad apposito regolamento governativo l'individuazione dei dati di cui al comma 1 dell'art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013, che le pubbliche amministrazioni devono pubblicare, nel rispetto di una serie di criteri ivi espressamente indicati tra i quali l'esclusiva comunicazione (e non pubblicazione) dei dati di cui all'art. 14 co. 1, lett. f) in conformità alla sentenza citata.
		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	
		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 TRASPARENZA

<p>Art. 14, c. 1, lett. f), D. Lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982</p>	<p>Dirigenti CESSATI</p>	<p>1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;                  2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Nessuno</p>	<p>*Va evidenziato che tale obbligo di pubblicazione non sussiste più, in quanto è stato dichiarato incostituzionale dalla stessa Corte Costituzionale (sentenza n. 20/2019).                  L'art. 1 co. 7 del D. L. 30 dicembre 2019, n. 162 rinvia ad apposito regolamento governativo l'individuazione dei dati di cui al comma 1 dell'art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013, che le pubbliche amministrazioni devono pubblicare, nel rispetto di una serie di criteri ivi espressamente indicati tra i quali l'esclusiva comunicazione (e non pubblicazione) dei dati di cui all'art. 14 co. 1, lett. f) in conformità alla sentenza citata.</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. f), D. Lgs. n. 33/2013 Art. 4 d.lgs. n. 165/2001</p>		<p>3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>Nessuno                  (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).</p>	
<p>Art. 19, D. Lgs. n. 33/2013</p>	<p>Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)</p>	<p>Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Art. 19 modificato dall'art. 1 co. 145 della L. 160/2019</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) D. Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-</p>	<p>Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Abrogato dall'art. 1, co. 1, lett. c) del D. L. n. 32/2019</p>





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 TRASPARENZA

	finanziari e tecnico-professionali.			
Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Vd. Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 23.07.2019
Art. 37, c. 1, lett. b) D. Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Vd. Comunicato del Presidente dell'.AN.AC. del 23.07.2019



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

## LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

### Premessa

Il PNA 2019, approvato con delibera A.N.AC. n. 1064 del 13.11.2019, è accompagnato da un allegato metodologico che fornisce indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del “Sistema di gestione del rischio corruttivo” (Allegato 1 del PNA 2019).

La Regione del Veneto ha in essere da anni un sistema di mappatura dei processi e di analisi del rischio, integrato e aggiornato alla luce dei suggerimenti provenienti dal PNA, documento metodologico da seguire nella predisposizione del Piano. Il PNA propone un approccio valutativo di tipo qualitativo applicato in modo graduale, tenuto conto della necessità di adeguare il sistema informativo a supporto della mappatura e di fornire alle strutture regionali gli indispensabili strumenti conoscitivi per l'applicazione del nuovo sistema. Il sistema si articola nelle seguenti fasi:

- **Analisi del contesto** (esterno e interno)
- **Valutazione del rischio** (identificazione eventi rischiosi, analisi del rischio, ponderazione del rischio);
- **Trattamento del rischio** (individuazione del rischio, programmazione delle misure);
- **Monitoraggio e riesame** (monitoraggio sull'attuazione delle misure, sulla loro idoneità, riesame periodico sulla funzionalità del sistema);
- **Consultazione e comunicazione.**

Tale approccio accompagna l'adozione del PTPCT attraverso un processo sostanziale, flessibile e contestualizzato alle specificità della Regione.

Il processo di mappatura e di analisi che il Piano favorisce, porta ad accrescere la conoscenza diffusa dell'Amministrazione, alimenta e migliora i processi decisionali alla luce delle informazioni che se ne ricavano. Il Piano in sé assume il compito di razionalizzare e mettere a sistema i controlli già esistenti, anticipando le previsioni di razionalizzazione degli strumenti di programmazione che porteranno all'adozione del PIAO previsto all'art. 6 del D.L. 80/21.

### 2.3.19 L'analisi del contesto

L'analisi del contesto deve poter fornire il quadro di riferimento per pianificare azioni di trattamento e controllo dei possibili rischi di corruzione e *maladministration* che assicurino il miglioramento continuo del proprio sistema di gestione. La Regione intende, in questo senso, acquisire informazioni necessarie per identificare rischi che derivano dalle caratteristiche territoriali e dalle peculiarità della propria organizzazione.

#### 2.3.19.1 Il contesto esterno della Regione del Veneto

Come riporta l'Allegato 1 al PNA 2019, l'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'Amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'ideoneità delle misure di prevenzione.

Si tratta di una fase preliminare indispensabile, se opportunamente realizzata, in quanto consente di definire la propria strategia di prevenzione del rischio corruttivo anche, e non solo, tenendo conto delle caratteristiche del territorio e dell'ambiente in cui opera. In particolare, l'analisi del contesto esterno consiste nell'individuazione e descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio o del settore specifico di intervento nonché delle relazioni esistenti con gli *stakeholder* e di come queste ultime possano influire sull'attività dell'amministrazione, favorendo eventualmente il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno.

La disamina delle principali dinamiche territoriali o settoriali e influenze o pressioni di interessi esterni cui l'amministrazione può essere sottoposta costituisce un passaggio essenziale nel valutare se, e in che misura, il contesto, territoriale o settoriale, di riferimento incida sul rischio corruttivo e conseguentemente nell'elaborare una strategia di gestione del rischio adeguata e puntuale. In particolare, si è voluto analizzare il contesto coinvolgendo le Associazioni di categoria, come avvenuto in occasione della Giornata della Trasparenza, le Università e le Prefetture (avendo acquisito già negli anni precedenti le relazioni sulla criminalità del territorio e avendole coinvolte in specifici protocolli di intesa) e comunque chiedendo suggerimenti e contributi con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'aggiornamento del "Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto" per l'anno 2022, approvato con DGR 22 febbraio 2022, n. 158, oltre che al PTPCT 2021-2023, approvato con DGR n. 373/2021.

#### 2.3.19.1.1 Il contesto economico, sociale e demografico del Veneto

Per l'approfondimento del contesto esterno sono stati presi in considerazione fonti di stampa locale e nazionale, dati provenienti da Autorità Centrali, elaborazioni del Sistema Statistico regionale, rapporti della Prefettura del capoluogo di Regione. Il contesto economico, sociale e demografico del Veneto deriva dai dati e dalle analisi dell'Ufficio Statistico regionale che ha predisposto il Sistema Statistico Regionale (SISTAR) e rappresenta una sintesi del lavoro di ricerca e delle analisi realizzate. Di seguito alcuni dati tratti dall'elaborazione dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto e contenuti nel Rapporto Statistico 2021.

#### **Economia (dati tratti dal Rapporto Statistico 2021)**

Nel 2020 l'economia italiana registra la peggior recessione dalla seconda guerra mondiale per gli effetti economici delle misure di contenimento connesse all'emergenza sanitaria. Le limitazioni all'interazione personale e i numerosi lockdown bloccano molte attività economiche da marzo a maggio e durante le festività natalizie producendo una contrazione di entità eccezionale. Nel 2020 il Prodotto Interno Lordo (PIL) italiano è pari a 1.651.595 milioni di euro correnti, con una caduta in termini reali<sup>3</sup> dell'8,9% rispetto all'anno precedente. A trascinare la caduta del PIL è soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito un contributo negativo limitato. Dal lato della domanda



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

interna nel 2020 si registra un calo del 9,1% degli investimenti fissi lordi e del 7,8% dei consumi finali nazionali.

Ritorna a crescere l'economia italiana nei primi sei mesi del 2021. Nel primo trimestre del 2021 l'economia italiana ha segnato, dopo la contrazione dell'ultima parte del 2020, un lievissimo recupero, chiudendo con un +0,2% rispetto al trimestre precedente. Il calo tendenziale, inoltre, si riduce notevolmente fino a -0,7% sul corrispondente trimestre del 2020. Nel secondo trimestre 2021 la crescita ha raggiunto un +2,7% rispetto al trimestre precedente e +17,3% rispetto al secondo trimestre del 2020. La variazione acquisita per il 2021 è pari a +4,7%. Tutti i principali aggregati della domanda interna registrano un miglioramento, con un aumento congiunturale del 3,4% dei consumi finali nazionali e del 2,4% degli investimenti fissi lordi. La spesa delle famiglie ha registrato un incremento in termini congiunturali del 5,2%. Le importazioni e le esportazioni sono aumentate, rispettivamente, del 2,3% e del 3,2%. Si registrano andamenti congiunturali positivi per il valore aggiunto di industria e servizi, rispettivamente +1,6% e +2,9%; rimane stabile il valore aggiunto dell'agricoltura. Nei primi mesi di quest'anno la risalita del prezzo del petrolio e il complessivo recupero dell'attività economica hanno determinato una spinta all'inflazione, che nel nostro Paese resta comunque più moderata che nel resto dell'Area euro.

### Il Veneto

In Veneto il 2020 si apre con effetti pesanti sul PIL a causa dell'emergenza sanitaria. Nelle stime del 2020 si ipotizza che l'impatto economico degli effetti del Covid-19 nella prima ondata, legata al lockdown, sia lievemente più forte in Veneto rispetto alla media nazionale, sia perché la nostra regione ha avuto un numero di contagi elevato, sia per il peso del territorio in termini produttivi e di imprese coinvolte. Per il resto dell'anno il Veneto mostra una capacità di reazione superiore alla media, per arrivare a fine anno ad un andamento stimato simile a quello nazionale. L'istituto Prometeia stima che il PIL veneto sia calato complessivamente nell'anno 2020 del -9,0%, per poi risollevarsi nel 2021 con una crescita del +5,9% e del +4,2% nel 2022. Nel 2020 il calo degli investimenti dovrebbe essere pari a un -9,8%, affiancato da un calo dei consumi delle famiglie del -13,1%. Tutti i settori ne risentono: l'industria -10,5%, le costruzioni -6,4%, il terziario -8,3%. Il PIL pro capite nel 2020 viene stimato pari a 31.408 euro, con una riduzione di oltre 2.400 euro rispetto al 2019, mentre il reddito disponibile pro capite è pari a 20.863 euro, con una riduzione di 500 euro rispetto al 2019.

Il PIL pro capite nel 2021 viene previsto pari a 33.563 euro, con un aumento di oltre 2.000 euro rispetto al 2020, mentre il reddito disponibile pro capite sarà pari a 22.063 euro, con una crescita di 1.200 euro rispetto al 2020. In questo contesto, sono stati persi tutti gli sforzi fatti in questi anni per raggiungere i livelli pre-crisi del 2007, anno in cui l'economia veneta aveva raggiunto il suo picco. Secondo le previsioni Prometeia sarà possibile raggiungere i tutti i livelli pre-pandemia del 2019 soltanto nel 2022, anche se gli investimenti cominceranno già a crescere nel corso di quest'anno. Le precedenti crisi più vicine in ordine di tempo sono i bienni 2008-2009 e 2012-13. Sono state situazioni sicuramente meno gravi di quella attuale, ma risulta utile studiare il passato per capire la reazione dei territori. In quei bienni si è registrata una caduta del PIL più ampia al Nord e più modesta al Mezzogiorno. Nei due anni seguenti,



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

tuttavia, le regioni settentrionali, e il Veneto in particolare, hanno mostrato un recupero, mentre l'economia del Mezzogiorno ha continuato a ristagnare. Per i prossimi anni è dunque probabile un recupero più rapido in Veneto, rispetto alla media italiana, grazie alla presenza di un sistema produttivo relativamente più forte e internazionalizzato e migliori condizioni economico-sociali delle famiglie. Le previsioni confermano il recupero nel 2022 e confortano nello stimare una situazione già nel 2021 molto più positiva rispetto alla crisi del 2013.

**Tab. 1.4.1** - Quadro macroeconomico (variazioni percentuali su valori concatenati con anno di riferimento 2015). Veneto e Italia – Anni 2018:2022

	2018		2019		2020		2021		2022	
	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto
Prodotto interno lordo	0,9	0,8	0,3	0,4	-8,9	-9,0	5,3	5,9	-4,1	-4,2
Spesa per consumi finali delle famiglie	1,0	1,1	0,4	0,7	-11,7	-13,1	3,6	4,2	6,4	6,6
Spese per consumi finali AA, PP, e Isp	0,2	1,4	-0,8	-1,0	1,2	1,2	2,7	2,7	-0,3	-0,2
Investimenti fissi lordi	3,1	7,5	1,1	0,8	-9,1	-9,8	15,3	16,0	8,1	8,5
Importazioni (a)	6,1	5,6	-0,4	-1,7	-12,8	-13,4	27,4	29,1	10,8	11,9
Esportazioni (a)	3,6	3,3	3,2	2,4	-9,7	-8,2	15,8	15,2	6,8	7,3

a) valori correnti

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat e stime e previsioni, in rosso, Prometeia a luglio 2021

### Lavoro: occupazione

Dopo più di un anno e mezzo lo scenario internazionale e nazionale è ancora dominato dall'emergenza sanitaria. Prima del "ciclone" Covid, il mercato del lavoro nella nostra regione registrava ottime performance. Occupazione in crescita, disoccupazione in calo: uno scenario che lasciava intravedere un consolidamento della ripresa in atto dopo la crisi economica iniziata nel 2008. Le ripercussioni della pandemia sul mercato del lavoro sono evidenti e continueranno a farsi sentire per i mesi a venire, ma non mancano però i segnali positivi che aprono uno spiraglio e lasciano presupporre una ripresa dopo la tempesta Covid.

Nel 2020 calano gli occupati e aumentano disoccupati e inattivi. Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro, condotta da Istat, nel 2020 le dinamiche del mercato del lavoro sono fortemente influenzate dalle perturbazioni indotte dall'emergenza sanitaria. Dopo la progressiva crescita occupazionale degli ultimi anni e aver raggiunto anche livelli più alti del tasso di occupazione di quelli registrati prima dell'inizio della crisi economica, nel 2020 in Veneto diminuiscono fortemente gli occupati e aumentano disoccupati e inattivi. In un anno gli occupati scendono del 2,4% e le persone in cerca di lavoro aumentano dello 0,2%, valore quest'ultimo che deve essere letto insieme al dato degli inattivi che cresce del 5,3%. In particolare, rispetto al 2019, le donne subiscono una forte contrazione nell'occupazione e un



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

aumento elevato di inattività che può spiegare in parte anche la diminuzione di disoccupate; nel dettaglio l'occupazione femminile cala del 3,8% a fronte del -1,3% registrato fra gli uomini, le disoccupate diminuiscono dell'1,4% rispetto all'aumento del 2,4% degli uomini e contemporaneamente le inattive aumentano del 6,3% e i maschi inattivi segnano un +3,5%. Nel 2020 il numero di occupati veneti è pari a 2.115.314 e il tasso di occupazione passa dal 67,5% del 2019 al 65,9% del 2020, valore non molto distante, però, da quello registrato prima della crisi economica quando il tasso di occupazione regionale aveva raggiunto livelli elevati (nel 2008 era 66,4%). Le donne perdono oltre due punti percentuali registrando un indice del 56,5% contro il 58,8% dell'anno prima; minore la flessione per gli uomini che passano dal 76,1% al 75,3%. Anche i valori italiani e europei scendono: nel 2020 il tasso di occupazione nazionale si attesta al 58,1% contro il 59% del 2019 e le persone che lavorano nell'UE27 sono il 67,6% della popolazione 15-64 anni rispetto il 68,4% registrato nell'anno precedente. I veneti in cerca di occupazione sono 130mila. Le misure adottate dal governo finora hanno contenuto i danni, bisognerà aspettare quando saranno disponibili i dati dello sblocco licenziamenti. Per ora si mette in luce la significativa variazione registrata in Veneto nell'ultimo trimestre: +16,4% i disoccupati nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019, suddiviso tra un aumento degli uomini in cerca di lavoro di oltre il 21% e il +13% delle donne. Complessivamente il tasso di disoccupazione veneto cresce dal 5,6% del 2019 al 5,8% nel 2020, quinto valore, comunque, più basso d'Italia e inferiore a quello medio europeo. Infatti, nel 2020 l'Italia registra una disoccupazione del 9,2%, in calo rispetto all'anno prima che era pari al 10% ma con un aumento del numero di inattivi del +4,3%; il tasso di disoccupazione italiano resta fra i più alti d'Europa che registra in media un valore pari al 7,1% (nel 2019 era 6,7%).

#### Lavoro: disoccupazione

In Veneto la disoccupazione sale al 7,5% fra le donne, è pari al 12% fra gli stranieri e al 21,9% fra i giovani. In pochi anni, il tasso di disoccupazione dei 15- 24enni veneti è più che raddoppiato (nel 2008 era, infatti, il 10,4%). I segnali positivi registrati negli anni successivi alla crisi sono stati boicottati dall'insorgere della crisi sanitaria attuale e questo potrebbe compromettere il futuro dei giovani: la mancanza di lavoro frena i percorsi di autonomia. In Italia, i giovani restano a casa con i genitori fino a 30 anni ed è forte la distanza con altri Paesi europei (21 anni in Danimarca e in Svezia); in Veneto, il 61,2% dei giovani in età 18-34 vive in casa con almeno un genitore, solo l'8% vive da solo. In aumento anche i Neet, ovvero i giovani dai 15 ai 29 anni che non studiano, non lavorano e non si formano, ragazzi esclusi dal mercato del lavoro e dal sistema formativo. In Veneto i Neet erano il 12,4% nel 2019 e nel 2020 sono il 14,7%, il terzo valore più basso comunque in Italia (il dato italiano sale al 23,3%). Buono anche il confronto con l'Unione Europea a 27 Stati: nel 2020 l'UE27 ha registrato il 13,7%. Rispetto all'anno scorso, ad aumentare in Veneto sono soprattutto i maschi e i veneti italiani, ma occorre sottolineare che i valori più elevati di Neet si trovano tra le giovani 15-29enni e in particolare fra gli stranieri.

L'aumento dell'inattività è un tratto distintivo del 2020 e della crisi sanitaria, aumenta in tutte le regioni ad esclusione solo del Friuli Venezia Giulia. Il tasso di inattività veneto passa dal 28,4% del 2019 al 29,9% del 2020. Il 12% di questi inattivi sono lavoratori scoraggiati, ossia



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

persone che vorrebbero lavorare, che sarebbero disponibili ad accettare un lavoro se gli venisse proposto, ma che di fatto non lo stanno cercando.

### Segnali positivi

Secondo i dati pubblicati da Veneto Lavoro che fornisce periodicamente le quantificazioni dell'impatto della pandemia sulla dinamica del lavoro nelle aziende private in Veneto, nel secondo trimestre del 2021 si iniziano a intravedere alcuni segnali positivi. È un bilancio numericamente imputabile ai contratti a tempo determinato che, dopo aver sofferto a lungo, si giovano della ripresa delle attività e vanno a colmare un vuoto preesistente. Nei mesi di giugno e luglio 2021 le assunzioni sono state superiori ai valori registrati negli stessi mesi del 2019. Nel II trimestre del 2021 si contano oltre 151mila assunzioni, il 66% in più del valore rilevato nello stesso periodo dell'anno scorso, ma ancora il 12% in meno di quello registrato nel II trimestre del 2019, risultato dovuto all'incertezza di quest'anno della riapertura delle attività nel mese di aprile. Leggermente più penalizzate, sul versante delle assunzioni, le donne e ancor di più gli stranieri.

#### 2.3.19.1.2. Il contesto della illegalità in Italia e nel Veneto

La Relazione della Direzione Investigativa Antimafia (Dia) consegnata al Parlamento e relativa al secondo semestre del 2020, rivela che tutta la Penisola è interesse delle mafie. Di interesse trasversale al territorio di tutte le regioni alcuni stralci dalla citata Relazione.

Dai dati emergono sequestri alle organizzazioni criminali per un valore di 287 milioni e 441mila euro, tre volte di più di quanti ne sono stati sequestrati nei primi sei mesi dell'anno, quando i sequestri si fermarono a 88 milioni. Le confische sono più che triplicate: dai 42 milioni del primo semestre ai 181 del secondo. Cosa Nostra, Stidda, Camorra, 'Ndrangheta sono organizzazioni attive capaci di infiltrarsi ovunque grazie alle loro capacità imprenditoriali, dovute agli enormi capitali illeciti accumulati e alla collaborazione di imprenditori e colletti bianchi collusi. Secondo la Relazione le organizzazioni "potrebbero rivolgere le proprie attenzioni operative verso i fondi" stanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza "che giungeranno a breve grazie alle iniziative del Governo per assicurare un tempestivo sostegno economico in favore delle categorie più colpite dalle restrizioni rese necessarie dall'emergenza sanitaria

#### **Fondi Comunitari.**

Con la 'Covid Economy' è cresciuta la "capacità imprenditoriale" delle mafie. Che ora "potrebbero rivolgere le proprie attenzioni operative verso i fondi comunitari". Secondo la Dia, per effetto della pandemia, la tendenza delle organizzazioni criminali "ad infiltrare in modo capillare il tessuto economico e sociale 'sano' si è ulteriormente evidenziata". E "i sodalizi mafiosi potrebbero utilizzare le ingenti risorse liquide illecitamente acquisite per 'aiutare' privati e aziende in difficoltà al fine di rilevare o asservire le imprese in crisi". Una strategia mafiosa che "si rivelerebbe utile anche per il riciclaggio e per l'infiltrazione nei pubblici appalti". Le difficoltà incontrate per arginare il diffondersi della pandemia - ricordano gli analisti della Dia - hanno continuato ad imporre limitazioni alla mobilità dei cittadini e allo



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

svolgimento delle attività di importanti comparti produttivi quali quello commerciale, turistico-ricreativo e della ristorazione. Delle difficoltà finanziarie delle imprese potrebbero approfittare le organizzazioni malavitose, per altro sempre più orientate verso una sorta di metamorfosi evolutiva volta a ridurre le strategie cruente per concentrarsi progressivamente sulla silente infiltrazione del sistema imprenditoriale". Dalle mascherine ai farmaci contraffatti, la criminalità organizzata italiana all'estero cerca nuovi spazi di affari 'offerta' dall'emergenza pandemica mentre per il suo business più tradizionale, il narcotraffico, si aggiorna all'utilizzo delle tecnologie e del 'dark web'.

**Ndrangheta.** Una 'ndrangheta "silente" e "più che mai pervicace nella sua vocazione affaristico imprenditoriale" nonché "saldamente leader del traffico internazionale di cocaina". Le indagini più recenti confermano "l'attitudine delle 'ndrine a relazionarsi agevolmente e con egual efficacia sia con le sanguinarie organizzazioni del narcotraffico sudamericano, sia con politici, amministratori, imprenditori e liberi professionisti. La 'ndrangheta esprime un sempre più elevato livello di infiltrazione nel mondo politico-istituzionale, ricavandone indebiti vantaggi nella concessione di appalti e commesse pubbliche". Dice la Dia che "Grazie alla diffusa corruttela - si legge nelle 530 pagine del documento - vengono condizionate le dinamiche relazionali con gli enti locali sino a controllarne le scelte, pertanto inquinando la gestione della cosa pubblica e talvolta alterando le competizioni elettorali. A conferma di ciò interviene il significativo numero di scioglimenti di consigli comunali per ingerenze 'ndranghetiste anche in aree ben lontane dalla Calabria".

La Dia conta ben 46 'locali' nelle regioni settentrionali: 25 in Lombardia, 14 in Piemonte, 3 in Liguria, 1 in Veneto, 1 in Valle d'Aosta ed 1 in Trentino Alto Adige. La 'ndrangheta, rileva la Relazione, risulta "perfettamente radicata e ben inserita nei centri nevralgici del mondo politico-imprenditoriale anche nei contesti extraregionali" ed i numeri "dimostrano la capacità espansionistica delle cosche e la loro vocazione a duplicarsi secondo gli schemi tipici delle strutture calabresi".

**Cosa Nostra.**

I clan di Cosa Nostra hanno adottato "un coordinamento basato sulla condivisione delle linee di indirizzo e dalla ripartizione delle sfere di influenza tra esponenti di rilievo dei vari mandamenti, anche di province diverse". Lo rivela l'analisi della Dia nel capitolo dedicato alla mafia siciliana. Nelle province di Palermo, Trapani e Agrigento Cosa Nostra resta egemone e si registrano ripetuti tentativi di una "significativa rivitalizzazione" dei contatti con le famiglie all'estero: le indagini rivelano come i clan hanno "riaperto le porte ai cosiddetti 'scappati' - dicono gli analisti - o meglio, alle nuove generazioni di coloro i cui padri avevano dovuto trovare rifugio all'estero a seguito della guerra di mafia dei primi anni ottanta". Nell'area centro-orientale della Sicilia sono invece attive organizzazioni "più fluide e flessibili" che si affiancano ai clan storici. Tra queste, sottolinea la Relazione, "un rilievo particolare è da attribuire alla 'Stidda', un'organizzazione inizialmente nata in contrapposizione a Cosa Nostra ma che oggi tende a ricercare l'accordo con quest'ultima per la spartizione degli affari illeciti". Le indagini hanno anche evidenziato come alcune di queste organizzazioni hanno fatto "un salto di qualità" passando da gruppi dediti principalmente ai reati predatori a sodalizi "in grado di infiltrare il tessuto economico-imprenditoriale del nord Italia". Sempre gli stessi i settori





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

d'interesse sui quali si concentrano le attenzioni dei clan: estorsioni, usura, narcotraffico, gestione dello spaccio di droga, infiltrazione nel gioco d'azzardo illecito e del controllo di quello illegale. E continua, anche, l'infiltrazione in quelle aree economiche che beneficiano di contributi pubblici, in particolare nei settori della produzione di energia da fonti rinnovabili, dell'agricoltura e dell'allevamento. Infiltrazioni possibili grazie alla "complicità di politici e funzionari infedeli".

**Nuove relazioni con la criminalità negli Usa.**

Cosa nostra, "impossibilitata a ricostituire un organismo di vertice per la definizione delle questioni più delicate", coesiste e talvolta stringe "alleanze occasionali per il raggiungimento di specifici obiettivi criminali con altre organizzazioni dai contorni più fluidi, meno gerarchizzate". Mentre sue "alcune articolazioni appaiono orientate a intensificare i rapporti con le proprie storiche propaggini all'estero. Recenti e ripetute sono le evidenze di una significativa rivitalizzazione dei contatti con le famiglie d'oltreoceano". Secondo la Dia, Cosa nostra "ultimamente sembra avere riaperto le porte ai cosiddetti 'scappati' o meglio alle nuove generazioni di coloro i cui padri avevano dovuto trovare rifugio all'estero a seguito della guerra di mafia dei primi anni '80". Gli interessi intorno ai quali si concentra l'azione mafiosa "risultano sempre gli stessi. Nel dettaglio, estorsioni, usura, narcotraffico, infiltrazione nel gioco d'azzardo illecito e controllo di quello illegale. A questi si aggiungono l'inquinamento dell'economia dei territori di riferimento soprattutto nei campi imprenditoriali dell'edilizia, del movimento terra e dell'approvvigionamento degli inerti, dello smaltimento dei rifiuti, della gestione dei servizi cimiteriali e dei trasporti.

**Camorra.**

La camorra ha strumentalizzato "a proprio vantaggio le gravi situazioni di disagio" dovute al "protrarsi dell'epidemia da Covid". Nel dossier si afferma inoltre che l'organizzazione campana "resta per dinamiche e metodi un fenomeno macro-criminale dalla configurazione pulviscolare-conflittuale". Le consorterie che operano sul territorio "sono tra loro autonome ed estremamente eterogenee per struttura, potenza, forme di radicamento, modalità operative e settori criminali ed economici di interesse". Queste peculiarità le "contraddistinguono dalle mafie organicamente gerarchizzate come cosa nostra siciliana e ne garantiscono la flessibilità, la propensione rigenerativa e la straordinaria capacità di espansione affaristica". Una strategia volta a rimodulare "di volta in volta gli oscillanti rapporti di conflittualità, non belligeranza e alleanza in funzione di contingenti strategie volte a massimizzare i propri profitti fino ad arrivare, per i sodalizi più evoluti, alla costituzione di veri e propri cartelli e holding criminali. Di qui anche il contenimento - si afferma nella relazione -, in linea di massima, del numero degli omicidi di matrice camorristica il più delle volte ormai paradossalmente ascrivibili proprio a politiche di "prevenzione" e/o logiche di epurazione interna, finalizzate a preservare gli equilibri complessivi e a controllare ogni spinta centrifuga". Resta comunque "alto l'interesse della criminalità campana verso i settori più remunerativi tra i quali figura quello dei rifiuti. Inoltre, continua a trovare riscontro su più fronti l'ingerenza delle compagini malavitose nel mondo politico-amministrativo dell'intera regione".

**Gruppi stranieri.**



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

"L'esistenza di una multiforme varietà di sodalizi stranieri e di collegamenti con organizzazioni criminali all'estero soprattutto per il narcotraffico, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e la tratta di esseri umani, documenta come la criminalità transnazionale rappresenti una minaccia reale a fronte della quale appaiono necessari un approccio globale e una più ampia visione del fenomeno. In tal senso l'avviato percorso di cooperazione internazionale cui la dia partecipa anche attraverso una progettualità autonoma ha permesso di conseguire significativi risultati info-investigativi". È un passaggio dalla relazione della direzione investigativa antimafia per il secondo semestre del 2020 in tema di "criminalità etnica" che rappresenta una componente consolidata nel panorama criminale nazionale". Nel dossier si analizzano le varie consorterie straniere che operano in Italia. "I criminali albanesi presenti su gran parte del territorio nazionale si esprimono attraverso diversi livelli di operatività. Alcuni agiscono in seno a piccoli gruppi anche multietnici per la commissione di reati contro il patrimonio. Di norma gli albanesi si occupano dell'approvvigionamento delle droghe che vengono poi cedute ai sodalizi autoctoni per la gestione dello spaccio". I gruppi cinesi "appaiono organizzati con una struttura chiusa e inaccessibile e solo occasionalmente si rileva la realizzazione di accordi funzionali con organizzazioni criminali italiane o la costituzione di piccoli sodalizi multietnici per la gestione della prostituzione, la commissione di reati finanziari e il traffico di rifiuti". I clan nigeriani sono attivi in Italia dagli anni '80 e ad avere particolare rilievo sono i "cosiddetti secret cults le cui caratteristiche sono: l'organizzazione gerarchica, la struttura paramilitare, i riti di affiliazione, i codici di comportamento e in generale un modus agendi tale che la Corte di Cassazione si è più volte espressa riconoscendone la tipica connotazione di "mafiosità". Infine la criminalità romena si manifesta sia in forma non organizzata, sia attraverso gruppi strutturati. "Costituiscono inoltre settori operativi consolidati delle consorterie la tratta di donne da avviare alla prostituzione, i reati informatici e i reati predatori. Tale criminalità risulterebbe attiva nel settore dell'intermediazione illecita e dello sfruttamento della manodopera in alcuni casi d'intesa con criminali italiani".

**Appalti pubblici.**

La Dia nell'ultimo semestre del 2020 ha eseguito 726 monitoraggi nei confronti di imprese impegnate in appalti per grandi opere e ha svolto 12.057 accertamenti su persone fisiche. Come già avvenuto "con successo nel periodo precedente - è detto nel dossier - anche per il secondo semestre 2020 l'attenzione si è concentrata sui grandi lavori inerenti alle "Disposizioni urgenti per la città di Genova", la "Ricostruzione post sisma 2016" e le cosiddette "Grandi Opere". Sono state tenute sotto osservazione le procedure di affidamento ed esecuzione degli appalti riguardanti le opere pubbliche". Nel periodo in esame sono state, inoltre, eseguite 3.394 richieste di accertamenti antimafia a carico di 32.956 imprese e di 7.863 persone fisiche ad esse collegate. "Il raffronto con il primo semestre del 2020 evidenzia un aumento delle richieste pervenute e delle imprese esaminate ma una flessione delle persone controllate", si legge nel documento.

**Criptovalute.**

"A testimonianza che la mafia è in grado di cogliere le varie opportunità offerte dalla globalizzazione, si evidenzia il ricorso a pagamenti con criptovalute quali i Bitcoin e più



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

recentemente il 'Monero' che non consentono tracciamento e sfuggono al monitoraggio bancario". "I sodalizi mafiosi, ampliando l'utilizzo della tecnologia, sono consacrati al gaming e betting, rispettivamente il settore del gioco d'azzardo e delle scommesse". In particolare, si spiega, gli "imprenditori riconducibili alla criminalità organizzata, grazie alla costituzione di società sedenti nei paradisi fiscali, creano un circuito parallelo a quello legale, che consente di ottenere smisurati guadagni ed, in particolare, di riciclare, in maniera anonima, cospicue quantità di denaro".

**Omicidi in calo, aumentano reati economici.**

Tra luglio e dicembre 2020 in Italia calano gli "omicidi di tipo mafioso" e le "associazioni mafiose" ma "parallelamente si osserva un aumento dei delitti connessi con la gestione illecita dell'imprenditoria, le infiltrazioni mafiose nei settori produttivi e l'accaparramento di fondi pubblici". "Ci si riferisce prima di tutto alla corruzione, concussione e induzione indebita - spiegano gli analisti - nonché alla turbativa d'asta e al traffico di influenze illecite, per giungere al riciclaggio di denaro. In tutti i casi il trend risulta in aumento nonostante la fase stagnante dell'economica". Un cenno a parte merita il reato estorsivo che "pur rappresentando una tipica forma di controllo criminale del territorio nella contingenza potrebbe essere considerato anche quale strumento del sistema di inquinamento dell'economia legale da parte delle mafie. Esso potrebbe oggi essere teso a rilevare le attività in sofferenza piuttosto che a lucrare semplicemente i guadagni, così come sembrerebbe confermare il dato relativo all'usura".

**2.3.19.2 L'analisi del contesto interno della Regione del Veneto**

**2.3.19.2.1 Quadro organizzativo della Regione del Veneto**

La definizione del ruolo della Regione del Veneto deriva dalla funzione istituzionale sancita dalla Costituzione. Le Regioni sono, assieme ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e allo Stato centrale, uno dei cinque elementi costitutivi della Repubblica Italiana. Ogni Regione è un ente territoriale con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione della Repubblica Italiana, come stabilito dall'art. 114, Il comma della carta costituzionale.

La Regione del Veneto ha ridefinito il proprio ruolo, gli ambiti di intervento e la propria organizzazione con la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1. La Regione del Veneto, a seguito della riorganizzazione delle proprie Strutture, conseguente all'avvio della XI legislatura, opera sul territorio attraverso la gestione diretta di sei Aree organizzative, per macro materie omogenee, coordinate dalla Segreteria Generale della Programmazione.

La Struttura organizzativa, di livello gestionale, della Giunta della Regione del Veneto, come si evince dalla L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, recante "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 – Statuto del Veneto", è riportata nell'art. 9 della predetta legge. La Struttura organizzativa della Giunta regionale si articola in:

- Segreteria generale della programmazione;

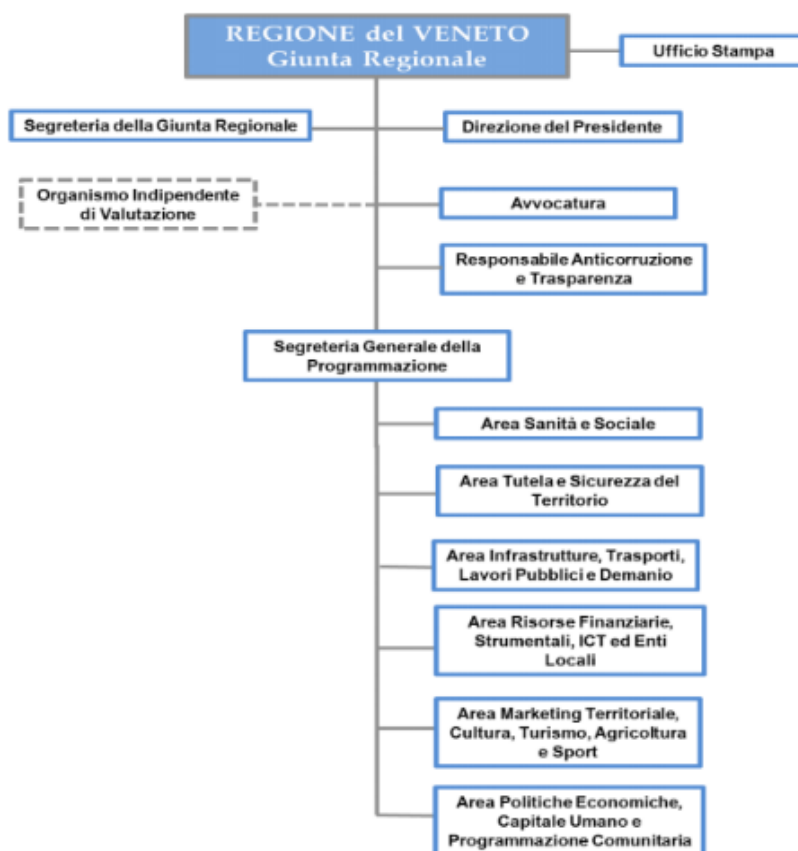


PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Aree: macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative ed eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a vaste materie di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale, cui è preposto un Direttore;
- Direzioni: strutture complesse, corrispondenti a materie omogenee di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale, cui è preposto un Direttore;
- Unità organizzative: strutture cui è preposto un Direttore;
- Strutture temporanee e Strutture di progetto: strutture di durata limitata anche per la realizzazione di progetti, cui è preposto un Responsabile.

La Giunta regionale, nell'anno 2021, ha portato a termine la riorganizzazione che aveva preso avvio dapprima con la delibera n. 1702/2020, che ha operato una rimodulazione delle aree a far data dal 1° gennaio 2021 e successivamente con deliberazione n. 1753/2020 che ha ridefinito la struttura organizzativa. Infatti, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., la Giunta con DGR n. 571/2021, ha istituito le nuove Direzioni e Unità Organizzative regionali e ha successivamente provveduto alla loro copertura a seguito di pubblicazione degli avvisi di selezione.

Di seguito si rappresenta l'organigramma della Regione del Veneto della XI legislatura dal 1 gennaio 2021, come da Piano della Performance 2021 – 2023, Allegato A alla DGR 58 del 2021:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Alla data del **1.06.2022** la struttura organizzativa gestionale della Giunta regionale è articolata in:

## Dirigenza

Tipologia Struttura	Posizioni di incarico			Totale Posizioni
	Titolari	Interim	Vacanti	
<i>Segreteria Generale della Programmazione</i>	1			1
<i>Segreteria della Giunta Regionale</i>	1			1
<i>Direzione del Presidente</i>	1			1
<i>Area</i>	6			6
<i>Avvocatura</i>	1			1
<i>Anticorruzione e Trasparenza</i>	1			1
<i>Direzione</i>	38	4		42
<i>Struttura di Progetto</i>	1			1
<i>Struttura Temporanea</i>				
<i>Unità Organizzativa (A)</i>	43	1	7	51
<i>Unità Organizzativa (B)</i>	47	3	28	78
<i>Funzioni di Studio e Ricerca</i>				0
<b>Totale</b>	<b>140</b>	<b>8</b>	<b>35</b>	<b>183</b>

Le Aree coordinano la loro attività attraverso il Comitato dei Direttori, composto dai Direttori di Area e presieduto dal Segretario Generale della Programmazione, allo scopo di assicurare lo sviluppo armonico ed omogeneo delle azioni programmate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla Giunta regionale, con funzioni di raccordo e coordinamento tra direzione politica e direzione amministrativa. Inoltre, quali strutture di supporto della Giunta regionale vi sono: la Segreteria della Giunta regionale, la Direzione del Presidente della Giunta regionale e le Segreterie dei componenti della Giunta regionale.

Il RPCT prosegue l'interlocuzione continua con il contesto interno, attraverso l'apporto dei Referenti di Area, che sono stati resi partecipi della predisposizione del presente Piano e che rappresentano un fondamentale veicolo di informazioni da e verso il RPCT.

Nella successiva sezione Organizzazione e Capitale umano è riportato in dettaglio il quadro organizzativo completo degli incarichi dirigenziali delle strutture della Giunta regionale, aggiornato al 1/6/2022.

### 2.3.19.2.2 Il Personale dipendente

Alla data del 31/12/2021, il personale alle dipendenze della Regione - Giunta regionale era pari a 2.657 unità. Si riporta di seguito la distinzione per qualifica/categoria e tipologia



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

contrattuale:

**Personale della Giunta regionale**

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA	TEMPO INDETERMINATO			COMANDI IN ENTRATA	INCARICHI			TOTALE (B+C)	POSTI DISPONIBILI (A - E)
		IN SERVIZIO PRESSO STRUTTURE	COM-DIST-INC. ALTRE AMM. /ASPETT.	TOTALE B (b1+b2)		FUNZIONARI CON INCARICO DIRIGENZ.	PERSONALE ESTERNO CON INCARICO DIRIGENZ.	TOTALE INCARICHI D (d1+d2)		
	A	b1	b2	B (b1+b2)	C	d1	d2	D (d1+d2)	E	F
DIR	160	102	12	114	20	2	17	19	153	7
D	1381	1208	53	1261	26			0	1287	94
C	932	749	33	782	11			0	793	139
B	593	391	8	399	4			0	403	190
A	2	3		3				0	3	-1
	3068	2453	106	2559	61	2	17	19	2639	429

CATEGORIE	TEMPO DETERMINATO				TOTALE GENERALE H (E+G)
	PROGETTI OBIETTIVO g1	SUPPORTO POLITICO g2	ALTRO g3	TOTALE G (g1+g2+g3)	
DIR		3		3	156
D	2	7		9	1296
C		4		4	797
B		2		2	405
A				0	3
	2	16	0	18	2657

**2.3.19.3 L'analisi del contesto nell'ambito della mappatura dei processi**

L'analisi, la valutazione e il trattamento del rischio corruttivo sono fasi di un più ampio processo finalizzato alla lotta contro la corruzione e possibili fenomeni di "cattiva amministrazione" presenti nelle Pubbliche Amministrazioni. Questo processo, al proprio interno, è strutturato da alcune attività, regolamentate dai vari organi preposti e, per l'anno 2021, la Regione del Veneto ha affrontato il momento della mappatura delle stesse, in modalità esclusivamente digitale.

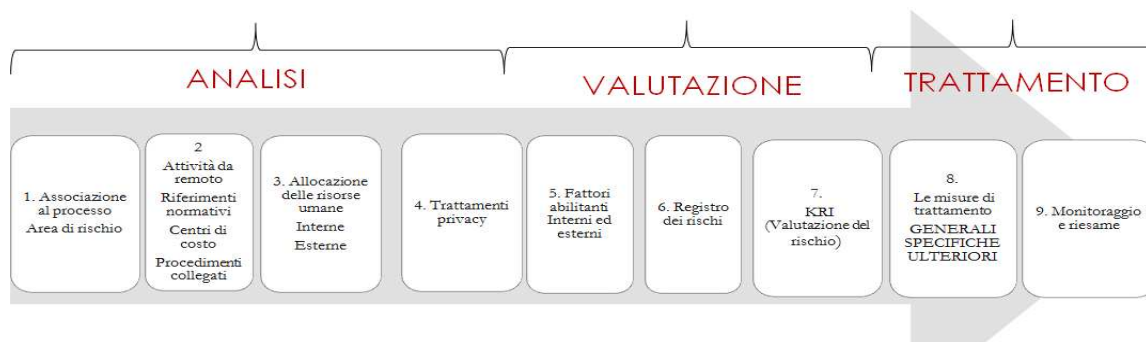


PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Come previsto dai precedenti PTPCT, è stato ingegnerizzato un apposito software a supporto del sistema informativo che ha permesso alle Strutture regionali di adeguare la metodologia di mappatura in aderenza a quanto suggerito dall'Allegato 1 del PNA 2019.

La rilevazione informatica capillare delle attività mappate ha permesso di verificare la presenza di alcuni fattori abilitanti, relativi al contesto esterno ed interno, che possano in qualche modo agevolare il verificarsi di possibili eventi corruttivi.

L'immagine qui di seguito riportata rappresenta il processo di mappatura dei processi/attività svolto nell' anno 2021 da parte delle strutture regionali:



Con riferimento al contesto esterno, in particolare, esso è stato fatto coincidere con determinate caratteristiche del territorio o del settore operativo e con le relazioni con gli stakeholders.

L'analisi del contesto interno ha invece tenuto conto delle generiche disposizioni del PNA 2019, e ha ricondotto i fattori abilitanti interni a concetti afferenti all'organizzazione regionale e alla mappatura dei processi.

Durante l'analisi del contesto è stata data la possibilità alle Unità Organizzative di individuare eventuali fattori abilitanti ulteriori rispetto a quelli proposti, al fine di consentire la loro effettiva partecipazione attiva al processo.

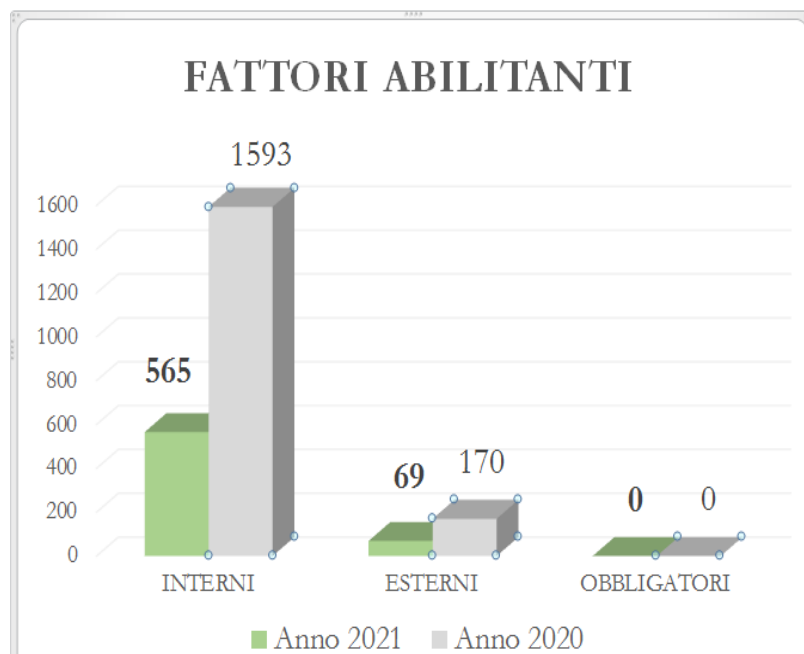
La somma dei valori attribuiti ai fattori abilitanti esterni e interni ha permesso di concorrere all'individuazione del **rischio potenziale iniziale**, da abbattere attraverso l'applicazione di misure **generali obbligatorie, specifiche** previste dal piano ed **eventualmente ulteriori** individuate dalla dirigenza.

Il processo di mappatura complessivamente ha censito per l'anno 2021 **n. 1.898** attività, di cui **n. 907 attività a rischio corruttivo** e **n. 991 attività non a rischio corruttivo**, mappate al 3.12.2021, così come previsto dalla circolare prot. n. 483429 del 21.10.2021 del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, avente ad oggetto: *"Realizzazione obiettivo di performance organizzativa 2021. Aggiornamento della Mappatura dei processi e dell'analisi dei rischi corruttivi"*.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

I risultati emersi dall'attività di mappatura dei processi e della relativa analisi del rischio, sono contenuti nella Relazione 2021, elaborata dal RPCT e trasmessa alla Segreteria Generale della Programmazione e all'OIV, con nota prot. n. 43481 del 31 gennaio 2022.



**Impatto -  
Anno 2021**

- Interni: 89%
- Esteri: 11%

**Impatto -  
Anno 2020**

- Interni: 90%
- Esteri: 10%

### 2.3.20 La mappatura dei processi/attività in applicazione della norma UNI ISO 37001:2016

Con DGR 26 gennaio 2021, n. 58, è stato approvato il Piano della Performance 2021-2023 (PdP), che ha individuato, anche per l'anno 2021, n. 2 obiettivi di performance organizzativa correlati tra loro ed associati agli altri strumenti di programmazione, trasversali a tutta la dirigenza, al personale titolare di Posizione Organizzativa e al comparto.

In particolare attraverso l'obiettivo 1 di Ente-Struttura su Processi – Rischio è deducibile la spinta propulsiva finalizzata al miglioramento gestionale, in contrasto ad eventuali fenomeni di *maladministration*, che la normativa regionale ha inteso affidare al momento di mappatura dei processi.

Nello specifico, per l'anno 2021, le attività soggette a valutazione di performance sono state ricondotte a:

- Revisione della mappatura dei processi della Struttura;
- Analisi del rischio corruzione, secondo il Piano Nazionale Anticorruzione;
- Rispetto delle norme sulla trasparenza;
- Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione individuate dai dirigenti in sede di valutazione e trattamento dei rischi specifici di processo;





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Monitoraggio attività/processi e rilevazione dei livelli di sviluppo in modalità agile con indicazione delle risorse assegnate.

### 2.3.20.1 L'analisi del rischio e le aree a rischio corruzione

Le aree a rischio corruzione, secondo le indicazioni intervenute nel tempo dei vari Piani Nazionali Anticorruzione, possono essere distinte in **generali** e **specifiche**; quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni, mentre quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Secondo le indicazioni del PNA 2019 – Allegato 1, le aree di rischio afferenti alle Regioni, sono state individuate nelle seguenti<sup>7</sup>:

#### Aree di rischio GENERALI

Acquisizione e gestione del personale (P.N.A. 2013)  
Contratti pubblici (P.N.A. 2013)  
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (P.N.A. 2013)  
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (P.N.A. 2013)  
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio (P.N.A. 2015)  
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (P.N.A. 2015)  
Incarichi e nomine (P.N.A. 2015)

#### Aree di rischio SPECIFICHE

Governo del territorio (P.N.A. 2016)  
Regolazione in ambito sanitario (P.N.A. 2016)  
Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione (P.N.A. 2018)  
Gestione dei rifiuti (P.N.A. 2018)

•

In funzione di questi presupposti, questa Amministrazione ha individuato le seguenti aree di rischio, contestualizzandole nella propria realtà organizzativa e classificandole come riportato nella seguente tabella:

CLASSIFICAZIONE	DENOMINAZIONE AREA DI RISCHIO
A	Acquisizione e progressione del personale
B	Contratti pubblici
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari <u>privi</u> di effetti economici diretti ed immediati

<sup>7</sup> Cfr. PNA 2019 approvato con Delibera A.N.AC. n. 1064 del 13.11.2019



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

D	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari <u>con</u> effetti economici diretti ed immediati
E	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
F	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
G	Incarichi e nomine
H	Affari legali e contenzioso
I	Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari
L	Regolazione in ambito sanitario
M	Gestione dei rifiuti
N	Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
O	Governo del territorio

•

Questa impostazione permane nell'anno 2022 in qualità di punto focale per la mappatura di tutte le attività, ricondotte contestualmente all'interno di una classificazione afferente alle **fasi di n. 22 processi**, nonché caratterizzate da una specifica area di rischio associata di default all'interno del sistema informatico.

I processi ritenuti "non appartenenti ad una specifica area di rischio", intesi come non riconducibili ad alcun *core business* delle Strutture, sono stati classificati, sin dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 – 2022, approvato con DGR n. 72 del 2020, con la lettera "Z – Processo non riconducibile ad un'area di rischio".

Attraverso la nuova metodologia, tutte le attività sono state aggregate in modo omogeneo all'interno di una "classe di processo", in coerenza con la loro natura rischiosa, attraverso un percorso assoggettato ad un controllo informatizzato di tipo tecnico che ha garantito una mappatura in tempo reale e la partecipazione attiva delle Strutture attraverso la propria definizione e conseguente razionalizzazione delle attività, in coerenza con la *mission* regionale.

### 2.3.20.2 La classificazione dei processi Anno 2022 e le risultanze dell'analisi del rischio Anno 2021

La mappatura dei processi, secondo la rendicontazione effettuata dal RPCT al 3.12.2021 e sulla quale è stata effettuata l'analisi del rischio, ha prodotto la seguente elencazione, che vede distribuite, su un totale di n. **22 processi, che si confermano anche per l'anno 2022, n. 1.898 attività** con le relative aree di rischio associate. La tabella qui di seguito riporta il censimento delle attività afferenti a n. 22 processi alla data del 3.12.2021:

N.	PROCESSO	COD.	AREA DI RISCHIO	NON A RISCHIO	ATTIVITA' 2021
----	----------	------	-----------------	---------------	----------------



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

1	Affari legali e contenzioso	LEG	H		24
2	Bandi di gara appalti e contratti	AC	B		85
3	Attività normativa e regolamentare	NORM		Z	65
4	Autorizzazioni/Concessioni	AUT/C	C		106
5	Consulenze e pareri	CP	H		44
6	Contributi, sovvenzioni, finanziamenti e vantaggi economici	ASS	D		136
7	Deleghe di funzioni amministrative e protocolli di intesa	DE	C		8
8	Elettorale	EL		Z	2
9	Erogazione diretta servizi	ERS	C/D		23
10	Gestione documentale	GD		Z	244
11	Flussi informativi e comunicazione	COM		Z	207
12	Gestione del patrimonio	PAT	E		19
13	Gestione e sviluppo del personale	PERS	A		28
14	Gestione finanziaria e contabile	CONT	E		104
15	Iscrizioni, registrazioni e abilitazioni, albi e registri	AL	C		44
16	Ispezioni, vigilanza e controlli	ISP	F		68
17	Nomine e incarichi	N	G		20
18	Pianificazione e programmazione	P		Z	473
19	Ricerca e governo in ambito sanitario	SAN	L		80
20	Gestione dei rifiuti	RIF	M		2
21	Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	FON	N		86
22	Governo del territorio	GOV	O		30
				<b>TOT</b>	<b>1.898</b>

A seguire si riportano le “schede tecniche” di ogni processo con le relative fasi e attività censite.

### 2.3.20.3 Le schede tecniche dei processi

#### Il processo n. 1 “Affari legali e contenzioso” (LEG)



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

All'interno del processo n. 1 "Affari legali e contenzioso" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente **n. 24** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

**SCHEDA TECNICA**

**Destinatari:** Amministratori, Dirigenti, Strutture interne.

**Strutture coinvolte:** processo che prevede attività trasversali alle Strutture con il coordinamento dell'Avvocatura regionale.

**Attività:**

- Pareri legali e precontenzioso
- Costituzione in giudizio
- Atti giurisdizionali
- Transazioni
- Memorie difensive
- Controdeduzioni
- Etc.

**Descrizione:** comprende tutte le azioni con cui l'Amministrazione si costituisce come parte nei giudizi davanti a tutti gli organi giurisdizionali e nelle procedure arbitrali rituali. Nello specifico, tratta di assistenza legale, consulenza giuridica, assistenza legale stragiudiziale, assistenza di conciliazione stragiudiziale, attività di tipo tecnico nella fase istruttoria della sentenza, attività nella fase esecutiva della sentenza, etc.

Il processo, per l'anno 2022 viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Richiesta assistenza legale	COD 100017 COD 100018 COD 100019 COD 100020
2	Consulenza	
3	Valutazione dell'interesse ad instaurare il giudizio	
4	Impostazione della spesa	
5	Difesa professionale	
6	Rendicontazione e pubblicazione	

•

**Il processo n. 2 "Bandi di Gara, Appalti e Contratti" (AC)**

All'interno del processo n. 2 "Bandi di Gara, Appalti e Contratti" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente **n. 85** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

**SCHEDA TECNICA**

**Destinatari:** Operatori socio/economici.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

**Strutture coinvolte:** processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

**Attività:**

- Contratti di concessione di LL.PP.
- Contratti di concessione di servizi pubblici
- Contratti di appalto di lavori o di servizi
- Contratti di compravendita
- Etc.

**Descrizione:** include tutte le azioni legate all'acquisizione di lavori, forniture e servizi ed i relativi contratti; approvvigionamento di beni, realizzazione di opere pubbliche, gestione di servizi pubblici, etc.; le azioni di disposizione di beni del patrimonio disponibile ed i relativi contratti attivi di natura privata restano inclusi in una fase della gestione patrimoniale.

Il processo, per l'anno 2022 viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione	
2	Progettazione	COD 100017
3	Scelta del contraente	COD 100018
4	Stipula del contratto	COD 100019
5	Esecuzione del contratto	COD 100020
6	Rendicontazione	

•

### Il processo n. 3 "Attività normativa e regolamentare" (NORM)

All'interno del processo n. 3 "Attività normativa e regolamentare", sono state individuate dalla dirigenza complessivamente **n. 65** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

#### SCHEDA TECNICA

**Destinatari:** Amministratori, Dirigenti e Responsabili di struttura

**Strutture coinvolte:** processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

**Attività:**

- Disegni di Legge
- Proposte di Delibera di Giunta non attinenti ad attività di programmazione
- Regolamenti regionali
- Pareri su attività normativa statale di interesse regionale
- Etc.

**Descrizione:** include tutte le azioni con le quali l'Amministrazione regionale supporta la Giunta nel percorso che porta alla redazione di proposte di delibera di Giunta non attinenti ad attività di programmazione, disegni di legge o all'emanazione di regolamenti. Nello specifico prevede



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

l'elaborazione di disegni di legge nelle materie di competenza; emanazione di regolamenti regionali di attuazione; elaborazione di osservazioni e proposte in seno alla Conferenza Stato Regioni sulle linee generali dell'attività normativa statale di interesse regionale, etc.

Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Analisi dell'impatto della regolazione	COD 100017
2	Analisi tecnico normativa	COD 100018
3	Approvazione	COD 100019
4	Comunicazione	COD 100020

#### Il processo n. 4 "Autorizzazioni e Concessioni" (AUT/C)

All'interno del processo n. 4 "Autorizzazioni e Concessioni", sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. **106** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

#### SCHEDA TECNICA

**Destinatari:** Operatori socio-economici ed Enti, soggetti esterni all'Amministrazione.

**Strutture coinvolte:** processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

**Attività:**

- Autorizzazioni, accreditamenti
- Abilitazioni, patenti, licenze
- Concessione di utilizzo temporaneo di beni del patrimonio
- Concessioni demaniali
- Assegnazioni licenze limitate
- Provvedimenti di secondo grado (modifica, riforma, rettifica, proroga)
- Provvedimenti in autotutela
- Etc.

**Descrizione:** include tutte le azioni di **autorizzazione**, con e senza realizzazione di impianti ed opere, connesse all'esercizio di diritti soggettivi. Inoltre comprende tutte le azioni nei procedimenti di **concessione** del diritto di uso particolare di beni del demanio e del patrimonio indisponibile regionale. Comprende altresì le assegnazioni di licenze per l'esercizio di attività soggette a limitazioni programmate, etc.

Il processo, nell'ambito delle **Autorizzazioni**, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione operativa	COD 100017
2	Ricezione istanza	COD 100018
3	Istruttoria	COD 100019
4	Autorizzazione	COD 100020

•

Il processo, nell'ambito delle **Concessioni**, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione	
2	Bandi e avvisi	COD 100017
3	Ricezione istanza	COD 100018
4	Istruttoria	COD 100019
5	Concessione	COD 100020
6	Esecuzione - Rendicontazione	

•

#### Il processo n. 5 "Consulenze e pareri" (CP)

All'interno del processo n. 5 "Consulenze e pareri", sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. **44** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

#### SCHEDA TECNICA

**Destinatari:** Amministratori, Responsabili delle Strutture, Enti, Organismi esterni.

**Strutture coinvolte:** processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

**Attività:**

- Pareri su attività normativa statale di interesse regionale
- Stime
- Supporto segretariale di carattere tecnico/giuridica
- Pareri tecnici
- Pareri obbligatori
- Valutazioni e pareri vincolanti
- Consulenze di carattere tecnico-giuridico (che non rientrino direttamente nel processo n. 1 "Affari legali e Contenzioso - LEG")
- Consulenze dei servizi afferenti alle Strutture regionali
- Etc.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

**Descrizione:** comprende le stime e i pareri richiesti, incluse le consulenze nei servizi; l'assistenza giuridico-amministrativa all'attività istituzionale e di rappresentanza della Giunta regionale, etc.

Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione operativa	COD 100017
2	Richiesta	COD 100018
3	Consulenza/Parere	COD 100019
4	Rendicontazione	COD 100020

•

#### Il processo n. 6 "Sovvenzioni, Contributi, Sussidi e Vantaggi economici" (ASS)

All'interno del processo n. 6 "Sovvenzioni, Contributi, Sussidi e Vantaggi Economici", sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. **136** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

#### SCHEDA TECNICA

**Destinatari:** Operatori socio economici, singoli Cittadini, Enti.

**Strutture coinvolte:** processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

**Attività:**

- Concessione di risorse finanziarie (contributi, sussidi, vantaggi economici)
- Concessione di garanzie per accesso a mutui e finanziamenti relativi a spese di investimento
- Sovvenzioni economiche
- Agevolazioni fiscali
- Provvedimenti di secondo grado (modifica, riforma, rettifica, proroga)
- Relativi provvedimenti in autotutela
- Etc.

**Descrizione:** comprende l'erogazione di risorse finanziarie per incentivare l'attuazione di progetti o investimenti a sostegno di attività private. Include i procedimenti amministrativi finalizzati alla concessione e all'erogazione di fondi pubblici regionali, statali e comunitari, per lo svolgimento di attività o investimenti propri del soggetto beneficiario, ritenuti di interesse pubblico, etc.

Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione	
2	Bandi e avvisi	COD 100017
3	Ricezione istanza	COD 100018
4	Istruttoria	COD 100019
5	Concessione	COD 100020
6	Rendicontazione	

•

### Il processo n. 7 "Deleghe di funzioni amministrative e protocolli di intesa" (DE)

All'interno del processo n. 7 "Deleghe di funzioni amministrative e protocolli di intesa", sono state individuate dalla dirigenza complessivamente **n. 8** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

#### SCHEDA TECNICA

**Destinatari:** Enti locali, Organismi del sistema regionale, Associazioni, Soggetti pubblici e privati.

**Strutture coinvolte:** processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

**Attività:**

- Delegazione amministrativa intersoggettiva
- Approvazione atti di programmazione degli enti regionali vigilati
- Delegazione amministrativa interorganica a società strumentali
- Accordi di programma
- Protocolli di intesa
- Etc.

**Descrizione:** comprende gli accordi di programma ex art. 15 della L. 241/1990 per lo svolgimento coordinato di attività proprie e le deleghe di funzioni amministrative regionali nei casi previsti dalle leggi regionali nei settori di intervento dell'Amministrazione Regionale. Tratta la stipula degli accordi che non rientrano nei programmi, etc.

Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione	COD 100017



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

2	Affidamento della delega	COD 100018
3	Trasferimento risorse	COD 100019
4	Monitoraggio - Valutazione	COD 100020

#### Il processo n. 8 "Elettorale" (EL)

All'interno del processo n. 8 "Elettorale", sono state individuate dalla dirigenza complessivamente **n. 2** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

#### SCHEDA TECNICA

**Destinatari:** Enti locali, singoli Cittadini.

**Strutture coinvolte:** processo che prevede attività specifiche della Struttura di riferimento che sono trasversali alle altre.

**Attività:**

- Convocazioni comizi elettorali
- Verbali di proclamazione del Presidente della Regione e dei Consiglieri regionali

**Descrizione:** comprende tutte le azioni propedeutiche allo svolgimento delle elezioni regionali e amministrative, oltre a quelle attinenti a procedure referendarie, fino alla convocazione dei comizi elettorali. Tratta inoltre operazioni post elettorali e la determinazione degli eletti.

Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Convocazione dei comizi elettorali	
2	Candidature	COD 100017
3	Consulenza	COD 100018
4	Seggi	COD 100019
5	Diffusione	COD 100020

#### Il processo n. 9 "Erogazione diretta dei servizi" (ERS)

All'interno del processo n. 9 "Erogazione diretta dei servizi", sono state individuate dalla dirigenza complessivamente **n. 23** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

#### SCHEDA TECNICA

**Destinatari:** Operatori socio-economici, Enti, singoli Cittadini.

**Strutture coinvolte:** processo che prevede attività trasversali alle Strutture.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

**Attività:** sono legate per lo più a prestazioni dirette, volte ad ampliare la sfera giuridica dei destinatari attraverso l'esercizio di un diritto.

- Servizi informativi cittadino
- Servizi formativi al cittadino
- Servizi di assistenza al cittadino
- Etc.

**Descrizione:** comprende servizi diretti mediante attività non provvedimentale, ovvero non diretta a costituire, modificare, estinguere diritti e non procedimentalizzata (es. accesso agli atti). Comprende l'esercizio diretto di servizi le cui spese fanno carico in maggior parte alla finanza pubblica e che sono assistiti da una Carta dei Servizi. Considera, ad esempio, i servizi informativi o la formazione e l'orientamento per il lavoro dei centri per l'impiego, dell'URP, le informazioni della sala operativa della protezione civile, etc.

Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione	COD 100017
2	Erogazione della prestazione	COD 100018 COD 100019
3	Rendicontazione - Valutazione	COD 100020

•

#### Il processo n. 10 "Gestione documentale" (GD)

All'interno del processo n. 10 "Gestione documentale", sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. **244** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

#### SCHEDA TECNICA

**Destinatari:** Amministratori, Dirigenti, Strutture interne, Enti e soggetti privati.

**Strutture coinvolte:** processo in capo a tutte le strutture, che prevede attività trasversali alle stesse.

**Attività:**

- Procedimenti di accesso agli atti amministrativi ex L. 241/1990
- Procedimenti di accesso civico e accesso civico generalizzato 5 commi 1, 2 del d.lgs. 33/2013
- Gestione del flusso documentale
- Conservazione documentale
- Protocollazione, fascicolazione
- Attività di segreteria
- Etc.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

**Descrizione:** comprende le azioni legate all'accesso agli atti, il flusso documentale in ingresso (protocollo, classificazione, trasmissione, archiviazione), la conservazione della documentazione, attività di segreteria, etc.

Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Raccolta	
2	Analisi	COD 100017
3	Banche dati documentali	COD 100018
4	Accesso	COD 100019
5	Conservazione e smaltimento documentale	COD 100020

**Il processo n. 11 "Flussi informativi e comunicazione" (COM)**

All'interno del processo n. 11 "Flussi informativi e comunicazione", sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. **207** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

**SCHEDA TECNICA**

**Destinatari:** Amministrazione regionale, Istituzioni (Ministeri, ISTAT, Enti, etc.) singoli Cittadini, Operatori socio-economici.

**Strutture coinvolte:** processo in capo a tutte le Strutture, che prevede attività trasversali alle stesse.

**Attività:**

- Elaborazioni statistiche
- Flussi di trasmissione
- Gestione delle banche dati (Privacy)
- Gestione presenze assenze e relative banche dati
- Gestione Open Data
- Pubblicazione sul BUR e procedure di pubblicazione
- Promozione attività
- Patrocini
- Etc.

**Descrizione:** comprende la raccolta e la sistemazione dei dati – i flussi informativi verso esterno ed interno all'Amministrazione (comunicazione istituzionale e di servizio, trasmissione dati), etc.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Raccolta	
2	Analisi	COD 100017
3	Comunicazione	COD 100018
4	Conservazione banche dati	COD 100019
5	Sfoltimento banche dati	COD 100020

#### Il processo n. 12 "Gestione del patrimonio" (PAT)

All'interno del processo n. 12 "Gestione del patrimonio" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. 19 tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

#### SCHEDA TECNICA

**Destinatari:** Strutture regionali, Soggetti pubblici e privati.

**Strutture coinvolte:** processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

**Attività:**

- Cessione a titolo gratuito di beni di proprietà regionale
- Sdemanializzazioni
- Alienazioni
- Accatastamento
- Tenuta degli inventari
- Acquisizioni, dismissioni
- Espropri, atti di cessazione volontaria
- Polizia idraulica
- Etc.

**Descrizione:** include la gestione operativa (compresa la sicurezza), la valorizzazione, la dismissione delle risorse, etc. Comprende i contatti di alienazione, locazione non disciplinati dal Codice dei contratti. Include le procedure espropriative.

Considera sia beni immobili che beni mobili (compresi i sedimenti) con la manutenzione ed il pagamento degli oneri collegati alla proprietà e fruizione dei beni.

Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
----	------	--



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

1	Programmazione	COD 100017
2	Acquisizione – Catalogazione – Gestione	COD 100018
3	Dismissione – Espropriazione	COD 100019
4	Rendicontazione – Pagamenti	COD 100020

### Il processo n. 13 “Gestione e sviluppo del personale” (PERS)

All'interno del processo n. 13 “Gestione e sviluppo del personale” sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. **28** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

#### SCHEDA TECNICA

**Destinatari:** Strutture interne, Enti, Organismi pubblici e privati.

**Strutture coinvolte:** processo che prevede attività trasversali alle Strutture con il coordinamento della Direzione Organizzazione e Personale.

**Attività:**

- Programmazione dei fabbisogni
- Indizione di concorsi pubblici
- Assunzione di personale
- Elaborazione stipendi
- Offerta formativa
- Autorizzazioni alle missioni
- Procedure di progressione orizzontale
- Etc.

**Descrizione:** include tutte le azioni di programmazione operativa annuale delle risorse, acquisizione del personale dipendente in ruolo e fuori ruolo, gestione giuridico-economica del rapporto di lavoro individuale e valorizzazione delle competenze. Include la gestione economica delle indennità per le funzioni di amministrazione e di controllo, etc.

Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite “COMUNI”:

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione	
2	Reclutamento	COD 100017
3	Gestione giuridica del rapporto di lavoro	COD 100018
4	Gestione economica del rapporto di lavoro	COD 100019
5	Valorizzazione delle competenze	COD 100020

### Il processo n. 14 “Gestione finanziaria e contabilità” (CONT)



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

All'interno del processo n. 14 "Gestione finanziaria e contabilità" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. **104** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

**SCHEDA TECNICA**

**Destinatari:** Strutture interne, enti ed organismi dello Stato.

**Strutture coinvolte:** processo che prevede attività trasversali alle Strutture con il coordinamento della Direzione Bilancio e Ragioneria.

**Attività:**

- Bilanci di previsione
- Rendiconto generale
- RegISTRAZIONI contabili (impegni, liquidazioni)
- Controllo interno preventivo di regolarità contabile
- Gestione finanziaria
- Classificazione delle entrate e delle spese
- Etc.

**Descrizione:** include tutte le azioni di redazione dei bilanci e relativi allegati, le loro variazioni, la gestione delle registrazioni contabili in entrata e in uscita, il monitoraggio flussi finanziari, la rendicontazione finanziaria ed economico-patrimoniale, etc. Comprende inoltre i rapporti con la Corte dei conti e altri enti pubblici.

Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Bilancio finanziario	COD 100017
2	Registrazioni contabili entrate	COD 100018
3	Registrazioni contabili spesa	COD 100019
4	Monitoraggio - Rendicontazione	COD 100020

•

**Il processo n. 15 "Iscrizioni, registrazioni, abilitazioni, albi e registri" (AL)**

All'interno del processo n. 15 "Iscrizioni, registrazioni, abilitazioni, albi e registri" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. **44** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

**SCHEDA TECNICA**

**Destinatari:** Operatori singoli, associati ed Enti.

**Strutture coinvolte:** processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

**Attività:**

- Certificazione, rilascio attestati
- Cancellazioni, annotazioni



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Iscrizioni e relativa tenuta di registri
- Iscrizioni in albi
- Gestione registro delle persone giuridiche
- Etc.

**Descrizione:** include tutte le azioni abilitative mediante iscrizione negli albi o nei registri tenuti dall'Amministrazione Regionale, l'aggiornamento periodico dei registri e il rilascio dei relativi certificati, etc.

Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione operativa	
2	Ricezione istanza	COD 100017
3	Istruttoria	COD 100018
4	Iscrizione	COD 100019
5	Abilitazione - Certificazione	COD 100020

•

#### I processo n. 16 "Vigilanza ed ispezioni" (ISP)

All'interno del processo n. 16 "Vigilanza ed ispezioni" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. **68** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

#### SCHEDE TECNICHE

**Destinatari:** Soggetti pubblici e privati, Operatori socio-economici, Enti ed Organismi controllati, vigilati e a partecipazione pubblica.

**Strutture coinvolte:** processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

**Attività:**

- Verbali di accertamento e contestazione
- Report di controllo
- Sanzioni pecuniarie, amministrative
- Sanzioni disciplinari
- Etc.

**Descrizione:** comprende controlli esterni sul rispetto delle prescrizioni delle attività autorizzate o concesse o degli ordini emessi. Include verifiche a campione delle dichiarazioni e delle autocertificazioni, controlli ispettivi sul rispetto dei doveri del dipendente pubblico, controlli sulle attività delegate ad organi e soggetti vigilati, controllati e a partecipazione pubblica e sui loro relativi adempimenti, etc.





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione	
2	Accertamento	COD 100017
3	Contestazione	COD 100018
4	Rapporto	COD 100019
5	Decisione	COD 100020
6	Sanzione	

#### Il processo n. 17 "Incarichi e nomine" (N)

All'interno del processo n. 17 "Incarichi e nomine" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. **20** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

#### SCHEDA TECNICA

**Destinatari:** Enti, Organismi pubblici e di natura privatistica, Strutture.

**Strutture coinvolte:** processo che prevede attività trasversali alle Strutture.

**Attività:**

- Designazioni, conferimenti di incarichi amministrativi di vertice in Enti controllati
- **Attribuzione di incarichi dirigenziali e di altri incarichi amministrativi di gestione** diretta di attività
- Conferimento cariche in organi collegiali consultivi, di controllo o di indirizzo della Regione o di Enti controllati dalla Regione
- Etc.

**Descrizione:** include tutte le azioni con le quali l'Amministrazione Regionale attribuisce discrezionalmente, previa verifica dei requisiti, funzioni amministrative di gestione delle risorse pubbliche, di controllo. Comprende le azioni di conferimento delle funzioni di governo negli enti controllati e negli organi di *governance* presenti in Regione, etc. La selezione non è di tipo comparativo.

Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Programmazione	COD 100017
2	Acquisizione candidature	COD 100018



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

3	Istruttoria	COD 100019
4	Conferimento incarico	COD 100020
5	Comunicazione	

### Il processo n. 18 "Pianificazione e programmazione" (P)

All'interno del processo n. 18 "Pianificazione e programmazione" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. **473** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

#### SCHEDA TECNICA

**Destinatari:** Amministratori, Strutture regionali, *Stakeholders*.

**Strutture coinvolte:** processo di programmazione che prevede attività trasversali alle Strutture.

**Attività:**

- DEFR
- Piani e Programmi regionali
- Atti di organizzazione interna
- Intese inter istituzionali di programma e accordi di partenariato
- Coordinamento Direzione
- Tavoli tecnici, Comitati di Sorveglianza, Tavoli di contrattazione
- Attività di programmazione su Fondi europei e nazionali
- Etc.

**Descrizione:** include tutte le azioni legate alla pianificazione e alla programmazione economico-finanziaria in una dimensione di medio e lungo periodo. Prevede il coinvolgimento degli *stakeholders* e la negoziazione degli obiettivi con i soggetti pubblici istituzionali secondo il modello di *governance*. Nei piani territoriale e ambientali include la VAS. Individua il quadro di riferimento per la programmazione operativa con allocazione delle risorse, che si sviluppa all'interno dei processi «produttivi» di riferimento.

Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Analisi del contesto	
2	Definizione del piano di azione	COD 100017
3	Condivisione	COD 100018
4	Approvazione	COD 100019
5	Monitoraggio – Rendicontazione	COD 100020



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

### Il processo n. 19 “Ricerca e governo in ambito di sanità” (SAN)

All'interno del processo n. 19 “Ricerca e governo in ambito di sanità” sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. **80** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

#### SCHEMA TECNICA

**Destinatari:** Amministratori, Strutture regionali, Stakeholders, Soggetti privati.

**Strutture coinvolte:** processo di programmazione specifica del settore sanitario che prevede attività afferenti alle Strutture di riferimento.

**Attività:**

- Piani e Programmi
- Atti di organizzazione interna
- Intese inter-istituzionali di programma e accordi di partenariato tipici del settore sanitario
- Coordinamento Direzione
- Tavoli tecnici nel settore, Comitati
- Etc.

**Descrizione:** include tutte le azioni legate alla pianificazione e alla programmazione economico-finanziaria in una dimensione di medio e lungo periodo nel settore sanitario. Prevede il coinvolgimento degli *stakeholders* e la negoziazione degli obiettivi con i soggetti pubblici e privati secondo il modello di *governance*. Individua il quadro di riferimento per la programmazione operativa con allocazione delle risorse, che si sviluppa all'interno dei processi «produttivi» di riferimento.

Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite “COMUNI”:

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Analisi del contesto	
2	Definizione del piano di azione	COD 100017
3	Condivisione	COD 100018
4	Approvazione	COD 100019
5	Monitoraggio – Rendicontazione	COD 100020

•

### Il processo n. 20 “Gestione dei rifiuti” (RIF)

All'interno del processo n. 20 “Gestione dei rifiuti” sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. **2** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

**SCHEDA TECNICA**

**Destinatari:** Amministratori, Strutture regionali, Stakeholders, Soggetti privati.

**Strutture coinvolte:** processo di programmazione specifica del settore legato alla gestione dei rifiuti e che prevede attività afferenti alle Strutture specifiche di riferimento.

**Attività:**

- Piani e Programmi
- Atti di organizzazione interna
- Intese inter-istituzionali di programma e accordi di partenariato tipici del settore
- Coordinamento Direzione
- Tavoli tecnici nel settore, Comitati
- Etc.

**Descrizione:** include tutte le azioni legate alla pianificazione e alla programmazione economico-finanziaria in una dimensione di medio e lungo periodo nel settore legato alla gestione dei rifiuti. Prevede il coinvolgimento degli stakeholders e la negoziazione degli obiettivi con i soggetti pubblici e privati secondo il modello di *governance*. Individua il quadro di riferimento per la programmazione operativa con allocazione delle risorse, che si sviluppa all'interno dei processi «produttivi» di riferimento.

Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Analisi del contesto	
2	Definizione del piano di azione	COD 100017
3	Condivisione	COD 100018
4	Approvazione	COD 100019
5	Monitoraggio – Rendicontazione	COD 100020

**Il processo n. 21 "Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione" (FON)**

All'interno del processo n. 21 "Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. **86** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

**SCHEDA TECNICA**

**Destinatari:** Amministratori, Strutture regionali specifiche per il settore, Stakeholders, Soggetti privati.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

**Strutture coinvolte:** processo di programmazione specifica del settore legato alla gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione afferente alle Strutture specifiche di riferimento.

**Attività:**

- Piani e Programmi
- Atti di organizzazione interna
- Intese inter-istituzionali di programma e accordi di partenariato tipici del settore
- Coordinamento Direzione
- Tavoli tecnici nel settore, Comitati
- Etc.

**Descrizione:** include tutte le azioni legate alla pianificazione e alla programmazione economico-finanziaria in una dimensione di medio e lungo periodo nel settore legato alla gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione. Prevede il coinvolgimento degli stakeholders e la negoziazione degli obiettivi con i soggetti pubblici e privati secondo il modello di *governance*. Individua il quadro di riferimento per la programmazione operativa con allocazione delle risorse, che si sviluppa all'interno dei processi «produttivi» di riferimento.

Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Analisi del contesto	
2	Definizione del piano di azione	COD 100017
3	Condivisione	COD 100018
4	Approvazione	COD 100019
5	Monitoraggio – Rendicontazione	COD 100020

**Il processo n. 22 "Governo del territorio (GOV)**

All'interno del processo n. 22 "Governo del territorio" sono state individuate dalla dirigenza complessivamente n. **30** tipologie di attività, riconducibili alla seguente descrizione.

**SCHEDA TECNICA**

**Destinatari:** Amministratori, Strutture regionali specifiche per il settore, Stakeholders, Soggetti privati.

**Strutture coinvolte:** processo di programmazione specifica del settore legato al governo del territorio ed afferente alle Strutture specifiche di riferimento.

**Attività:**

- Piani e Programmi



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022–2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Atti di organizzazione interna
- Intese inter-istituzionali di programma e accordi di partenariato tipici del settore
- Coordinamento Direzione
- Tavoli tecnici nel settore, Comitati
- Etc.

**Descrizione:** include tutte le azioni legate alla pianificazione e alla programmazione economico-finanziaria in una dimensione di medio e lungo periodo nel settore legato al governo del territorio.

Prevede il coinvolgimento degli stakeholders e la negoziazione degli obiettivi con i soggetti pubblici e privati secondo il modello di *governance*. Individua il quadro di riferimento per la programmazione operativa con allocazione delle risorse, che si sviluppa all'interno dei processi «produttivi» di riferimento. Il processo, per l'anno 2022, viene individuato come riconducibile alle seguenti **FASI**, che si interfacciano in modo continuo ed organizzato con altre attività dell'Amministrazione, definite "COMUNI":

N.	FASE	ATTIVITA' COMUNI COLLEGATE DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
1	Analisi del contesto	
2	Definizione del piano di azione	COD 100017
3	Condivisione	COD 100018
4	Approvazione	COD 100019
5	Monitoraggio – Rendicontazione	COD 100020

#### 2.3.20.4 Le attività comuni

In ottica di semplificazione amministrativa e in occasione della mappatura dei processi effettuata nell'anno 2019, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale (RPCT), nella fase di controllo e validazione del rischio prevista dal PTPC 2019–2021, ha rilevato che alcune attività sono risultate pressoché comuni a tutte le Strutture organizzative. È quindi iniziato un percorso di razionalizzazione che ha previsto come primo passaggio l'assottigliamento di alcune tipologie di attività simili, mediante il loro raggruppamento in alcune attività tipiche, classificate e codificate.

Anche per l'anno 2022, si intende promuovere una più razionalizzata mappatura dei processi attraverso il progressivo diffuso utilizzo di tale **schema delle attività comuni**, che, così classificate e codificate, consentono ai soggetti responsabili di focalizzare l'analisi del rischio in maniera ancor più congrua, concentrandosi maggiormente sul proprio *core business*.

Si intende sviluppare e realizzare, a tal proposito, un progetto specifico, in modo tale che le attività regionali, in particolare legate all'anticorruzione, alla trasparenza e i suoi limiti collegati alla tutela dei dati personali, rendicontate attualmente tramite un unico software, siano gestibili nella loro piena funzionalità in tempo reale, premettendo che ad ogni attività



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

possono, da sistema, essere associati più trattamenti dei dati personali presenti nel Registro dei trattamenti.

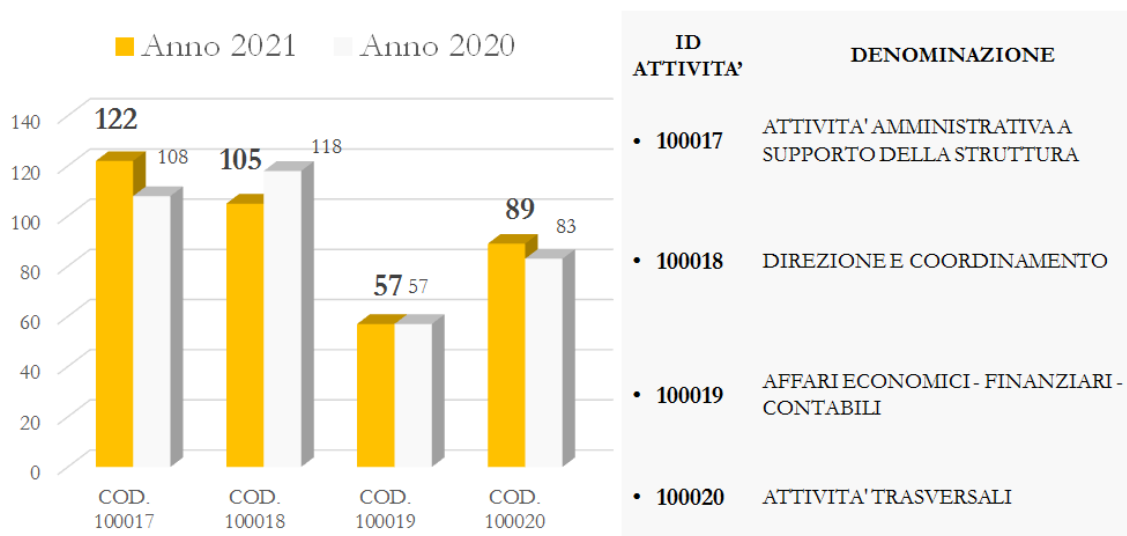
COD.	DENOMINAZIONE ATTIVITA' COMUNE	ESEMPI DI ATTIVITA' CONFLUITE	PROCESSO	AREA DI RISCHIO
100017	ATTIVITA' AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DELLA STRUTTURA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protocolloazione</li> <li>• Archiviazione</li> <li>• Conservazione/Sfoltimento/Scarto documentazione</li> <li>• Delibere/Decreti</li> <li>• Attività di Segreteria/Attività particolari di segreteria</li> <li>• Gestione del Personale (SIGMA)</li> <li>• Amministrazione ordinaria personale dell'Area</li> <li>• Amministrazione straordinaria personale dell'Area</li> </ul>	N. 10 (GD)	Z
100018	DIREZIONE E COORDINAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione e coordinamento</li> <li>• Coordinamento delle Direzioni afferenti all'Area</li> <li>• Coordinamento delle UO appartenenti all'Area</li> <li>• Affari Generali di Area e Rapporti con Enti e istituzioni</li> </ul>	N. 18 (P)	Z
100019	AFFARI ECONOMICI - FINANZIARI - CONTABILI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contabilità e budgeting</li> <li>• Verifiche amm.ve/contabili</li> <li>• Gestione finanziaria/aspetti contabili di bilancio</li> <li>• Riaccertamenti attivi/passivi</li> <li>• Rendicontazione e gestione liquidazioni</li> </ul>	N. 14(CONT)	E
100020	ATTIVITA' TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività legate alla Tutela dei dati</li> <li>• Applicativi Privacy</li> <li>• Accesso a documenti/dati/informazioni</li> <li>• Valutazione della Performance</li> <li>• Formazione</li> <li>• Attività di semplificazione</li> <li>• Sito web</li> </ul>	n. 10 (GD) n. 11(COM)	Z



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Anticorruzione e Trasparenza</li> <li>• Applicativo anticorruzione</li> </ul>		
--	--	--	--	--

Con riferimento alle attività comuni, da considerarsi un sottoinsieme dell'intero panorama delle attività regionali, le risultanze prodotte dalle Strutture, al termine del processo di mappatura **2021**, riconducono le stesse ad un totale di **n. 373** su n. 1898 attività e sono riscontrabili nella seguente figura:



**2.3.20.4.1 Il progetto: la Community nella intranet regionale sulle attività trasversali**

In data 9 dicembre 2021, è stato lanciato il post di apertura della Community prevista dal PTPCT 2021-2023. La community nasce con fine di favorire lo scambio comunicativo e promuovere la collaborazione tra colleghi anche a livello digitale su alcune tematiche aventi carattere di trasversalità a tutte le Strutture regionali. I temi trattati, in ottica di condivisione sono afferenti alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione, alla privacy, alla performance, alla formazione, alle attività di semplificazione, alle varie tipologie di accesso, etc.

Alla stessa si accede dalla nuova intranet nello spazio apposito dedicato alle Community al seguente link:

<https://sites-eu.lumapps.com/a/regioneveneto/home/ls/community/community-delle-attivita-trasversali>





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Tale progetto ha trovato origine nella previsione del PTPCT 2021-2023 che prevedeva infatti che, a seguito della decisione dell'Amministrazione di passare dal precedente strumento per la gestione della Intranet regionale ad una nuova tecnologia, attraverso "Lumapps", piattaforma nativa di Google e perfettamente integrata con *Gsuite*, il RPCT in accordo con le Strutture regionali aderenti al progetto, al fine di promuovere la comunicazione per il perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, iniziasse, nel 2021, un "percorso di costante informazione e collaborazione in merito alle attività di natura trasversale ai processi regionali".

Il nuovo portale dedicato alla intranet, permette di costruire un ambiente di lavoro digitale, offrendo una piattaforma digitale che consente agli utenti di accedere a tutti gli strumenti, processi ed applicativi necessari allo svolgimento delle attività lavorative da un unico punto di accesso, con l'ausilio di figure moderatrici e adeguate policy, denominato "Community delle attività trasversali".

### 2.3.21 La valutazione del rischio corruzione

L'analisi e la valutazione dei rischi rappresentano l'elemento alla base della progettazione, dell'attuazione e del mantenimento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, secondo il PNA 2019 e in conformità alla norma UNI ISO 37001:2016.

L'allineamento dell'Amministrazione regionale all'Allegato 1 al PNA 2019 ha consentito per l'anno 2021 un'importante evoluzione del sistema anticorruzione della Regione del Veneto, che in tal senso si è attivata sin dall'entrata in vigore della Legge n. 190/2012.

Con questo aggiornamento si è inteso consolidare il ruolo del RPCT della Giunta regionale del Veneto che già nel 2020, quindi, è entrato in modo ancor più approfondito nell'analisi dei ventidue processi regionali, valutandone autonomamente il grado di rischio nell'ambito del monitoraggio di secondo livello di propria competenza.

Il RPCT, di regola, quindi, procede ad esaminare le azioni prodotte dai soggetti responsabili mediante una propria verifica, che si ispira ad una procedura di audit, in coordinamento, laddove necessario, con la Segreteria Generale della Programmazione, in particolare tramite la UO Sistemi dei controlli e attività ispettive. Si tratta quindi di un importante passaggio che migliora in qualità l'attuale sistema anticorruzione in quanto:

- Sottolinea la necessità di adottare un sistema di coordinamento ed integrazione tra i sistemi di controllo dei rischi corruttivi (Il PTPCT ed i suoi eventuali aggiornamenti, MOGC 231 o "Modello ex d.lgs. n. 231/2011", eventuali procedure ISO in vigore, controlli interni quali ad esempio quelli previsti dai sistemi di gestione e controllo dei fondi comunitari)
- Propone un sistema organizzativo basato su principi di "appropriatezza" rispetto al rischio corruzione e di "ragionevolezza" in relazione alla probabilità di raggiungere l'obiettivo di prevenire la corruzione nonché di "integrazione" rispetto ai sistemi di controlli già esistenti per evitare duplicazioni in modo da garantire efficaci sinergie di tipo organizzativo e gestionale."



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- rappresenta uno degli strumenti per favorire la diffusione di una cultura organizzativa contraria alla corruzione, senza la quale nessun sistema di controllo o prevenzione può dirsi realmente efficace.

Una corretta e puntuale identificazione e valutazione dei rischi di corruzione assicurano la programmazione e l'attuazione di misure adeguate ed efficaci a contrastare questi rischi.

Laddove la rilevazione dei rischi sia carente o insufficiente, o la valutazione di questi rischi sia incompleta o inadeguata, il sistema di controllo e l'attuazione delle misure di cui è costituito non sono in grado di raggiungere risultati efficaci di prevenzione.

Per una corretta valutazione del rischio è necessario provvedere a:

- a. **mappare correttamente e adeguatamente tutti i processi** a rischio in relazione alla natura, all'attività, al contesto di riferimento;
- b. **identificare i processi sensibili** in modo sufficientemente analitico e dettagliato per rappresentare i rischi di corruzione ad essi connessi;
- c. considerare eventuali eventi rischiosi o rischi specifici **all'interno delle diverse fasi** del processo;
- d. pianificare un **efficace sistema di controllo**.
- e. Adeguare i sistemi di pianificazione e controllo in modo **rapido, continuativo e dinamico**.

### 2.3.22 L'identificazione degli eventi rischiosi

Secondo il PNA 2019, approvato con Delibera A.N.AC. n. 1064 del 13 novembre 2019, l'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha come obiettivo l'individuazione di quei *"comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo"*.

Le indicazioni dell'Autorità riguardano in modo particolare le seguenti, rilevanti considerazioni:

- un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito;
- la mancata individuazione può compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione;
- l'identificazione dei rischi deve includere tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, possono verificarsi;
- deve essere attivato il coinvolgimento di tutte le strutture a livello organizzativo e, in particolare, dei responsabili delle singole attività;
- il RPCT, in ogni caso, deve mantenere un atteggiamento attivo, attento ad individuare eventi rischiosi che non sono stati rilevati dai responsabili degli uffici, e deve eventualmente integrare il **registro o catalogo dei rischi**.

Essendo la Regione del Veneto un'organizzazione di tipo complesso, appare necessario, a seguito delle suesposte indicazioni, analizzare gli eventi rischiosi ad un livello avanzato e si ritiene, perciò, opportuno elencare qui a seguito gli eventi rischiosi, che andranno a formare il **"Registro dei rischi"**, a cui i responsabili della mappatura dei processi potranno attingere,



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

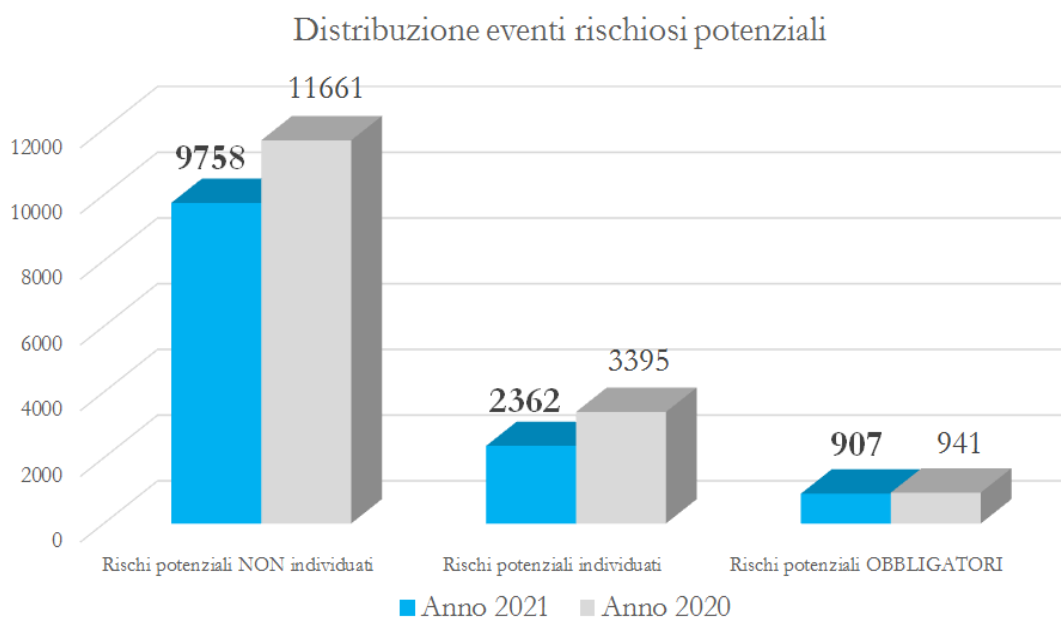
tramite apposito software, al fine di effettuare un'analisi del rischio il più possibile centrata e contestualizzata all'attività di riferimento.

In una logica di miglioramento continuo, il "Registro di rischi", viene costituito da una prima elencazione degli eventi rischiosi, collegati alle singole aree di rischio e derivanti dalle precedenti mappature dei processi a carico delle Strutture.

Tale elenco, tuttavia, risponde al concetto sopra espresso "un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito", lasciando la possibilità ai responsabili dei processi di implementarlo e dettagliarlo in maniera sempre più specifica, coerente e contestualizzata.

Nell'ambito della metodologia utilizzata, si intende quindi lasciare la massima discrezionalità ai soggetti responsabili delle attività regionali, che possono, secondo le proprie conoscenze e/o segnalazioni ricevute, individuare possibili rischi in aggiunta a quelli già messi a disposizione, avendo l'obbligo, tuttavia, di selezionare **almeno un evento rischioso** tra quelli proposti dal presente Piano, in coerenza con l'attività mappata e la relativa area di rischio.

Per l'anno 2021, stante l'obbligo di rilevare in modalità presente almeno n. 1 evento rischioso per ogni attività mappata, le Strutture regionali hanno così risposto:



### 2.3.22.1 Il "Registro dei rischi"

#### Processo n. 1

#### AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO (LEG) – Area a rischio H

- Accordo fraudolento con il soggetto interessato



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Assenza imparzialità nella scelta del professionista
- Assenza di rotazione dei soggetti incaricati
- Assenza di economicità nell'affidamento dell'incarico
- Liquidazione importi superiori a quelli stabiliti dal provvedimento dell'Autorità Giudiziaria
- Omesso recupero spese legali
- Rinuncia alla riscossione del credito in assenza dei relativi presupposti
- Omessa acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interessi
- Contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto
- CAMPO LIBERO

#### Processo n. 2

#### BANDI DI GARA APPALTI E CONTRATTI (AC) – Area a rischio B

##### D.LGS. 50/2016

- Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti (cartelli tra imprese)
- Esplicitazione dell'oggetto dell'affidamento orientata a favorire determinati operatori economici
- Manipolazione delle componenti progettuali per eludere il principio di concorrenza
- Carenza di risorse da destinare alla manutenzione ordinaria, con conseguente "allargamento" della procedura di urgenza a lavori finalizzati al ripristino dei luoghi e non strettamente connessi alla rimozione delle condizioni di rischio
- Utilizzo di una procedura di aggiudicazione non coerente con le casistiche di affidamento previste dalla normativa in materia di contratti pubblici
- Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un operatore
- Violazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, concorrenza, rotazione e trasparenza
- Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
- Definizione di criteri di aggiudicazione e di requisiti, tesi a favorire determinati operatori economici
- Cronoprogramma artificiosamente non adeguato ai tempi e ai luoghi di esecuzione
- Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa  
Uso improprio della discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte
- Mancata verifica della validità e copertura delle fidejussioni definitive
- Mancata verifica dei principi di integrità nella partecipazione alle procedure di affidamento
- Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara e consentire la partecipazione di determinati soggetti
- Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni, o di realizzare lavorazioni più confacenti alle proprie capacità operative e remunerative
- Determinazione di nuovi prezzi più remunerativi per l'appaltatore



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Elusione delle regole per la corretta concorrenza ed esecuzione dei contratti
- Certificazione di opere difformi per quantità e qualità a quanto riportato nel progetto e nei documenti contabili
- Nomina del collaudatore pilotata
- Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari
- Uso improprio della proroga
- Sovradimensionamento della base d'asta, per ridurre il numero dei concorrenti, oppure per favorire alcuni partecipanti, attraverso ribassi consistenti
- Utilizzo improprio delle procedure d'urgenza, per eludere i vincoli di programmazione
- Favorire un determinato concorrente, nel corso dell'istruttoria finalizzata a verificare casi di "esclusiva" da segnalare in programmazione
- Definizione generica dell'oggetto del bando orientata a favorire determinati operatori economici
- Collusione a seguito di consulenze esterne affidate ai sensi del Codice dei contratti pubblici nella predisposizione degli atti di gara
- Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di limitare la concorrenza e/o al fine di favorire un operatore
- Violazione dei criteri di esclusione dalle commissioni giudicatrici
- Elusione dei principi di corretta selezione dei contraenti pubblici nell'ambito del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- Violazione dei principi di integrità nella partecipazione alle procedure di affidamento
- Utilizzo improprio della revisione dei prezzi in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
- Ripetizione fraudolenta dei pagamenti
- Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
- CAMPO LIBERO

### Processo n. 3

**ATTIVITA' NORMATIVA E REGOLAMENTARE (NORM) – Processo classificato come non a rischio Z**

Il RPCT si riserva di implementare il Registro dei rischi, qualora riceva segnalazioni afferenti al processo.

### Processo n. 4

**AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (AUT/C) – Area a rischio C**

- Assenza di imparzialità
- Erronea applicazione delle norme in vigore
- Mancanza di trasparenza preliminare
- Mancata/scorretta applicazione dei criteri
- Rilascio a soggetti non aventi diritto



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Concessione esenzione (totale o parziale) a soggetto non avente diritto
- Assegnazione degli spazi in assenza/differenza dei requisiti
- Alterazione istruttoria: trattamento privilegiato di interessi particolari nella verifica delle domande
- Abuso nel diniego di provvedimenti
- Carenza di controlli/verifiche
- Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace
- Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
- Realizzazione di interventi diversi da quelli oggetto di finanziamento
- Attribuzione impropria del contributo
- Utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo della concessione
- Superamento dei termini previsti per il rilascio del provvedimento
- Manipolazioni delle dichiarazioni di spesa
- Interferenze esterne, nella fase di selezione, per ottenere agevolazioni, anche attraverso l'uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace
- CAMPO LIBERO

#### Processo n. 5

##### CONSULENZE E PARERI (CP) - Area a rischio H

- In caso di stipula di contratto, mancata applicazione del criterio di economicità
- Accordo fraudolento con il soggetto interessato
- Assenza imparzialità nella scelta del consulente
- Assenza di rotazione dei soggetti incaricati
- Assenza di economicità nell'affidamento dell'incarico
- Liquidazione importi superiori a quanto previsto
- Omessa acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interessi
- CAMPO LIBERO

#### Processo n. 6

##### SOVVENZIONI CONTRIBUTI SUSSIDI E VANTAGGI ECONOMICI (ASS) - Area a rischio D

- Assenza di imparzialità
- Erronea applicazione delle norme in vigore
- Mancanza di trasparenza preliminare
- Mancata/scorretta applicazione dei criteri
- Rilascio a soggetti non aventi diritto
- Alterazione istruttoria: trattamento privilegiato di interessi particolari nella verifica delle domande
- Abuso nel diniego di provvedimenti
- Carenza di controlli/verifiche
- Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace
- Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
- Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi statali
- Indebita assegnazione di benefici economici
- Realizzazione di interventi/progetti diversi da quelli oggetto di finanziamento
- Superamento dei termini previsti per il rilascio del provvedimento
- Manipolazioni delle dichiarazioni di spesa



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Interferenze esterne, nella fase di selezione, per ottenere agevolazioni, anche attraverso l'uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace
- CAMPO LIBERO

#### Processo n. 7

##### DELEGHE DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE E PROTOCOLLI DI INTESA (DE) - Area a rischio C

- Assenza di imparzialità
- Erronea applicazione delle norme in vigore
- Mancanza di trasparenza preliminare
- Mancata/scorretta applicazione dei criteri
- Deleghe a soggetti non aventi diritto
- Carenza di controlli/verifiche
- Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace
- Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
- CAMPO LIBERO

#### Processo n. 8

##### ELETTORALE (EL) - Processo classificato come non a rischio Z

Il RPCT si riserva di implementare il Registro dei rischi per l'anno 2022, qualora riceva segnalazioni afferenti al processo.

#### Processo n. 9

##### EROGAZIONE DIRETTA DEI SERVIZI (ERS) - Area a rischio C/D

- Assenza di imparzialità
- Erronea applicazione delle norme in vigore
- Mancanza di trasparenza preliminare
- Mancata/scorretta applicazione dei criteri
- Rilascio a soggetti non aventi diritto
- Alterazione istruttoria: trattamento privilegiato di interessi particolari nella verifica delle domande
- Abuso nel diniego di provvedimenti
- Omessi controlli/verifiche
- Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace
- Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
- Indebita assegnazione di benefici economici
- Realizzazione di interventi/progetti diversi da quelli oggetto di finanziamento
- Attribuzione impropria
- Superamento dei termini previsti per il rilascio del provvedimento
- Attribuzione punteggio in modo non congruente ai criteri previsti
- Manipolazioni delle dichiarazioni
- Interferenze esterne, nella fase di selezione, per ottenere agevolazioni, anche attraverso l'uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace
- CAMPO LIBERO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

**Processo n. 10****GESTIONE DOCUMENTALE (GD) - Processo classificato come non a rischio Z**

Il RPCT si riserva di implementare il Registro dei rischi, qualora riceva segnalazioni afferenti al processo.

**Processo n. 11****FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICAZIONE (COM) - Processo classificato come non a rischio Z**

Il RPCT si riserva di implementare il Registro dei rischi, qualora riceva segnalazioni afferenti al processo.

**Processo n. 12****GESTIONE DEL PATRIMONIO (PAT) - Area a rischio E**

- Mancato rispetto delle tempistiche
- Pagamenti non dovuti
- Rimborsi non dovuti
- Delimitazione errata di confini per favorire un soggetto privato
- Informativa distorta per favorire interessi particolari
- Acquisizione non conforme alle norme di legge
- Omesso espletamento della procedura ad evidenza pubblica quando dovuta, o mancanza di adeguata pubblicità alle procedure
- Alterazione della stima a danno dell'interesse pubblico
- Assenza di un adeguato livello di pubblicità della procedura avviata e assenza di imparzialità nelle procedure di affidamento/acquisto
- Divulgazione delle proposte di acquisto prima dell'esperienza della gara
- Affidamento discrezionale degli spazi nelle sedi di proprietà regionale in gestione, locazione o concessione
- Mancata comunicazione per l'implementazione dell'inventario di beni mobili acquistati nell'ambito di Regione Veneto
- Discrezionalità nelle scelte di alienazione o acquisizione di beni
- CAMPO LIBERO

**Processo n. 13****ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (PERS) - Area a rischio A**

- Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti
- Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
- Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione
- Progressioni di carriera aventi scopo di agevolare dipendenti particolari
- Assenza di verifica degli elementi ostativi all'assunzione
- Individuazione degli obiettivi a ribasso





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Nomina di un candidato con requisiti non coerenti
- Favorire l'ingresso di nuovi soggetti nella pubblica amministrazione per scopi non leciti
- Trattamento non imparziale nella gestione delle informazioni atte a favorire specifico personale
- Assegnazione indebita di permessi studio
- Assegnazione indebita di particolari percorsi formativi
- Concessione di permessi ai sensi della L. 104/92 in assenza dei presupposti di legge
- Agevolazioni pensioni e liquidazioni
- Applicazione non corretta dei sistemi di incentivazione
- Pressioni da parte della Commissione su esiti e contenuti del concorso, a titolo esemplificativo, nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari
- Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari
- Omessa acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interessi
- Riconoscimento di progressioni di carriera, scatti retributivi, o incentivi premianti che non trovino adeguata corrispondenza con i piani di sviluppo e/o con le competenze
- Inadeguatezza in termini di aderenza alle normative nazionali nella gestione del sistema di valutazione delle performance
- Mancata verifica della sussistenza di motivi di incompatibilità
- Affidamento di attività extra-ufficio quale strumento per agevolare/premiare specifici dipendenti
- Uso improprio della discrezionalità nella valutazione di titoli e requisiti
- CAMPO LIBERO

#### Processo n. 14

##### GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILITA' (CONT) - Area a rischio E

- Mancato rispetto dell'ordine di precedenza acquisito per la liquidazione
- Pagamento a favore di non aventi diritto
- Mancato rispetto dei tempi di pagamento
- Presenza di entrate per le quali non è stato emesso un decreto
- Pagamenti non supportati da idonea motivazione da parte della Direzione
- Pagamento di risorse non autorizzate
- Mancato rispetto dei principi e dei postulati di bilancio con particolare riferimento a veridicità e correttezza.
- Mancato rispetto dell'equilibrio economico finanziario
- Scostamento dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione regionale
- Variazioni non pertinenti rispetto agli atti di programmazione
- Alterazione dei dati e/o Inserimenti di dati non veritieri relativi ai pagamenti effettuati (alterazione banche dati)
- Omissione dei controlli per assenza di imparzialità
- CAMPO LIBERO

#### Processo n. 15

##### ISCRIZIONI REGISTRAZIONI ABILITAZIONI, ALBI E REGISTRI (AL) - Area a rischio C



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Assenza di imparzialità
- Erronea applicazione delle norme giuridiche
- Mancanza di trasparenza preliminare
- Mancata/scorretta applicazione dei criteri
- Deleghe a soggetti non aventi diritto
- Carenza di controlli/verifiche
- Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace
- Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
- CAMPO LIBERO

#### Processo n. 16

##### VIGILANZA E ISPEZIONI (ISP) - Area a rischio F

- Fuga di informazioni nell'ambito della fase pre-procedimentale
- Sospensione dei controlli programmati e mancato avvio dei controlli a seguito di una segnalazione
- Raccolta incompleta delle informazioni, finalizzata a orientare (in modo positivo o negativo) l'esito del controllo
- Comminazione di una sanzione non correlata all'entità dell'irregolarità
- Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
- Manipolazione dell'elenco dei soggetti da controllare
- Accordi collusivi tra ispettore e soggetto controllato
- Asimmetria informativa tra controllato e controllore
- Manipolazione dei criteri di campionamento, per favorire o danneggiare determinati soggetti
- Assegnazione dei controlli a funzionari che seguono sempre gli stessi soggetti
- Falsa attestazione di un controllo non eseguito o attestazione di un controllo con esito positivo in presenza di irregolarità.
- Carenze nel controllo e rendicontazione degli esiti nell'attuazione dei progetti finanziati
- Scarsa trasparenza nelle procedure di controllo
- Scarsa incidenza del controllo
- Attività ostruttive al controllo
- Estrazione di un campione che non intercetti tutte le potenziali criticità
- Controllo fittizio
- Mancato controllo incarichi extra-istituzionali svolti senza autorizzazione
- Applicazione della sanzione concordata al di fuori dei casi previsti dalle disposizioni contrattuali
- Sottostima delle non conformità, per favorire il soggetto controllato
- CAMPO LIBERO

#### Processo n. 17

##### INCARICHI E NOMINE (N) - Area a rischio G

- Carenza di controlli/verifiche dei requisiti sugli incarichi e sulle nomine dei soggetti
- Mancato controllo incarichi extra-istituzionali svolti senza autorizzazione
- Erronea applicazione delle norme
- Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Carenza di controlli sulla corretta applicazione delle norme sulla trasparenza
- Mancato assolvimento degli obblighi di cui all'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001
- CAMPO LIBERO

#### Processo n. 18

##### PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE (P) - Area a rischio Z

Il RPCT si riserva di implementare il Registro dei rischi, qualora riceva segnalazioni afferenti al processo.

#### Processo n. 19

##### RICERCA E GOVERNO IN AMBITO SANITA' (SAN) - Area a rischio L

- Assenza di trasparenza nella costituzione del parternariato in particolare privato
- Realizzazione di interventi diversi in tutto o in parte da quelli oggetto della programmazione originaria
- Mancato rispetto del cronoprogramma per la realizzazione degli interventi
- Scostamento dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione regionale
- Assegnazione di risorse non programmate
- Mancato rispetto della procedura di astensione in caso di conflitto di interessi
- Fuga di informazioni al fine di favorire specifici soggetti
- Mancato rispetto dei tempi di avvio della programmazione e dei relativi aggiornamenti
- Fuga di informazioni al fine di favorire specifici soggetti
- Non corretta analisi del contenuto degli strumenti messi a disposizione
- L'avvio delle comunicazioni/informazioni da parte di soggetti non titolati
- CAMPO LIBERO

#### Processo n. 20

##### GESTIONE DEI RIFIUTI (RIF) – Area di rischio M

- Assenza di trasparenza nella costituzione del parternariato in particolare privato
- Realizzazione di interventi diversi in tutto o in parte da quelli oggetto della programmazione originaria
- Mancato rispetto fraudolento del cronoprogramma per la realizzazione degli interventi
- Scostamento in chiave ostativa dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione regionale
- Assegnazione fraudolenta di risorse non programmate
- Formulazione generica o poco chiara del Piano al fine di favorire interessi particolari
- Inadeguatezza delle previsioni impiantistiche necessarie a soddisfare il fabbisogno rispetto ai flussi reali
- Asimmetria informativa e conseguente vantaggio di quei soggetti che godono di posizioni privilegiate.
- Accoglimento di osservazioni ad esclusivo vantaggio di interessi particolari.
- Sforamento intenzionale dei tempi procedurali
- Non adeguata competenza e professionalità dei soggetti coinvolti per affrontare la complessità normativa e tecnica della materia



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Eccessiva complessità tecnica delle norme di programmazione al fine orientare decisioni volte a favorire interessi privati.
- Omissione o ritardo fraudolento dei controlli
- Composizione opportunistica di squadre
- Esecuzione di ispezioni in maniera disomogenea, a vantaggio/svantaggio di determinati soggetti
- Non effettiva operatività dell'ente di governo dell'ATO, costituito per effetto dell'azione dei Comuni, col fine di limitarne le funzioni per mantenere una posizione rilevante nel sistema di gestione dei rifiuti, ad esempio mediante società in house providing
- CAMPO LIBERO

#### Processo n. 21

##### PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE (FON)<sup>8</sup> – Area di rischio N

- Realizzazione di interventi diversi in tutto o in parte da quelli oggetto della programmazione originaria (POR)”
- Assunzione da parte dei funzionari con funzioni di AdG, AdC, AdA, di incarichi in CdA o come Revisori dei Conti in società beneficiarie di contributi del Programma Operativo interessato”.
- CAMPO LIBERO

#### Processo n. 22

##### GOVERNO DEL TERRITORIO (GOV) – Area di rischio O

- Assenza di trasparenza nella costituzione del partenariato in particolare privato
- Realizzazione di interventi diversi in tutto o in parte da quelli oggetto della programmazione originaria
- Mancato rispetto fraudolento del cronoprogramma per la realizzazione degli interventi
- Scostamento in chiave ostativa dagli obiettivi definiti da documenti di programmazione regionale
- Assegnazione fraudolenta di risorse non programmate
- Decorso infruttuoso del termine di legge a disposizione degli enti per adottare le proprie determinazioni, al fine di favorire l'approvazione del piano senza modifiche
- Istruttoria non approfondita del piano dell'Ente in esame da parte del responsabile del procedimento
- Accoglimento delle controdeduzioni comunali alle proprie precedenti riserve sul piano, pur in carenza di adeguate motivazioni
- CAMPO LIBERO

#### 2.3.23 L'analisi del rischio corruttivo

In base alle indicazioni dell'Allegato n. 1 del PNA 2019, in cui si fa chiarezza sulle tipologie di approccio (qualitativo, quantitativo o misto) utilizzabile per stimare in maniera più

---

<sup>8</sup> I presenti eventi rischiosi fanno riferimento a possibili attività/azioni legate alla **programmazione e pianificazione in materia**, stante il sistema esistente di gestione e controllo sui Fondi Strutturali e Nazionali, già presidiato da significative ed importanti misure organizzative e da controlli previsti dalla relativa normativa.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

circostanziata l'esposizione da parte delle organizzazioni ai rischi corruttivi, ogni Amministrazione e quindi anche la Regione, effettua:

1. La scelta dell'approccio valutativo
2. L'individuazione dei criteri di valutazione
3. La rilevazione dei dati
4. La formulazione di giudizio sintetico

Nell'ambito del punto n. 1 l'Amministrazione regionale, già a partire dal 2020, ha superato la metodologia basata su un orientamento di tipo prettamente quantitativo/numerico attraverso l'applicazione dell'approccio di tipo "qualitativo" suggerito dall'Allegato 1 del PNA 2019.

L'analisi del rischio, quindi, è stata concentrata su una **accurata ponderazione degli eventi rischiosi in relazione al contesto di riferimento**, la cui valutazione, in termini di eventuali conoscenze, segnalazioni, competenze, professionalità afferenti alle attività svolte, stato di permanenza nella medesima occupazione, etc., va intesa in capo ai singoli soggetti responsabili.

La misurazione del rischio avviene attraverso la metodologia KRI (*Key Risk Indicators*), che presuppone n. 3 livelli di rischio:

- ALTO
- MEDIO
- BASSO

### 2.3.24 La ponderazione del rischio

In base alle indicazioni dell'Allegato n. 1 del PNA 2019, la fase della ponderazione del rischio consiste nell'agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione.

Appare necessario successivamente prendere in considerazione sia le **azioni da intraprendere** per ridurre l'esposizione del rischio, sia le **priorità di trattamento dei rischi**, in coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione regionale e con il contesto in cui la stessa opera.

A tal scopo, in aderenza alla norma UNI ISO 37001:2016, anche per l'anno 2022 verranno analizzati i dati raccolti dalle precedenti mappature dei processi e dalle risultanze dei monitoraggi anticorruzione e trasparenza intrapresi negli anni passati, in chiave di superamento delle criticità riscontrate.

La norma UNI ISO 37001:2016, in linea con le fonti normative in materia, infatti, si orienta nella prevenzione della corruzione attraverso possibili azioni, da attivarsi contestualmente, compatibilmente con le risorse organizzative a disposizione:

- Nel fissare obiettivi collegati alla prevenzione della corruzione e comunicarli a tutto il personale in modo chiaro;
- Nell'investimento in adeguate risorse di supporto;
- Nel reclutamento di personale con adeguate competenze;



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022–2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Nella formazione di tutto il personale per creare una cultura organizzativa contraria alla corruzione;
- Nella gestione e il controllo dei flussi di comunicazione, sia interni che in ingresso/uscita;
- Nella predisposizione di adeguata documentazione finalizzata a rendere più efficace il controllo del rischio e di migliorare la diffusione di prassi, procedure e comportamenti coerenti con la politica di prevenzione della corruzione;
- Nei controlli sulla conformità dei processi ai criteri identificati per contenere i rischi di corruzione;
- Nella conservazione di tracce documentate sugli esiti dei controlli in modo da avere evidenza che i processi vengano svolti come pianificato.

### 2.3.25 Il trattamento del rischio

*“Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. In tale fase, le amministrazioni non devono limitarsi a proporre delle misure astratte o generali, ma devono progettare l’attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili”<sup>9</sup>.*

Con riferimento particolare alle misure **specifiche** che si intendono adottare con il presente Piano, genericamente, esse corrispondono alle aree di intervento previste dall’Allegato 1 del PNA 2019, sono così sintetizzabili:

- controllo
- trasparenza
- definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento
- regolamentazione
- semplificazione
- formazione
- sensibilizzazione e partecipazione
- rotazione
- segnalazione e protezione
- disciplina del conflitto di interessi
- regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies)

### 2.3.26 L’individuazione e programmazione delle misure

Stanti i riferimenti ai monitoraggi effettuati dal RPCT e di cui si dà conto nel presente Piano, in analogia con il percorso intrapreso e con quanto indicato dall’Autorità, le misure individuate per abbattere il rischio corruttivo, nell’anno 2022, seguono la seguente classificazione;

1. Misure generali e obbligatorie
2. Misure specifiche

<sup>9</sup> PNA 2019 – Allegato 1 – Approvato con Delibera A.N.AC. n. 1064 del 13.11.2019



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

3. Eventuali misure ulteriori individuate dal dirigente

Le **misure generali** che si intendono adottare con il presente provvedimento, in ottemperanza ai vari PNA, sono descritte nella prima sezione del presente Piano e sono qui a seguito sintetizzate:

- *Trasparenza*
- *Codice di comportamento*
- *Rotazione del personale*
- *Conflitto di interesse*
- *Svolgimento di attività e incarichi extraistituzionali*
- *Inconferibilità/incompatibilità*
- *Pantouflage*
- *Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimenti incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.*
- *Tutela del Whistleblower*
- *Formazione del personale*
- *Patti di integrità negli affidamenti*
- *Monitoraggio tempi procedurali*

Esse hanno carattere trasversale a tutte le attività dell'Amministrazione e coinvolgono la generalità delle Strutture. Nel corso dell'anno, ne verrà verificata l'attuazione, tramite apposito software, su programmazione e controllo a cura della RPCT, e secondo le indicazioni individuate nella metodologia di verifica di cui al presente Piano.

Le **misure specifiche**, riconducibili al par. n. 10.1, vanno realizzate con le tempistiche e le modalità ivi previste, e, sulla base di appositi indicatori di attuazione, il RPCT compie annualmente le opportune verifiche sullo stato della loro attuazione.

Anche per l'anno 2022 l'"aspetto qualitativo" si configura anche nella possibilità, estesa alla dirigenza, di individuare **eventuali misure ulteriori e relative azioni correttive**, relazionate all'eventuale rischio corruttivo previsto dai responsabili delle attività effettuate.

Anche su quest'ultime misure, il RPCT si riserva di introdurre, di volta in volta, i relativi controlli sullo stato di attuazione delle azioni adottate per il superamento della criticità, in conformità alle procedure di verifica descritte nel presente documento.

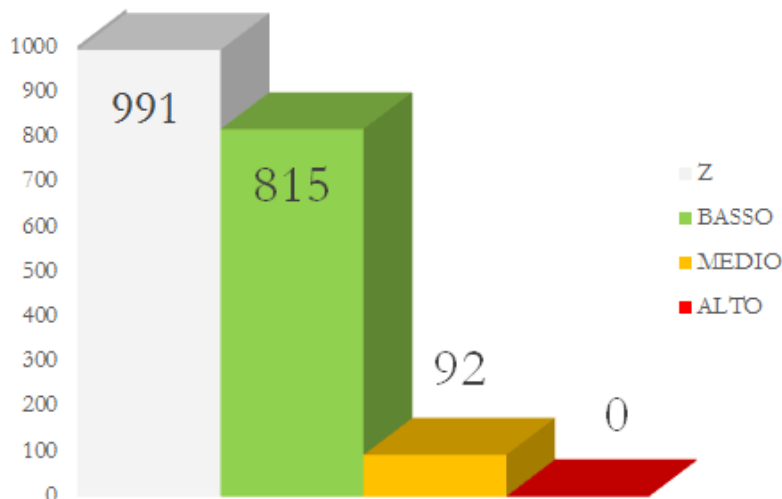
### 2.3.27 Aree a rischio corruzione – Valutazione del RPCT - Anno 2022

Nell'anno 2021, a seguito dell'analisi del rischio effettuata dal RPCT su **n. 1898** attività individuate dalle Strutture regionali, è stato verificato che la stima complessiva del rischio da parte delle stesse, collegata all'analisi del contesto interno ed esterno, secondo la nuova metodologia adottata, è risultata riconducibile al seguente grafico:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

### Analisi sul RISCHIO RESIDUO



Anche per l'anno 2022, al fine di rendere sempre più consapevoli le Strutture sull'importanza di una analisi contestualizzata dell'esposizione al rischio di determinate attività, e, a fronte di quanto predisposto dal PNA 2019, e, in particolare, con riferimento al **monitoraggio di secondo livello a cura del RPCT**, che consiste nel verificare l'osservanza e l'idoneità delle misure di prevenzione del rischio previste nel PTPCT, lo stesso si riserva di intervenire direttamente, da sistema, sulla valutazione del grado rischio di partenza di una particolare area di rischio. A tal scopo, può essere d'aiuto un eventuale affinamento e aggiornamento della metodologia adottata.

In particolare, anche per l'anno 2022 le aree ad elevato rischio corruttivo individuate dal RPCT vanno ricondotte alle seguenti indicate in tabella e saranno oggetto di particolare analisi in merito alle eventuali misure ulteriori individuate dalla dirigenza per effettuare l'abbattimento del rischio:

GRADO DI RISCHIO	CLASSIFICAZIONE AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE AREA DI RISCHIO
ALTO	A	Acquisizione e progressione del personale (PNA 2013)
ALTO	B	Contratti pubblici (PNA 2013)
ALTO	C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari <u>privi</u> di effetti economici diretti ed immediati (PNA 2013)
ALTO	G	Incarichi e nomine(PNA 2015)





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

### 2.3.28 Il riesame

Il processo di riesame è un momento fondamentale per analizzare periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e determinare l'eventuale necessità di ulteriori azioni, anche di modifica/integrazione del sistema stesso.

La periodicità del riesame è definita dall'organizzazione, e viene generalmente individuato un orizzonte temporale annuale.

Le prestazioni del sistema devono essere riesaminate con l'obiettivo di verificare il funzionamento del sistema stesso e la sua efficacia: i risultati delle verifiche interne, delle azioni di monitoraggio e delle indagini, nonché delle valutazioni di efficacia (della formazione, dei controlli e di tutte le azioni intraprese per affrontare i rischi, ecc.) possono fornire un quadro di dettaglio dello stato di attuazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e quindi permettere di stabilire ulteriori azioni necessarie.

Esempi di output del riesame possono essere le decisioni relative:

- all'aggiornamento del contesto,
- all'aggiornamento/integrazione dell'analisi dei rischi;
- al sistema dei controlli,
- alla formazione del personale;
- alla gestione dei follow up di segnalazioni di atti di corruzione o di violazioni del sistema;
- all'intensificazione di verifiche interne su processi specifici, ecc.

La Legge n. 190/2012 prevede che il RPTC provveda *“alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione”*.

In generale il PTPCT può essere riesaminato e aggiornato annualmente, tenendo conto:

- di norme legislative di modifica o attuazione della Legge n. 190/2012 e decreti attuativi;
- di norme giuridiche e tecniche sopravvenute in materia di gestione del rischio corruzione, compresi eventuali nuovi o ulteriori indirizzi del Piano Nazionale Anticorruzione;
- di leggi e regolamenti europei, nazionali e regionali che modificano le competenze e le attività della Regione del Veneto;
- della emersione, in sede di verifiche e monitoraggi, di aree di rischio e/o tipologie di rischi non considerati nel ciclo attuativo dell'anno precedente.

Il riesame del Piano comporta, in particolare, l'obbligo di rivedere complessivamente il Piano e di ripercorrere lo stesso processo di gestione del rischio, riprogrammando le azioni relative a tutte le fasi e sotto fasi della gestione del rischio.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Il presente processo parte dal monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate dal PTPCT 2021-2023 e provvede, quindi, a riprogrammare le attività sulla base di quanto fatto e di quanto, invece, è da riproporre attraverso le misure di prevenzione, previste per il triennio 2022-2024.

### 2.3.29 Il Piano di verifica di attuazione delle misure

#### 2.3.29.1 Le verifiche

Lo scopo principale delle verifiche in capo al RPCT è la valutazione dell'efficacia del sistema di gestione all'interno dell'area/funzione esaminata. In particolare questo controllo interno valuta se le procedure messe in atto, gli standard di riferimento e gli strumenti utilizzati nella quotidianità sono idonei per implementare il sistema, e se nel tempo possono centrare gli obiettivi prefissati in materia di anticorruzione.

La norma 37001:2016 richiede di stabilire, attuare e mantenere una o più azioni di verifica, definendone i criteri e il campo di applicazione.

#### 2.3.29.2 Aggiornamento 2022 del processo di gestione del rischio – Ruoli e responsabilità

L'attività è coordinata dal RPCT della Giunta Regionale, il quale:

- a. pianifica i tempi e le modalità delle verifiche;
- b. verifica l'adeguatezza del processo con la finalità del raggiungimento degli obiettivi di legalità, etica e trasparenza, anche in termini di congruità ed efficacia;
- c. apporta le eventuali azioni correttive e/o progetti di miglioramento necessari in base alle risultanze del processo.

Il RPCT presenta alla Giunta Regionale, al Segretario Generale della Programmazione e all'OIV una relazione annuale evidenziando eventuali criticità rilevate.

L'indipendenza nell'attività di verifica viene assicurata dall'assenza di responsabilità operative nell'ambito dei processi o delle attività da esaminare, comprese nelle aree a rischio corruzione individuate nel PTPCT.

La dirigenza riveste un ruolo molto importante nel processo, in quanto:

- a. deve garantire e assicurare la massima collaborazione affinché le verifiche vengano svolte nel migliore dei modi possibili e senza ostacoli;
- b. deve fornire le informazioni, gli atti ed i documenti necessari all'espletamento dell'attività;
- c. deve predisporre eventuali azioni correttive e di miglioramento nell'ambito delle misure e delle azioni sottoposte a verifica;
- d. deve dare attuazione alle raccomandazioni ed alle indicazioni ricevute nell'ambito dell'attività.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

### 2.3.29.3 Il processo di verifica

L'attività di verifica viene svolta nei modi e nei tempi previsti dal PTPCT.

Quella di seguito descritta costituisce una procedura a regime, mentre, per il 2022 le verifiche verranno svolte secondo quanto indicato nel par. n. 29.7.

La pianificazione dell'attività è rimessa al Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in coordinamento con il Segretario Generale della Programmazione, e si avvale delle apposite Strutture.

Nella **comunicazione di avvio**, eseguita con congruo anticipo (almeno 15 giorni), saranno indicate, in linea generale, le attività oggetto delle verifiche. Le attività oggetto di verifica vertono su sull'adozione delle misure e sulle azioni di prevenzione individuate nel Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il RPCT può individuare, all'interno delle attività oggetto di verifica, **specifiche priorità** in funzione del livello di rischio e di altre criticità legate ai processi e alle azioni di prevenzione.

Solo nel caso in cui, nel corso dell'anno, si delineino altre priorità d'intervento determinate da fattori, interni o esterni, che comportino la necessità di effettuare l'attività di verifica su specifici processi e/o misure di prevenzione, **esse assumono carattere di emergenza e sono da considerarsi non soggette a pianificazione**. Assumono carattere di priorità, inoltre, le attività, i processi, le azioni e le misure di prevenzione, oggetto di verifica dell'anno precedente, i cui risultati non saranno risultati soddisfacenti in termini di efficacia.

Il processo di gestione del rischio secondo la logica della norma UNI ISO 37001:2016 viene implementato attraverso una serie di attività che introducono un controllo di secondo livello da parte del RPCT, così come previsto dal PNA 2013, sulla conformità del sistema di mappatura dei processi.

Infine, il "processo di verifica" in corrispondenza a quanto sopraesposto, viene supportato informaticamente attraverso l'utilizzo di un apposito modulo informatico del nuovo applicativo in uso, gestito interamente dalla Struttura del RPCT, con le seguenti funzionalità:

- le verifiche possono essere effettuate, previa creazione di apposite "liste di verifica";
- le verifiche vanno impostate annualmente, in coerenza con le misure oggetto di verifica previste dal PTPCT;
- una volta verificato il rispetto degli indicatori programmati (es. verifiche in presenza, report, stato di pubblicazione, etc.) va "certificata" la conformità;
- se la Struttura del RPCT riscontra la "non conformità", il RPCT può programmare una specifica "**attività di rimedio**", da attuarsi entro una certa data, che sarà posta attraverso il sistema informativo in capo al soggetto.

### 2.3.29.4 Preparazione e comunicazione di avvio

In tale fase il RPCT, coadiuvato dalla propria Struttura, provvede all'individuazione degli obiettivi e delle attività generali oggetto di analisi all'interno del PTPCT.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Il RPCT garantisce che le verifiche vengano effettuate da personale dipendente in possesso di capacità di gestione, conoscenze tecniche e delle dinamiche di processo caratterizzanti l'azione amministrativa. L'imparzialità del personale individuato quale fautore delle verifiche deve essere garantita dall'assenza di potenziali conflitti di interessi con l'attività sottoposta a verifica e dall'assenza di responsabilità operative nell'ambito dei processi o delle attività da esaminare.

La comunicazione sull'avvio del processo di verifica, in accordo con il Segretario Generale della Programmazione, deve pervenire ai soggetti responsabili con almeno 15 giorni di anticipo rispetto all'avvio operativo delle verifiche e deve contenere:

- a. gli obiettivi che si intendono perseguire
- b. l'indicazione generale delle attività, misure, dei processi e della documentazione oggetto delle verifiche;
- c. la data e l'ora della verifica, se effettuata direttamente presso la sede dell'ufficio competente in relazione all'oggetto della verifica;
- d. l'individuazione dei soggetti che espletano l'attività;
- e. un elenco indicativo della documentazione da rendere disponibile nel corso dell'incontro operativo di verifica.

#### 2.3.29.5 L'attività di verifica

Una volta definito l'oggetto di verifica, i soggetti individuati quali fautori della verifica provvedono ad effettuare l'attività attraverso l'esame dell'**evidenza oggettiva** prodotta in relazione a quanto richiesto relativamente alla misura individuata. Tale esame tiene conto della conformità e dell'adeguatezza della documentazione prodotta e delle eventuali verifiche effettuate nel sito internet a seconda della misura anticorruzione su cui si intenda procedere.

In particolare, sarà necessario riportare gli obiettivi, le misure, i tempi, la fase di esecuzione e gli indicatori previsti nel PTPCT, con l'effettivo conseguimento e realizzazione degli stessi, attraverso l'analisi e la verifica delle relative attività, processi e documentazione. Le risultanze prodotte saranno oggetto di apposito report/verbale, a cura dei soggetti incaricati della verifica, finalizzato, secondo la logica del miglioramento continuo, al superamento delle eventuali criticità riscontrate.

L'attività operativa del processo deve svolgersi includendo necessariamente:

- la valutazione dello stato di risoluzione delle risultanze emerse durante l'effettuazione delle verifiche precedenti nonché di eventuali verifiche interne;
- la partecipazione dei dipendenti addetti all'attività oggetto di verifica, al fine di valutare se i processi, le procedure ed i documenti relativi alla misura di prevenzione della corruzione siano conosciuti, disponibili, compresi ed attuati;
- l'esame della documentazione prodotta accertando l'eventuale conseguimento degli obiettivi individuati.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

**2.3.29.6 Descrizione del processo di verifica in applicazione della Norma UNI ISO 37001:2016**

Attraverso l'applicazione della norma UNI ISO 37001:2016, il processo di gestione del rischio viene così implementato:

1. A cura del RPCT, coadiuvato dalla Direzione Organizzazione e Personale: classificazione e adeguamento delle attività della Regione del Veneto in n. 22 processi, così come indicati al par. 21.3 del presente Piano.
2. A cura del RPCT: in coordinamento con la Direzione Organizzazione e Personale: associazione/aggiornamento delle Aree a rischio corruzione ai 22 processi, secondo apposita classificazione individuata dal PNA;
3. A cura delle singole Strutture regionali: inserimento di ogni singola attività della Regione del Veneto all'interno del pertinente processo, provvedendo ad aggiornare le attività secondo eventuali nuove normative;
4. A cura delle singole Strutture regionali: eventuale aggiornamento di ogni attività comportante trattamento di dati, finalizzata a tenere aggiornato l'applicativo "privacy" in ottemperanza del Regolamento UE 679/2016 - GDPR;
5. A cura del RPCT e delle singole strutture regionali: valutazione del contesto interno ed esterno;
6. A cura delle singole Strutture regionali: identificazione del rischio;
7. A cura delle singole Strutture regionali: ponderazione e valutazione del rischio con metodologia *Key Risk Indicators (KRI)*;
8. A cura delle singole Strutture regionali: trattamento del rischio attraverso l'applicazione di misure **generali/obbligatorie, specifiche, e ulteriori**.
9. A cura del RPCT: in base alle risultanze complessive dell'analisi del rischio, attivazione di un controllo di secondo livello, con cui verificare le azioni prodotte da parte dei soggetti responsabili.

In base al punto 8, è bene precisare che, attualmente, tutte le misure obbligatorie e trasversali alle aree di rischio sono state attivate dalla Regione del Veneto e quindi possono essere rendicontate e controllate attraverso il processo di verifica a cura del RPCT, ma, a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria da Covid19 e dei significativi mutamenti organizzativi che si sono realizzati anche durante l'anno 2021, si intende riprogrammare per l'anno in corso la verifica di secondo livello sulle seguenti misure generali:

- **Trasparenza**: verifica in "Amministrazione Trasparente" da parte della Struttura del RPCT;
- **Conflitto di interessi**: verifica sulle dichiarazioni a seguito di apposito report prodotto dalla dirigenza al RPCT;
- **Formazione**: verifiche sulla formazione rivolta a tutto il personale dipendente da parte del RPCT.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

**2.3.29.7 Tabella – Anno 2022 - I controlli di 2° livello secondo l'adeguamento UNI ISO 37001:2016 – Misure, indicatori e responsabilità**

Nella seguente tabella, vengono rilevate le misure che saranno sottoposte a verifica e i relativi indicatori di attuazione. La definizione dell'oggetto della verifica può essere fatta, anche alternativamente, a seguito di:

1. individuazione delle attività/processi a maggior rischio corruzione;
2. attività/processi oggetto di particolari criticità nell'ambito dell'attività amministrativa e delle precedenti attività di monitoraggio;
3. attività/processi relativamente ad obiettivi di performance non conseguiti negli anni precedenti;
4. campionamento statistico casuale;
5. campionamento "ragionato" dove si adottano criteri che possono riguardare:
  - le misure di prevenzione dei processi risultati a più elevata esposizione al rischio;
  - le misure di quei processi su cui si sono ricevute segnalazioni pervenute tramite canale *whistleblowing* o tramite altri canali;
  - le misure di quei processi le cui Strutture non hanno fatto pervenire l'autovalutazione.

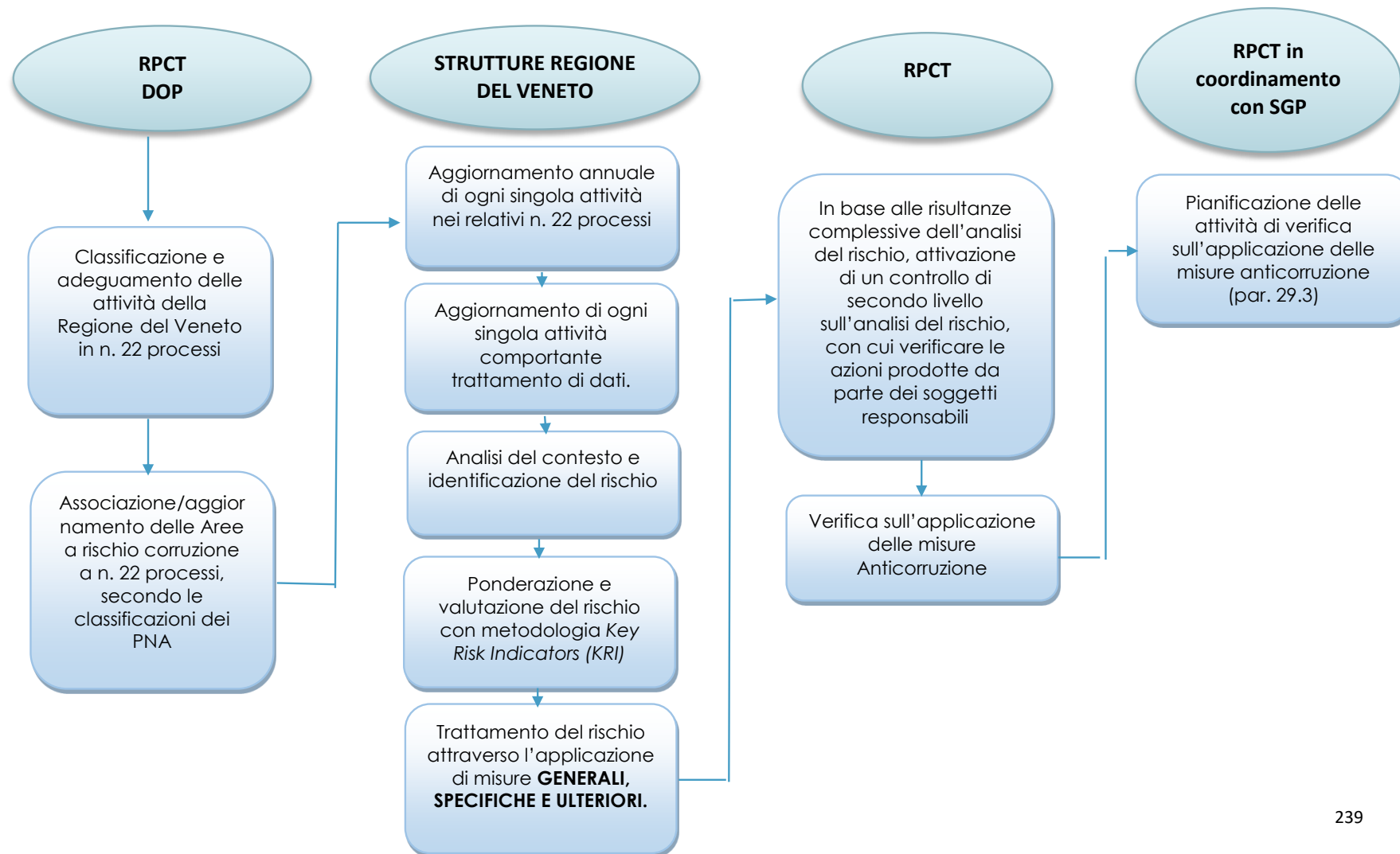
MISURA	TIPOLOGIA VERIFICA	EVIDENZA OGGETTIVA	SOGGETTI RESPONSABILI	VERIFICA RPCT
TRASPARENZA	Verifica in "Amministrazione Trasparente" da parte della Struttura del RPCT	Verifica On/Of a cura della Struttura del RPCT	Vd. Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024	ON/OFF pubblicazioni in A.T.
FORMAZIONE	Verifiche sulla formazione rivolta a tutto il personale dipendente da parte del RPCT	Accertamenti sull'avvenuta formazione del personale	Soggetti a cui è in capo l'obbligo	100% delle evidenze oggettive tramite report informatico
CONFLITTO DI INTERESSI	Verifica sulle dichiarazioni sul conflitto di interessi presentate	Report su dichiarazioni di conflitto di interessi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore di Area</li> <li>• Direttore di Direzione</li> <li>• Direzione di UO</li> </ul>	Verifica a campione sulle evidenze oggettive

Si riporta qui a seguito la rappresentazione grafica del flusso di attività afferente al processo di verifica:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Rappresentazione grafica del processo di mappatura dei processi secondo la logica della norma UNI ISO 37001:2016



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

### 2.3.29.8 Rendicontazione

Le risultanze delle verifiche sono attestare, con riferimento alle attività e documentazione esaminate (identificazione dei documenti o delle parti esaminate, nomi delle persone intervenute e contattate, ecc.), assegnando ad ogni requisito previsto un giudizio sul livello di conformità/realizzazione.

In caso di riscontro di eventuali irregolarità e/o “non conformità” verranno indicate le azioni correttive ritenute idonee, concordate d'intesa con il RPCT e con il dirigente interessato, da programmarsi in occasione del PTPCT successivo.

Potranno, altresì, essere individuati aspetti e suggerimenti migliorativi da adottarsi al fine del miglioramento della gestione del processo.

Le medesime risultanze devono essere comunicate dal RPCT alla Segreteria Generale della Programmazione e all'OIV, ai fini dell'attività di misurazione e valutazione della performance individuale e organizzativa.

Dell'attività di verifica il RPCT ne darà evidenza nell'aggiornamento del PTPCT.

### 2.3.30 Consultazione e comunicazione

**Comunicato del Presidente di ANAC del 12 gennaio 2022:** “Adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022-2024 : differimento del termine al 30 aprile 2022”.

Con il predetto Comunicato, (tenuto conto che il DL n. 228 del 2021, ha differito, in sede di prima applicazione, al 30 aprile 2022, il termine del 31 gennaio 2022 fissato dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, per l'adozione del PIAO da parte delle pubbliche amministrazioni nonché tenuto conto del perdurare dello stato di emergenza sanitaria e considerata la necessità che le scadenze in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza siano coerenti con il sistema previsto dal Legislatore), **ha differito al 30 aprile 2022, il termine per la predisposizione del PTPCT.**

La tempistica, i contenuti e le modalità di svolgimento della fase di “consultazione e comunicazione”, sono descritti al paragrafo 2.3.2 del presente PTPCT.

Si ricorda pertanto che al fine di migliorare la qualità e l'efficacia della strategia di prevenzione, delineata dal Piano, e seguendo le modalità adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione per la formazione dei propri atti regolatori, è stata pubblicata sul sito istituzionale regionale sia la deliberazione n. 158 del 22 febbraio 2022, relativa approvazione dell'aggiornamento del “Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto”, sia il PTPCT dell'anno precedente, 2021-2023, dando la possibilità di presentare osservazioni.

Sono state, inoltre, coinvolte le Strutture interne, attraverso i Referenti Anticorruzione e il Gruppo trasparenza, avviando una discussione sugli aspetti di novità del Piano per osservazioni e suggerimenti propedeutici alla sua adozione formale, recepiti nella versione definitiva del documento.





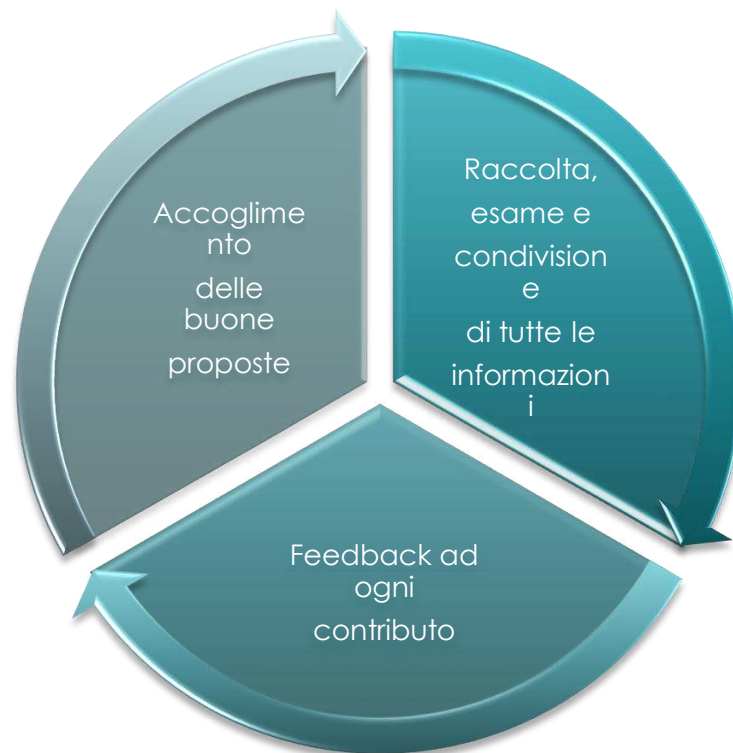
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

È stato, inoltre, coinvolto il Comitato dei Direttori con l'illustrazione dell'iter preparatorio del PTPCT 2022 e delle proposte di nuove misure specifiche per l'anno in corso.

L'attività di comunicazione e informazione, infine, mira ad assicurare che:

- le informazioni pertinenti siano raccolte, esaminate, sintetizzate e condivise;
- sia fornita una risposta ad ogni contributo;
- siano accolte le proposte qualora producano dei miglioramenti.

Le finalità della fase di comunicazione e consultazione sono rappresentate nella figura qui di seguito riportata:



Tutto ciò è volto a favorire una sempre maggiore condivisione delle Strutture organizzative, conseguendo l'obiettivo di migliorare la conoscenza e la consapevolezza di tutte le sue diverse componenti, secondo il principio guida "responsabilità diffusa" indicato da A.N.AC. nel PNA 2019, generando un circuito positivo di interazione finalizzata al miglioramento.

### Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Il presente documento viene integrato con l'Allegato A1 - Elenco degli obblighi di pubblicazione - Individuazione dei Responsabili della trasmissione e dei Responsabili della pubblicazione dei dati/informazioni /documenti di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e alla Delibera A.N.AC. n. 1310/2016.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Annuale	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzione Comunicazione e informazione
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzione Comunicazione e informazione
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dir. Sistema dei Controlli, Attività Ispettive e SISTAR, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e altre Aree/Strutture competenti	Direzione Comunicazione e informazione
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzione Comunicazione e informazione



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 55, c. 2, D.Lgs. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenziario obblighi amministrativi	Scadenziario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs 97/2016		
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato			
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)			
Organizzazione	Titolari di incarichi	Art. 13, c. 1, lett. a),	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14,	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con			



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
	politici, di amministrazioni, di direzione o di governo	d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	co. 1, del d.lgs. n. 33/2013  (da pubblicare in tabelle)	l'indicazione delle rispettive competenze  Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo  Curriculum vitae  Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica  Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013  (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti  Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013  (da pubblicare in tabelle)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON di competenza	NON di competenza
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae			
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica			
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici			
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		NON di competenza	NON di competenza
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON di competenza	NON di competenza
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	NON di competenza	NON di competenza



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	NON di competenza	NON di competenza
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON di competenza	NON di competenza
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs. n. 33/2013	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	NON di competenza	NON di competenza
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae			
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica			
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici			
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti			
				1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla	Nessuno	Consiglio Regionale	Consiglio Regionale





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
				formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).		
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate		Consiglio Regionale	Consiglio Regionale
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo			
Organizzazione	Articolazione e degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici		Direzioni competenti	Direzione Comunicazione e Informazione



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici			
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali			
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:  1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo			



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati	
<b>Consulenti e collaboratori</b>	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori  (da pubblicare in tabelle)	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo			
<b>Personale</b>	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrati vi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	Direzione Organizzazione e Personale
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	Direzione Organizzazione e Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Obbligo di pubblicazione attualmente non previsto a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 20 del 2019, che ha dichiarato la illegittimità dell'art. 14, co. 1-bis del D.lgs. 33/2013 e stante la mancata adozione del regolamento di cui all'art. 1, co. 7 del DL 30 dicembre 2019, n. 162, conv. con mod. dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8".		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrati vi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Obbligo di pubblicazione attualmente non previsto a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 20 del 2019, che ha dichiarato la illegittimità dell'art. 14, co. 1-bis del D.lgs. 33/2013 e stante la mancata adozione del regolamento di cui all'art. 1, co. 7 del DL 30 dicembre 2019, n. 162, conv. con mod. dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8".		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	Direzione Organizzazione e Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	Direzione Organizzazione e Personale



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	Direzione Organizzazione e Personale
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Obbligo di pubblicazione attualmente non previsto a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 20 del 2019, che ha dichiarato la illegittimità dell'art. 14, co. 1-bis del D.lgs. 33/2013 e stante la mancata adozione del regolamento di cui all'art. 1, co. 7 del DL 30 dicembre 2019, n. 162, conv. con mod. dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8".		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o			



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
				della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo
<b>Personale</b>	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)		
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae		Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Direzione Organizzazione e Personale	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici			



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali))	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti					
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) 3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]					
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Provedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento	Obbligo di pubblicazione attualmente non previsto a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 20 del 2019, che ha dichiarato la illegittimità dell'art. 14, co. 1-bis del D.lgs. 33/2013 e stante la mancata adozione del regolamento di cui all'art. 1, co. 7 del DL 30 dicembre 2019, n. 162, conv. con mod. dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8".		
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
				dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica			
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo	Singoli soggetti a cui fa capo l'obbligo
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Contrattazioni collettive	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Contrattazioni integrative	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
<b>Personale</b>	Contrattazioni integrative	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	<b>Direzione Organizzazione e Personale</b>	<b>Direzione Organizzazione e Personale</b>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula			
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi			
<b>Bandi di concorso</b>		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte		Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
<b>Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)			
<b>Performance</b>	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati		Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
			(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti			
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo			
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni che esercitano la vigilanza	Direzione Comunicazione e Informazione
				Per ciascuno degli enti:			
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni che esercitano la vigilanza	Direzione Comunicazione e Informazione



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni che esercitano la vigilanza	Direzione Comunicazione e Informazione
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione			
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)			
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Struttura che dispone l'incarico	Struttura che dispone l'incarico
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni che esercitano la vigilanza	Direzione Comunicazione e Informazione



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate  (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali	Direzione Comunicazione e Informazione
				Per ciascuna delle società:			
		1) ragione sociale		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
		3) durata dell'impegno					
		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante							
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari							





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo			
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dati società partecipate <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Struttura che dispone l'incarico	Struttura che dispone l'incarico
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali	Direzione Comunicazione e Informazione
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate <sup>10</sup>						

<sup>10</sup> Nelle DGR per la partecipazione alle Assemblee dei Soci delle Società a controllo pubblico in cui si approvano i Bilanci d' esercizio vengono fissati gli obtv specifici sul contenimento delle spese di funzionamento (comprese le spese per il personale).



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento <sup>11</sup>			
<b>Enti controllati</b>	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzione Comunicazione e Informazione
				Per ciascuno degli enti:			
				1) ragione sociale			
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione			
		3) durata dell'impegno					
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione			
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Struttura che dispone l'incarico	Struttura che dispone l'incarico

<sup>11</sup> Dal combinato disposto dei commi 6 e 7, dell'art. 19 d.lgs. 175/2016.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzione Comunicazione e Informazione
Enti controllati	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dir. Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, per Enti di Diritto privato Dir. Partecipazioni. Societarie ed Enti regionali per società.	Dir. Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, per Enti di Diritto privato Dir. Partecipazioni. Societarie ed Enti regionali per società.
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>		Direzioni competenti a gestire il proc.	Direzioni competenti a gestire il proc.
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
				2) Unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti a gestire il proc.	Direzioni competenti a gestire il proc
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti a gestire il proc.	D
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti a gestire il proc.	Direzioni competenti a gestire il proc.
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b> 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti a gestire il proc.	Direzioni competenti a gestire il proc.
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	(da pubblicare in tabelle)	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Monitoraggi o tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28,	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 97/2016		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		l. n. 190/2012					
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti a gestire il proc.	Direzioni competenti a gestire il proc.
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati all'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.			
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative			



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Strutture responsabili della procedura di gara	Strutture responsabili della procedura di gara
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) D.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate			
		Art 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) D.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tablelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Strutture responsabili della procedura di gara	Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, Direzione ICT e Agenda Digitale, Direzione Comunicazione e Informazione e Direzione Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni e degli enti aggiudicatori distintamente e per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) D.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Direzioni competenti	Dir. Lavori Pubblici ed Edilizia
			Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 50/2016	<p>Per ciascuna procedura:</p> <p><b>Avvisi di preinformazione</b> - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, D. Lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, D. Lgs. n. 50/2016)</p> <p><b>Delibera a contrarre o atto equivalente</b> (per tutte le procedure)</p> <p><b>Avvisi e bandi</b> - Avviso (art. 19, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, D.Lgs. n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, D.Lgs. n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, D.Lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, D.Lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, D. Lgs. n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, D.Lgs. n. 50/2016); Bando di</p>		Direzioni competenti	Direzioni competenti



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
				concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, D. Lgs. n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, D. Lgs. n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, D. Lgs. n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, D. Lgs. n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, D. Lgs. n. 50/2016)			
<b>Bandi di gara e contratti</b>	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente e per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) D. Lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d. Lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 50/2016	<p><b>Avviso sui risultati della procedura di affidamento</b> - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, D. Lgs. n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, D. Lgs. n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, D. Lgs. n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara</p> <p><b>Avvisi sistema di qualificazione</b> - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, D. Lgs. n. 50/2016)</p> <p><b>Affidamenti</b>          Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, D. Lgs. n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato</p>	Tempestivo	Direzioni competenti	Direzioni competenti



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
				open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, D. Lgs. n. 50/2016)  <b>Informazioni ulteriori</b> - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, D. Lgs. n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, D Lgs. n. 50/2016)			
<b>Bandi di gara e contratti</b>	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente e per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) D.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Direzioni competenti	Direzioni competenti
			Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.			
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti			



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 37, c. 1, lett. b) D. Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione			
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
				Per ciascun atto:			
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto			
Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) norma o titolo a base dell'attribuzione						



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo			
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario			
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato			
<b>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</b>	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti	Direzioni competenti
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		
<b>Bilanci</b>	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	entro trenta giorni dalla adozione	Direzione Bilancio e Ragioneria	Direzione Bilancio e Ragioneria
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	entro trenta giorni dalla adozione		
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
<b>Bilanci</b>	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del D. Lgs. n. 91/2011 - Art. 18-bis del D.Lgs. n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<b>Direzione Bilancio e Ragioneria</b>	Direzione Bilancio e Ragioneria
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti		<b>Direzione Gestione del Patrimonio</b>	Direzione Gestione del Patrimonio
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti			
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	<b>Direzione Organizzazione e Personale</b>	Direzione Organizzazione e Personale
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
	organismi con funzioni analoghe		organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio e ragioneria	Direzione Bilancio e ragioneria
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale della Programmazione	Direzione Comunicazione e Informazione
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni competenti per materia	Direzione Comunicazione e Informazione
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Avvocatura	Avvocatura
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Avvocatura	Avvocatura
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Organizzazione e Personale	Direzione Organizzazione e Personale
Servizi erogati	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e Direzioni pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Programmazione sanitaria	Direzione Programmazione sanitaria
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall' art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Direzione ICT e Agenda Digitale	Direzione ICT e Agenda Digitale
Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Direzione Bilancio e ragioneria	Direzione Bilancio e ragioneria





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)		
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio e ragioneria	Direzione Bilancio e ragioneria
Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio e ragioneria	Direzione Bilancio e ragioneria
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005 Linee guida Anac 16.02.22 n. 77	IBAN e pagamenti informatici	a) la data di adesione alla piattaforma pagoPA secondo la seguente dicitura "Aderente alla piattaforma pagoPA dal XX.XX.XXXX"; b) ove utilizzati, gli altri metodi di pagamento non integrati con la piattaforma pagoPA previsti nel § 5 delle Linee guida AGID del 2018 "Sull'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi", secondo le indicazioni di PagoPA S.p.A." (Vedasi e-mail Area Risorse Str. 24 marzo 2022 con proposta Dir Bilancio ".)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso	Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni interessate alla realizzazione delle opere	Direzione LL.PP. ed Edilizia
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni interessate alla realizzazione delle opere	Direzioni interessate alla realizzazione delle opere
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
<b>Pianificazione e governo del territorio</b>		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio  (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Pianificazione territoriale	Direzione Pianificazione territoriale
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
<b>Informazioni ambientali</b>		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente e Transizione Ecologica	Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente e Transizione Ecologica	Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente e Transizione Ecologica	Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
			e della tutela del territorio				
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate  (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Programmazione sanitaria	Direzione Programmazione sanitaria
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)		
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale e Direzione Ambiente e Transizione Ecologica	Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale e Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale e Direzione Ambiente e Transizione Ecologica	Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Responsabile della Prevenzione della	Responsabile della Prevenzione della



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati		
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Corruzione e della Trasparenza	Corruzione e della Trasparenza		
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo				
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)				
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo			Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo				
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Ufficio che detiene i dati U.R.P. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza		



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Direzione Comunicazione e Informazione	Direzioni competenti
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Direzioni competenti	Direzione Comunicazione e Informazione
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.mdt.gov.it">www.mdt.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dati.gov.it">www.dati.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it/catalogo">http://basidati.agid.gov.it/catalogo</a> gestiti da AGID	Tempestivo	Direzione ICT e Agenda digitale	Direzione ICT e Agenda digitale
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale		
Altri contenuti		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Direzione ICT e Agenda digitale	Direzione ICT e Agenda digitale



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE  
 Allegato A1 al PTPCT 2022 - 2024 – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione liv. 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 liv. (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della Trasmissione dei dati	Responsabilità della Pubblicazione dei dati
	<b>Dati ulteriori</b>	Art. 7-bis, c. 3, D. Lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori  (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	Tutte le Direzioni su coordinamento della Struttura ACOR	Tutte le Direzioni su coordinamento della Struttura ACOR





### SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La definizione del ruolo della Regione del Veneto deriva dalla funzione istituzionale sancita dalla Costituzione. Le Regioni sono, assieme ai Comuni, alle Province, alle città metropolitane e allo Stato centrale, uno dei cinque elementi costitutivi della Repubblica Italiana. Ogni Regione è un ente territoriale con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione della Repubblica Italiana, come stabilito dall'art. 114, II comma della carta costituzionale.

La Regione del Veneto ha ridefinito il proprio ruolo, gli ambiti di intervento e la propria organizzazione con la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1.

La Regione del Veneto, a seguito della riorganizzazione delle proprie Strutture, conseguente all'avvio della XI legislatura, opera sul territorio attraverso la gestione diretta di sei Aree organizzative, per macro materie omogenee, coordinate dalla Segreteria Generale della Programmazione:

#### Segreteria Generale della Programmazione

- Risorse Umane: gestione, organizzazione e sviluppo del personale regionale per la continuazione del percorso di miglioramento continuo delle persone che operano nell'Amministrazione.
- Decentramento e Federalismo: ripartizione di funzioni e compiti amministrativi tra Stato, Regioni ed Enti Locali. Rapporti con lo Stato e la UE.
- PNRR: coordinamento dell'attuazione, monitoraggio, semplificazione normativa e procedimentale.
- Programmazione regionale e funzionamento del sistema dei controlli, attività ispettive: Autorità di Audit per i Programmi Operativi Regionali, programmazione strategica e controllo strategico.
- Relazioni Internazionali: relazioni tra la Regione, organismi internazionali ed autorità regionali e statali estere, cooperazione decentrata, promozione diritti umani e pari opportunità, flussi migratori.
- Statistica: banche dati e pubblicazioni statistiche regionali. Informazioni sul Sistema Statistico Regionale (SISTAR).
- Comunicazione e Informazione: informazione e comunicazione interna ed esterna, sito internet regionale, logo e immagine coordinata regionale. Patrocinio regionale. Digitale terrestre.

#### Sanità e Sociale

- Sanità: assistenza ospedaliera e ambulatoriale, farmaceutica, medicina convenzionata, prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria, Aziende ULSS ed ospedaliere.
- Sociale: politiche sociali relative ai minori, giovani, servizio civile, dipendenze, famiglia, anziani, disabili, marginalità e inclusione sociale.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- Potenziamento straordinario della rete ospedaliera e grandi strutture di cura. Rafforzamento del sistema ospedaliero e dell'assistenza territoriale per superare l'emergenza da covid-19.

#### **Area Tutela e Sicurezza del Territorio**

- Ambiente: atmosfera, rifiuti, bonifica siti inquinati, acque, difesa del suolo, geologia, foreste, Autorità ambientale, schede di monitoraggio ambientale.
- Protezione civile: l'attività e i mezzi del servizio di protezione civile per la tutela dei cittadini e dell'ambiente in caso di eventi calamitosi.
- Valutazione Progetti ed Investimenti: nucleo valutazione e verifica investimenti, valutazione ambientale strategica (V.A.S.), valutazione impatto ambientale (V.I.A.) e finanza di progetto.
- Venezia e Porto Marghera: recupero del polo industriale di Porto Marghera e interventi di disinquinamento della laguna di Venezia.
- Sicurezza e Polizia Locale: progetti e iniziative regionali inerenti la sicurezza urbana e territoriale e la polizia locale.

#### **Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio**

- Superstrada Pedemontana veneta.
- Edilizia: attività di programmazione e di coordinamento nel campo dell'edilizia abitativa.
- Mobilità e trasporti: politiche in materia di trasporti e viabilità, mobilità sostenibile e navigazione. Attività dell'Osservatorio regionale mobilità.
- Lavori pubblici: informazioni in materia di Lavori Pubblici. Il prezzario regionale, la sismica, l'elenco regionale dei collaudatori, dei consulenti e prestatori di servizi, l'Osservatorio regionale degli appalti.
- Territorio: pianificazione territoriale e parchi, cartografia regionale, reti ecologiche e biodiversità, urbanistica.
- Valorizzazione e dismissione del patrimonio e demanio.

#### **Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali**

- Bilancio: strumenti di programmazione finanziaria e di bilancio regionale, controllo di gestione e bilancio sociale.
- Ragioneria: albo beneficiari, rendiconto generale, schede beneficiari e scheda versanti.
- Tributi: tassa automobilistica (bollo auto), tassa sulle concessioni regionali, tassa per il diritto allo studio universitario, ecotassa, tassa per l'abilitazione all'esercizio della professione.
- Federalismo fiscale e Finanza: federalismo fiscale, finanza regionale, politiche tributarie, credito e indebitamento.
- Affari Generali: protocollo e archivio generale. Procedure per accedere agli atti amministrativi.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- Informatica: gestione, manutenzione e sviluppo del SIRV, reti telematiche, architetture Internet e Intranet, e-Learning, assistenza alle strutture regionali in campo informatico, privacy.
- E-Government: tecnologie informatiche (ICT) per rendere la Pubblica Amministrazione più efficiente e vicina al cittadino.
- Enti Locali: rapporti con gli Enti Locali e Istituzioni, consulenza ed esercizio associato di funzioni.

**Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport**

- Cultura: archeologia, archivi, biblioteche, musei, spettacolo, promozione culturale.
- Veneti nel Mondo: progetti ed iniziative della Regione rivolte agli oriundi veneti emigrati all'estero.
- Fiere e Promozione: sistema fieristico regionale e promozione delle attività economiche e delle produzioni venete. Calendario fieristico regionale.
- Turismo: programmazione e coordinamento delle iniziative turistiche, promozione del turismo veneto.
- Agricoltura e foreste: servizi in materia di agricoltura, agroambiente, agroalimentare, bonifica, caccia, pesca, fitosanitaria, zootecnia.
- Sport: normativa regionale, sostegni finanziari, progetti ed iniziative per la pratica sportiva e l'impiantistica.

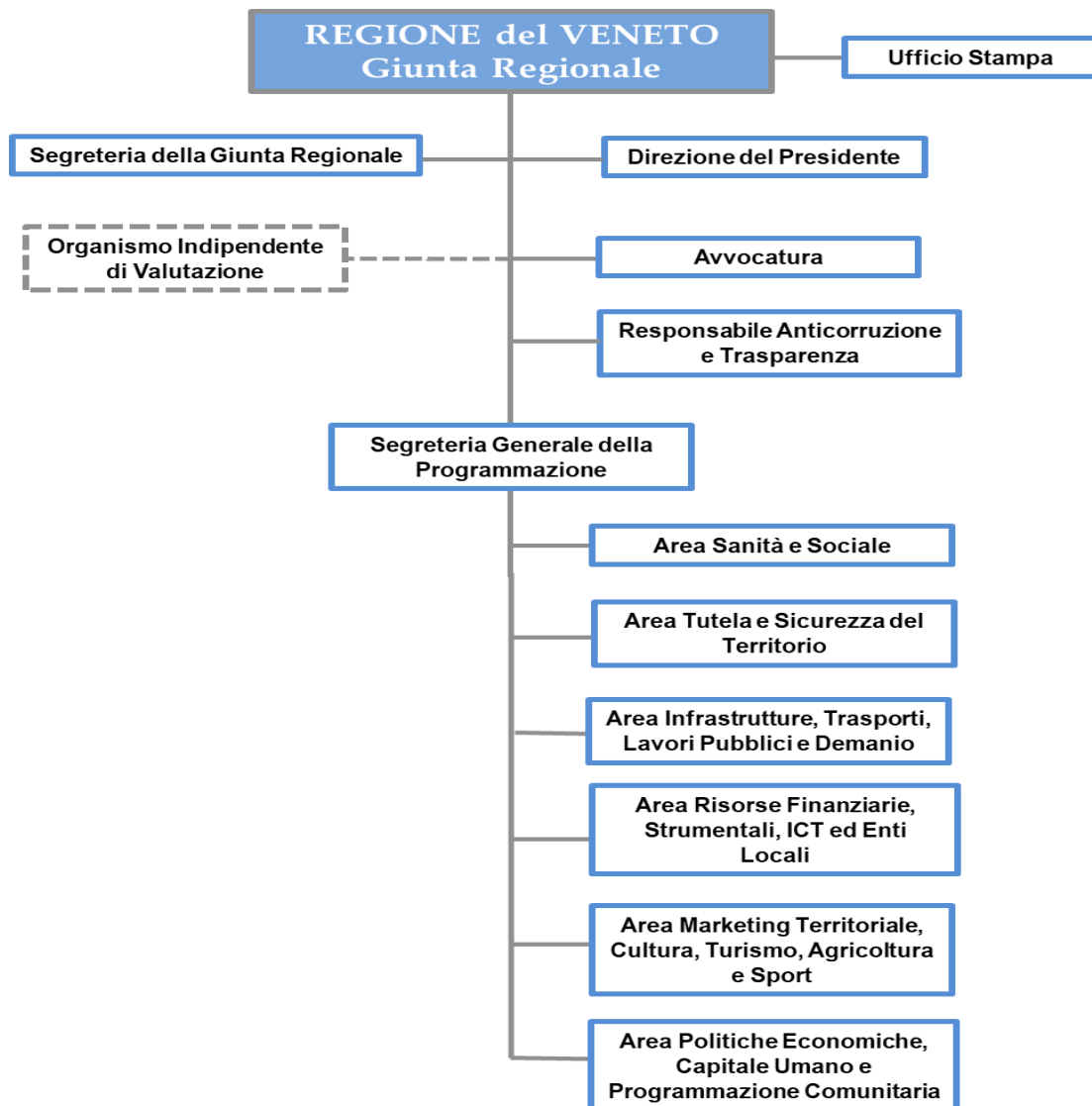
**Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria**

- Formazione e Lavoro: formazione, lavoro, orientamento e Fondo Sociale Europeo.
- Istruzione e Diritto allo Studio: istruzione, processi di miglioramento della qualità della scuola veneta e promozione dell'autonomia.
- Programmi Comunitari: programmazione comunitaria, interventi e azioni realizzate e da realizzare con i fondi comunitari.
- Artigianato: sostegno e sviluppo economico del settore, gestione dei finanziamenti regionali e comunitari. Attività della Commissione regionale artigianato.
- Commercio: interventi di sostegno e sviluppo del settore. Normativa e regolamenti di programmazione delle attività commerciali sul territorio regionale.
- Energia: programmazione del sistema energetico regionale e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio. Borsa elettrica e certificati verdi.
- Industria, sviluppo, ricerca, innovazione: interventi di sostegno e sviluppo del settore dell'imprenditoria e delle piccole e medie imprese. Informazioni sui distretti produttivi veneti. Promozione delle attività di ricerca e innovazione.

Di seguito l'organigramma della Regione del Veneto della XI legislatura con decorrenza dal 1 gennaio 2021:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Il 2021 è stato caratterizzato dalla riorganizzazione generale che ha portato alla completa ridefinizione delle strutture regionali.

In attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., la Giunta regionale ha provveduto con DGR n. 571 del 4/05/2021 e DGR n. 715 del 8/06/2021, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, contestualmente disponendo - ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di selezione.

I nuovi incarichi sono stati assegnati con decorrenza 1/7/2021.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Giunta Regionale aggiornata al 1/6/2022, a seguito del complessivo processo di riorganizzazione operato risulta essere così definita:

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	SOGGETTO INCARICATO
<b>SGP</b>		<b>SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE</b>	<b>GASPARIN MAURIZIO</b>
UO	A	Risorse strumentali	
UO	B	Riforme istituzionali e processi di delega	GAMBA Anna
DIREZIONE		<b>SISTEMA DEI CONTROLLI, ATTIVITA' ISPETTIVE E SISTAR</b>	PELLOSO Michele
UO	B	Sistema statistico regionale (SISTAR)	ALBERTI Francesco
DIREZIONE		<b>ORGANIZZAZIONE E PERSONALE</b>	FRANCO Giuseppe (Vicedirettore della Segreteria Generale della Programmazione)
UO	A	Gestione economica del personale e degli incarichi - Rapporti con OO.SS.	ROSSI Gianni
UO	B	Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze	
DIREZIONE		<b>RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>	BISSON Annalisa
UO	A	Cooperazione internazionale	ZANIN Luigi
UO	A	Rapporti con Unione Europea e Stato	
DIREZIONE		<b>COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</b>	ZANGIROLAMI Silvia
UO	B	Coordinamento URP, Comunicazione WEB, Social media, comunicazione legale, patrocini e immagine coordinata	
UO	B	Coordinamento della comunicazione istituzionale e della comunicazione correlata al marketing territoriale e ai grandi eventi	
DIREZIONE		<b>SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO</b>	CONTE Giuseppina
UO	B	Monitoraggio degli strumenti di programmazione e controllo	ZENNARO Stefania
<b>SDP</b>		<b>SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E PROCEDIMENTALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR IN AMBITO REGIONALE*</b>	<b>VIDOTTI Giorgia</b>
UO	B	Supporto alla Struttura di Progetto*	DAVIA' Paolo
<b>ACOR</b>		<b>RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA</b>	<b>DE POLLI Paola</b>
UO	B	Data Protection Officer	DE POLLI Paola (INTERIM)
<b>SGR</b>		<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE</b>	<b>TRAINA LORENZO</b>
DIREZIONE		<b>ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA GIUNTA REGIONALE E RAPPORTI STATO/REGIONI</b>	ZATTARIN Stefania (Vicesegretario della Giunta regionale)
UO	B	Sistema delle Conferenze Istituzionali	
UO	B	Atti del Presidente e della Giunta regionale	PATRIZI Elisabetta
DIREZIONE		<b>AFFARI LEGISLATIVI</b>	SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE (fino alla nomina del titolare)



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

UO	B	Affari legislativi	
<b>PRES</b>		<b>DIREZIONE DEL PRESIDENTE</b>	<b>MENEGHESSO FEDERICO</b>
UO	B	Risorse strumentali della Presidenza	ZANGIROLAMI Silvia (INTERIM)
		<b>UFFICIO STAMPA</b>	ZULIN Giuliano
<b>AVV</b>		<b>AVVOCATURA</b>	<b>QUARNETI GIACOMO</b>
UO	A	Risorse di struttura	
UO	B	Affari Legali 1	CUSIN Antonella
UO	B	Affari Legali 2	
UO	B	Affari Legali 3	PEAGNO Bianca
<b>AREA</b>		<b>AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO</b>	<b>MARCHESI LUCA</b>
UO	B	Informazione, Formazione e Educazione Ambientale	CAINERI Carlo
<b>DIREZIONE</b>		<b>VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO</b>	<b>DIRETTORE AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO (fino alla nomina del titolare)</b>
UO	B	VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV	
UO	B	Valutazione d'Impatto Ambientale	MODENESE Lorenza
UO	B	Supporto Giuridico Amministrativo per l'Ambiente e il Territorio	
UO	B	Programmazione unitaria di Area (FESR e FSC)	VONGHIA Valeria
<b>DIREZIONE</b>		<b>AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>	<b>GIANDON Paolo</b>
UO	A	Qualità dell'aria e tutela dell'atmosfera	MEMOLI Sofia
UO	A	Ciclo dei rifiuti ed economia circolare	CHIOSI Francesco
UO	A	Servizio idrico integrato e Tutela delle acque	DE CAPRIO Diego
UO	B	Climatologia, Economia verde e Sviluppo sostenibile	
<b>DIREZIONE</b>		<b>PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE</b>	<b>SOPPELSA Luca</b>
UO	A	Prevenzione e coordinamento emergenza	SETTIN Tommaso
UO	B	Post emergenza	PAOLOZZI Federica
UO	B	Volontariato, logistica e formazione	
UO	B	Polizie locali, antimafia e sicurezza	
<b>DIREZIONE</b>		<b>PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA</b>	<b>ULLIANA Giovanni</b>
UO	A	Bonifiche ambientali e Legge Speciale per Venezia	



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DIREZIONE		<b>DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA</b>	DE SABBATA Alessandro (INTERIM)
UO	B	Servizio geologico e attività estrattive	FATTORETTO Giulio
UO	B	Attività commissariali	
UO	B	Assetto idrogeologico	
UO	B	Programmazione Difesa del Suolo	
DIREZIONE		<b>UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO</b>	DE SABBATA Alessandro
UO	A	Servizi Forestali	SOMMAVILLA Gianmaria
UO	B	Foreste e Selvicoltura	MAJER Silvia
UO	A	Genio civile Belluno	DE MENECH Sandro
UO	A	Genio civile Treviso	PATTI Salvatore
UO	A	Genio civile Padova	COSTANTINI Sarah
UO	A	Genio civile Rovigo	TESSAROLLO Alessandra
UO	A	Genio civile Verona	VINCIGUERRA Domenico
UO	A	Genio civile Venezia	DE SABBATA Alessandro (INTERIM)
UO	A	Genio civile Vicenza	MARCHETTI Giovanni Paolo
AREA		<b>AREA SANITA' E SOCIALE</b>	<b>FLOR LUCIANO</b>
UO	B	Legislazione sanitaria e contenzioso	BARDIN Lorenza
UO	B	Commissione salute e relazioni socio - sanitarie	MARITATI Antonio
DIREZIONE		<b>PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR</b>	BONIN Mauro
UO	B	Monitoraggio e controllo attuazione PSSR	VIGNA Silvia
UO	B	Programmazione risorse strumentali SSR	DE CET Ladi
UO	B	Programmazione economico-finanziaria SSR e procedure contabili	
DIREZIONE		<b>EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETTIVA</b>	FATTORI Paolo
UO	B	Sviluppo e monitoraggio Piano nazionale ripresa e resilienza	
DIREZIONE		<b>FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI</b>	SCROCCARO Giovanna
DIREZIONE		<b>RISORSE UMANE DEL SSR</b>	COSTA Claudio
UO	B	Relazioni sindacali, monitoraggio dotazioni, fabbisogni e costi	BONESSO Patrizia
UO	B	Formazione, sviluppo e modelli organizzativi delle professioni sanitarie	
DIREZIONE		<b>PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA</b>	RUSSO Francesca
UO	A	Prevenzione - sanità pubblica	MONGILLO Michele





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

UO	A	Sanità Animale e farmaci veterinari	BRICHESE Michele
UO	B	Determinanti di salute e controllo delle malattie infettive	
UO	B	Sicurezza alimentare	AMORENA Alessandra Luisa
DIREZIONE		<b>PROGRAMMAZIONE SANITARIA</b>	PILERCI Claudio
UO	A	Cure primarie	
UO	B	Salute mentale e sanità penitenziaria	
UO	B	Assistenza ospedaliera, ambulatoriale e cure intermedie	
DIREZIONE		<b>SERVIZI SOCIALI</b>	SPANO Pierangelo
UO	B	Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	BORSELLINO Pasquale
UO	B	Non Autosufficienza	GAGNI Giuseppe
UO	A	Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale	MIDENA Maria Carla
UO	B	Coordinamento delle iniziative del Piano di Ripresa e Resilienza in ambito sanitario e sociosanitario	
AREA		<b>AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI</b>	<b>MASULLO GIANLUIGI</b>
UO	A	Distinct Body	PALUMBO Daniela
UO	A	Politiche finanziarie	STRUSI Antonio
DIREZIONE		<b>PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI</b>	PIETRUNTI Nicola
DIREZIONE		<b>BILANCIO E RAGIONERIA</b>	VIGNOTTO Claudio
UO	A	Ragioneria	BAGATIN Maria Chiara
UO	B	Contabilità generale, Consolidamento di Bilancio, Affari fiscali e Gestione perimetro sanitario	DESIDERIO Marilena
UO	B	Gestione di Bilancio e Rendicontazione finanziaria	ROSSI Daria
DIREZIONE		<b>ACQUISTI E AA.GG.</b>	TAMBATO Giulia
UO	A	Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi generali	ZAGNONI Pierpaolo
UO	A	Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager	ZANETTE Dorianò
DIREZIONE		<b>POLITICHE FISCALI E TRIBUTI</b>	BABUDRI Anna
UO	B	Tassa Automobilistica	
DIREZIONE		<b>ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI</b>	SPECCHIO Enrico
UO	B	Persone giuridiche e procedimenti elettorali	MARTIN Antonio
UO	A	Enti locali e Associazionismo, Riordino territoriale e Grandi Eventi	MILLEVOI Giulia
DIREZIONE		<b>ICT E AGENDA DIGITALE</b>	BORGO Idelfo
UO	A	Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali	BARICHELLO Paolo



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

UO	A	Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione	DE PIETRO Luca
<b>AREA</b>		<b>AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO</b>	<b>PELLEGRINI ELISABETTA</b>
UO	B	Supporto di area	
UO	B	Olimpiadi Milano - Cortina 2026 e progetti strategici di area	
<b>DIREZIONE</b>		<b>GESTIONE DEL PATRIMONIO</b>	<b>NACCHI Annalisa</b>
UO	A	Patrimonio e Demanio	GRIGGIO Simone
UO	B	Complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi	ZULIANI Dionigi
<b>DIREZIONE</b>		<b>LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA</b>	<b>LUCHETTA Alvisè</b>
UO	A	Lavori Pubblici	DORIGO Marco
UO	B	Edilizia	PIGOZZO Federico
UO	B	Edilizia pubblica	MACROPODIO Luciano
<b>DIREZIONE</b>		<b>INFRASTRUTTURE E TRASPORTI</b>	<b>D'ELIA Marco</b>
UO	A	Logistica, navigazione, ispettorati di porto e pianificazione	MENIN Andrea
UO	A	Autostrade e infrastrutture	ZANINI Simone
UO	A	Mobilità e trasporti	MALENCO Eleonora
<b>DIREZIONE</b>		<b>PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</b>	<b>SIST Salvina</b>
UO	A	Urbanistica	FOSCOLO Laura
UO	B	Legislazione urbanistica, coordinamento amministrativo, cartografia e IDT	
UO	B	Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica	NEGRI Giovanna
<b>AREA</b>		<b>AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT</b>	<b>COMACCHIO ANDREA</b>
UO	B	Coordinamento politiche agricole	GIOLO Ester
UO	A	Sistema informativo di Area	BOER Andrea
UO	B	Supporto giuridico di Area	DANIELI Antonio
<b>DIREZIONE</b>		<b>AGROALIMENTARE</b>	<b>ZANNOL Alberto</b>
UO	A	Competitività imprese agricole	ANDRIOLO Alberto
UO	B	Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	TRENTIN Giorgio
<b>DIREZIONE</b>		<b>AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO- VENATORIA</b>	<b>SALVADORI Pietro</b>
UO	B	Affari Generali e coordinamento amministrativo	TRENTIN Antonio
UO	A	Fitosanitario	ZANINI Giovanni



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

UO	A	Agroambiente	LAZZARO Barbara
UO	B	Pianificazione e gestione risorse ittiche e FEAMP	CHERUBINI Giuseppe
UO	B	Pianificazione e gestione faunistico venatoria	OMIZZOLO Stefano
UO	A	Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria	
<b>DIREZIONE</b>		<b>ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE</b>	CONTARIN Franco
UO	A	Programmazione e Sviluppo Rurale	ASTI Gionata
UO	B	Bonifica e irrigazione	DE LUCCHI Luigi
<b>DIREZIONE</b>		<b>TURISMO</b>	VITI Mauro Giovanni
UO	A	Legislazione e governance del turismo	STELLINI Pietro
UO	B	Progetti europei per il turismo	GIARETTA Nadia
UO	B	Programmazione Turistica	SISTO Stefano (INTERIM)
UO	A	Presidi turistici territoriali	SISTO Stefano
UO	B	Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi	
<b>DIREZIONE</b>		<b>PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE</b>	VITI Mauro Giovanni (INTERIM)
UO	B	Programmazione delle attività promozionali delle produzioni regionali d'eccellenza e di internazionalizzazione delle imprese	SCUDELLER Alessandra
UO	B	Promozione	MATTIUZZI Marta
<b>DIREZIONE</b>		<b>BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT</b>	BRESSANI Fausta
UO	A	Attività culturali e spettacolo	BERNARDI Arianna
UO	A	Beni e servizi culturali	GALAN Valentina
UO	B	Sport	DE LUCCHI Giorgio
<b>AREA</b>		<b>AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA</b>	<b>ROMANO SANTO</b>
UO	B	Segreteria tecnica Programmazione comunitaria unitaria e supporto coordinamento operativo	
<b>DIREZIONE</b>		<b>AUTORITA' DI GESTIONE FSE</b>	TOFFANIN Massimo
UO	B	Programmazione e monitoraggio fse	
<b>DIREZIONE</b>		<b>FORMAZIONE E ISTRUZIONE</b>	MARZANO BERNARDI Massimo
UO	B	Istruzione e Università	MANTOVANI Simonetta
UO	B	Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione	MENIN Fabio
UO	B	Rendicontazione attività formative, contabilità e controlli	LA MALFA Mario
<b>DIREZIONE</b>		<b>LAVORO</b>	AGOSTINETTI Alessandro



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

UO	B	Programmazione e politiche del lavoro	REBESANI Roberta
UO	B	Mercato del lavoro e interventi per l'occupazione	FABIAN Roberto
DIREZIONE		<b>PROGRAMMAZIONE UNITARIA</b>	CECCHINATO Pietro
UO	A	Programmazione e gestione FESR e FSC	DE PIETRO Caterina
UO	B	Cooperazione territoriale e macrostrategie europee	BERTOCCO Rita
UO	A	ADG Italia-Croazia	ZUCCON Anna Flavia
UO	B	Cooperazione transfrontaliera marittima. Supporto tecnico all'Autorità di Gestione Interreg	COMIATI Silvia
DIREZIONE		<b>INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE</b>	PERON Adanella
UO	A	Industria e artigianato	
UO	A	Commercio e servizi	LUISE Luisa
DIREZIONE		<b>RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA</b>	STEFFANUTTO Rita
UO	B	Ricerca distretti e reti	SACCO Marco
UO	A	Energia	ALBERTI Franco

La struttura organizzativa, di livello gestionale, della Giunta della Regione del Veneto, come si evince dalla L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016, recante “*Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 – Statuto del Veneto*”, è riportata nell’art. 9 della predetta legge.

La struttura organizzativa della Giunta regionale si articola in:

- a) Segreteria generale della programmazione;
- b) Aree: macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative ed eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a vaste materie di interesse nell’ambito delle politiche di intervento regionale, cui è preposto un Direttore;
- c) Direzioni: strutture complesse, corrispondenti a materie omogenee di interesse nell’ambito delle politiche di intervento regionale, cui è preposto un Direttore;
- d) Unità organizzative: strutture cui è preposto un Direttore;
- e) Strutture temporanee e Strutture di progetto: strutture di durata limitata anche per la realizzazione di progetti, cui è preposto un Responsabile;

La Giunta regionale individua con proprio provvedimento le Aree, le Direzioni, le Unità organizzative e le Strutture temporanee e le Strutture di progetto e ne determina le relative competenze.”



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Alla data del **1/6/2022** la struttura organizzativa gestionale della Giunta regionale, a livello dirigenziale, è così articolata:

Tipologia Struttura	Posizioni di incarico			Totale Posizioni
	Titolari	Interim	Vacanti	
<i>Segreteria Generale della Programmazione</i>	1			1
<i>Segreteria della Giunta Regionale</i>	1			1
<i>Direzione del Presidente</i>	1			1
<i>Area</i>	6			6
<i>Avvocatura</i>	1			1
<i>Anticorruzione e Trasparenza</i>	1			1
<i>Direzione</i>	38	4		42
<i>Struttura di Progetto</i>	1			1
<i>Struttura Temporanea</i>				
<i>Unità Organizzativa (A)</i>	43	1	7	51
<i>Unità Organizzativa (B)</i>	47	3	28	78
<i>Funzioni di Studio e Ricerca</i>				0
<b>Totale</b>	<b>140</b>	<b>8</b>	<b>35</b>	<b>183</b>

Le Aree si coordinano attraverso il Comitato dei Direttori, composto dai Direttori di Area e presieduto dal Segretario generale della Programmazione, allo scopo di assicurare lo sviluppo armonico ed omogeneo delle azioni programmate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla Giunta regionale, con funzioni di raccordo e coordinamento tra direzione politica e direzione amministrativa.

Inoltre, quali strutture di supporto della Giunta regionale vi sono: la Segreteria della Giunta regionale, la Direzione del Presidente della Giunta regionale e le Segreterie dei componenti della Giunta regionale.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 3.1.1 Il Personale

Alla data del 31/12/2021, il personale alle dipendenze della Regione - Giunta regionale era pari a 2.657 unità.

Si riporta di seguito la distinzione per qualifica/categoria e tipologia contrattuale:

#### Personale in servizio della Giunta regionale al 31/12/2021:



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Segreteria Generale della Programmazione  
 Direzione Organizzazione e Personale

#### Rilevazione al 31/12/2021

TAB01 - Quadro riepilogativo del personale suddiviso per Categorie e Tipologie Lavorative

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA	TEMPO INDETERMINATO			COMANDI IN ENTRATA	INCARICHI			TOTALE	POSTI DISPONIBILI
		IN SERVIZIO PRESSO STRUTTURE	COM-DIST-INC. ALTRE AMM. /ASPETT.	TOTALE		FUNZIONARI CON INCARICO DIRIGENZ.	PERSONALE ESTERNO CON INCARICO DIRIGENZ.	TOTALE INCARICHI		
		A	b1	b2		B (b1+b2)	C	d1		
DIR	160	102	12	114	20	2	17	19	153	7
D	1381	1208	53	1261	26			0	1287	94
C	932	749	33	782	11			0	793	139
B	593	391	8	399	4			0	403	190
A	2	3		3				0	3	-1
	3068	2453	106	2559	61	2	17	19	2639	429

CATEGORIE	TEMPO DETERMINATO				TOTALE GENERALE
	PROGETTI OBIETTIVO	SUPPORTO POLITICO	ALTRO	TOTALE	
	g1	g2	g3	G { g1+g2+g3}	
DIR		3		3	156
D	2	7		9	1296
C		4		4	797
B		2		2	405
A				0	3
	2	16	0	18	2657

A: Dotazione Organica di cui alla Dgr. 1267 del 21/09/2021.

b1: Compreso il personale con incarico presso altra amministrazione o in aspettativa ad altro titolo.

C: Incarichi Dirigenziali conferiti a personale esterno all' amministrazione regionale di cui agli artt. 7, 10 e 21 della LR 54 del 31 dicembre 2012 e successive modificazioni (sono esclusi i comandi in entrata).



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

**Distribuzione del personale nelle strutture regionali al 31/12/2021:**

Rilevazione alla data del 31/12/2021

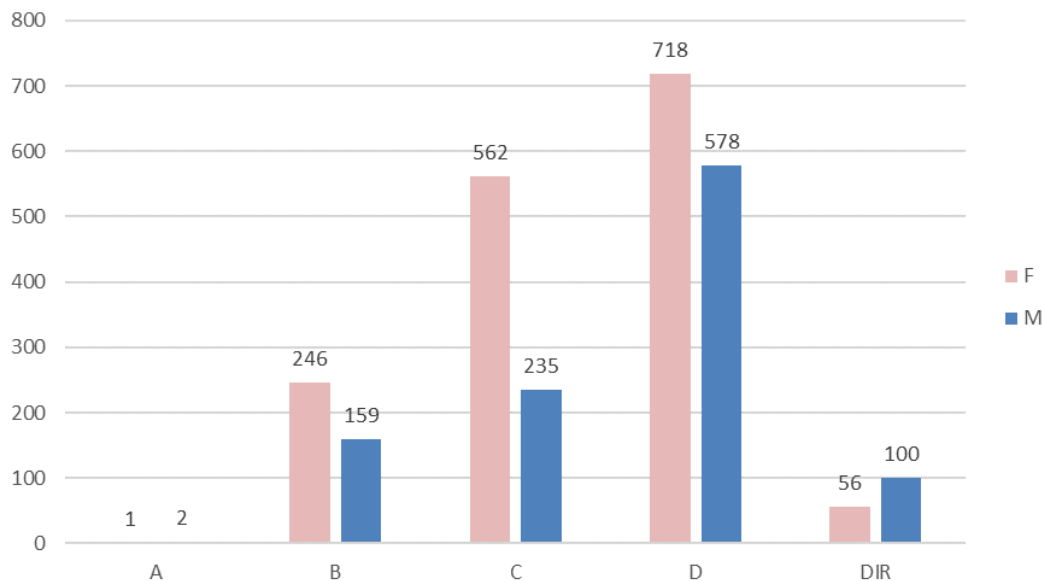
**TAB02 - Quadro riepilogativo del personale suddiviso per Aree**

	Dirigenza			Tempo INDETERMINATO					Comandi in entrata						Tempo DETERMINATO						TOT. GEN.
	IND.	EST.	Tot	D	C	B	A	Tot	DIR	D	C	B	A	Tot	DIR	D	C	B	A	Tot	
COMANDI, DISTACCHI IN USCITA E INCARICHI PRESSO ALTRE AMM.NI	12		12	22	14	7		43						0						0	55
DISTACCHI AVEPA			0	26	12	1		39						0						0	39
DISTACCHI ULSS			0	5	7			12						0						0	12
EX PROVINCIALI IN DISTACCO PRESSO PROVINCE			0	32	48	16		96			1			1						0	97
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	11	3	14	114	69	23		206						0						0	220
AREA SANITA' E SOCIALE	4	1	5	58	47	22		127	13	12	3			28						0	160
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	2	1	3	20	29	5		54		4	1			5	2	4	4	2		12	74
DIREZIONE DEL PRESIDENTE		1	1	3	12	1		16						0	1	3				4	21
UFFICIO STAMPA			0	3	2	3		8		2	1			3						0	11
AVVOCATURA	3	1	4	14	9	4		27						0						0	31
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA	20	4	24	226	136	53	1	416		2				2						0	442
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E	17		17	155	83	28		266	2	1				3						0	286
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	21	1	22	332	158	119	1	610	2	3	2			7		2				2	641
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	14	1	15	107	57	38		202	2	1	1			4						0	221
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTILOCALI	12	4	16	144	99	79	1	323	1	1	2	4		8						0	347
<b>Totale GENERALE</b>	<b>116</b>	<b>17</b>	<b>133</b>	<b>1261</b>	<b>782</b>	<b>399</b>	<b>3</b>	<b>2445</b>	<b>20</b>	<b>26</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>61</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>18</b>	<b>2657</b>

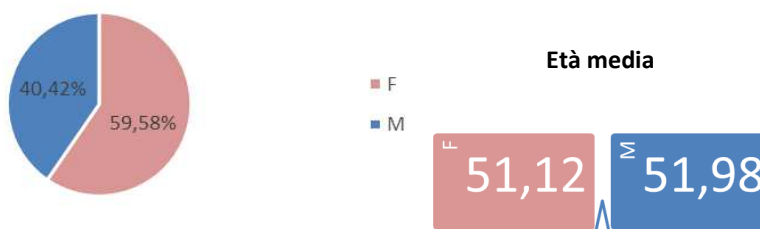


PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

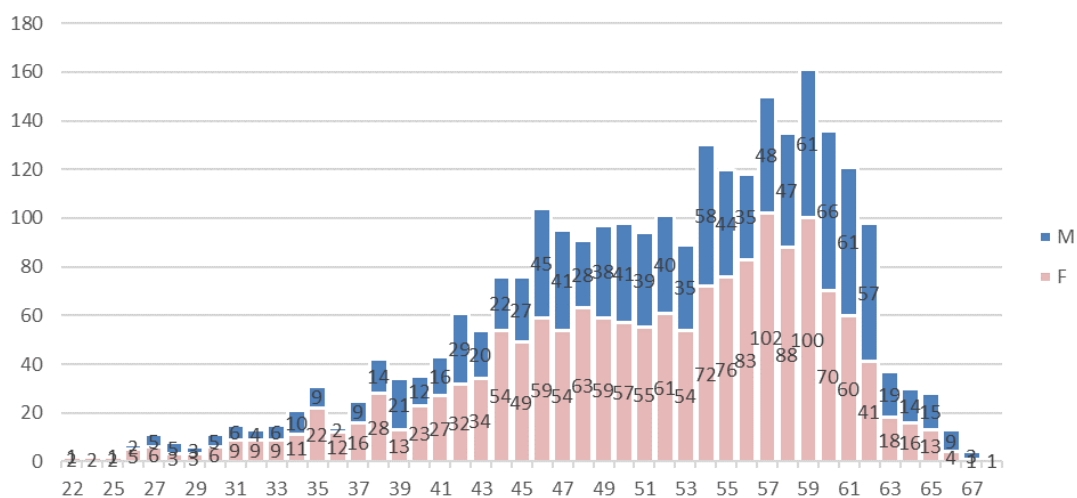
**Analisi di genere: distribuzione del personale al 31/12 per genere e categoria di inquadramento**



**Distribuzione percentuale per genere**



**Distribuzione per età anagrafica e genere**





## 3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

### 3.2.1 Livello di attuazione del Lavoro agile e del telelavoro

A partire dai primi mesi del 2020, con il dilagare dell'epidemia da Covid-19 il lavoro da remoto da istituto sperimentale è diventato, per disposto normativo, uno strumento ordinario di svolgimento della prestazione lavorativa, con un impatto dirompente in tutta la Pubblica Amministrazione. La pandemia ha, infatti, rivoluzionato il modo di lavorare, obbligando la gran parte del personale regionale a misurarsi con una sperimentazione massiva del lavoro a distanza ed evidenziando la necessità di procedure e organizzazione del lavoro snelle ed efficienti, anche tramite una sempre maggiore digitalizzazione delle attività e dei servizi.

Fin da subito, con DGR n. 938 del 14 luglio 2020, la Giunta regionale ha provveduto a monitorare il lavoro agile emergenziale definendo le prime linee di indirizzo per lo sviluppo e il consolidamento di tale modalità lavorativa nell'organizzazione regionale. In particolare, con DGR n. 1833 del 29 dicembre 2020 la Giunta regionale ha adottato una regolamentazione interna dell'istituto del lavoro agile e, in via residuale, del telelavoro, applicabile in fase post emergenziale.

Successivamente, in applicazione dell'art. 263 comma 4-bis del DL 34/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2020, con DGR n. 58 del 26 gennaio 2021 l'Amministrazione si è dotata del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), delineando le strategie per il passaggio da misura emergenziale a istituto ordinario, lungo i tre step del programma di sviluppo previsto con decreto dell'allora Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9 dicembre 2020: fase di avvio (anno 2021), fase di sviluppo intermedio (anno 2022), fase di sviluppo avanzato (anno 2023).

Con il POLA, approvato con la citata DGR n. 58/2021, l'Amministrazione ha inteso tracciare il percorso di adattamento necessario per il consolidamento del lavoro agile, sperimentato nel 2020 in forma massiva ed emergenziale, quale nuova modalità alternativa di esecuzione della prestazione lavorativa a regime nell'organizzazione regionale, nell'arco del triennio 2021-2023. In particolare, la programmazione della fase di avvio (primo anno 2021) aveva come obiettivo prioritario la promozione delle misure propedeutiche alla stabilizzazione di una quota significativa di posizioni di lavoro agile, tramite l'individuazione di obiettivi organizzativi di digitalizzazione e snellimento dei processi/attività/procedimenti e la sottoscrizione di accordi individuali ai sensi della Legge n. 81/2017 per almeno il **30%** dei dipendenti che svolgono attività *smartabili* senza pregiudizio alcuno nella tempistica e nei risultati.

Tuttavia, nel corso dell'anno, la gestione del passaggio effettivo dalla fase emergenziale alla fase a regime ha dovuto tener conto di alcuni fattori determinanti quali: il perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, la diffusione della relativa vaccinazione e il cambio di governo con la nomina del nuovo Ministro per la Pubblica Amministrazione.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILEALE

Se l'anno 2021 si era aperto con un livello molto alto di diffusione del lavoro agile emergenziale, senza accordi scritti, sostanzialmente in linea con le disposizioni nazionali che richiedevano il mantenimento di stringenti misure anti contagio negli ambienti di lavoro, il secondo semestre è stato invece caratterizzato dal rientro in presenza del personale e dalla massima attenzione alla qualità dei servizi rivolti a cittadini e imprese, nonché alla continuità ed all'efficienza dell'azione amministrativa nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente, peraltro sempre imprescindibilmente perseguiti anche nei periodi di più esteso ricorso al lavoro agile emergenziale in piena emergenza pandemica. Sotto tale profilo, ciascun Direttore, nell'autorizzare le giornate di lavoro agile al personale assegnato, attesta la sussistenza delle condizioni di regolarità, continuità ed efficienza in relazione alle attività di propria competenza.

In particolare, sono intervenute alcune modifiche normative che hanno richiesto un riallineamento in corso d'opera della programmazione del lavoro agile prevista con il POLA approvato con DGR n. 58/2021:

- Art. 263 comma 1 del D.L. n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2020, da ultimo modificato dall'art. 11bis del D.L. n. 52/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 87/2021: eliminazione del vincolo di porre in lavoro agile emergenziale almeno il 50% del personale che può utilmente operare con detta modalità, rinvio alla disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, riduzione **dal 60% al 15%** della quota minima di dipendenti da adibire a lavoro agile nell'ambito della programmazione del POLA;
- Art. 6 comma 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021: adozione, **entro il 30 giugno 2022** e poi entro il 31 gennaio di ogni anno, del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nel quale confluisce anche il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)**;
- DPCM 23 settembre 2021: a decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle PA è quella svolta in presenza;
- DM 8 ottobre 2021: disposizioni per il **rientro in presenza del personale delle PA dal 15 ottobre 2021**; individuazione delle condizionalità e dei requisiti, organizzativi e individuali, necessari per fare ricorso al lavoro agile in un quadro di efficienza e di tutela dei diritti dei cittadini ad una adeguata qualità dei servizi; adozione di specifiche linee guida del Ministero per la Pubblica Amministrazione, previo confronto con le OOSS e intesa con la Conferenza Unificata;
- Circolare congiunta del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2022: fermo restando **l'invarianza dei servizi resi all'utenza e la prevalenza del lavoro in presenza**, ogni pubblica amministrazione può programmare il lavoro agile nella propria organizzazione con ampia flessibilità, secondo le modalità organizzative più congeniali alla propria situazione, tenendo conto anche dell'andamento epidemiologico nel breve e medio periodo.

Alla luce di quanto sopra, l'Amministrazione regionale, stante l'obbligo normativo di ricorrere agli accordi individuali scritti per la continuazione del lavoro agile nelle Pubbliche



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
 3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILEALE

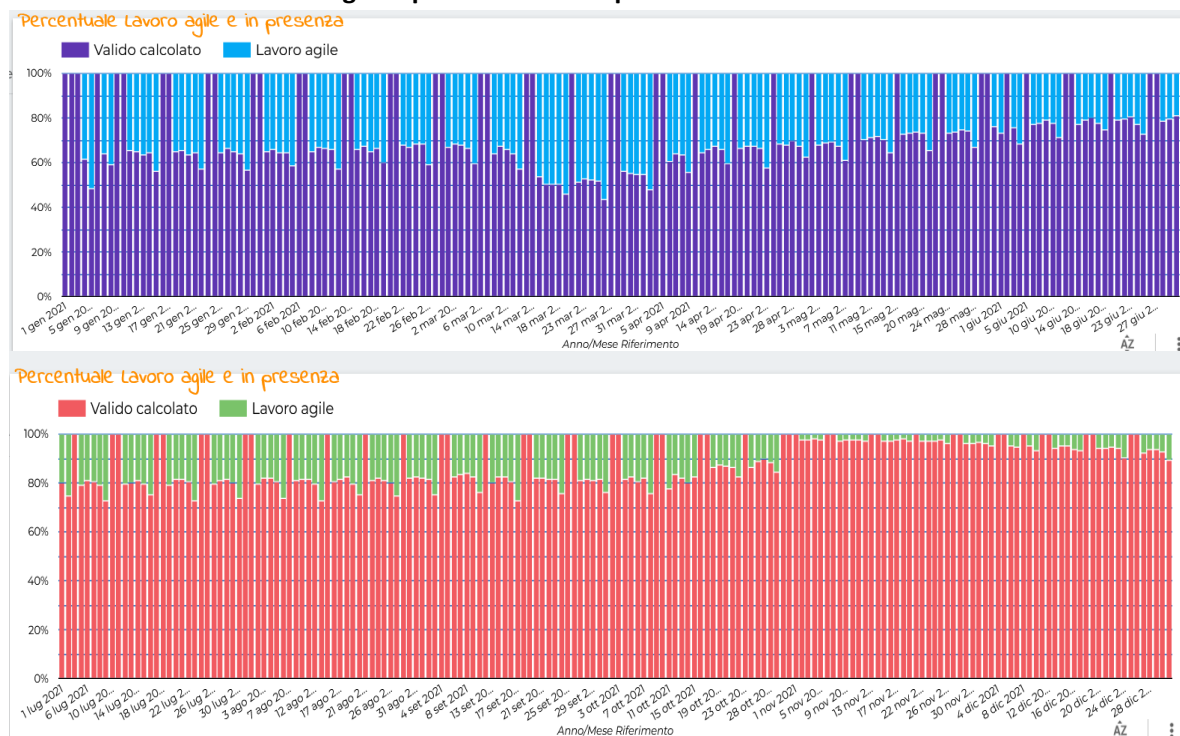
Amministrazioni, con Circolare attuativa interna del 28 ottobre 2021, ha avviato le procedure di applicazione della Disciplina del lavoro agile già approvata con la citata DGR n. 1833/2020, definendo una fase transitoria fino al 31 marzo 2022 (prorogata, con nota integrativa del 21 marzo 2022, fino a 30 gg. dopo l'adozione del presente Piano), nelle more dell'adozione delle preannunciate linee guida del Ministro per la Pubblica Amministrazione, del nuovo CCNL di riferimento e dell'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Pertanto, al fine di evitare la completa sospensione dell'istituto che rappresenta peraltro una misura organizzativa anche in relazione a contingenze del personale dipendente connesse al contagio da Covid-19, a partire dal mese di novembre 2021, in forza della citata Circolare attuativa interna del 28 ottobre 2021, è stata attivata la fase di messa e regime del lavoro agile, tramite la sottoscrizione di accordi individuali ai sensi della Legge n. 81/2017 per il 30% dei dipendenti che svolgono attività *smartabili* senza pregiudizio alcuno nella tempistica e nei risultati. Verso fine anno, tale percentuale è stata poi incrementata, ove possibile, fino al 40% a fronte dell'aggravamento dello scenario epidemiologico, a causa dell'intervenuta nuova variante "Omicron", per poi riallinearsi al 30% con effetto dal 1 marzo 2022.

Il nuovo anno 2022 si apre quindi con un livello di diffusione del lavoro agile ordinario, tramite la sottoscrizione di accordi individuali ai sensi della Legge n. 81/2017, sostanzialmente in linea con l'obiettivo previsto dal POLA (30%), approvato con la citata DGR n. 58/2021, per la fase di avvio della programmazione triennale 2021-2023.

Di seguito si riportano i dati relativi all'anno 2021 che evidenziano nello specifico l'utilizzo del lavoro agile emergenziale fino a ottobre 2021 e a partire dal mese di novembre il graduale passaggio alla sottoscrizione degli accordi individuali scritti.

Tab. 1 Grafico lavoro agile e presenza in sede per semestre anno 2021



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
 3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILEALE

**Tab. 2 Personale che ha lavorato mensilmente almeno un giorno in modalità agile emergenziale, senza accordi scritti (gennaio-ottobre 2021)**

ANNO 2021	F	M	Totale complessivo
gen	535	236	771
feb	529	214	743
mar	541	247	788
apr	521	222	743
mag	493	207	700
giu	452	165	617
lug	411	148	559
ago	381	135	516
set	397	143	540
ott	381	125	506

**Tab. 3 Personale con accordo individuale di lavoro agile da novembre 2021**

Livello di inquadramento	Genere	31-dic-21		28-feb-22	
		ordinario	temporaneo *	ordinario	temporaneo *
Dirigenti	F	1		1	4
	M		5	1	7
P.O.	F	55	3	86	10
	M	38	2	55	5
D	F	98	1	137	7
	M	51	2	77	4
C	F	115	5	175	9
	M	31	1	46	2
B	F	52		75	
	M	15		22	
<b>Totale</b>		<b>456</b>	<b>19</b>	<b>675</b>	<b>48</b>
		<b>475</b>		<b>723</b>	

\*situazioni contingenti, di durata limitata, connesse all'epidemia Covid-19

Si segnala che tra il personale con accordo individuale di lavoro agile ordinario al 31 dicembre 2021 risultano n. 36 situazioni di cui all'art. 39 del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020, cioè **dipendenti disabili con connotazione di gravità**



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
 3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILEALE

**ovvero dipendenti che assistono familiari conviventi disabili gravi**, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992. Al 28 febbraio 2022 tali situazioni risultano aumentate a n. 47 unità.

Per quanto riguarda i **soggetti cd. "fragili"** in relazione al rischio contagio Covid-19, risultano n. 51 dipendenti al 31 dicembre 2021 e n. 21 dipendenti al 28 febbraio 2022, riduzione dovuta all'entrata in vigore del decreto del Ministro della Salute del 4 febbraio 2022, che ha ristretto le patologie croniche con scarso compenso clinico e con particolare connotazione di gravità, in presenza delle quali la prestazione è normalmente svolta in modalità agile, ai sensi dell'art. 26 comma 2-bis del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020. Allo stato attuale, i/le dipendenti in possesso di attestazione di fragilità da parte del medico competente rimangono in agile continuativo fino al 15 maggio 2022, salvo nuova diversa disposizione.

Per quanto riguarda l'istituto del **telelavoro**, inteso come esecuzione della prestazione lavorativa a distanza con idonea postazione fissa di lavoro presso il proprio domicilio, un'altra sede regionale o un'altra amministrazione pubblica, come definito in Appendice all'Allegato A della DGR n. 1833/2020, il ricorso rimane molto limitato.

**Tab. 4 Personale in regime di Telelavoro domiciliare o satellitare**

Livello di inquadramento	31-dic-21		28-feb-22	
	F	M	F	M
P.O.	1		1	
C	4		5	1
B	4	4	4	4
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>5</b>
	<b>13</b>		<b>15</b>	

### 3.2.2 Le condizionalità e i fattori abilitanti

Sulla base delle più aggiornate linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nelle more della sottoscrizione del CCNL di riferimento, si prevede il seguente percorso di adeguamento progressivo finalizzato allo sviluppo avanzato del lavoro agile e del telelavoro, quali modelli innovativi di organizzazione del lavoro.

#### 1. Regolamentazione interna del lavoro agile

Come anzidetto, con DGR n. 1833 del 29 dicembre 2020 la Giunta regionale ha approvato la Disciplina del lavoro agile ordinario, applicabile in fase post emergenziale. Tale regolamentazione è entrata a regime a decorrere da novembre 2021 a seguito delle disposizioni ministeriali per il rientro in presenza del personale delle Pubbliche Amministrazioni e della Circolare attuativa interna prot. n. 498097 del 28 ottobre 2021.

L'articolato, previsto anche al fine di risolvere alcune delle criticità riscontrate in fase di sperimentazione e nel periodo emergenziale, risulta sostanzialmente in linea con le disposizioni contenute nelle linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. In particolare, individua i criteri di accesso, i criteri per l'effettiva realizzazione del lavoro agile in relazione alle attività/mansioni assegnate, le fasce di connessione e di disconnessione, la



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILEALE

dotazione tecnologica, i contenuti essenziali dell'accordo individuale scritto e le modalità di recesso.

Obiettivo di sviluppo: con provvedimenti interni, sulla base anche dell'andamento dell'epidemia da Covid-19 che richiede tuttora attenzione ed equilibrio nella pianificazione della presenza in sede del personale, l'Amministrazione adegua la messa a sistema del lavoro agile nell'organizzazione delle strutture regionali, integrando e modificando, ove necessario, la regolamentazione in essere allineandosi alle disposizioni nazionali che intervengono in materia, con particolare riguardo al preannunciato nuovo CCNL di comparto.

Peraltro, alla luce anche dell'attuale quadro normativo che individua "flessibilità e intelligenza" quali principali pilastri sui quali ciascuna amministrazione è libera di organizzare la propria attività, mantenendo invariati i servizi resi all'utenza, si prevede di mantenere come primo obiettivo del triennio 2022-2024 la sottoscrizione di accordi individuali ai sensi della Legge n. 81/2017 per il **30%** dei dipendenti che svolgono attività *smartabili* senza pregiudizio alcuno nella tempistica e nei risultati e assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza. In fase di monitoraggio dell'applicazione dell'istituto e successive revisioni annuali del presente Piano, l'Amministrazione si riserva di valutare l'adeguamento della quota sulla base del nuovo contesto organizzativo interno.

Soggetti incaricati: Direzione Organizzazione e Personale in collaborazione con Direzione ICT e Agenda Digitale

## 2. Regolamentazione interna del telelavoro domiciliare e satellitare

Contestualmente al lavoro agile, con la medesima DGR n. 1833/2020 la Giunta regionale ha previsto di mantenere il ricorso al telelavoro domiciliare o satellitare ancorché in via residuale, solo per le posizioni non gestibili nell'ambito della disciplina del lavoro agile che richiedono di limitare gli spostamenti casa/lavoro o necessitano di strumentazione fissa per l'esecuzione delle attività/mansione assegnate, individuando una regolamentazione apposita in Appendice all'Allegato A).

Obiettivo di sviluppo: si prevede il mantenimento di un numero limitato di postazioni di telelavoro, con l'ausilio di dispositivi tecnologici messi a disposizione dall'Amministrazione, per il personale che presenta i presupposti individuati dalla disciplina approvata con DGR n. 1833/2020. Alla cessazione dello stato di emergenza Covid-19, qualora sussistano i presupposti ed emerga la necessità di continuità nell'esecuzione della prestazione lavorativa da remoto, per particolari soggetti in condizione di fragilità ai sensi della normativa emergenziale Covid-19 si potrà prevedere il passaggio a telelavoro domiciliare. Infine, eventuali ulteriori sviluppi nel corso del triennio 2022-2024 saranno considerati alla luce del preannunciato nuovo CCNL, qualora necessario.

Soggetti incaricati: Direzione Organizzazione e Personale in collaborazione con Direzione ICT e Agenda Digitale e Direzione Acquisti e AA.GG.

## 3. Condizioni tecnologiche, privacy e sicurezza

Per le attività da remoto, sono state utilizzate sia postazioni di lavoro fornite dall'amministrazione che postazioni di lavoro personali in grado di garantire, in entrambi i casi,



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILEALE

la protezione delle risorse aziendali, grazie all'implementazione e al miglioramento dei sistemi di sicurezza gestiti dall'amministrazione stessa. Nello specifico, per quanto riguarda le postazioni di lavoro fornite dall'amministrazione, sono stati assegnati n. 670 laptop funzionali anche alla prestazione in modalità agile nell'anno 2020, per un totale di circa 1.200 dipendenti assegnatari di un laptop; inoltre, nel primo trimestre del 2022, sono previsti in consegna altri 180 laptop.

Per quanto riguarda la sicurezza i dipendenti utilizzano per i collegamenti da remoto la piattaforma di Virtual Desktop Remoto di Citrix sulla quale è stato implementato un meccanismo di autenticazione a doppio fattore. Gli utenti oltre a dover inserire le loro credenziali di dominio, la cui password rispetta criteri di sicurezza stringenti e scade ogni 90 giorni, devono utilizzare un'apposita APP (es. *Authenticator* di Google) per la generazione di un *token* univoco necessario all'accesso.

L'accesso alla piattaforma può avvenire sia tramite i PC forniti ai dipendenti dalla Regione sia mediante l'utilizzo di strumenti personali direttamente accedendo al link <https://lavoroagile.regione.veneto.it>.

Mediante la segregazione delle reti si permette agli utenti remoti di accedere solo a determinate risorse regionali (tipicamente NAS e applicativi). L'accesso alla piattaforma di *collaboration* Google Workspace (Gmail, Drive, Meet, Chat...) è consentito previa attivazione della verifica in due passaggi, che consente di verificare appunto l'identità dell'utente mediante l'utilizzo di un secondo fattore di autenticazione (attività in fase di *rollout* progressivo su tutte le utenze).

Non è consentito l'utilizzo di VPN (Virtual Private Network) per gli utenti regionali.

Obiettivo di sviluppo: acquisizione nuova dotazione tecnologica da mettere a disposizione dei dipendenti adibiti a lavoro agile. Per il 2022 è in programma l'acquisizione di nuovi laptop (da stabilire le modalità ed i quantitativi di fornitura) in alternativa tra:

- n. 160/180 laptop, tempi per la fornitura con RDO 90/100 gg;
- n. 400/450 laptop, tempi per la fornitura con gara europea 180/200 gg.

L'amministrazione garantisce il costante aggiornamento dei meccanismi di sicurezza, nonché il monitoraggio del rispetto dei livelli minimi di sicurezza.

Soggetti incaricati: Direzione ICT e Agenda Digitale e Responsabile della Transizione Digitale con il supporto della Direzione Organizzazione e Personale.

#### 4. Individuazione attività *smartabili*

Passaggio fondamentale è la definizione delle attività gestibili in modalità agile. Al riguardo, si evidenzia che l'individuazione del personale da adibire a lavoro agile da parte dei Direttori avviene in relazione alle esigenze di servizio e al pieno svolgimento delle mansioni assegnate senza pregiudizio alcuno nelle tempistiche e nei risultati, ivi compresa la non sussistenza di lavoro arretrato (oppure, ove sia stato accumulato, la programmazione di apposito piano di smaltimento).

Resta in capo a ciascun Direttore di struttura valutare gli ambiti, le attività e i ruoli considerati non *smartabili*, per i quali è richiesta la prestazione lavorativa in presenza.

Peraltro, alcune strutture, per caratteristiche delle attività necessarie a garantire il



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILEALE

puntuale adempimento delle funzioni istituzionali possono risultare escluse dall'applicazione del lavoro agile.

Già nella prima fase dell'emergenza, con DGR n. 644 del 19 maggio 2020, si è provveduto ad una prima ricognizione complessiva al fine di individuare le attività da esercitare necessariamente in presenza, garantendo anche un contingente minimo a presidio di ciascun ufficio.

Successivamente, sono seguiti monitoraggi periodici al fine di rilevare miglioramenti nella percentuale delle attività svolgibili da remoto, nell'ambito della mappatura dei processi e connessioni con il rischio corruttivo, declinata nell'Obiettivo 1 di performance organizzativa annuale. Tali rilevazioni consentono anche di raccogliere proposte di miglioramento organizzativo focalizzate sulla digitalizzazione, l'efficienza organizzativa e l'efficace risposta agli utenti.

Dalle mappature già effettuate emerge che su n. 1898 attività rilevate:

- il 25% (pari a 483) sono pienamente svolgibili da remoto
- il 69% (pari a 1.304) sono parzialmente svolgibili da remoto
- il 6% (pari a 111) non sono svolgibili da remoto.

Obiettivo di sviluppo: promuovere il coinvolgimento della dirigenza nel processo di cambiamento, anche tramite l'assegnazione di specifici obiettivi di performance organizzativa, quali quelli di supporto alla comunicazione interna dei gruppi di lavoro, al dialogo tra dirigente e collaboratori e alla promozione di nuove idee per il miglioramento continuo dell'organizzazione regionale, con particolare riguardo alle attività che si ritiene possano diventare *smartabili* tramite la loro digitalizzazione, fermo restando gli obiettivi di semplificazione, rispetto delle tempistiche, recupero di efficienza che comunque devono essere perseguiti.

Soggetti incaricati: tutte le strutture regionali con il coordinamento delle relative strutture apicali-Aree o equiparate.

## 5. Formazione specifica a supporto dello sviluppo del lavoro agile

Come previsto dalla Disciplina del lavoro agile di cui alla DGR n. 1833/2020 la partecipazione alle specifiche iniziative di informazione/formazione adottate a supporto di tale istituto rappresenta condizione essenziale per poter svolgere la prestazione lavorativa con questa modalità operativa. Pertanto, qualora l'Amministrazione preveda interventi di formazione appositamente predisposti per i/le lavoratori/lavoratrici agili, la partecipazione è da considerarsi obbligatoria.

Il personale interessato deve tra l'altro aver adempiuto agli obblighi formativi programmati in materia di:

- Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, compresi rischi connessi all'utilizzo dei dispositivi tecnologici
- Misure di sicurezza anche comportamentali sul corretto utilizzo e sulla tutela delle informazioni, dei beni o materiali dell'Amministrazione
- Previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali.





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILEALE

Inoltre, il personale interessato è tenuto a partecipare alle attività formative che l'Amministrazione riterrà di programmare in materia di:

- Conoscenza di base della normativa e del lavoro agile
- Modalità operative a supporto del lavoro agile (servizi e applicazioni digitali)
- Partecipazione all'iniziativa "Syllabus – competenze digitali per la PA" messo a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si evidenzia, in particolare, quest'ultima iniziativa, che descrive il set di competenze minime richieste a ciascun dipendente pubblico, non specialista in ambito informatico, per operare in una pubblica amministrazione sempre più digitale. Sulla base del Syllabus l'Amministrazione ha già erogato un test *on line* di autovalutazione delle competenze digitali rivolto a tutti i dirigenti regionali e alle posizioni organizzative. Tale test verrà gradualmente esteso anche al resto dei dipendenti regionali. In considerazione della recente implementazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica dei nuovi contenuti di apprendimento relativi alle materie proposte dal Progetto Syllabus, verrà inoltre dato avvio anche alla fase formativa *on line* del Progetto, che vedrà innanzitutto coinvolti i dirigenti e le posizioni organizzative.

Obiettivo di sviluppo: l'Amministrazione prevede, per adeguare progressivamente il contesto organizzativo alla modalità agile, di integrare il piano formativo con interventi rivolti sia alla dirigenza che al personale del comparto, con l'obiettivo di meglio comprendere i punti di forza e le criticità del lavoro agile, con particolare attenzione alla pianificazione e alla gestione delle attività per obiettivi/risultati, alla comunicazione e alla valutazione delle *performance*. In particolare, nell'anno in corso s'intendono promuovere alcune specifiche iniziative sulla trasformazione digitale, sul lavoro agile e sul *project management* (si veda anche il paragrafo dedicato alla Formazione del personale nel Piano triennale dei fabbisogni di personale).

Infine, si prevede il potenziamento delle attività formative relative alla gestione di piattaforme di *cloud* pubblico e *digital collaboration* (es. Gsuite), quali strumenti indispensabili per operare da remoto, mentre, in merito alla sicurezza dei sistemi regionali in uso ai dipendenti in modo ampio e continuativo anche da remoto, si segnala l'attivazione a partire dall'anno 2022 di corsi di sensibilizzazione su *cyber security* accessibili in modalità *e-learning*.

Soggetti incaricati: Direzione Organizzazione e Personale in collaborazione con Direzione ICT e Agenda Digitale

## 6. Spazi e postazioni di lavoro

Tra gli effetti conseguenti alla diffusione del lavoro agile emergono alcuni aspetti inerenti le sedi di lavoro, in particolare: la riduzione dell'utilizzo degli uffici per lavoro in presenza e la necessità sempre minore di disporre di documentazione e materiali cartacei presso gli uffici a causa della progressiva digitalizzazione. Risulta pertanto opportuno pianificare una razionalizzazione degli spazi di lavoro per il recupero di efficienza nell'utilizzo degli ambienti lavorativi, tenuto conto anche dei costi di gestione.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILEALE

In tale contesto, la Direzione Acquisti e AA.GG. ha avviato nel corso del 2021 un'attività ricognitiva per individuare le più adeguate modalità di razionalizzazione degli spazi da attuarsi per Area/struttura apicale, delineando alcuni indirizzi operativi per le strutture regionali:

1. Attività graduale ma progressiva di dematerializzazione del materiale cartaceo, secondo precisi criteri e indirizzi da impartire al personale
2. Condivisione delle postazioni di lavoro: destinazione delle postazioni di lavoro libere a postazioni condivise per lavoro agile, utilizzo condiviso di scrivanie all'interno di gruppi di lavoro omogenei, definizione % minima di presenza per il mantenimento della scrivania ad uso esclusivo, stanze di *coworking*
3. Definizione delle dotazioni informatiche per spazi condivisi, dotazioni del lavoratore agile.

Obiettivo di sviluppo: favorire il graduale e progressivo passaggio a scrivanie condivise e a spazi di lavoro aperti, nel rispetto delle prescrizioni di prevenzione sanitaria vigenti, ripensando, ove possibile, il layout complessivo degli uffici regionali per renderli più funzionali. Nello specifico, per il personale che svolge lavoro agile con strumentazione portatile fornita dall'Amministrazione, si prevede di proseguire nel corso del 2022 la sostituzione del computer fisso personale in uso in ufficio con apposita dotazione tecnologica (monitor e tastiera) adattabile al pc portatile.

Individuazione sul territorio di spazi idonei di *coworking* con cui attivare convenzioni per l'utilizzo da parte di personale regionale. Individuazione di target specifici per la riduzione degli archivi cartacei.

Soggetti incaricati: Direzione Acquisti e AA.GG. con il supporto della Direzione Organizzazione e Personale e della Direzione ICT e Agenda Digitale

### 3.2.3 Gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance

La prima rilevazione delle attività potenzialmente *smartabili*, effettuata in attuazione della DGR n. 938/2020 dalla dirigenza delle strutture regionali e trasmessa alla Direzione ICT e Agenda digitale con nota prot. n. 462155 del 30 ottobre 2020, evidenziava una serie di criticità che ostacolavano la piena efficacia ed efficienza della prestazione lavorativa in lavoro agile.

Nel corso del 2021 la maggior parte di queste sono state risolte, con particolare riguardo a:

- Protocollo: è stata completata l'integrazione della firma digitale e della fascicolazione digitale;
- Decreti (in via sperimentale) e delibere possono essere firmati con firma digitale;
- Software e hardware sono stati aggiornati e adeguati per progetti e cartografie
- Miglioramento delle modalità del lavoro di gruppo da remoto.

Nel 2021, inoltre, sono state raccolte proposte dalle strutture regionali (circa 40 unità) oggetto di specifica analisi da parte del Responsabile della Transizione Digitale, dalle quali risulta come la maggioranza delle attività/processi (89%) possa con adeguati interventi di digitalizzazione essere svolta in modalità *smart* a fronte di una limitata quota parte (11%) non



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILEALE

svolgibile da remoto per la propria particolare natura. In particolare, è emerso che il 31% delle proposte analizzate può essere ricondotta a fattispecie per le quali esistono già strumenti in grado di offrire una soluzione; il 44% richiede soluzioni specifiche in relazione alla singola struttura con risorse ad hoc; il 25% riguarda aspetti trasversali rispetto ai quali è possibile un intervento della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Ad oggi non sono state fatte nuove rilevazioni, pertanto, gli ambiti evidenziati in attuazione della citata DGR n. 938/2020 continuano a rappresentare interventi prioritari, da individuarsi per lo più con riferimento all'Obiettivo 2 di *performance* organizzativa, che collega la pianificazione del lavoro agile con aspetti di digitalizzazione e snellimento dei processi/attività/procedimenti. Per ampliare le potenzialità del lavoro agile, infatti, è necessario ripensare i principali processi di lavoro e i procedimenti amministrativi interni in una logica completamente digitale.

Investire in adeguati processi di digitalizzazione e dematerializzazione, resta tra le priorità dell'Amministrazione, che intende continuare a migliorare i processi, affinché la prestazione lavorativa possa essere svolta ancora più efficacemente garantendo il rispetto dei termini procedurali senza pregiudizio alcuno e consentendo il pieno funzionamento della "macchina amministrativa" in modalità agile e in situazioni emergenziali.

In particolare, a ciascuna struttura, con riferimento alle attività mappate e in un contesto coordinato di Area, è stato richiesto di elaborare un piano di digitalizzazione – dematerializzazione, dando priorità alla fascicolazione digitale e firma digitale collegata al protocollo regionale (DOGE) secondo gli standard già definiti dalla Direzione ICT e Agenda Digitale e dalla Direzione Acquisti e AA.GG., o ad altri strumenti di ottimizzazione dell'attività lavorativa comportanti dematerializzazione ovvero di miglioramento nella gestione delle attività di gruppo da remoto. In tal senso, le strutture che ad oggi utilizzano il protocollo regionale sono 45 (21 in più rispetto al 2020).

Al fine di assicurare che i dipendenti dell'amministrazione accedano e utilizzino le risorse regionali in totale sicurezza, nel mese di marzo 2022 è stato avviato il primo corso sulla *cyber security*, "Introduzione al *pishing* e alla sicurezza", che è stato attualmente completato già dal 42,31% dei dipendenti, con un punteggio medio complessivo superiore all'89%. Sono in programma, per tutto il 2022, altri percorsi di formazione sul tema.

Per quanto riguarda gli obiettivi individuali, l'accordo di lavoro agile individua gli obiettivi e le attività da svolgere nonché gli indicatori per il monitoraggio e la verifica della prestazione resa. La declinazione degli obiettivi assegnati per il lavoro agile integrano e completano gli obiettivi assegnati nell'ambito dell'annuale sistema di valutazione delle performance individuali.

Peraltro, fin dall'avvio del lavoro agile è emersa la necessità di dotarsi di strumenti snelli per tracciare l'assegnazione dei compiti, la misurazione e rendicontazione delle attività svolte al fine di consentire agevolmente la verifica dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati.

Tale attività si ripercuote anche sull'assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali nonché sulle modalità di valutazione della performance, intesa come prestazione lavorativa nel suo complesso. Infatti, il dipendente in lavoro agile ordinario lavorerà da remoto



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

solo per quota parte del proprio orario di lavoro continuando a svolgere prevalentemente in presenza la propria attività.

Restano ancora da elaborare e definire i cosiddetti strumenti di *task assignment & management* che verranno scelti, a cura della Direzione ICT e Agenda Digitale, come pienamente interoperabili con la piattaforma di collaborazione attualmente in esercizio (Google workspace) e dovranno essere accompagnati, nell'arco della presente pianificazione, da un processo di rinforzo formativo teso a diffondere la cultura e la pratica del *project management* in tutto l'Ente.

### 3.2.4 I contributi al miglioramento delle *performance*, in termini di efficienza e di efficacia

Dal punto di vista organizzativo, al fine di valutare l'impatto della modalità agile sulla *performance* generale dell'Amministrazione si prevede, in via iniziale, di monitorare il riflesso economico, con riferimento alla spesa delle trasferte e dei materiali di consumo (carta, cancelleria, toner) e il riflesso sulla produttività, con riferimento alla riduzione delle assenze. I dati dovranno essere rilevati per tutto il triennio considerato 2022-2024 e resi accessibili in ottica comparativa in fase di nuova annualità.

Per quanto riguarda invece la *performance* individuale, sarà utile prevedere periodicamente apposite indagini sulla qualità percepita del lavoro, tramite la somministrazione di questionari rivolti al personale sul modello elaborato nell'ambito del Progetto europeo Ve.LA, inserito nel PON *Governance* e Capacità istituzionale 2014-2020 a cui la Regione del Veneto ha partecipato come ente partner. Si prevede almeno una somministrazione nel triennio 2022-2024 comparabile con gli esiti delle indagini effettuate nel corso del 2019 (fase di sperimentazione) e del 2020 (fase emergenziale).

#### **TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE**

Nell'ambito delle strategie descritte precedentemente, si individuano in una tabella riassuntiva gli obiettivi e gli indicatori significativi per uno sviluppo progressivo e graduale del lavoro agile.

Si evidenzia che con il passaggio, disposto dalla normativa vigente, dal Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), la definizione degli obiettivi e degli indicatori risulta complessivamente rivisitata.

L'attività di monitoraggio sarà effettuata in collaborazione tra i soggetti competenti coinvolti: Direzione Organizzazione e Personale (DOP), Direzione ICT e Agenda digitale (DICT), Responsabile della Transizione Digitale (RTD) e Direzione Acquisti e Affari Generali (DAAGG).

Infine, si fa presente che lo sviluppo del lavoro agile ordinario nell'organizzazione regionale, e quindi l'attuazione concreta della presente programmazione, non potrà prescindere da una fattiva condivisione/collaborazione con la dirigenza, che dovrà essere in



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
 3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

grado di organizzare il lavoro delle strutture e dei collaboratori con adeguati strumenti e modalità, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione.

	STRATEGIA	OBIETTIVI DI SVILUPPO triennio 2022-2024	INDICATORI	FONTE	
CONDIZIONALITA' E FATTORI ABILITANTI	Regolamentazione interna del lavoro agile e del telelavoro	Aggiornamento regolamento del lavoro agile ordinario e del telelavoro Monitoraggio del lavoro agile e del telelavoro	Aggiornamento e recepimento interventi normativi e contrattuali Annuale	DOP	
	Organizzazione lavoro agile/in presenza: sottoscrizione accordi di lavoro agile	> = 30% del personale che svolge attività <i>smartabili</i>	Num dipendenti in lavoro agile ordinario % su personale che svolge attività <i>smartabili</i>	DOP	
	Dotazione tecnologica	Acquisto nuova strumentazione tecnologica	Num laptop per lavoro agile assegnati Num cellulari per lavoro agile assegnati % lavoratori agili assegnatari di dispositivi (laptop e cellulari)	Num Desktop remoto virtuale % app/banche dati consultabili da remoto Implementazione verifiche autenticazione accessi Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	DICT
		Aggiornamento e monitoraggio livelli minimi di sicurezza			
		Adeguamento e modularità strumentazione tecnologica			
	Individuazione attività <i>smartabili</i>	Monitoraggio attività <i>smartabili</i> Coinvolgimento dirigenza nella promozione di misure per rendere <i>smartabili</i> le attività di competenza	Mappatura annuale delle attività <i>smartabili</i> % attività <i>smartabili</i> , completamente o parzialmente	DOP	
	Piano formativo specifico integrato	Attivazione di interventi su competenze direzionali, organizzative e digitali funzionali al lavoro agile, rivolti alla dirigenza, alle PO e ai dipendenti	Organizzazione attività formative Giornate erogate su totale formazione % dirigenti che hanno partecipato % PO che hanno partecipato % dipendenti che hanno partecipato	DOP	
Spazi e postazioni di lavoro	Razionalizzazione degli spazi Sostituzione postazione fissa con desktop adattabile a pc portatile in uso per il lavoro agile	Num postazioni condivise Num postazioni in disponibilità	DAAGG		
OBIETTIVI INTERNI DELL'AMMINISTRAZIONE	Digitalizzazione/dematerializzazione documentale	Ripensare i principali processi di lavoro e i procedimenti amministrativi in una logica completamente digitale	Elaborazione di piani/proposte di digitalizzazione o dematerializzazione in un contesto coordinato per Area/struttura apicale	DOP RTD	
	Individuazione metodologia e strumenti per assegnare, misurare e rendicontare le attività svolte da remoto	Definizione attività, obiettivi e indicatori di monitoraggio nell'ambito dell'accordo individuale di lavoro agile Pianificazione e gestione attività per obiettivi/risultati	Verifica risultati tramite indicatori prefissati negli accordi individuali Reportistica strutturata Acquisizione strumenti di task assignment & management interoperabili con piattaforma di collaborazione in uso	RTD	
CONTRIBUTI ALLE PERFORMANCE ORGANIZZATIVE E INDIVIDUALI	Impatto della modalità agile sulla <i>performance</i> organizzativa	Riduzione costi	Spese trasferte Spese materiali di consumo, carta, cancelleria, toner	DOP DAAGG	
	Impatto della modalità agile sulla <i>performance</i> individuale	Riduzione assenze Indagine sulla qualità del lavoro percepita	Giornate medie di assenza per permessi e assenze retribuite Somministrazione questionario su modello Progetto europeo Ve.LA	DOP	



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

### **3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE**



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

### 3.3.1 Dati di contesto

La Regione del Veneto opera attraverso la gestione diretta di sei Aree, a seguito della definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale, conseguente all'avvio della XI Legislatura organizzativa di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 5/05/2021 e n. 715 dell'8/06/2021 e successivi provvedimenti di assestamento organizzativo:

- Area Sanità e Sociale;
- Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;
- Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;
- Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;
- Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

L'organizzazione apicale prevede altresì:

- la Segreteria Generale della Programmazione, anche con funzioni di coordinamento delle sopra indicate Aree;
- la Segreteria della Giunta Regionale;
- la Direzione del Presidente;
- l'Avvocatura.

L'articolazione organizzativa si declina poi in Strutture di Progetto, Direzioni, Unità organizzative, struttura del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e *Data Protection Officer*.

Con DGR n. 70 dell'1/02/2022 è stato aggiornato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023, approvato con DGR n. 1267 del 21/09/2021. L'aggiornamento, resosi necessario in virtù di sopraggiunti interventi normativi nazionali e regionali, ha rideterminato, come evidenziato nella Tabella 1 la dotazione organica della Regione del Veneto – Giunta Regionale, ai sensi art. 6 della Legge regionale n. 34 del 15/12/2021, che ha disposto, a decorrere dal 1° aprile 2022, il trasferimento nei ruoli dell'Agenzia veneta per i pagamenti – AVEPA, del personale regionale che presso l'Agenzia prestava attività a qualunque titolo nell'ambito delle funzioni riconosciute all'AVEPA di organismo intermedio per la gestione del POR FESR e di organismo di gestione di programmi di aiuti.

Tabella 1 – Dotazione organica della Giunta Regionale dal 1/04/2022 (DGR n. 70 dell'1/02/2022)

	Dirigenti	Categoria D	Categoria C	Categoria B	Categoria A	Totale
Rideterminazione	160	1358	922	593	2	3035

Nella tabella che segue è rappresentata la nuova dotazione organica in termini finanziari.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
 3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Tabella 2 – Dotazione organica della Giunta Regionale dal 1/04/2022 in termini finanziari

Livello	Dotazione organica dal 1/04/2022	In servizio al 31/12/2021	Comandato in ingresso al 31/12/2021	Totale al 31/12/2021	Stima costo 2021 personale in servizio	Scoperture	Costo annuo teorico scoperture*	Costo teorico dotazione organica
Dirigenti	<b>160</b>	133	20	<b>153</b>	20.644.313,37 €	7	805.915,10 €	21.450.228,48 €
Cat. D	<b>1358</b>	1261	26	<b>1287</b>	62.954.021,25 €	71	2.819.313,03 €	65.773.334,28 €
Cat. C	<b>922</b>	782	11	<b>793</b>	30.929.958,49 €	129	4.742.432,95 €	35.672.391,43 €
Cat. B	<b>593</b>	399	4	<b>403</b>	14.635.803,90 €	190	6.285.317,38 €	20.921.121,28 €
Cat. A	<b>2</b>	3	0	<b>3</b>	96.695,81 €	-1	0 €	96.695,81 €
<b>Totale</b>	<b>3035</b>	<b>2578</b>	<b>61</b>	<b>2639</b>	<b>129.260.792,82 €</b>	<b>396</b>	<b>14.652.978,46 €</b>	<b>143.913.771,28 €</b>

\* valorizzato sul costo nella posizione economica iniziale di ciascuna categoria:

### 3.3.2 Personale in servizio al 31/12/2021

Il personale in servizio al 31/12/2021, da intendersi come comprensivo del personale di ruolo, di quello comandato in uscita e distaccato in uscita, oltre che del personale comandato in entrata, è ripartito come segue:

Tabella 3 – Personale in servizio alla data del 31/12/2021

	DIR	D	C	B	A	TOT
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	14	114	69	23		220
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	17	108	58	38		221
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	24	228	136	53	1	442
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	19	156	83	28		286
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	17	145	101	83	1	347
AREA SANITA' E SOCIALE	18	70	50	22		160
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	24	335	160	119	1	639
AVVOCATURA	4	14	9	4		31
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	1	3	12	1		17
UFFICIO STAMPA		5	3	3		11
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	3	24	30	5		62
COMANDI, DISTACCHI IN USCITA E INCARICHI PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI	12	22	14	7		55
DISTACCHI PRESSO AVEPA (gestione FEAGA e FEASR)		26	12	1		39
DISTACCHI PRESSO AZIENDE ULSS		5	7			12
EX PROVINCIALI IN DISTACCO PRESSO PROVINCE		32	49	16		97
<b>Totale complessivo</b>	<b>153</b>	<b>1287</b>	<b>793</b>	<b>403</b>	<b>3</b>	<b>2639</b>





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
 3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il personale dipendente a tempo indeterminato, in servizio alla data del 31/12/2021, presso le strutture amministrative afferenti alla Giunta Regionale è di seguito rappresentato in termini di profili professionali

Tabella 4 – Il personale a tempo indeterminato al 31/12/2021 suddiviso in profili professionali

<b>Categoria</b>	<b>Profilo professionale</b>	<b>Totale unità</b>
<b>A</b>	Operatore	3
<b>Totale</b>		<b>3</b>
<b>B</b>	Addetto ai servizi di vigilanza e custodia	6
	Centralinista	1
	Collaboratore esecutivo - Amministrativo	116
	Collaboratore esecutivo - Tecnico	28
	Collaboratore professionale amministrativo	188
	Collaboratore professionale tecnico	59
	Motoscafista	1
<b>Totale</b>		<b>399</b>
<b>Categoria</b>	<b>Profilo professionale</b>	<b>Totale unità</b>
<b>C</b>	Assistente amministrativo	505
	Assistente economico	134
	Assistente tecnico	101
	Assistente informatico	26
	Assistente culturale	6
	Assistente processi di apprendimento e del lavoro	6
	Assistente per i Servizi di Rimessa	4
<b>Totale</b>		<b>782</b>
<b>Categoria</b>	<b>Profilo professionale</b>	<b>Totale unità</b>
<b>D</b>	Addetto ai servizi giornalistici	1
	Esperto amministrativo	67
	Esperto tecnico	62
	Esperto economico	39
	Esperto informatico	3
	Esperto culturale	1
	Specialista tecnico	413
	Specialista amministrativo	379
	Specialista economico	235
	Specialista informatico	37
	Specialista culturale	16
	Specialista dei processi dell'apprendimento e del lavoro	8
<b>Totale</b>		<b>1261</b>
<b>DIRIGENTI Totale</b>		<b>133</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>2578</b>

Alla data del 31/12/2021 il personale titolare di un rapporto di lavoro a tempo parziale è il seguente:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
 3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Tabella 5 – Personale in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale al 31/12/2021

Categoria	Dipendenti in part time	Spesa part time	Spesa potenziale in caso di rientro a tempo pieno
A	1	9.759,73€	32.532,45€
B	75	2.106.771,32€	2.744.372,88€
C	139	4.193.056,02€	5.515.240,31€
D	88	2.988.493,04€	3.969.050,12€
DIR	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>303</b>	<b>9.298.080,11€</b>	<b>12.261.195,75€</b>

La spesa effettivamente sostenuta per tale tipologia di rapporto di lavoro è pari a **9.298.080,11€**.

Nel caso di un ipotetico rientro a tempo pieno di tutto il personale attualmente in part time si registrerebbe un aumento di spesa pari a **2.963.115,64€**.

Nelle tabelle 6 e 6bis è rappresentato il personale comandato in entrata e quello comandato in uscita alla data del 31/12/2021.

Tabella 6

Categoria	Unità	Spesa annua
B	4	141.927,94€
C	11	411.966,41€
D	26	1.078.796,45€
Dirigenti	20	2.661.810,62€
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>4.294.501,42€</b>

Tabella 6bis

Categoria	Unità	Spesa annua
B	7	251.730,83€
C	11	432.838,50€
D	10	470.631,34€
Dirigenti	1	124.058,40€
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>1.279.259,06€</b>

Nelle tabelle 7 e 7bis è rappresentato il personale assunto per mobilità in entrata e quello trasferito, sempre per mobilità, verso altri enti alla data del 31/12/2021.

Tabella 7

Categoria	Unità	Spesa annua
B	2	68.984,73€
C	6	235.752,39€
D	10	469.890,34€
Dirigenti	1	124.058,40€
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>898.685,86€</b>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Tabella 7bis

Categoria	Unità	Risparmio annuo
B	0	0
C	2	73.526,09€
D	7	296.530,15€
Dirigenti	2	268.465,21€
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>638.521,46€</b>

Nella tabella 8 è rappresentato il personale assunto a tempo determinato alla data del 31/12/2021. Le assunzioni di personale a tempo determinato sono regolate dalla seguente normativa:

- l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, in particolare il comma 2 che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di avvalersi, per esigenze temporanee o eccezionali, di forme contrattuali flessibili;
- l'art. 9, comma 28, del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito dalla Legge 30/07/2010, n. 122 – in materia di contenimento delle spese di personale – che esclude dai limiti delle spese del personale a tempo determinato quelle il cui costo sia sostenuto da finanziamenti specifici aggiuntivi;
- l'art. 50 del CCNL Funzioni Locali che detta la disciplina dei contratti di lavoro a tempo determinato nelle amministrazioni locali, in particolare il comma 4, lettera f) che prevede l'esenzione da limitazioni quantitative per le assunzioni di personale che afferiscono a progetti finanziati con fondi UE, statali, regionali o privati;
- la disciplina d'accesso all'impiego regionale, approvata con D.G.R. n. 2144 del 11/07/2003 e in particolare l'art. 26 concernente i contratti a termine, che prevede la possibilità per le Strutture regionali di richiedere personale a tempo determinato per la realizzazione di specifici progetti obiettivo a condizione che le spese relative al personale siano finanziate con fondi specifici indicati dalle stesse Strutture.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente di cui al D.L. 9/06/2021, n. 80, cosiddetto "Decreto Reclutamento", convertito con modificazioni con Legge 6/08/2021, n. 113, potrà procedersi con l'attivazione di percorsi di selezione/reclutamento di personale per il rafforzamento della capacità amministrativa per l'attuazione del PNRR, nonché per la selezione/reclutamento di personale per l'accelerazione e l'attuazione degli investimenti concernenti il dissesto idrogeologico di cui ai commi da 701 a 704 dell'art. 1 della Legge 30/12/2020, n. 178.

Tabella n. 8 Personale a tempo determinato in servizio alla data del 31/12/2021

Categoria	Numerosità
B	=
C	6
D	14
<b>Totale</b>	<b>20</b>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Nella tabella 9 è indicato in termini numerici il personale in servizio alla data del 31/12/2021 appartenente alle categorie protette ai sensi della Legge n. 68/1999. In base all'art. 3, comma 6, del D.L. n. 90/2014 i limiti della capacità assunzionale come calcolata dal medesimo articolo, nonché dall'art. 1, comma 228, della Legge n. 208/2015, non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.

Il presente piano intende confermare l'attività assunzionale di personale appartenente alle categorie protette, ai fini del rispetto della quota di riserva obbligatoria prevista per legge, anche attraverso lo strumento della chiamata numerica, nonché della previsione di riserva di posti nelle procedure concorsuali che saranno attivate nel corso del triennio 2022/2024 ovvero l'attivazione di convenzioni ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 68/1999.

Tabella n. 9 Personale in servizio alla data del 31/12/2021 appartenente alle categorie di cui alla Legge n. 68/1999

	<b>Art. 1</b>	<b>Art. 18, comma 2</b>	<b>Totale</b>
CAT. B	81	13	94
CAT. C	30	1	31
CAT. D	6	0	6
<b>TOTALE</b>	<b>117</b>	<b>14</b>	<b>131</b>

### 3.3.2.1 Spesa del personale, previsioni di cessazione triennio 2022/2024 e sostenibilità finanziaria del PTFP 2022/2024

La spesa previsionale di personale relativa all'anno 2021, calcolata ai fini del rispetto dei limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006 e dell'art. 33 del D.L. 34/2019 e del DPCM del 3/09/2019, è pari a € **94.805.613,31** e ai fini dell'obbligo di contenimento, rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 rappresentato da € **134.868.503,51**, il differenziale è pari a € **40.062.890,20**. Anche la stima relativa all'anno 2022 si colloca entro il limite del valore medio 2011/2013.

Ai fini della sostenibilità finanziaria nell'ottica della triennialità, si dà atto che il presente Piano, anche con riferimento alle annualità 2023 e 2024, si colloca entro il limite del valore medio 2011/2013.

Tabella 10 Andamento spesa del personale Regione del Veneto (valori in Euro), calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 557 quater, Legge n. 296/2006 e dell'art. 33 del D.L. 34/2019 e del DPCM del 3/09/2019



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Limite valore medio 2011/2013	Costo 2020	Costo previsionale 2021	Costo previsionale 2022	Costo previsionale 2023	Costo previsionale 2024
134.868.503,51€	98.210.244,54€	94.805.613,31€	86.567.704,51€	82.152.802,65€	77.070.865,01€

La disciplina in materia di assunzioni di personale nelle regioni a statuto ordinario e, quindi, di determinazione dei limiti di cui al citato art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006 è stata definita sulla base di criteri di sostenibilità finanziaria e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale dal D.L. n. 34/2019.

In sintesi è stato assunto, quale parametro di riferimento, un tetto di spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito in termini percentuali, differenziato per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, rimandando per gli aspetti attuativi un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Tale decreto, datato 3/09/2019, pubblicato nella G.U. in data 4/11/2019, ha definito la nozione di spesa del personale e delle entrate correnti, nonché, a regime, per le diverse fasce demografiche delle regioni, i rispettivi valori soglia di spesa del personale ammessi per le assunzioni a tempo indeterminato in termini percentuali rispetto alle entrate correnti. Fino al 31/12/2024 le regioni, nel limite del valore soglia definito dall'art. 4, comma 1, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 10% nel 2020, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Per quanto sopra, sulla base dei dati del rendiconto 2020 approvato, il valore soglia raggiunto dalla Regione del Veneto (spesa personale/media accertamenti) risulta al di sotto del valore soglia attribuito per fascia demografica pari al 9,5%, essendo pari al 5,42%. Ciò pertanto consentirebbe di incrementare annualmente la spesa di personale registrata del 18% nel 2022, del 20% nel 2023 e del 25% nel 2024. Il PTFP 2022/2024 si propone di raggiungere l'obiettivo di garantire il turn over del personale cessato e cessando e di utilizzare le più ampie facoltà assunzionali, riconosciute dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019 e dal DPCM del 3/09/2019 per raggiungere nel triennio di riferimento il completamento della dotazione organica, al fine di assicurare il pieno funzionamento delle strutture organizzative afferenti la Giunta Regionale, così come delineate a compimento della riorganizzazione di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/05/2021, n. 715 dell'8/06/2021 e n. 824 del 22/06/2021 e successivi provvedimenti.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

### 3.3.2.2 - Le cessazioni di personale triennio 2022-2024

La tabella n. 11 sintetizza la previsione delle cessazioni negli anni 2022, 2023 e 2024, tenendo conto di dimissioni volontarie, dimissioni volontarie per “opzione donna”, passaggi di categoria per partecipazione a concorso pubblico, raggiungimento del requisito per la pensione di vecchiaia, raggiungimento del requisito dell’anzianità contributiva ai fini della pensione anticipata, nonché le cessazioni di contratto in virtù del superamento del principio della neutralità della mobilità, in base al nuovo sistema del computo degli spazi assunzionali introdotto dall’art. 33 del D.L. n. 34/2019.

Tabella n. 11 – Dati previsionali di cessazione di personale anni 2022-2024

Cessazioni	CAT. B	CAT. C	CAT. D	DIRIGENTI	TOTALE
ANNO 2022	17	56	52	9	134
ANNO 2023	22	25	22	3	72
ANNO 2024	11	20	32	5	68
TOTALE	50	101	106	17	274

Considerato che l’attuale consistenza numerica del personale oggi in servizio si colloca al di sotto della dotazione organica definita nel presente Piano, per far fronte adeguatamente alle funzioni ed agli obiettivi della Regione del Veneto, anche alla luce delle linee programmatiche contenute del DEFR 2022-2024 e del PNRR, si rende necessario, così come precisato più sopra, procedere non solo alla copertura del turn over, ma anche a nuove assunzioni, utilizzando sia la capacità di spesa determinata dalle cessazioni di personale di ruolo che gli aumentati spazi riconosciuti dal citato D.L. n. 34/2019. Per un confronto tra dati omogenei, tra le assunzioni, come per le cessazioni, vengono inclusi i passaggi di categoria avvenuti per vincita concorso pubblico da parte di personale, già dipendente regionale, che risulta pertanto cessato nella precedente qualifica rivestita.

### 3.3.2.3 - Le politiche assunzionali triennio 2022/2024

La Regione del Veneto è chiamata fin dal 2007 al rispetto del contenimento della spesa di personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria per il 2007), differenziati sulla base della tipologia e della situazione organizzativo – finanziaria degli enti locali.

Tale vincolo sovrintende alla programmazione del fabbisogno di personale, pur con gli adeguamenti e maggior flessibilità introdotta dal DPCM 3/9/2020.

Nella Tabella 12 è rappresentato il riepilogo del quadro normativo di riferimento delle facoltà assunzionali della Regione del Veneto:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
 3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Tabella 12 – Quadro normativo di riferimento delle facoltà assunzionali

FACOLTA' ASSUNZIONALI (2022/2024)	LIMITI DI SPESA
Art. 33 D.L. n. 34/2019 e DPCM 3/9/2019 incrementi della spesa di personale 2018 nei limiti percentuali del 18% anno 2022, 20% anno 2023, 25% anno 2024  [previgente disciplina art. 3, c. 5 e 5sexies D.L. n. 90/2014, art. 22, c. 2, D.L. n. 50/2017, art. 14bis, c.1, lett. A) D.L. n. 4/2019]	Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013 (riferimento fisso per tutti gli esercizi)
	<b>RIFERIMENTI</b> Art. 1, comma 557-quater, Legge n. 296/2006 Art. 3, comma 8, D.L. n. 90/2014 Art. 33 D.L. n. 34/2019 DPCM 3/9/2019

Nelle tabelle n. 13 e 13 bis è evidenziato l'andamento occupazionale relativo alle annualità 2020 e 2021.

Nella tabella n. 13bis, in particolare sono evidenziate le assunzioni effettuate nel corso dell'annualità, attraverso l'assunzione dei vincitori dei concorsi pubblici, lo scorrimento delle graduatorie concorsuali vigenti, l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti, previa stipulazione di convenzioni ex art. 3, comma 61, della Legge 24/12/2003, n. 350, le stabilizzazioni di comandi in entrata e le procedure di mobilità in entrata. Si riporta altresì il dato consolidato delle cessazioni di personale verificatesi nel corso dell'anno 2021.

Tabella 13 – Assunzioni e cessazioni anno 2020.

Categoria	Assunzioni	Cessazioni	Cessazioni non sostituite
B	2	58	56
C	29	61	32
D	89	103	14
Dirigenti	=	31	31
<b>Totale</b>	<b>120</b>	<b>253</b>	<b>133</b>

Tabella 13 bis – Assunzioni e cessazioni anno 2021.

Categoria	Assunzioni	Cessazioni	Cessazioni non sostituite (2020-2021)
B	4	42	94
C	117	67	-18
D	99	85	=
Dirigenti	33	12	10
<b>Totale</b>	<b>253</b>	<b>206</b>	<b>86</b>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Volendo prendere come parametro di riferimento finanziario il calcolo della capacità assunzionale sul valore delle cessazioni di personale realizzatesi nel periodo 1/01/2020 – 31/12/2020, unitamente ai resti assunzionali del quinquennio antecedente, la spesa sostenuta per l'assunzione delle complessive n. 253 unità di personale alla data del 31/12/2021 è stata pari a € **12.168.923,64** calcolata su base annua, sul costo iniziale della categoria e posizione economica di inquadramento, con oneri a carico dell'ente a fronte di una capacità assunzionale spendibile pari a € **13.901.382,78**.

Sempre in termini di parametro finanziario di riferimento, sulla base dei dati di cessazione consuntivi e previsionali per il triennio 2022/2024, la stima della capacità assunzionale, calcolata sul 100% del valore della spesa legata alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente a quello di riferimento e senza computare gli effetti incrementativi del DPCM 3/9/2019, può di seguito riassumersi:

Capacità assunzionale anno 2022 (calcolata sul 100% del valore delle cessazioni consolidate di personale verificatesi dal 1/01/2021 al 31/12/2021 prendendo come riferimento il costo della posizione economica iniziale di categoria)			
Categoria	Cessazioni (consolidate)	Costo (unitario)	Totale
B	42	€ 34.488,03	€ 1.448.497,26
C	67	€ 36.759,13	€ 2.462.861,71
D	85	€ 39.704,40	€ 3.374.874
DIRIGENTI	12	€ 115.133,87	€ 1.381.606,44
<b>TOTALE</b>	<b>206</b>		<b>€ 8.667.839,41</b>
Capacità assunzionale anno 2023 (calcolata sul 100% del valore previsionale delle cessazioni di personale verificatesi dal 1/01/2022 al 31/12/2022 prendendo come riferimento il costo della posizione economica iniziale di categoria)			
Categoria	Cessazioni (previsionali)	Costo (unitario)	Totale
B	17	€ 34.488,03	€ 586.296,51
C	56	€ 36.759,13	€ 2.058.511,28
D	52	€ 39.704,40	€ 2.064.628,8
DIRIGENTI	9	€ 115.133,87	€ 1.036.204,83
<b>TOTALE</b>	<b>134</b>		<b>€ 5.745.641,42</b>
Capacità assunzionale anno 2024 (previsionale calcolata sul 100% del valore delle cessazioni di personale verificatesi dal 1/01/2023 al 31/12/2023 prendendo come riferimento il costo della posizione economica iniziale di categoria)			





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
 3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Categoria	Cessazioni (previsionali)	Costo (unitario)	Totale
B	22	€ 34.488,03	€ 758.736,66
C	25	€ 36.759,13	€ 918.978,25
D	22	€ 39.704,40	€ 873.496,8
DIRIGENTI	3	€ 115.133,87	€ 345.401,61
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>		<b>€ 2.896.613,32</b>

Per l'anno 2022, tenuto conto del parametro della capacità assunzionale determinata dal valore delle cessazioni di personale relative all'anno 2021 e quantificabile in € **10.400.298,55** (residuo della capacità assunzionale anno 2021, pari a € 1.732.459,14, più il valore delle cessazioni verificatesi nel corso del 2021, pari a € 8.667.839,4), si pianifica l'assunzione di complessive n. **262** unità di personale, anche a copertura del turn over non sostituito nel corso del 2020 e del 2021 e di quello che andrà a realizzarsi nel corso del 2022, pari a n. 134 cessazioni previsionali.

Il costo della manovra è pari a € **10.478.059,04**, rientrante comunque ed ampiamente nei parametri di cui all'art. 33 del D.L. n. 34/2019 e del D.P.C.M. 3/09/2019. Si precisa che gli ampliati spazi assunzionali sono stati calcolati considerando che, secondo quanto disposto con D.G.R. n. 311 del 29/03/2022, è stata incrementata la capacità assunzionale da assegnare all'Avepa, con riferimento alle funzioni di cui all'art. 3 *quinquies* della Legge regionale n. 31/2001 per la gestione della programmazione 2014-2020, decurtando contestualmente la capacità assunzionale regionale per un valore complessivo pari a n. 21 unità di personale di Categoria D.

Le assunzioni di personale delle categorie del comparto verranno effettuate mediante scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati ovvero indetti nel corso del 2021 e 2022, anche attraverso lo scorrimento di graduatorie di concorso di altri enti convenzionati ovvero per il tramite di chiamate numeriche obbligatorie dai centri per l'impiego. Potranno altresì essere avviati percorsi di mobilità volontaria/comando in entrata o altre forme di reclutamento, anche a tempo determinato compatibilmente alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale durante l'arco di vigenza delle graduatorie, imprescindibilmente nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio vigenti pro tempore, nonché delle esigenze organizzative emergenti al completamento dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale. Le assunzioni di personale con qualifica dirigenziale ovvero gli affidamenti di incarico dirigenziale saranno disposte nell'ambito dell'assetto organizzativo vigente, nei limiti della dotazione organica per la qualifica dirigenziale come rideterminata con il presente Piano e della sostenibilità del relativo fondo dirigenti.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

**Anno 2022**

<b>ASSUNZIONI/INCARICHI DIRIGENZIALI 2022</b>		
Unità di personale	Costo unitario	Totale
80 unità di categoria B	€ 34.488,03	€ 2.759.042,40
140 unità di categoria C	€ 36.759,13	€ 5.146.278,20
30 unità di categoria D	€ 39.704,40	€ 1.191.132,00
12 unità di qualifica dirigenziale	€ 115.133,87	€ 1.381.606,44
<b>262 unità totali</b>		<b>€ 10.478.059,04</b>

**Riepilogo anno 2022**

	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenti	Totale
Cessazioni (2020 e 2021 non sostituite)	94	=	=	10	<b>104</b>
Cessazioni (2022 previsionale)	17	56	52	9	<b>134</b>
Assunzioni	80	140	30	12	<b>262</b>

\*\*\*\*\*

Tenuto conto del parametro della capacità assunzionale determinata dal valore delle cessazioni di personale relative all'anno 2022 e quantificabile in € **5.745.641,42**, la manovra assuntiva per l'anno 2023 ha un costo previsionale annuo pari a € **8.380.765,99** ed è riferito all'assunzione di complessive n. **212** unità di personale.

Il maggior costo di € **2.635.124,57** rientra comunque nei parametri di cui all'art. 33 del D.L. n. 34/2019 e del D.P.C.M. 3/09/2019. Le assunzioni di personale delle categorie del comparto verranno effettuate mediante scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati ovvero indetti nel corso del 2021 e del 2022, anche attraverso lo scorrimento di graduatorie di concorso di altri enti convenzionati ovvero per il tramite di chiamate numeriche dai centri per l'impiego. Potranno altresì essere avviati percorsi di mobilità volontaria/comando in entrata o altre forme di reclutamento, anche a tempo determinato compatibilmente alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale durante l'arco di vigenza delle graduatorie, imprescindibilmente nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio vigenti pro tempore, nonché delle esigenze organizzative emergenti al completamento dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale.

Le assunzioni di personale con qualifica dirigenziale ovvero gli affidamenti di incarico dirigenziale saranno disposte nell'ambito dell'assetto organizzativo vigente, nei limiti della dotazione organica per la qualifica dirigenziale come rideterminata con il presente Piano e della sostenibilità del relativo fondo dirigenti.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

**Anno 2023**

<b>ASSUNZIONI/INCARICHI DIRIGENZIALI 2023</b>		
Unità di personale	Costo unitario	Totale
80 unità categoria B	€ 34.488,03	€ 2.759.042,40
50 unità categoria C	€ 36.759,13	€ 1.837.956,50
75 unità di categoria D	€ 39.704,40	€ 2.977.830,00
7 unità qualifica dirigenziale	€ 115.133,87	€ 805.937,09
<b>212 unità di personale</b>		<b>€ 8.380.765,99</b>

**Riepilogo anno 2023 (previsionale)**

	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenti	Totale
Cessazioni	22	25	22	3	<b>72</b>
Assunzioni	80	50	75	7	<b>212</b>

\*\*\*\*\*

Tenuto conto del parametro della capacità assunzionale determinata dal valore delle cessazioni di personale relative all'anno 2023 e quantificabile in € **2.896.613,32**, la manovra assuntiva per l'anno 2024 ha un costo previsionale annuo pari a € **7.663.793,75** ed è riferito all'assunzione di complessive n. **197** unità di personale. Il maggior costo legato alle assunzioni di personale pari a € **4.767.180,43** rientra comunque ampiamente entro i parametri di cui all'art. 33 del D.L. n. 34/2019 e del D.P.C.M. 3/09/2019 e consentirà il completamento della dotazione organica regionale, come rideterminata con il presente atto. In ogni caso, come già precisato per l'anno 2022 e per l'anno 2023, anche per l'anno 2024, andrà verificata l'applicabilità dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019, in ordine al preventivo e necessario rispetto dei parametri di virtuosità puntualmente stabiliti dal D.P.C.M. 3/09/2019.

Le assunzioni di personale delle categorie del comparto verranno effettuate mediante scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati, di prossimo avvio o di altri enti convenzionati, ovvero mediante chiamate numeriche dai centri per l'impiego. In ogni caso le assunzioni dei vincitori dei concorsi, l'eventuale scorrimento delle graduatorie, l'avvio di percorsi di mobilità volontaria/comando in entrata o altre forme di reclutamento, anche a tempo determinato verranno effettuati compatibilmente alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale durante l'arco di vigenza delle graduatorie, imprescindibilmente nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio vigenti pro tempore, nonché delle esigenze organizzative emergenti al completamento dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale.

Le assunzioni di personale con qualifica dirigenziale ovvero gli affidamenti di incarico dirigenziale a termine saranno disposte nell'ambito dell'assetto organizzativo vigente, nei limiti della dotazione organica per la qualifica dirigenziale come rideterminata con il presente Piano e della sostenibilità del relativo fondo dirigenti.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

**Anno 2024**

<b>ASSUNZIONI/INCARICHI DIRIGENZIALI 2023</b>		
Unità di personale	Costo unitario	Totale
80 unità categoria B	€ 34.488,03	€ 2.759.042,40
40 unità categoria C	€ 36.759,13	€ 1.470.365,20
72 unità di categoria D	€ 39.704,40	€ 2.858.716,80
5 unità qualifica dirigenziale	€ 115.133,87	€ 575.669,35
<b>197 unità di personale</b>		<b>€ 7.663.793,75</b>

**Riepilogo anno 2024 (previsionale)**

	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenti	Totale
Cessazioni	11	20	32	5	<b>68</b>
Assunzioni	80	40	72	5	<b>197</b>

\*\*\*\*\*

Fermo restando il costo complessivo annuo nel corso del triennio 2022/2024, si potranno nel concreto valutare diverse ripartizioni numeriche tra le categorie – ad invarianza di costo complessivo - a seconda delle concrete esigenze organizzative e funzionali. Per le assunzioni di personale con qualifica dirigenziale, le assunzioni come sopra programmate e per ogni tipologia prevista (tempo indeterminato, tempo determinato, comando, mobilità, art. 19, comma 6, D. Lgs n. 165/2001) avverranno imprescindibilmente nei limiti e nelle disponibilità delle posizioni definite a seguito del completamento della riorganizzazione delle strutture regionali derivante dall'articolazione delle strutture regionali centrali e periferiche approvata con Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/5/2021, n. 715 dell'8/06/2021 e n. 824 del 22/06/2021 ed eventuali successive modificazioni.

**Riepilogo periodo 2020/2024 – comparto**

Anno	CESSAZIONI				ASSUNZIONI			
	CAT. B	CAT. C	CAT. D	Totale	CAT. B	CAT. C	CAT. D	Totale
2020	58	61	103	<b>222</b>	2	29	89	<b>120</b>
2021	42	67	85	<b>194</b>	4	117	99	<b>220</b>
2022	17	56	52	<b>125</b>	80	140	30	<b>250</b>
2023	22	25	22	<b>69</b>	80	50	75	<b>205</b>
2024	11	20	32	<b>63</b>	80	40	72	<b>192</b>
<b>TOTALE</b>	<b>150</b>	<b>229</b>	<b>294</b>	<b>673</b>	<b>246</b>	<b>376</b>	<b>365</b>	<b>987</b>



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

### 3.3.3 Strategia di copertura del fabbisogno

#### 3.3.3.1 Procedure di selezione/reclutamento di personale da attivare nel triennio 2022-2024

Sulla base dell'analisi dei fabbisogni di personale manifestati dalle strutture afferenti alla Giunta Regionale, quindi valutata la necessità di presidiare le funzioni istituzionali e di copertura di categorie e profili professionali che nel corso del triennio di riferimento del presente piano risulteranno maggiormente scoperti per effetto delle cessazioni di personale programmate, nonché per assicurare la continuità delle funzioni e dei servizi di gestione delle sedi e dei mezzi, con il presente piano, a modifica di quanto previsto dal PTFP 2021/2023 approvato con DGR n. 1267 del 21/9/2021, si autorizza per il triennio 2022/2024 l'indizione delle seguenti procedure concorsuali pubbliche:

- Specialista culturale, ad indirizzo storico-letterario – categoria D;
- Specialista culturale, ad indirizzo interpretariato – categoria D;
- Specialista direttivo tecnico, ad indirizzo agroforestale, con funzioni di ispettore fitosanitario – categoria D;
- Specialista direttivo tecnico, ad indirizzo forestale – categoria D;
- Specialista direttivo tecnico, ad indirizzo ingegneristico, con funzioni di studio e sviluppo di nuovi metodi di utilizzo razionale dell'energia, da fonti rinnovabili e non – categoria D;
- Assistente Amministrativo – categoria C;
- Assistente Tecnico – categoria C;
- Autista – categoria B3;
- Motoscafista – categoria B3;
- Collaboratore professionale tecnico – Categoria B3 per le funzioni di sorveglianza idraulica.

Conformemente a quanto indicato nel Syllabus (set di conoscenze e skills digitali di base del dipendente pubblico), nei percorsi di reclutamento individuati, particolare attenzione sarà rivolta all'accertamento delle conoscenze e delle abilità richieste per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente di cui al D.L. 9/06/2021, n. 80, cosiddetto "Decreto Reclutamento", convertito con modificazioni con Legge 6/08/2021, n. 113, potrà procedersi con l'attivazione di percorsi di selezione/reclutamento di personale per il rafforzamento della capacità amministrativa per l'attuazione del PNRR, nonché per la selezione/reclutamento di personale per l'accelerazione e l'attuazione degli investimenti concernenti il dissesto idrogeologico di cui ai commi da 701 a 704 dell'art. 1 della Legge 30/12/2020, n. 178.

In relazione ai nuovi concorsi/selezioni da bandire, le assunzioni dei vincitori dei concorsi, l'eventuale scorrimento delle graduatorie, l'avvio di percorsi di mobilità volontaria/comando in entrata o altre forme di reclutamento, anche a tempo determinato verranno effettuati compatibilmente alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale durante l'arco di vigenza delle graduatorie, imprescindibilmente nel rispetto dei



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

vincoli normativi e di bilancio vigenti pro tempore, nonché delle esigenze organizzative emergenti al completamento dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale.

### 3.3.3.2 Programmazione dei fabbisogni di personale con qualifica dirigenziale

Al fine di consentire la copertura del turn over delle posizioni di qualifica dirigenziale, si conferma per il triennio 2022/2024, quanto già autorizzato in materia dal PTFP 2021/2023 approvato con DGR n. 1267 del 21/9/2021, compreso l'utilizzo, entro i termini di rispettiva validità, delle graduatorie concorsuali formatesi ad esito dei concorsi pubblici per titoli ed esami, indetti nel corso del 2020 in attuazione del PTFP 2019-2021 ovvero il ricorso a procedure di mobilità volontaria/comando in entrata, già in corso o da attivarsi o altre forme di reclutamento, anche a tempo determinato, consentite dalla normativa vigente.

In ogni caso i suddetti percorsi di reclutamento verranno effettuati imprescindibilmente nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio vigenti *pro tempore*, nonché delle esigenze organizzative emergenti dall'eventuale modifica dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale, conseguente all'individuazione di Direzioni o di Unità Organizzative ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., fatto salvo quanto già autorizzato dal PTFP 2021/2023, approvato con DGR n. 1267/2021, quindi aggiornato con DGR n. 70/2022.

#### Personale dirigente: cessazioni/assunzioni 2020 – 2024

Anno	CESSAZIONI	ASSUNZIONI
2020	31	= =
2021	12	33
2022	9	12
2023	3	7
2024	5	5
TOTALE	<b>60</b>	<b>57</b>

Le assunzioni programmate avverranno prioritariamente nell'ambito delle graduatorie concorsuali vigenti.

Per consentire il presidio minimo delle posizioni dirigenziali – a fronte delle molte cessazioni avvenute - per specifiche professionalità si potrà altresì ricorrere a procedure di mobilità volontaria/comando in entrata, in corso o da attivarsi o altre forme di reclutamento, anche a tempo determinato, consentite dalla normativa vigente.

#### Andamento numerosità personale dirigente e comparto (ruolo + comandati in entrata)

	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022 (stima)
dirigenti	176	165	135	153	156
comparto	2556	2554	2466	2486	2611
Totale	2732	2719	2601	2639	2767



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

### 3.3.4 Formazione del personale

#### 3.3.4.1 Priorità strategiche

Nel vigente quadro normativo, la formazione, oltre ad essere leva strategica per lo sviluppo organizzativo dell'Ente, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n.165/2001, è elemento essenziale e imprescindibile del lavoro pubblico, come puntualmente sottolineato nei CCNL per il triennio 2016-2018 dei dipendenti (agli artt. 49 bis e 49 ter) e dei dirigenti (all'art. 51). In tale contesto, La Regione del Veneto, così come in generale la Pubblica Amministrazione, si trova a dover rispondere con prontezza a diverse sfide portate dai veloci cambiamenti istituzionali, legislativi, sociali ed economici che l'emergenza sanitaria ed epidemiologica da COVID-2019 ha comportato.

Le azioni messe in campo per il rilancio del Paese, in primis il PNRR e il Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale, richiedono una complessiva rivisitazione dei tradizionali modelli gestionali del mondo pubblico, nell'ottica di uno sviluppo del potenziale delle risorse umane.

Un indirizzo di sviluppo consiste, dunque, non solo nell'evolvere le proprie strutture organizzative e le infrastrutture tecnologiche ma anche e soprattutto nel valorizzare le persone creando una cultura interna che sia capace di generare apprendimento continuo e condiviso, rispetto ai diversi bisogni e necessità.

Al fine, quindi, di riuscire a rispondere a queste sfide con prontezza, l'Amministrazione Regionale intende approvare un piano annuale della formazione che, attraverso un'attenta programmazione, supporti in maniera decisiva, in termini di riqualificazione del personale e potenziamento delle competenze richieste, i processi di cambiamento in atto.

In particolare il nuovo piano di formazione oltre che sulle tradizionali aree di competenza tecnica e specialistica si concentrerà su progetti formativi focalizzati sulla crescita delle competenze del personale, seguendo i processi d'innovazione che stanno attraversando tutto il settore pubblico, dalla digitalizzazione allo sviluppo delle competenze trasversali (soft skill).

Per la dirigenza verrà inoltre sviluppato, oltre ai tradizionali interventi formativi, un percorso con la finalità di acquisire o rafforzare conoscenze e competenze "soft" che permettano di operare al meglio nel contesto lavorativo in cui si trovano ad agire e che si svilupperà nel medio periodo su quattro filoni principali di attività:

- Trasformazione digitale e lavoro agile
- Focus soft skill
- Apprendere e gestire la complessità
- Project management

#### Trasformazione digitale e lavoro agile

Il percorso formativo intende fornire conoscenze e competenze su come si gestisce efficacemente il lavoro a distanza e su come impostare un modello organizzativo di lavoro ibrido, in presenza e a distanza.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

#### Focus soft skill

Il percorso formativo si configura come un percorso strategico per sviluppare competenze relazionali con la finalità di creare una squadra manageriale coesa, che punti a conseguire in modo unitario gli obiettivi di medio e lungo periodo dell'Amministrazione regionale.

#### Apprendere e gestire la complessità

Il percorso formativo sarà connotato da un carattere operativo nel quale con metodologie concrete e interattive, i partecipanti avranno la possibilità di analizzare e rileggere comportamenti, attività e relazioni, sviluppando la capacità di creare team interfunzionali, altamente performanti e responsabilizzati, con la finalità di soddisfare i bisogni dei clienti/utenti.

#### Project management

In questo contesto storico nel quale ci si trova ad operare, diventa imprescindibile la capacità di formulare e gestire progetti. Il percorso di project management, prenderà in considerazione le principali conoscenze, abilità e competenze tecnico-manageriali sia in chiave strategica che operativa per la gestione di un progetto e il conseguente raggiungimento dei risultati che l'amministrazione regionale si pone.

#### **3.3.4.2 - Risorse**

Per l'attuazione delle politiche formative dei dirigenti e del personale dipendente, l'Amministrazione Regionale attinge alle risorse proprie di Bilancio ed in particolare al fondo di €308.500,00 previsto dal capitolo 5022, a ciò destinato.

Ulteriori iniziative formative potranno essere sviluppate con altre linee di finanziamento statale o comunitario a cui le strutture regionali potranno ricorrere nell'ambito delle rispettive attività istituzionali o qualora previste da specifiche normative di settore.

Dal punto di vista organizzativo, si ricorrerà ad una pluralità di soggetti formatori che potranno comprendere formatori interni od esterni, enti ed istituzioni pubbliche, istituti privati, società ed aziende, individuate con regolari procedure selettive, nell'ottica della valorizzazione dello scambio di saperi e di esperienze

#### **3.3.4.3 - Misure per la qualificazione del personale**

Nell'ambito delle misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato, l'Amministrazione Regionale applica l'art. 45 del C.C.N.L. 21/05/2018 che garantisce il diritto allo studio al personale dipendente nella misura massima di 150 ore individuali.

L'istituto di cui trattasi, finalizzato all'accrescimento della formazione culturale e professionale del dipendente, corrisponde all'interesse dell'Amministrazione di disporre per il





PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

conseguimento delle proprie finalità istituzionali di personale provvisto di una maggiore qualificazione.

Peraltro, l'esigenza di assicurare il regolare svolgimento dell'attività lavorativa e il buon funzionamento degli uffici ha determinato il legislatore a fissare nel limite del 3% delle unità in servizio, con arrotondamento all'unità superiore, il numero del personale annualmente ammissibile al beneficio.

In aggiunta a quanto finora previsto in materia di diritto allo studio, si segnala che ai lavoratori dipendenti possono essere concessi congedi non retribuiti disciplinati dall'art. 5 comma 2 della legge n. 53/2000, recepito dall'art. 46 del C.C.N.L. per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali sottoscritto il 21/05/2018.

Oltre a tali misure, l'Amministrazione Regionale intende dare seguito ai progetti di qualificazione del proprio personale laureato, inserendolo, a seguito di idonee selezioni, in percorsi annuali di Master Universitari che, per contenuti e caratteristiche, contribuiscono ad aggiornare gli specialisti regionali nei propri settori, anche attraverso la promozione di project work inerenti le rispettive aree di specializzazione.

#### 3.3.4.4 - Obiettivi e risultati attesi

L'insieme delle azioni formative che si intendono attivare rimanda ad un sistema d'interventi coordinati ed organici di sviluppo e potenziamento delle competenze del personale che incidano sul contesto organizzativo e che siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi posti dall'Amministrazione.

L'Amministrazione Regionale ha adottato, nel corso dell'anno 2021, il Piano Triennale della formazione del personale dirigente e dipendente che individua una serie di misure che investiranno progressivamente tutto il personale dell'Amministrazione e che verrà declinato annualmente in relazione alle priorità formative emergenti.

Per l'anno in corso, il programma di formazione si propone innanzitutto di preparare i neo-assunti e il personale già inserito a ricoprire adeguatamente le posizioni e i ruoli conseguiti di volta in volta lungo l'intero ciclo di attività all'interno dell'organizzazione regionale. Si attiveranno pertanto anche percorsi di riqualificazione funzionale, nell'ottica di aggiornare costantemente le capacità operative e gestionali e adeguare le competenze esistenti alle competenze necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici dell'Ente.

Un'altra area di intervento riguarderà lo sviluppo delle competenze digitali al fine di garantire un adeguato sfruttamento delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie in una logica di razionalizzazione dei processi e di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

In questo senso è già attiva la collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del progetto "Competenze digitali per la PA", che punta al consolidamento delle competenze digitali comuni a tutti i dipendenti pubblici, allo scopo di accrescere la propensione complessiva al cambiamento e all'innovazione nella pubblica amministrazione. In particolare i test ed i corsi erogati attraverso il programma Syllabus consentiranno gradualmente a tutti i dirigenti ed ai dipendenti di acquisire gli strumenti per interagire efficacemente con le nuove tecnologie digitali. Per quanto attiene, infine, alla



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO  
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

coerenza del sistema della formazione con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, gli interventi formativi mireranno a supportare le strutture organizzative nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal Sistema di Valutazione, al fine di facilitare il conseguimento delle aree di risultato poste dalla Giunta regionale alla struttura manageriale, favorendo contestualmente la crescita professionale e lo sviluppo di carriera del personale.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

## **SEZIONE 4. MONITORAGGIO**



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

In questa sezione sono elencati i soggetti che a vario titolo svolgono funzioni di monitoraggio sulle attività inserite nel PIAO e le modalità di svolgimento di tali funzioni.

**Organismo Indipendente di Valutazione (OIV):** Ha competenza nella validazione del Piano delle Performance, della Relazione sulla Performance e sul Sistema di Misurazione della Performance. Monitora l'adempimento degli obblighi di pubblicazione tramite la validazione delle griglie annuali definite dall'ANAC. Verifica il raggiungimento degli obiettivi in tema di pari opportunità. Monitora il funzionamento del sistema dei controlli interni. Valuta semestralmente la performance organizzativa della dirigenza.

Propone alla Giunta la valutazione della dirigenza apicale.

L'attuale OIV è stato nominato con DPGR n. 162 del 1 dicembre 2020.

**Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e Sistar:**

Predisporre gli strumenti di programmazione regionale: Documento di Economia e Finanza Regionale e relativa Nota di Aggiornamento e sviluppo delle attività connesse al monitoraggio. Coordina lo sviluppo di un sistema integrato di programmazione strategica e controllo, coerente con le tipologie individuate dal D.Lgs. n. 286/1999 e ss.mm.ii., in materia di controlli. Svolge attività correlate all'implementazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile, in attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e di supporto alla definizione del Piano Regionale per la Ripresa e Resilienza. Gestione delle attività del Sistema Statistico Regionale SSTAR. Ruolo di cabina di regia per quanto attiene all'attuazione ed al monitoraggio della realizzazione del PNRR con specifico riferimento ai finanziamenti assegnati alla Regione del Veneto ed enti e società regionali.

**Direzione Organizzazione e Personale:** Struttura preposta alle politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane e all'organizzazione degli uffici regionali. Coordina e monitora la corretta esecuzione delle fasi del ciclo della performance, il piano dei fabbisogni di personale, il piano formativo e il piano per l'implementazione del lavoro agile.

**Dirigenti:** Il Dirigente è responsabile dell'operatività della propria struttura, del coordinamento, dell'organizzazione del lavoro e delle risorse assegnate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e definiti nei piani e programmi regionali. Verifica e monitora le attività e la realizzazione degli obiettivi dei propri collaboratori. Promuove il cambiamento organizzativo finalizzato alla messa a regime del lavoro agile, coinvolgendo anche i ruoli intermedi che coordinano gruppi di lavoro. Esegue periodicamente la mappatura delle attività di competenza.

**Responsabile Anticorruzione e Trasparenza:** Predisporre e monitora l'applicazione del PTPCT e delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio corruttivo. Le specifiche modalità di verifica sono state dettagliatamente evidenziate al paragrafo 2.3.29 "Il Piano di verifica di attuazione delle misure". Vigila sul rispetto delle disposizioni sull'inconferibilità e



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
SEZIONE 4 MONITORAGGIO

incompatibilità degli incarichi. Monitora l'adempimento degli obblighi di trasparenza in carico alle strutture regionali.

**Responsabile della Transizione al Digitale (RTD):** Ruolo ricoperto dall'attuale Direttore responsabile della Direzione ICT e Agenda Digitale. Funzione di coordinamento e monitoraggio tecnico delle azioni necessarie alla digitalizzazione dei processi e alla dematerializzazione. L'attuale RTD è stato nominato con DGR n. 844 dell'8 giugno 2018.

**Comitato Unico di Garanzia (CUG):** promuove attività di confronto e acquisizione di elementi sull'impatto del lavoro agile rispetto alle pari opportunità, al benessere, alla tutela contro le discriminazioni e contro ogni forma di violenza fisica e morale. L'attuale CUG, nominato con DSGP n. 13 del 27 settembre 2016, è coinvolto attivamente nello sviluppo del lavoro agile tramite la partecipazione al gruppo di monitoraggio del Piano di azioni positive, ai tavoli sindacali e l'elaborazione di osservazioni, pareri e proposte di miglioramento.

**Organizzazioni Sindacali:** Rappresentanti sindacali della dirigenza e del comparto e R.S.U. coinvolti attivamente nello sviluppo del lavoro agile fin dalla fase di sperimentazione pre Covid, tramite la trattazione in appositi tavoli tecnici e la presentazione di osservazioni e pareri. Monitorano l'applicazione dei contratti decentrati e nazionali anche in materia di lavoro agile, formazione, performance e strumenti di sviluppo organizzativo.

**Leading Group:** Gruppo di lavoro interdisciplinare referente per il partenariato post Progetto Ve.LA di cui alla DGR n. 98 del 3 febbraio 2020, composto da rappresentanti delle strutture regionali coinvolte nello sviluppo del lavoro agile. Contribuisce ad una corretta diffusione e applicazione del lavoro agile, monitorando periodicamente l'andamento della situazione. Supporta tecnicamente l'Amministrazione.



**ALLEGATO 1. PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (PAP) DELLA GIUNTA  
REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024**

**in applicazione dell'art. 48 del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198**



0cb3a41e



PIANO DELLA PERFORMANCE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
ALLEGATO 1. PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (PAP) DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO  
2022-2024



343



## Iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, monitoraggio dell'equilibrio di genere, valorizzazione delle differenze e sulla conciliazione vita lavoro.

### A1.1 Area strategica A – Pari opportunità' ed equilibrio di genere nelle politiche di reclutamento e gestione del personale

**Obiettivo Generale:** Garantire ed esigere l'osservanza di tutte le norme vigenti che vietano ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, in ambito lavorativo, in particolare quelle relative al genere, all'età, all'orientamento sessuale e alla disabilità, con riferimento alle politiche di reclutamento e gestione del personale anche con riferimento all'art. 5 del D.L. del 30 aprile 2022 n.36.

<b>Iniziativa n. 1</b>	<b>Pari opportunità ed equilibrio di genere nelle politiche di reclutamento</b>
<b>Obiettivo:</b>	Con riferimento specifico alle procedure di reclutamento e assegnazioni incarichi, dirigenziali e non dirigenziali, devono essere individuate eventuali discriminazioni e monitorato il rispetto delle disposizioni in tema di pari opportunità e di divieto di discriminazione.
<b>Azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare osservanza disposizioni in materia di equilibrio di genere nella composizione delle commissioni di concorso (cfr. art. 57, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001);</li> <li>- Monitorare procedure di reclutamento e incarichi conferiti sia al personale dirigenziale che a quello non dirigenziale al fine di individuare eventuali disequilibri e differenze che non tengano conto del principio di pari opportunità (cfr. art. 35, comma 3, lett. c) e art. 19, commi 4-bis e 5 ter del D.Lgs. 165/2001, artt. 27, 31 e 42, comma 2, lett.d) del D.Lgs. 198/2006 e art. 11, comma 1, lett.h) della L. n. 124/2015)</li> </ul>
<b>Attori coinvolti:</b>	<p>Per quanto di rispettiva competenza:</p> <p><u>Giunta regionale</u>: Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Organizzazione e personale</p> <p><u>Consiglio regionale</u>: Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici</p>
<b>Misurazione:</b>	<p><u>Indicatori</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. concorsi banditi nell'anno</li> <li>- n. componenti commissioni per genere</li> <li>- % componenti commissioni di genere maschile per commissione</li> <li>- % presidenti di commissione di genere femminile</li> <li>- n. dirigenti in servizio al 31.12 distinto per genere</li> <li>- n. dipendenti in servizio al 31.12 per categoria distinto per genere</li> </ul> <p><u>Base Line</u> (valore riferito al personale della Giunta al 31.12.2021):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- % componenti commissioni di genere maschile sul personale regionale = 1,1%</li> </ul>





PIANO DELLA PERFORMANCE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 ALLEGATO 1. PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (PAP) DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO  
 2022-2024

	<u>Target:</u> Riduzione di almeno 1 punto percentuale dell'indicatore di base-line
<b>Beneficiari:</b>	- n. dirigenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere = 9,2% M e 3,5% F (al 31.12.2021) - n. dipendenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere = 90,8% M e 96,5% F (al 31.12.2021)
<b>Nota Metodologica:</b>	Il personale complessivo è formato sia dal n. di dirigenti che dal n. di dipendenti in servizio: è comprensivo del personale a tempo indeterminato e determinato; è compreso il personale comandato in uscita o in distacco o con incarichi presso altre amministrazioni, il personale assegnato alle strutture politiche e il personale comandato in entrata o in distacco da altre amministrazioni; per il personale dirigente va specificato se di ruolo o art.19 d.lgs. n.165/2001.

<b>Iniziativa n. 2</b>	<b>Promozione delle pari opportunità, dell'equilibrio di genere e della valorizzazione delle differenze nelle politiche di gestione del personale</b>
<b>Obiettivo:</b>	Con riferimento specifico alle procedure di gestione del personale assegnato, favorire la conoscenza e il rispetto delle disposizioni in tema di responsabilità dirigenziale per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, pari opportunità e divieto di discriminazione e, in particolare, del Codice di comportamento (Allegato A - DGR 1266/2012)
<b>Azioni:</b>	- Promuovere corsi di formazione e di aggiornamento professionale obbligatori rivolti specificatamente alla dirigenza e a chi ha compiti di responsabilità e gestione di risorse umane assegnate, sulla normativa in materia di antidiscriminazione, pari opportunità e gestione del personale con particolari approfondimenti sull'inclusione delle diversità (diversity management e age-diversity management) e sulla prevenzione e gestione dei conflitti.
<b>Attori coinvolti:</b>	Per quanto di rispettiva competenza: <u>Giunta regionale:</u> Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Organizzazione e personale <u>Consiglio regionale:</u> Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici
<b>Misurazione:</b>	<u>Indicatori:</u> - n. ore di formazione organizzate nell'anno per area tematica management e gestione del personale - n. partecipanti ai corsi di formazione nell'area tematica management e gestione del personale, per categoria professionale e genere; - n. dirigenti in servizio che hanno frequentato i corsi di formazione distinto per genere e area tematica; - n. dipendenti in servizio per categoria professionale che hanno frequentato i corsi di formazione distinto per genere e area tematica;



PIANO DELLA PERFORMANCE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
ALLEGATO 1. PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (PAP) DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO  
2022-2024

	<p><u>Base Line:</u> (valore riferito al personale della Giunta al 31.12.2021):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- % ore di formazione per area tematica management e gestione del personale</li> </ul> <p>= 0%</p> <p><u>Target:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare almeno il 1% delle ore di formazione e raggiungere valori % simili per entrambi i generi</li> </ul>
<b>Beneficiari:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. dirigenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere = 9,2% M e 3,5% F (al 31.12.2021)</li> <li>- n. dipendenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere = 90,8% M e 96,5% F (al 31.12.2021)</li> <li>- n. dipendenti di categoria D con incarico di responsabilità per genere/n. personale di categoria D complessivo in servizio medesimo genere = 33,5% M e 35,5% F (al 31.12.2021)</li> </ul>
<b>Spesa:</b>	- Capitolo 5022 "Spese di formazione, aggiornamento e reclutamento del personale regionale (art. 128, l.r. 10/06/1991, n.12)"
<b>Nota Metodologica:</b>	Il personale complessivo è formato sia dal n. di dirigenti che dal n. di dipendenti in servizio: è comprensivo del personale a tempo indeterminato e determinato; è compreso il personale comandato in uscita o in distacco o con incarichi presso altre amministrazioni, il personale assegnato alle strutture politiche e il personale comandato in entrata o in distacco da altre amministrazioni; per il personale dirigente va specificato se di ruolo o art.19 d.lgs. n.165/2001.

<b>Iniziativa n. 3</b>	<b>Monitoraggio delle pari opportunità e dell' equilibrio di genere nelle politiche di gestione del personale e assegnazione incarichi</b>
<b>Obiettivo:</b>	Con riferimento specifico alle procedure di assegnazione incarichi, dirigenziali e non dirigenziali e di gestione del personale devono essere individuate eventuali discriminazioni e monitorato il rispetto delle disposizioni in tema di pari opportunità e di divieto di discriminazione anche con indicazione della retribuzione e delle indennità conferite.
<b>Azioni:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitorare gli incarichi conferiti sia al personale dirigenziale che a quello non dirigenziale, le rispettive retribuzioni e le indennità al fine di individuare eventuali disequilibri e differenze che non tengano conto del principio di pari opportunità (cfr. art. 19, commi 4-bis e 5 ter del D.Lgs. 165/2001 e art.27-29 e 42, comma 2, lett.d) del D.Lgs. 198/2006 e art. 11, comma 1, lett.h) della L. n. 124/2015)</li> <li>- Pubblicare i dati e i risultati della misurazione degli indicatori nella Intranet regionale</li> </ul>
<b>Attori coinvolti:</b>	Per quanto di rispettiva competenza:



PIANO DELLA PERFORMANCE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 ALLEGATO 1. PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (PAP) DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO  
 2022-2024

	<p><u>Giunta regionale</u>: Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Organizzazione e personale</p> <p><u>Consiglio regionale</u>: Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici</p>
<b>Misurazione:</b>	<p><u>Indicatori</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. dirigenti in servizio al 31.12 distinto per genere e retribuzione netta media percepita nell'anno;</li> <li>- n. dipendenti in servizio al 31.12 distinto per categoria, genere e retribuzione netta media percepita nell'anno;</li> <li>- % dipendenti di categoria D con PO per genere e tipologia di incarico.</li> </ul> <p><u>Base Line</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- % divario retribuzione netta media annua per genere = +/- 10%</li> </ul> <p><u>Target</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre il valore % del divario di retribuzione netta media annua per genere di almeno un punto percentuale</li> </ul>
<b>Beneficiari:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. dirigenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere = 9,2% M e 3,5% F (al 31.12.2021)</li> <li>- n. dipendenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere = 90,8% M e 96,5% F (al 31.12.2021)</li> <li>- n. dipendenti di categoria D con incarico di responsabilità per genere/n. personale di categoria D complessivo in servizio medesimo genere = 33,5% M e 35,5% F (al 31.12.2021)</li> </ul>
<b>Nota Metodologica:</b>	<p>Il personale complessivo è formato sia dal n. di dirigenti che dal n. di dipendenti in servizio: è comprensivo del personale a tempo indeterminato e determinato; è compreso il personale comandato in uscita o in distacco o con incarichi presso altre amministrazioni, il personale assegnato alle strutture politiche e il personale comandato in entrata o in distacco da altre amministrazioni; per il personale dirigente va specificato se di ruolo o art.19 d.lgs. n.165/2001.</p> <p>Il valore delle retribuzioni nette in Euro, medio nell'anno, è calcolato considerando la somma delle retribuzioni nette in Euro di tutto il personale a tempo pieno con quell'incarico distinto per genere, ivi compresi il trattamento accessorio (straordinari ecc), al netto dei contributi previdenziali e assistenziali.</p>



### A1.2 Area strategica B - Rafforzamento del CUG e promozione delle pari opportunità, del benessere lavorativo, della tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro

**Obiettivo Generale:** Favorire la conoscenza del CUG e degli strumenti attivati dall'amministrazione regionale per promuovere e garantire le pari opportunità, il benessere lavorativo e la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, in linea con la valutazione dei rischi e, in particolare, del rischio stress lavoro-correlato di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

<b>Iniziativa n. 1</b>	<b>Rafforzamento del CUG</b>
<b>Obiettivo:</b>	Promuovere la diffusione delle informazioni relative alle funzioni (propositive, consultive e di verifica) e all'attività del CUG
<b>Azioni:</b>	- Avviare la selezione interna dei componenti e nominare il nuovo CUG;
<b>Attori coinvolti:</b>	<u>CUG</u> In collaborazione, per quanto di rispettiva competenza, con: <u>Giunta regionale:</u> Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Organizzazione e personale; <u>Consiglio regionale:</u> Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici
<b>Misurazione:</b>	<u>Indicatori:</u> - Decreto di nomina dei componenti del CUG = 1 <u>Target:</u> - Decreto di nomina dei componenti del CUG = 1
<b>Beneficiari:</b>	- n. dirigenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere = 9,2% M e 3,5% F (al 31.12.2021) - n. dipendenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere = 90,8% M e 96,5% F (al 31.12.2021) - n. dipendenti di categoria D con incarico di responsabilità per genere/n. personale di categoria D complessivo in servizio medesimo genere = 33,5% M e 35,5% F (al 31.12.2021)
<b>Spesa:</b>	- Cap. 100135 "Spese per le attività del Comitato unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni – acquisto di beni e servizi (art. 5, D.Lgs n. 30/03/2001, n. 165 – art. 4, L.R. 29/11/2001, n. 39)



PIANO DELLA PERFORMANCE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 ALLEGATO 1. PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (PAP) DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO  
 2022-2024

<b>Iniziativa n. 2</b>	<b>Promozione delle pari opportunità e del benessere lavorativo</b>
<b>Obiettivo:</b>	Diffondere una cultura organizzativa improntata sulla collaborazione, sull'inclusione sulla leadership e sulla prevenzione e gestione dei conflitti; favorire la collaborazione tra il CUG, la Consigliera di Fiducia, l'OIV e gli altri organismi previsti dalla Direttiva PCM n.2/2019, quale il responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità (art. 39 ter DLgs 165 del 2001) e l'attività della Rete interna per il Benessere lavorativo costituita dalla Giunta regionale con DGR 681/2013.
<b>Azioni:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere corsi di formazione e di aggiornamento professionale obbligatori sulla normativa e sugli strumenti per il benessere lavorativo e organizzativo, sulla prevenzione e gestione dei conflitti.</li> <li>- Avviare processi di inserimento per i neoassunti o per il rientro del personale dalla maternità o da lunghi periodi di assenza assicurando la rimozione di eventuali situazioni di disagio e di difficoltà;</li> <li>- Raccogliere e monitorare gli esiti dell'attività e i suggerimenti della Consigliera di Fiducia, quelli derivanti dal gruppo di lavoro della RETE interna per il Benessere, dal supporto psicologico sia al personale (SAP) che all'amministrazione e dall'OIV</li> </ul>
<b>Attori coinvolti:</b>	<p>Per quanto di rispettiva competenza:</p> <p><u>Giunta regionale</u>: Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Organizzazione e personale;</p> <p><u>Consiglio regionale</u>: Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici</p> <p><u>CUG</u></p>
<b>Misurazione:</b>	<p><u>Indicatori</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. persone, distinte per genere, categoria professionale che hanno fruito della CF o del servizio SAP</li> </ul> <p><u>Base Line</u>: (valore riferito al personale della Giunta al 31.12.2021):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. persone, distinte per genere, categoria professionale che hanno fruito della CF o del servizio SAP</li> </ul> <p><u>Target</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggiungere equidistribuzione per categoria professionale e valori % simili per genere</li> </ul>
<b>Beneficiari:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. dirigenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere = 9,2% M e 3,5% F (al 31.12.2021)</li> <li>- n. dipendenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere = 90,8% M e 96,5% F (al 31.12.2021)</li> </ul>



PIANO DELLA PERFORMANCE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 ALLEGATO 1. PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (PAP) DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO  
 2022-2024

	- n. dipendenti di categoria D con incarico di responsabilità per genere/n. personale di categoria D complessivo in servizio medesimo genere = 33,5% M e 35,5% F (al 31.12.2021)
<b>Spesa:</b>	- Cap. 100135 “Spese per le attività del Comitato unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni – acquisto di beni e servizi (art. 5, D.Lgs n. 30/03/2001, n. 165 – art. 4, L.R. 29/11/2001, n. 39) - Cap. 101317 “Compenso della Consigliera di Fiducia e spese correlate allo svolgimento dell’incarico” - Capitolo 100722 “Altre spese per il personale (L.R. 31/12/2012, n. 54)”
<b>Nota Metodologica:</b>	Il personale complessivo è formato sia dal n. di dirigenti che dal n. di dipendenti in servizio: è comprensivo del personale a tempo indeterminato e determinato; è compreso il personale comandato in uscita o in distacco o con incarichi presso altre amministrazioni, il personale assegnato alle strutture politiche e il personale comandato in entrata o in distacco da altre amministrazioni; per il personale dirigente va specificato se di ruolo o art.19 d.lgs. n.165/2001.

<b>Iniziativa n. 3</b>	<b>Promozione della tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro</b>
<b>Obiettivo:</b>	Favorire la collaborazione tra il CUG, l’OIV e gli altri organismi previsti dalla Direttiva PCM n.2/2019 quale il responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità (art. 39 ter DLgs 165 del 2001), il Datore di Lavoro, l’RSPP, il Medico Competente, gli RLS e tutte le figure preposte per la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)
<b>Azioni</b>	- Effettuare l’aggiornamento della Valutazione di tutti i rischi con riferimento al genere e all’età e, in particolare, la valutazione del rischio stress lavoro-correlato
<b>Attori coinvolti:</b>	Per quanto di rispettiva competenza: <u>Giunta regionale:</u> Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Organizzazione e personale; <u>Consiglio regionale:</u> Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici <u>CUG</u>
<b>Misurazione:</b>	<u>Indicatori:</u> - Aggiornamento DVR; - n. atti/report di pubblicazione di misure compensative <u>Base Line:</u> (valore riferito al personale della Giunta al 31.12.2021): - nessuno



PIANO DELLA PERFORMANCE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 ALLEGATO 1. PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (PAP) DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO  
 2022-2024

	<p><u>Target:</u>          - n. atti/report di pubblicazione di misure compensative &gt;=1;</p>
<b>Beneficiari:</b>	<p>- n. dirigenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere = 9,2% M e 3,5% F (al 31.12.2021)          - n. dipendenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere = 90,8% M e 96,5% F (al 31.12.2021)          - n. dipendenti di categoria D con incarico di responsabilità per genere/n. personale di categoria D complessivo in servizio medesimo genere = 33,5% M e 35,5% F (al 31.12.2021)</p>
<b>Spesa:</b>	<p>- Capitolo 100484 "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità (D.Lgs. 9/04/2008 n. 81)"</p>
<b>Nota Metodologica:</b>	<p>Il personale complessivo è formato sia dal n. di dirigenti che dal n. di dipendenti in servizio: è comprensivo del personale a tempo indeterminato e determinato; è compreso il personale comandato in uscita o in distacco o con incarichi presso altre amministrazioni, il personale assegnato alle strutture politiche e il personale comandato in entrata o in distacco da altre amministrazioni; per il personale dirigente va specificato se di ruolo o art.19 d.lgs. n.165/2001.</p>



### A1.3 Area strategica C - Promozione delle pari opportunità e dell'equilibrio di genere nell'organizzazione del lavoro, nello sviluppo di carriera e conciliazione dei tempi vita-lavoro

**Obiettivo Generale:** Sensibilizzare e responsabilizzare il personale regionale, in particolare la dirigenza, sulla normativa relativa alle pari opportunità e alla conciliazione dei tempi di lavoro e vita. Diffondere una cultura organizzativa orientata al rispetto della dignità della persona, alla condivisione delle responsabilità tra generi, generazioni e categorie professionali. Attuare coerentemente ed in maniera innovativa le previsioni normative e contrattuali in materia di lavoro flessibile: promuovere l'uniforme applicazione di detti istituti da parte delle Strutture regionali, sulla base dei criteri e delle direttive emanati dalla Giunta .

<b>Iniziativa n. 1</b>	<b>Promozione delle pari opportunità e dell'equilibrio di genere e organizzazione del lavoro</b>
<b>Obiettivo:</b>	Garantire la partecipazione dei propri dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale, favorendo l'equilibrio di genere. Introdurre moduli formativi specifici in materia di normativa sull'antidiscriminazione e sulle pari opportunità, sugli istituti di flessibilità e sulla conciliazione tempi di vita privata e lavoro.
<b>Azioni:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere corsi di formazione e aggiornamento rivolti a tutto il personale, anche dirigente, sulla cultura organizzativa, sul clima organizzativo e sulla normativa specifica in materia di antidiscriminazione, pari opportunità e leadership, introducendo appositi moduli formativi sugli istituti di conciliazione;</li> <li>- Monitorare la partecipazione equilibrata per genere, categoria professionale e struttura del personale regionale ai corsi di formazione e aggiornamento per tipologia di corso (corsi a catalogo, su programma, obbligatori) e area tematica</li> </ul>
<b>Attori coinvolti:</b>	<p>Per quanto di rispettiva competenza:</p> <p><u>Giunta regionale:</u> Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Organizzazione e personale</p> <p><u>Consiglio regionale:</u> Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici</p>
<b>Misurazione:</b>	<p><u>Indicatori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. corsi di formazione effettuati nell'anno in tema di pari opportunità, normativa antidiscriminazione e cultura organizzativa e n. partecipanti per genere;</li> <li>- N. partecipanti a corsi di formazione per area tematica, categoria e genere/ totale personale per medesimo genere e categoria;</li> <li>- N. dirigenti partecipanti a corsi di formazione per genere nell'anno/n. medio dirigenti in servizio nell'anno distinto per genere</li> </ul> <p><u>Base Line:</u> (valore riferito al personale della Giunta al 31.12.2021):</p>





PIANO DELLA PERFORMANCE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
ALLEGATO 1. PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (PAP) DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO  
2022-2024

	<p>- N. partecipanti a corsi di formazione per genere/ totale personale per medesimo genere</p> <p><u>Target:</u></p> <p>- Raggiungere equidistribuzione per categoria professionale e valori % simili per genere</p>
<b>Beneficiari:</b>	<p>- n. dirigenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere = 9,2% M e 3,5% F (al 31.12.2021)</p> <p>- n. dipendenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere = 90,8% M e 96,5% F (al 31.12.2021)</p> <p>- n. dipendenti di categoria D con incarico di responsabilità per genere/n. personale di categoria D complessivo in servizio medesimo genere = 33,5% M e 35,5% F (al 31.12.2021)</p>
<b>Spesa:</b>	- Capitolo 5022 "Spese di formazione, aggiornamento e reclutamento del personale regionale (art. 128, l.r. 10/06/1991, n.12)"
<b>Nota Metodologica:</b>	Il personale complessivo è formato sia dal n. di dirigenti che dal n. di dipendenti in servizio: è comprensivo del personale a tempo indeterminato e determinato; è escluso il personale comandato in uscita o in distacco o con incarichi presso altre amministrazioni e il personale assegnato alle strutture politiche; è invece compreso il personale comandato in entrata o in distacco da altre amministrazioni; per il personale dirigente va specificato se di ruolo o art.19 d.lgs. n.165/2001.

<b>Iniziativa n. 2</b>	<b>Promozione delle pari opportunità e dell'equilibrio di genere e sviluppo di carriera</b>
<b>Obiettivo:</b>	Promuovere la presenza equilibrata delle lavoratrici e dei lavoratori nelle posizioni di responsabilità e garantire l'equilibrio di genere nello sviluppo di carriera in conformità all'art.5 del D.L. 30 aprile 2022 n. 36
<b>Azioni:</b>	- Prevedere la pubblicazione semestrale/annuale, sul sito intranet regionale, dell'elaborazione dei dati relativi a tutto il personale regionale al fine di monitorare l'equilibrio per genere ed età all'interno dell'organizzazione. Tali elaborazioni andranno effettuate con riferimento all'organizzazione regionale, distinte per genere ed età, prevedendo altresì la distinzione per categoria professionale, incarichi conferiti e relative indennità e retribuzioni.
<b>Attori coinvolti:</b>	<p>Per quanto di rispettiva competenza:</p> <p><u>Giunta regionale:</u> Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Organizzazione e personale</p> <p><u>Consiglio regionale:</u> Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici</p>



PIANO DELLA PERFORMANCE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 ALLEGATO 1. PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (PAP) DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO  
 2022-2024

<b>Misurazione:</b>	<u>Indicatori:</u> Si vedano i report previsti nell'allegato 1 alla Direttiva PCM 2/2019 <u>Base Line:</u> (valori riferiti al personale della Giunta al 31.12.2021) <u>Target:</u> Raggiungere equidistribuzione per categoria professionale e valori % simili per genere
<b>Beneficiari:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. dirigenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere = 9,2% M e 3,5% F (al 31.12.2021)</li> <li>- n. dipendenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere = 90,8% M e 96,5% F (al 31.12.2021)</li> <li>- n. dipendenti di categoria D con incarico di responsabilità per genere/n. personale di categoria D complessivo in servizio medesimo genere = 33,5% M e 35,5% F (al 31.12.2021)</li> </ul>
<b>Nota Metodologica:</b>	Il personale complessivo è formato sia dal n. di dirigenti che dal n. di dipendenti in servizio: è comprensivo del personale a tempo indeterminato e determinato; è compreso il personale comandato in uscita o in distacco o con incarichi presso altre amministrazioni e il personale assegnato alle strutture politiche e il personale comandato in entrata o in distacco da altre amministrazioni; per il personale dirigente va specificato se di ruolo o art.19 d.lgs. n.165/2001.

<b>Iniziativa n. 3</b>	<b>Promozione delle pari opportunità e dell'equilibrio di genere nel Lavoro Agile (LA)</b>
<b>Obiettivo:</b>	Promuovere lo sviluppo del Lavoro Agile come modalità di esecuzione dell'attività lavorativa ordinaria secondo quanto definito dalla nuova regolamentazione: avviare il monitoraggio del LA favorendo l'adesione sia da parte delle lavoratrici che dei lavoratori.
<b>Azioni:</b>	- Monitorare l'utilizzo del LA con riferimento alle domande presentate e ai progetti effettivamente approvati, nonché alla dotazione strumentale disponibile e consegnata.
<b>Attori coinvolti:</b>	Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Organizzazione e personale
<b>Misurazione:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. iscritti LA per genere e categoria professionale;</li> <li>- % di fruitori LA per genere su iscritti;</li> <li>- n. giornate LA ;</li> <li>- n. giornate LA medie a persona;</li> <li>- n. dipendenti in LA che utilizzano pc portatile fornito dall'amministrazione</li> </ul> <u>Base Line:</u> (valori riferiti al personale della Giunta al 31.12.2021) - % di fruitori LA per genere su iscritti = 50% <u>Target:</u>



PIANO DELLA PERFORMANCE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
 ALLEGATO 1. PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (PAP) DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO  
 2022-2024

	- % di fruitori LA simili per genere e sulla base di quanto indicato dal POLA
<b>Beneficiari:</b>	- n. dirigenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere = 9,2% M e 3,5% F (al 31.12.2021) - n. dipendenti in servizio per genere/n. personale complessivo in servizio medesimo genere = 90,8% M e 96,5% F (al 31.12.2021) - n. dipendenti di categoria D con incarico di responsabilità per genere/n. personale di categoria D complessivo in servizio medesimo genere = 33,5% M e 35,5% F (al 31.12.2021)
<b>Spesa:</b>	- Capitolo 5022 "Spese di formazione, aggiornamento e reclutamento del personale regionale (art. 128, l.r. 10/06/1991, n.12)".
<b>Nota Metodologica:</b>	Il personale complessivo è formato sia dal n. di dirigenti che dal n. di dipendenti in servizio: è comprensivo del personale a tempo indeterminato e determinato; è compreso il personale comandato in uscita o in distacco o con incarichi presso altre amministrazioni, il personale assegnato alle strutture politiche e il personale comandato in entrata o in distacco da altre amministrazioni; per il personale dirigente va specificato se di ruolo o art.19 d.lgs. n.165/2001.

#### A1.4 Gruppo di lavoro per il monitoraggio e la verifica

Al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e verificare la realizzazione delle azioni riportate nel presente PAP, nonché individuare precocemente eventuali azioni correttive e facilitare il raccordo tra CUG, OIV e amministrazione, si prevede il mantenimento del gruppo di monitoraggio e verifica.

Tale gruppo, composto da personale con esperienza professionale in materia di pari opportunità e politiche del personale contro la discriminazione e per la promozione del benessere lavorativo è individuato dal Direttore della Direzione Organizzazione e Personale della Giunta in accordo con il Dirigente del Servizio Amministrazione Bilancio e Servizi (SABS) del Consiglio all'interno della Direzione e del SABS ed è, inoltre, formato da personale delegato dal CUG, dalla Consigliera di Fiducia della Regione del Veneto, nonché da personale appartenente agli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) della Giunta e del Consiglio.

Il Gruppo di lavoro si avvale anche del supporto di altre figure specifiche, quali il medico competente o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), nonché della collaborazione di personale di altre Strutture Regionali, qualora venga ritenuto utile. Compito del Gruppo è monitorare le azioni intraprese e verificare i risultati previsti al fine di proporre eventuali modifiche/integrazioni del Piano stesso con ulteriori azioni finalizzate ad implementare misure organizzative innovative che favoriscono la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, le pari opportunità e la promozione del benessere sul luogo di lavoro.

Il Gruppo di lavoro si riunisce almeno una volta all'anno e redige, entro il 31 gennaio, una Relazione sui risultati del monitoraggio e delle verifiche effettuate che costituisce



PIANO DELLA PERFORMANCE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 2022-2024  
ALLEGATO 1. PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (PAP) DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO  
2022-2024

l'aggiornamento annuale del PAP e può essere allegata al Piano della Performance come previsto dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019.

La medesima relazione è trasmessa anche alle organizzazioni sindacali per conoscenza.



356





**ALLEGATO 2. OBIETTIVI PRIORITARI E COMPLEMENTARI ASSEGNATI  
ALLE STRUTTURE E RELATIVI INDICATORI**



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel Defr)	Target				Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	10.05.02	COMPLETARE LA REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	Prioritario	Numero di attività di monitoraggio e controllo sulla concessione Superstrada Pedemontana Veneta	2022	3	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti pubblici.	Operatori economici.
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	01.05.01	VALORIZZARE E/O ALIENARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE	Prioritario	Numero di aste di alienazione indette	2022	2	Numero	INTERNA	Cittadini.			Altri soggetti interessati all'acquisto.
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO	01.06.01	VALORIZZARE I COMPLESSI MONUMENTALI	Complementare	Numero di interventi progettati/affidati (lavori e servizi tecnici)	2022	3	Numero	INTERNA	Fruitori dei complessi monumentali.		Università.	Gestore del Bene - Soc. Immobiliare Marco Polo s.r.l. Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore Primario (AVISP).
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.01.01	AVVIARE LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER IL FINANZIAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEL TRENO DELLE DOLOMITI	Prioritario	Numero di incontri realizzati nel territorio	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini del territorio bellunese.	Attività economiche del settore turistico alberghiero e dell'indotto.		Turisti.
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.01.02	REALIZZARE L'ALTA VELOCITÀ - ALTA CAPACITÀ FERROVIARIA NELLA TRATTA BRESCIA-PADOVA	Prioritario	Percentuale di provvedimenti amministrativi adottati rispetto a quelli programmati	2022	100	Percentuale	INTERNA	Cittadini (utenti del servizio di trasporto ferroviario).		Soggetti pubblici (RFI S.p.A., Enti Locali, etc.).	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.01.03	MIGLIORARE LA VIABILITÀ TRAMITE LA SOPPRESSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO	Complementare	Percentuale di interventi realizzati rispetto a quelli programmati	2022	90	Percentuale	INTERNA	Cittadini utenti.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.01.04	PROMUOVERE IL SISTEMA INTEGRATO MULTIMODALE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	Complementare	Numero di monitoraggi effettuati sull'avanzamento delle attività di cui al contratto in essere con RFI S.p.A. (DGR 1160/2017)	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini (utenti).			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.01.05	ASSICURARE ADEGUATI STANDARD QUALITATIVI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO	Complementare	Percentuale di servizio ferroviario soppresso	2022	2,5	Percentuale	ESTERNA	Utenti del servizio ferroviario regionale.	Trenitalia S.p.A. Sistemi Territoriali S.p.A. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.		
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.02.01	AMMODERNARE IL PARCO MEZZI IMPIEGATO NEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Prioritario	Rapporto tra mezzi acquistati e mezzi acquistabili con i finanziamenti	2022	90	Percentuale	INTERNA	Utenti dei servizi TPL e ferroviario regionale e locale.	Aziende affidatarie dei servizi di trasporto pubblico locale.	Enti locali affidanti.	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.02.02	SOSTENERE IL SETTORE DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE A SEGUITO DEGLI EFFETTI NEGATIVI DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.	Prioritario	Percentuale di risorse utilizzate rispetto alle risorse stanziaste	2022	90	Percentuale	INTERNA	Utenti del servizio di trasporto pubblico locale.	Aziende del comparto del trasporto pubblico locale.	Enti locali affidanti i servizi di trasporto pubblico locale destinatari dei finanziamenti destinati alla copertura dei contratti di servizio con le aziende del trasporto pubblico locale e responsabili della pianificazione/programmazione dei servizi.	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.02.03	PROMUOVERE LA DECARBONIZZAZIONE DELLA FLOTTA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ANCHE TRAMITE L'ACQUISTO DI MEZZI ELETTRICI E AD IDROGENO	Prioritario	Numero di beni acquistati ad alimentazione elettrica, ibrida o euro IV nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Asse 6 (Azione 4.6.2)	2022	29	Numero	ESTERNA	Aziende del comparto del trasporto pubblico locale.		Enti affidanti.	Utenti del servizio di trasporto pubblico locale.
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.02.04	PROMUOVERE LA BIGLIETTAZIONE ELETTRONICA UNICA NEL SERVIZIO DI TPL AUTOMOBILISTICO E FERROVIARIO	Complementare	Numero nuovi bacini in cui trova applicazione il sistema tariffario regionale	2022	1	Numero	INTERNA	Utenti dei servizi TPL.	Aziende affidatarie dei servizi di TPL.	Enti locali affidanti i servizi di TPL.	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.02.05	GARANTIRE L'ESERCIZIO DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AUTOMOBILISTICI E LAGUNARI	Complementare	Percentuale di finanziamenti erogati	2022	95	Percentuale	INTERNA	Utenti dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistici e di navigazione.	Aziende affidatarie responsabili dell'esercizio dei servizi e destinatarie dei finanziamenti.	Enti locali responsabili della pianificazione/programmazione dei servizi e della gestione dei contratti di servizio e dei finanziamenti.	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.03.01	APPROVARE PIANI DI GOVERNO DEGLI SPAZI ACQUEI DEL DEMANIO REGIONALE	Complementare	Numero di provvedimenti amministrativi adottati	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini (Diportisti).			



0cb3a41e



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel Defr)	Target				Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.03.02	SOSTENERE LA MANUTENZIONE, IL POTENZIAMENTO E LA GESTIONE DELLE LINEE NAVIGABILI	Complementare	Numero di atti di programmazione formulati	2022	1	Numero	INTERNA	Utenti delle vie navigabili.	Operatori della navigazione interna.		
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.04.01	MIGLIORARE IL SISTEMA IMPIANTISTICO FUNIVIARIO E LE AREE SCIABILI ATTREZZATE	Complementare	Percentuale di domande istruite per l'assegnazione del contributo	2022	90	Percentuale	INTERNA	Utenti degli impianti di risalita e piste da sci.	Imprese che operano nel settore impiantistico funiviario.	Comuni.☺ Unioni Montane.☺ Enti vari che operano nel settore.☺	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.05.01	ASSICURARE UN MAGGIOR COORDINAMENTO DEI SOGGETTI GESTORI DELLA RETE STRADALE E AUTOSTRADALE IN AMBITO REGIONALE	Prioritario	Numero di procedimenti avviati finalizzati alla concertazione dei soggetti coinvolti	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini.			Operatori economici.
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.05.03	PROMUOVERE LA SPERIMENTAZIONE DELLE E-ROADS, STRADE DOTATE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA GUIDA AUTONOMA	Prioritario	Incontri con i soggetti gestori e gli stakeholders coinvolti nelle Azioni A.5.1 e A.7.4 del PRT	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini.☺ Flotte del trasporto pubblico locale.		Enti locali.	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.05.04	AVVIARE LA FASE DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA STRADA REGIONALE SR10 FRA MONSELICE E LEGNAGO	Complementare	Numero procedimenti avviati finalizzati all'avvio dei lavori	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini.			Operatori economici.
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.05.05	VERIFICARE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA E SOCIALE DELLE OPERE STRADALI PREVISTE ATTRAVERSO LA FINANZA DI PROGETTO	Complementare	Numero di procedimenti avviati finalizzati alla verifica delle proposte di project financing ai sensi della L.R. 15/2015.	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini.	Operatori economici.		
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.05.06	ADEGUARE LA RETE VIARIA, MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI CIRCOLAZIONE E LA SICUREZZA STRADALE	Complementare	Numero di procedimenti avviati finalizzati all'esecuzione dei lavori	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini e utenti della strada.	Imprese.		
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.05.07	OTTIMIZZARE LA MOBILITÀ CICLISTICA	Complementare	Numero di Progettualità e interventi monitorati	2022	5	Numero	INTERNA	Utenti della strada.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.06.01	DARE ATTUAZIONE AL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI 2020-2030	Prioritario	Numero di procedimenti relativi a piani di settore avviati	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Province.☺ Comuni.	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.06.02	FAVORIRE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE MEDIANTE RISORSE DEL PAR FSC 2014-2020	Complementare	Numero mezzi di Materiale rotabile (ferro) acquistato	2022	8	Numero	INTERNA	Utenti dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.☺ Utenti degli impianti di risalita.☺ Utenti del servizio ferroviario regionale.☺ ☺ ☺	Aziende che operano nel settore del trasporto a fune.☺	Aziende del comparto del trasporto pubblico locale.☺ Enti locali affidatari.☺ Amministrazioni locali.☺ Unioni montane, anche in qualità di gestori di impianti a fune.☺	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.06.03	FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLABILE MEDIANTE RISORSE DEL PAR FSC 2000-2006	Complementare	Numero di monitoraggi effettuati	2022	2	Numero	ESTERNA			Comune di Champo (VI).☺ Comune di Vo' (PD).☺ Comune di Curtarolo (PD).	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.06.04	FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLABILE MEDIANTE RISORSE DEL PAR FSC 2007-2013	Complementare	Numero di monitoraggi SGP annui effettuati sugli interventi finanziati a favore della mobilità sostenibile conclusi nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 Asse 4 Linea d'intervento 4.4 'Piste ciclabili'	2022	1	Numero	INTERNA			Enti locali.☺ Enti gestione parchi.☺ ☺	Società controllate regionali.
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	10.06.05	FAVORIRE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE MEDIANTE RISORSE DEL PAR FSC 2007-2013	Complementare	Percentuale di procedimenti conclusi nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 Asse 4 - Linea di intervento 4.2 "Impianti a fune"	2022	90	Percentuale	INTERNA	Utenti degli impianti di risalita.	Aziende che operano nel settore del trasporto a fune.	Amministrazioni locali.☺ Unioni montane, anche in qualità di gestori di impianti a fune.☺	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	04.03.01	REALIZZARE, AMPLIARE ED ADEGUARE GLI EDIFICI SCOLASTICI	Complementare	Percentuale annua dei contributi validati rispetto al finanziamento complessivamente rendicontato nell'annualità di riferimento per interventi di cui alla L.R. n. 59/1999	2022	70	Percentuale	INTERNA			Comuni, Province e Città Metropolitana.	Istituzioni scolastiche pubbliche e private.☺



0cb3a41e





Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel Defr)	Target				Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	06.01.01	PARTECIPARE ALL'ORGANIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO CORTINA 2026	Prioritario	Numero di incontri del Tavolo Tecnico permanente di coordinamento e programmazione del Piano di interventi del territorio bellunese	2022	4	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici.	Soggetti privati
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	06.01.04	MIGLIORARE L'OFFERTA IMPIANTISTICA E STRUTTURALE NEL SETTORE SPORT	Complementare	Percentuale di interventi realizzati	2022	70	Percentuale	INTERNA			Enti pubblici territoriali, nonché le loro associazioni, unioni, consorzi, comunione denominati.❏ CONI.❏ CIP.❏ Istituzioni scolastiche.❏	Enti di culto (parrocchie).❏ Altri beneficiari individuati nelle fattispecie dell'art. 10 comma 2 della L.R. 8/2015.❏
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	08.01.07	REALIZZARE INTERVENTI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE DI INTERESSE LOCALE	Complementare	Percentuale di contributi liquidati rispetto al rendiconto (documentazione regolare) entro il 31/10.	2022	70	Percentuale	INTERNA			Comuni.❏ Unioni di Comuni.❏	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	08.01.08	GARANTIRE L'ATTIVITÀ INFORMATIVA IN MATERIA DI APPALTI	Complementare	Percentuale di riscontro dell'Osservatorio nei confronti delle richieste pervenute da ANAC	2022	100	Percentuale	INTERNA			Stazioni appaltanti pubbliche.	Stazioni appaltanti private.
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	08.02.01	RECUPERO EDILIZIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA SISMICA DI ALLOGGI PER LE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI	Prioritario	Percentuale di contributi liquidati rispetto ai contributi regolarmente richiesti entro il 31.10.	2022	80	Percentuale	INTERNA				Nuclei familiari a basso reddito.
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	08.02.02	REALIZZARE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RECUPERO EDILIZIO, NONCHÉ DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, DA ASSEGNARE IN LOCAZIONE A CHI SI TROVA IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE DISAGIO	Complementare	Percentuale di pareri rilasciati	2022	90	Percentuale	INTERNA	Nuclei familiari in condizioni a basso reddito.			
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	09.01.02	INCREMENTARE LA SICUREZZA SISMICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO SUL TERRITORIO REGIONALE	Prioritario	Percentuale di riscontro alle richieste della SRA da parte di AVEPA nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse 5 (Azione 5.3.2)	2022	100	Percentuale	INTERNA			Amministrazione provinciali e comunali.	Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale di Trieste (O.G.S.)
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	11.02.01	RIDURRE LA VULNERABILITÀ DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO E PRIVATO NEI CONFRONTI DEL PERICOLO SISMICO ANCHE CON STUDI DI MICROZONAZIONE	Prioritario	Percentuale di interventi completati - graduatoria 2021	2022	3	Percentuale	INTERNA	Cittadini proprietari di abitazioni ubicate nelle zone classificate come potenzialmente a maggiore rischio sismico.	Imprese localizzate nelle zone classificate come potenzialmente a maggior rischio sismico.	Comuni ed altre Amministrazioni pubbliche.	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	12.02.03	PROMUOVERE L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	Complementare	Percentuale annua dei contributi erogati rispetto al finanziamento complessivamente assegnato nell'annualità di riferimento, al netto delle economie.	2022	70	Percentuale	INTERNA	Persone con disabilità.		Comuni.❏	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA	17.01.02	ATTUARE LA RISTRUTTURAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI	Prioritario	Percentuale di riscontro alle richieste della SRA (AVEPA) in tema di supervisione, indirizzo, controllo e consulenze nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse A (Azione 4.1.1)	2022	100	Percentuale	INTERNA	Cittadini.		Enti locali.	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	08.01.01	SVILUPPARE GLI INDIRIZZI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC), DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE E DELLA PIANIFICAZIONE D'AREA PER IL GOVERNO E IL MONITORAGGIO DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI	Prioritario	Numero di documenti (atti ed elaborati di progetto) relativi alla gestione e all'applicazione del PTRC e all'elaborazione del piano paesaggistico definiti e conclusi	2022	3	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese	Enti locali e territoriali.❏ Associazioni culturali e ambientaliste.❏ Associazioni di categoria.❏	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	08.01.02	PROMUOVERE UNA PROGRAMMAZIONE DELL'USO DEL SUOLO PIÙ RAZIONALE ATTRAVERSO IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO NON ANCORA URBANIZZATO	Prioritario	Numero di bandi pubblicati nel 2022	2022	2	Numero	INTERNA	Cittadini.❏ Operatori economici.		Enti locali e Autorità/Enti competenti per il Governo del Territorio e per la tutela ambientale, come previsti dalle LL.RR. n. 11/2004 e n. 14/2017.	Tecnici e professionisti.
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	08.01.03	PROMUOVERE LA RIQUALIFICAZIONE URBANA, EDILIZIA E AMBIENTALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE ATTRAVERSO L'INCENTIVAZIONE DI PREMIALITÀ PREVISTE DALLA L.R. 14/2019 "VENETO 2050"	Prioritario	Report semestrali sulle attività di coordinamento.	2022	2	Numero	INTERNA			Comuni.	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	08.01.04	FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DELLE AREE VERDI RIMANENTI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER LA CREAZIONE DI PARCHI URBANI	Prioritario	Numero Tavoli Tecnici con i Comuni per la rigenerazione urbana sostenibile	2022	4	Numero	INTERNA	Cittadini.	Operatori Economici.		Associazioni culturali.



0cb3a41e



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel DeFr)	Target		Unità misura	Fonte del dato	Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale			Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	08.01.05	MIGLIORARE GLI STRUMENTI PER LA CONOSCENZA E IL GOVERNO DEL TERRITORIO, VALORIZZARE E RIQUALIFICARE IL SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE	Complementare	Numero di Quadri Conoscitivi degli strumenti urbanistici esaminati dalla Regione del Veneto	2022	10	Numero	INTERNA			Enti locali e Autorità. Enti competenti per il Governo del Territorio e per la tutela ambientale ex D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale".	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	08.01.06	PROMUOVERE, SOSTENERE E FAVORIRE LA PIANIFICAZIONE DEI TERRITORI "INTELLIGENTI", LE POLITICHE TERRITORIALI URBANO RURALI INTEGRATE E LA GOVERNANCE TERRITORIALE	Complementare	Percentuale di attività del Progetto europeo "SHELTER" (Smart rural heritage along tourism routes) realizzate	2022	100	Percentuale	INTERNA	Cittadini.	Imprese locali operanti nel settore delle costruzioni e del turismo.	Enti locali e Autorità competenti per il governo del territorio.	
AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	09.01.06	REALIZZARE E AGGIORNARE IL DATABASE GEOGRAFICO, GARANTIRE IL CONTROLLO PLANOALTIMETRICO DEL TERRITORIO REGIONALE E L'ACCESSO E LA DIFFUSIONE ALLE INFORMAZIONI TERRITORIALI CERTIFICATE	Complementare	Numero di nuovi dataset geografici implementati nell'IDT.	2022	10	Numero	INTERNA	Cittadini (singoli e in forma associata).		Università e Liberi Professionisti. Amministrazioni dello Stato. Enti locali.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	01.03.04	ATTUARE L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA: ANALISI NORME DI RILIEVO FINANZIARIO	Prioritario	Numero di report	2022	3	Numero	INTERNA			Giunta regionale.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	01.03.05	IMPLEMENTARE LA BANCA DATI DI FINANZA PUBBLICA	Prioritario	Numero banche dati aggiornate	2022	1	Numero	INTERNA			Giunta regionale. Amministrazioni pubbliche. Parti sociali.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	01.03.06	GARANTIRE L'AGGIORNAMENTO DELL'ANAGRAFE AGENTI CONTABILI	Prioritario	Percentuale di decreti di aggiornamento dell'anagrafe degli agenti contabili e dei responsabili del procedimento predisposti nei termini di legge.	2022	50	Percentuale	INTERNA			Corte dei Conti. Strutture regionali.	Collegio dei Revisori dei Conti
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	01.03.09	GARANTIRE UNA CABINA DI REGIA DELLE RELAZIONI FINANZIARIE INTERREGIONALI E INTERGOVERNATIVE (CONFERENZA DELLE REGIONI, CONFERENZA STATO-REGIONI, CONFERENZA UNIFICATA E VARI TAVOLI TECNICI)	Complementare	Numero di note di approfondimento/esito	2022	20	Numero	INTERNA			Giunta regionale. Strutture regionali.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	01.03.11	SVILUPPARE E ANALIZZARE LE BANCHE DATI IRAP E IRPEF	Complementare	Numero di Banche dati aggiornate	2022	1	Numero	INTERNA			Giunta regionale.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	01.03.12	ASSICURARE IL SOSTEGNO AMMINISTRATIVO E GIURIDICO AL TAVOLO TECNICO OPERATIVO DI COORDINAMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	Complementare	Percentuale di verbali redatti	2022	50	Percentuale	INTERNA			Giunta regionale. Consiglio regionale. Corte dei Conti.	Collegio dei Revisori dei Conti.
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	01.03.14	ASSICURARE LE VERIFICHE DOCUMENTALI SU SPESA CERTIFICATA	Complementare	Percentuale di spesa controllata del PAR FSC 2007-2013.	2022	10	Percentuale	ESTERNA			Commissione Europea.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	01.02.01	TRASFORMAZIONE DEL SERVIZIO DI CONSULTAZIONE ATTI DA ARCHIVIO IN MODALITÀ DA REMOTO	Complementare	Percentuale di consultazione archivio da remoto.	2022	40	Percentuale	INTERNA	Cittadini.			Strutture regionali.
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	01.03.03	VALORIZZARE UNA "GOVERNANCE RESPONSABILE CON INIZIATIVE SULL'ECONOMIA CIRCOLARE"	Prioritario	Numero banche dati aggiornate	2022	33	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	01.03.16	ATTUARE IL PIANO D'AZIONE REGIONALE PER IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT PER IL QUINQUENNIO 2019-2023	Complementare	Percentuale di attuazione del Piano d'Azione Regionale Green Public Procurement	2022	80	Percentuale	INTERNA		Imprese.	Soggetti pubblici.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.	01.05.02	MIGLIORARE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI SEDI DI UFFICI REGIONALI	Complementare	Relazioni sulle attività svolte e sugli interventi	2022	4	Numero	INTERNA				Personale interno e utilizzatori esterni delle sedi.
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	01.03.02	GARANTIRE GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	Prioritario	Equilibrio di bilancio	2022	0	Euro	INTERNA				



0cb3a41e



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel DeFr)	Target				Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	01.03.20	PREDISPORRE ANALISI DI FATTIBILITÀ DELLA DEMATERIALIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE DELLE RICHIESTE DI VARIAZIONI DI BILANCIO AVENTI NATURA VINCOLATA	Complementare	Strutture regionali sottoposte al test	2022	1	Numero	INTERNA				Strutture regionali
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	01.03.21	DEMATERIALIZZARE IL PROCESSO DI GESTIONE DELLE ENTRATE REGIONALI - ADOZIONE DELLA DISPOSIZIONE DIGITALE DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA INCASSI REGISTRATI DAL TESORIERE	Complementare	Strutture regionali attivate	2022	90	Percentuale	INTERNA				Strutture regionali
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVEN	09.07.01	INCENTIVARE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA MONTAGNA MANTENENDO IN EFFICIENZA IL SUO TERRITORIO	Complementare	Numero di interventi di ammodernamento strutturale su rifugi e bivacchi di alta quota	2022	3	Numero	INTERNA	Cittadini.		Unioni Montane e Comunità montane.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVEN	09.07.02	SOSTENERE I PICCOLI COMUNI NELLE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA	Complementare	Numero di comuni interessati dal sostegno economico	2022	21	Numero	INTERNA			Piccoli Comuni montani in situazione di elevato svantaggio socio economico.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVEN	16.01.03	PROMUOVERE L'AREA DELLE COLLINE DEL PROSECCO QUALE SITO UNESCO E VALORIZZARE IL PAESAGGIO CULTURALE DELLE AREE DELLA VALPOLICELLA, DEI COLLI EUGANEI E DEI COLLI BERICI	Prioritario	Numero di attività di promozione sostenute	2022	10	Numero	INTERNA	Cittadini e visitatori.	Aziende turistiche, vitivinicole ed agricole del territorio.	Comuni della zona tutelata dall'UNESCO.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVEN	18.01.01	PROMUOVERE IL RIORDINO TERRITORIALE	Prioritario	Predisposizione del Piano di Riordino Territoriale	2022	1	Numero	INTERNA			Sistema delle autonomie locali del Veneto (Comuni, Unioni di Comuni, Unioni Montane e Province).	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVEN	18.01.02	PROMUOVERE I PROCESSI DI ACCORPAMENTO/FUSIONE DEI COMUNI	Prioritario	Percentuale di interventi finanziati	2022	70	Percentuale	INTERNA			Sistema delle Autonomie locali del Veneto.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	01.03.17	GESTIRE IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE E TELECOMUNICAZIONE REGIONALE (SCR)	Complementare	Percentuale di disponibilità del servizio su base annua	2022	98	Percentuale	INTERNA			Amministrazione regionale.;; Enti locali.;; Agenzie regionali ed Enti strumentali.;; Aziende sanitarie.;;	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	01.03.18	GESTIRE LE RETI RADIO PER LE EMERGENZE E LA SICUREZZA LOCALE	Complementare	Percentuale di disponibilità del servizio su base annua.	2022	98,5	Percentuale	INTERNA			Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica (SUEM 118).;; Protezione civile ed antincendi boschivi.;; Polizie locali e provinciali.;;	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	01.08.02	GESTIRE IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	Complementare	Numero di servizi erogati	2022	300	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Agenzie regionali.;; Enti strumentali.;; Pubbliche amministrazioni in generale.;; Strutture regionali.;;	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	01.08.03	EROGARE E GESTIRE SERVIZI INFORMATICI AGLI ENTI LOCALI DEL VENETO	Complementare	Numero di Enti serviti	2022	560	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Enti pubblici e territoriali.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	01.12.14	EVOLUZIONE DELLA PIATTAFORMA DIGITALE PER LA GESTIONE DEI FONDI DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 E 2021-2027	Complementare	Percentuale di attività realizzate	2022	98	Percentuale	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti pubblici.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	14.04.01	SVILUPPARE LA BANDA ULTRA LARGA	Prioritario	Valore previsionale della speca certificabile nell'ambito degli interventi finanziati dal POR-FESR 2014-2020 (azione 2.1.1)	2022	12000000	Euro	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti pubblici.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	14.04.02	REALIZZARE SERVIZI DI E-GOVERNMENT E DARE ATTUAZIONE ALL'AGENDA DIGITALE	Prioritario	Numero di Comuni con nuovi servizi digitali	2022	90	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti pubblici.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	14.04.03	SVILUPPARE GLI INNOVATION LAB: SPAZI DI INNOVAZIONE APERTA E ACCULTURAZIONE DIGITALE	Complementare	Numero di centri P3@ attivati	2022	30	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti pubblici.	Start up.;; Makers (artigiani digitali), etc.



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel Defr)	Target		Unità misura	Fonte del dato	Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale			Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	14.04.04	RAZIONALIZZARE I DATA CENTER PUBBLICI	Complementare	Numero di server consolidati	2022	200	Numero	INTERNA			Amministrazione Regionale, <sup>11</sup> Comuni, in forma singola.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	14.05.01	INTEROPERABILITÀ DELLA BANCHE DATI PUBBLICHE (VENETO API MANAGEMENT)	Complementare	Numero di Comuni che beneficiano del sistema di interoperabilità	2022	300	Numero	INTERNA		Aziende private.	Soggetti Pubblici.	
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI	01.03.01	VALORIZZARE LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONALI E LA GOVERNANCE DEGLI ENTI STRUMENTALI	Prioritario	DGR di adozione del "Piano di razionalizzazione periodica".	2022	1	Numero	INTERNA				Enti strumentali e società regionali direttamente e indirettamente partecipate
AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI	DIREZIONE POLITICHE FISCALI E TRIBUTI	01.04.01	ASSICURARE L'IMPEGNO NELLA LOTTA ALL'EVAZIONE	Prioritario	Numero di report di analisi realizzati sulle riscossioni da controllo dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione	2022	4	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti Pubblici.	
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETTIVA	13.05.01	REALIZZARE IL NUOVO POLO OSPEDALIERO DI PADOVA	Prioritario	Avanzamento dell'opera riferita alla realizzazione e attivazione della stessa	2022	0,5	Percentuale	INTERNA	Cittadini.		Operatori sanitari, <sup>11</sup> Università, <sup>11</sup>	
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETTIVA	13.05.02	ADEGUARE LE STRUTTURE SANITARIE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DAL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR	Complementare	Numero di interventi che verranno approvati e realizzati	2022	3	Numero	INTERNA	Cittadini.		Aziende ULSS.	
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI	13.01.06	MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA TERRITORIALE MEDIANTE IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI EROGATI PRESSO LE FARMACIE	Complementare	Numero di documenti attestanti l'individuazione di criticità e la proposta di soluzioni	2022	2	Numero	INTERNA	Cittadini.			Farmacie.
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI	13.01.07	GARANTIRE LA GOVERNANCE REGIONALE PER L'EROGAZIONE DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA, PROTESICA E DEI DISPOSITIVI MEDICI	Complementare	Numero di atti inerenti il buon governo di Dispositivi Medici e Protesica licenziati dalle apposite Commissioni (TTRDM, TRAPP, AIR, etc.)	2022	3	Numero	INTERNA	Cittadini.			Farmacie, <sup>11</sup> Strutture Sanitarie.
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	13.01.12	COORDINARE A LIVELLO REGIONALE IL "PIANO STRATEGICO-OPERATIVO NAZIONALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE (PANFLU 2021-2023)"	Complementare	Numero di aziende ULSS che approvano il Piano Pandemico Aziendale nell'anno 2022	2022	9	Numero	INTERNA	Cittadini.			Enti locali
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	13.01.13	PROMUOVERE LE MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO PER CONTRASTARE LO SVILUPPO DI MALATTIE CRONICHE E TRASMISSIBILI	Complementare	Numero di Aziende Ulss che approvano con atto formale un Piano Aziendale per la cronicità (in accordo con la Programmazione Regionale – PRP 2020-2025)	2022	9	Numero	INTERNA	Cittadini.			Enti locali Scuole di ogni ordine e grado
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	13.01.14	PROGRAMMARE INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE, RAFFORZANDO IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE E I PIANI DI SANITÀ PUBBLICA	Complementare	Tasso di copertura vaccinale standardizzato formula: Numero di vaccinati nella coorte / (Numero di nati nella coorte - Numero di soggetti non vaccinabili) * 100	2022	95	Percentuale	INTERNA	Cittadini.			Enti locali
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	13.01.15	PREVENIRE MORTI PREMATURE, MALATTIE E DISEGUAGLIANZE DIPENDENTI DA INQUINAMENTO E PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Complementare	Percentuale di controlli eseguiti in ambito REACH-CLP formula: Numero di controlli eseguiti / Numero di controlli programmati a livello regionale (riferito all'anno precedente) * 100	2022	95	Percentuale	INTERNA	Cittadini.			Enti locali Operatori di settore
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	13.01.16	PROMUOVERE UN AMBIENTE DI LAVORO SICURO ANCHE SOSTENENDO STILI DI VITA CORRETTI	Complementare	Percentuale di azioni realizzate, previste dal Piano Strategico 2021-2023 per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro formula: Numero di azioni realizzate / Numero di azioni programmate * 100	2022	75	Percentuale	INTERNA		Imprese		Lavoratori Parti sociali Associazioni di categoria
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	13.01.11	IMPLEMENTARE STRUMENTI E PROCESSI DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI DEL SSSR	Complementare	Numero di azioni di aumento della capacità informativa di monitoraggio dei risultati del SSSR	2022	5	Numero	INTERNA				Area Sanità e Sociale, <sup>11</sup> Azienda Zero, <sup>11</sup>
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	13.01.01	RIVEDERE LE MODALITA' DI OFFERTA DELLE PRESTAZIONI IN CHIAVE POST PANDEMICA	Prioritario	Percentuale di prestazioni erogate in ambito extra ospedaliero agli assistiti che hanno contratto il COVID-19 e rientranti nella presa in carico riabilitativa dell'Azienda sanitaria.	2022	5	Percentuale	INTERNA				Aziende e Istituti del Servizio Sanitario Regionale.



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel Defr)	Target				Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	13.01.05	SVILUPPARE E IMPLEMENTARE IL MODELLO REGIONALE DI TELEMEDICINA QUALE STRUMENTO DI INTEGRAZIONE MULTIDISCIPLINARE E DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E CULTURALE DEL SSR	Complementare	Percentuale di prestazioni erogate in modalità di telemedicina dalle Aziende Ulss ed Ospedaliere	2022	20	Percentuale	INTERNA	Soggetti assistiti dal Sistema Sanitario Regionale.			
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	13.01.02	COMPLETARE L'ATTUAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO INTEGRATO DEI PROCESSI TECNICO - AMMINISTRATIVI A SUPPORTO DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI DEL SSSR	Prioritario	Documenti di mappatura, analisi e reingegnerizzazione dei processi di programmazione.	2022	2	Numero	INTERNA			Aziende e Istituti del Servizio Sanitario Regionale.	
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	13.01.08	DEFINIRE, CON GLI ENTI DEL SSR, UN CRONOPROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI DEI BENI DISPONIBILI RIENTRANTI NEL PIANO STRAORDINARIO DELLE ALIENAZIONI DI CUI ALLA DGR 425/2018	Complementare	Numero di cronoprogrammi elaborati	2022	12	Numero	INTERNA				Aziende e istituti del SSR.
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	13.01.09	DEFINIRE GLI STRUMENTI ATTUATIVI DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE E DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE E DEI FABBISOGNI NECESSARI AI SERVIZI TECNICO-AMMINISTRATIVI DELLE AZIENDE DEL SSR	Complementare	Numero analisi degli ambiti oggetto di studio e definizione delle UO coinvolte nella progettualità	2022	1	Numero	INTERNA			Aziende e Istituti del SSR.	
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR	13.01.10	GESTIRE I FLUSSI FINANZIARI CON AZIENDA ZERO	Complementare	Residuo non distribuito al SSR dei fondi GSA	2022	5	Percentuale	INTERNA			Area Sanità e Sociale. Aziende Zero.	
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	06.02.01	INCENTIVARE L'AUTONOMIA E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE GIOVANI GENERAZIONI	Complementare	Percentuale di Comuni aderenti	2022	70	Percentuale	ESTERNA	Giovani compresi nella fascia 15-35 anni.			
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	08.02.03	SPERIMENTARE MODELLI INNOVATIVI SOCIALI ED ABITATIVI PER CATEGORIE MOLTO FRAGILI, IN PARTICOLARE DI CO-HOUSING	Complementare	Numero di alloggi	2022	27	Numero	INTERNA	Cittadini appartenenti alle categorie fragili.		Comuni. Altri Enti pubblici (es. IPAB - Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficenza).	
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	08.02.04	REALIZZARE INTERVENTI DI HOUSING SOCIALE PER PERSONE SENZA DIMORA	Complementare	Numero di Strutture	2022	4	Numero	ESTERNA	Cittadini (persone senza dimora).		Comuni. Altri Enti pubblici (es. IPAB, Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficenza).	
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.01.01	SOSTENERE L'AFFIDAMENTO FAMILIARE DEI MINORI	Prioritario	Numero affidi familiari	2022	1100	Numero	ESTERNA			Comuni del Veneto. Aziende ULSS.	
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.01.02	SOSTENERE I SERVIZI EROGATI DALLE SCUOLE DELL'INFANZIA NON STATALI	Complementare	NUMERI POSTI ATTIVATI/POPOLAZIONE INFANTILE 3-5 ANNI * 100	2022	60	Percentuale	ESTERNA			Comuni del Veneto.	Enti ecclesastici. Enti privati e del Terzo settore.
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.01.03	PROMUOVERE I SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	Complementare	Percentuale di posti attivati nei servizi alla prima infanzia	2022	20	Percentuale	ESTERNA				Gestori dei servizi per la prima infanzia.
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.02.01	FAVORIRE LA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	Prioritario	Numero soggetti beneficiari dell'intervento	2022	200	Numero	ESTERNA	Le persone con disabilità ed i loro famigliari.			
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.02.02	DARE ATTUAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEGLI INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVI DEL SOSTEGNO FAMILIARE DEFINITI DOPO DI NOI	Complementare	Numero di utenti beneficiari	2022	250	Numero	ESTERNA	Persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.			
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.03.01	ATTUARE PROCESSI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA (IPAB)	Prioritario	Numero di IPAB controllate e nomine dei revisori effettuate	2022	20	Numero	INTERNA			Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza.	Commercialisti iscritti all'Albo dei revisori Contabili del Meff.
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.03.02	GARANTIRE PERCORSI PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO	Prioritario	Numero di progetti avviati	2022	15	Numero	INTERNA	Persone anziane e persone adulte che si avvicinano all'età anziana.			



0cb3a41e



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel Defr)	Target		Unità misura	Fonte del dato	Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale			Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.03.03	SOSTENERE LE FAMIGLIE CON PERSONE IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA	Complementare	Numero di sportelli per l'assistenza con assegnazione di contributi a sostegno	2022	10	Numero	INTERNA	Famiglie con persone in condizioni di fragilità, non autosufficienti o con disabilità ovvero le stesse persone in condizione di fragilità, non autosufficienti o con disabilità. Lavoratori in possesso di specifici titoli scolastici e professionali.			
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.04.01	SOSTENERE LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E RAGAZZE MADRI	Prioritario	Indice di copertura dei servizi	2022	48000	Numero	INTERNA	Donne residenti in Veneto. Popolazione del territorio.			Associazioni no profit (in quanto soggetti gestori delle strutture).
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.04.02	ATTUARE IL PIANO TRIENNALE DIPENDENZE DI CONTRASTO ALLE SOSTANZE STUPEFACENTI	Prioritario	Numero di progetti attivati	2022	6	Numero	INTERNA	Preadolescenti e adolescenti. Cittadinanza tutta.		Aziende ULSS. Enti Locali.	Enti Terzo Settore.
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.04.03	PROMUOVERE AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE	Prioritario	Persone beneficiarie del servizio trasporto sociale	2022	12000	Numero	ESTERNA	Personae in situazione di fragilità economica o sociale. Persone in povertà estrema. Persone con disabilità e anziani.			Enti del Terzo Settore.
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.04.05	FAVORIRE L'INSERIMENTO DI PERSONE TOSSICO-ALCOLDIPENDENTI	Complementare	Numero di persone accolte in comunità terapeutiche	2022	1000	Numero	INTERNA	Personae tossico-alcolodipendenti in carico ai Servizi pubblici del Veneto. (SERD).		Aziende ULSS.	
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.04.06	PROMUOVERE INIZIATIVE SOCIO-EDUCATIVE IN FAVORE DI PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	Complementare	Numero di progetti finanziati	2022	36	Numero	INTERNA				Detenuti e persone sottoposte ad esecuzione penale esterna.
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.04.07	SOSTENERE GLI INTERVENTI A TUTELA DELLE PERSONE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE	Complementare	Percentuale di soggetti assistiti	2022	5	Percentuale	INTERNA	Personae vittime di tratta e grave sfruttamento			
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.05.01	SOSTENERE LE FAMIGLIE FRAGILI	Complementare	Percentuale di famiglie coinvolte	2022	2,5	Percentuale	INTERNA	Nuclei familiari in situazione di fragilità (L.R. 20/2020).			
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.07.01	PROMUOVERE LA FIGURA DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	Complementare	Percentuale di corsi di formazione attivati	2022	90	Percentuale	INTERNA	Personae sottoposte all'amministratore di sostegno.			Amministratori di sostegno.
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	12.08.01	FAVORIRE LA COOPERAZIONE, L'ASSOCIAZIONISMO E IL VOLONTARIATO	Complementare	Percentuale di iniziative e progetti finanziati	2022	100	Percentuale	INTERNA	Cittadini che svolgono attività di volontariato in forma singola o associata.			Enti del terzo settore. Cooperative sociali.
AREA E SANITA' E SOCIALE	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	13.01.03	FAVORIRE LA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI	Prioritario	Numero di utenze attivate nei servizi a favore delle persone anziane	2022	18517	Numero	INTERNA	Personae anziane non autosufficienti che vivono a domicilio.			
AREA E SANITA' E SOCIALE	UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISS. SALUTE E RELAZIONI SOC. SANIT.	13.01.04	PROMUOVERE E SOSTENERE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN AMBITO SANITARIO	Complementare	Percentuale delle convenzioni stipulate	2022	80	Percentuale	INTERNA	Cittadini.		Azienda Zero. Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere. IRCCS IOV.	IRCCS S. Camillo. IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar. Strutture Ospedaliere Private Accreditate. Operatori sanitari.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	AREA MARKETING TERRITORIALE- CULTURA-TURISMO-AGRICOLT.- SPORT	16.01.07	REALIZZARE IL COORDINAMENTO TECNICO DELLA COMMISSIONE POLITICHE AGRICOLE	Prioritario	Numero di provvedimenti conclusi dalla Commissione Politiche Agricole	2022	80	Percentuale	INTERNA	Cittadini.	Imprese agricole e venatorie, agroalimentari e forestali, imprese operanti nella filiera ittica.	Amministrazione pubbliche, consorzi di bonifica, parchi regionali.	
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZ.AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZ.-GEST. ITTICA-FAUNIST.VENAT	01.12.11	MONITORARE IL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FEAMP 2014-2020	Complementare	Valore della spesa certificata nell'ambito del Piano Finanziario FEAMP della Regione del Veneto	2022	16099799,86	Euro	INTERNA		Imprese di pesca, acquacoltura n/fo di trasformazione dei prodotti ittici.	Amministrazione comunali. Altre amministrazioni locali. Università. Enti di ricerca.	Fisheries Local Action Groups FLAG.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZ.AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZ.-GEST. ITTICA-FAUNIST.VENAT	16.01.01	MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL SETTORE VITIVINICOLO	Prioritario	Partecipanti ai corsi comprendenti il tema della sostenibilità sull'uso dei prodotti fitosanitari	2022	500	Numero	INTERNA	Cittadini.	- Imprese vitivinicole, consorzi di tutela dei vini.	Amministrazione comunali.	



0cb3a41e



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel Defr)	Target				Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZ.AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZ.-GEST. ITTICA-FAUNIST.VENAT	16.01.04	MITIGARE L'IMPATTO DELL'USO DEI NITRATI IN AGRICOLTURA	Prioritario	Numero di aziende agricole con obbligo di tenuta ed aggiornamento del registro informatizzato delle concimazioni effettuate	2022	5900	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese agricole e zootecniche	Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV, Amministrazioni comunali e provinciali.	
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZ.AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZ.-GEST. ITTICA-FAUNIST.VENAT	16.02.01	ATTUARE IL MONITORAGGIO DEI PIANI DI GESTIONE E CONTROLLO DI SPECIE DANNOSE E DI SPECIE ALLOCTONE	Complementare	sedute del Tavolo tecnico di coordinamento per la programmazione e attuazione dei Piani di controllo delle specie invasive (istituito con DGR n. 969/2021)	2022	3	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese	Consorzi di bonifica (nello specifico la nutria provoca rilevanti danni alla rete di scolo ed irrigua) Parchi regionali	
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZ.AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZ.-GEST. ITTICA-FAUNIST.VENAT	16.02.02	AVVIARE EFFICACI FORME DI GOVERNANCE NEL SETTORE DELL'ALLEVAMENTO DEI MOLLUSCHI NELLE AREE LAGUNARI	Complementare	Modelli gestionali per le attività di allevamento molluschi	2022	4	Numero	INTERNA		Imprese di pesca, Cooperative e loro Consorzi.	Amministrazioni pubbliche, Organismi di diritto pubblico.	
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZ.AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZ.-GEST. ITTICA-FAUNIST.VENAT	16.03.01	AUMENTARE LA COMPETITIVITA' E L'OCCUPAZIONE NELLA FILIERA ITTICA	Prioritario	Spesa liquidata per il sostegno economico alle imprese della pesca e dell'acquacoltura a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 (PO FEAMP Misura 1.33 - Misura 1.44 - Misura 2.55)	2022	80	Percentuale	INTERNA		Imprese operative nel territorio della Regione Veneto facenti capo alla filiera ittica regionale - comparto pesca, comparto acquacoltura e	Amministrazioni pubbliche, Università ed enti di ricerca	Cooperative e loro Consorzi
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	01.12.03	PREDISPORRE GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2027 DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC)	Prioritario	Numero atti amministrativi che verranno approvati dalla Regione per la predisposizione/adozione del PSR 2021-2027	2022	1	Numero	INTERNA		Imprese agroalimentari, Imprese forestali, Consorzi di tutela, Organizzazione di produttori Agricoli, Aziende agricole, Imprese forestali.	Enti Locali	Enti di formazione, Organismi di consulenza.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	01.12.10	COORDINARE E MONITORARE IL PSR FEASR 2014-2020	Complementare	Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 2	2022	383875386,1	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese agroalimentari, Imprese forestali operanti nel territorio della Regione del Veneto.	Comuni, Unioni montane, Commissione europea.	
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	09.01.05	RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO SULLA RETE MINORE	Complementare	Numero di interventi completati a seguito della sottoscrizione degli Accordi di programma con i Consorzi di bonifica e i Comuni	2022	10	Numero	INTERNA	Be popolazioni residenti nei territori soggetti a rischio idraulico.	Be imprese localizzate nei territori soggetti a rischio idraulico.		
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	16.01.12	VALORIZZARE LA RISORSA IDRICA IRRIGUA	Complementare	Numero di aggiornamenti delle Banche dati	2022	25	Numero	INTERNA				Be popolazioni e le attività ricadenti nei territori interessati dall'irrigazione.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	16.03.02	SOSTENERE I SERVIZI AMBIENTALI E PROMUOVERE LA DECARBONIZZAZIONE IN AMBITO RURALE (PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE)	Prioritario	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)+ migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (a	2022	91990,2	Metri quadrati	INTERNA		Aziende agricole operanti nell'ambito del territorio della Regione Veneto.		Enti di formazione, Organismi di consulenza.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	16.03.03	PROMUOVERE LA COMPETITIVITA' AGRICOLA E L'INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI	Prioritario	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammmodernamento (sette prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori	2022	2917	Numero	INTERNA		Aziende agricole, Imprese forestali.	Enti locali.	Enti di formazione, Organismi di consulenza.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	16.03.04	SOSTENERE LO SVILUPPO NELLE ZONE RURALI E ASSICURARE L'ATTUAZIONE DEL PSR	Prioritario	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 6	2022	1100000	Numero	INTERNA		Aziende agricole, Imprese agroalimentari e imprese forestali operanti nell'ambito del territorio della Regione Veneto.	Enti locali.	Gruppi di Azione Locale (G.A.L.).
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	16.03.05	PROMUOVERE L'ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA ALIMENTARE	Complementare	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni /organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Pr	2022	925	Numero	INTERNA		Aziende agricole, Imprese agroalimentari operanti nel territorio della Regione del Veneto, Consorzi di tutela, Organizzazioni di		Enti di formazione, Organismi di consulenza.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE	16.03.06	INCENTIVARE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE E IL PASSAGGIO AD UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN AMBITO RURALE	Complementare	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E)+terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto	2022	6405	Altro	INTERNA		Aziende agricole operanti nell'ambito del territorio della Regione Veneto, Imprese forestali.	Enti locali.	Enti di formazione, Organismi di consulenza.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE AGROALIMENTARE	16.01.02	QUALIFICARE, CONTROLLARE E VIGILARE SULLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI	Prioritario	Numero di pasti sovvenzionati di prodotti biologici	2022	1000000	Numero	INTERNA	Popolazione scolastica regionale e loro famiglie.	Imprese agricole e agroalimentari.		- Organismi privati di controllo autorizzati, - Consorzi di tutela dei prodotti agroalimentari e dei vini.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE AGROALIMENTARE	16.01.05	SVILUPPARE NUOVE OPPORTUNITA' PER L'IMPREDITORE AGRICOLO TRAMITE LA RETE DELLA CONSULENZA	Prioritario	Numero di consulenti formati	2022	80	Numero	INTERNA	Singoli consulenti			



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel DeFr)	Target				Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE AGROALIMENTARE	16.01.06	FAVORIRE L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO ED AGROINDUSTRIALE	Prioritario	Percentuale incontri partecipati	2022	100	Percentuale	INTERNA		Imprese	ENTI PUBBLICI	CONSORZI DI TUTELA
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE AGROALIMENTARE	16.01.08	INNOVARE L'ORGANIZZAZIONE E LA PRODUTTIVITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA	Complementare	Percentuale di utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Sostegno	2022	100	Percentuale	ESTERNA		Imprese agricole e agroalimentari.		Consorzi di tutela vini a denominazione di origine.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE AGROALIMENTARE	16.01.10	DIFENDERE LE PRODUZIONI AGRICOLE REGIONALI CONTRO I DANNI ARRECATI DA INSETTI ALLOCTONI	Complementare	Numero aziende agricole partecipanti allo studio per fondo di mutualizzazione	2022	150	Numero	ESTERNA		Aziende agricole.		Consorzi di difesa delle colture. <sup>33</sup> Tecnici del settore agricolo. <sup>33</sup>
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE AGROALIMENTARE	16.01.11	SOSTENERE STRUMENTI FINANZIARI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DEL SETTORE AGROALIMENTARE VENETO	Complementare	Effetto moltiplicatore delle risorse regionali utilizzate per il cofinanziamento dei contratti di sviluppo <sup>33</sup>	2022	33	Numero	INTERNA		Imprese agroalimentari.		
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	05.01.01	VALORIZZARE IL PATRIMONIO STORICO E ARCHEOLOGICO E IL TESSUTO DELLE IMPRESE CULTURALI, ANCHE ATTRAVERSO LA GESTIONE DI PROGETTI EUROPEI	Complementare	Numero iniziative realizzate	2022	6	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese	Enti locali. <sup>33</sup> Università. <sup>33</sup> Altri soggetti pubblici.	Soggetti privati.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	05.02.01	PROMUOVERE E SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DI SPETTACOLO DI RILEVANTE IMPATTO PER IL TERRITORIO, ANCHE NELL'OTTICA DELLA SOSTENIBILITÀ	Prioritario	Numero progettualità finanziate	2022	40	Numero	INTERNA	Cittadini.		Enti locali.	
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	05.02.02	FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO E L'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO UN DIALOGO PIÙ INCISIVO CON I VARI ATTORI DEL TERRITORIO	Prioritario	Numero di imprese di produzione cinematografiche finanziate	2022	10	Numero	INTERNA		Imprese di produzione cinematografica.	Enti locali	
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	05.02.03	SOSTENERE LE MANIFESTAZIONI CULTURALI DEL TERRITORIO	Complementare	Numero eventi e/o iniziative finanziati	2022	150	Numero	INTERNA	Cittadini.		Istituzioni pubbliche.	Istituzioni private.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	05.02.04	RAFFORZARE I LEGAMI SOCIO-CULTURALI TRA I VENETI RESIDENTI E LE NUMEROSE NOSTRE COLLETTIVITÀ NEL MONDO	Complementare	Percentuale di domande di contributo finanziate rispetto alle domande di contributo ammissibili	2022	80	Percentuale	INTERNA	Cittadini emigrati veneti e loro discendenti fino alla 5ª generazione, nonché loro aggregazioni.	Imprese	Enti Locali. <sup>33</sup> Istituzioni culturali.	
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	05.02.05	SVILUPPARE E ARRICCHIRE IL PORTALE CULTURA VENETO	Complementare	Numero di sezioni tematiche del Portale aggiornate	2022	7	Numero	INTERNA	Cittadini.			Turisti <sup>33</sup> Operatori del settore culturale.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	06.01.02	SOSTENERE LO SVOLGIMENTO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA A TUTTI I LIVELLI, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER QUELLE A FAVORE DEGLI ATLETI CON DISABILITÀ	Prioritario	N. iniziative finanziate	2022	200	Numero	INTERNA	Studenti, atleti, operatori sportivi.		- CONI, CIP, Federazioni sportive nazionali, enti pubblici territoriali, istituzioni scolastiche.	Enti di promozione sportiva, Discipline associate, Società ed Associazioni sportive.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	06.01.03	PROGRAMMARE ED ORGANIZZARE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, SPECIALIZZAZIONE E QUALIFICA LEGATE ALLE PROFESSIONI DELLA MONTAGNA	Complementare	Numero di iniziative da realizzare	2022	6	Numero	INTERNA	Appassionati e professionisti della montagna.			Scuole di sci.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	12.04.08	FAVORIRE IL RIENTRO E L'INSERIMENTO NEL TERRITORIO REGIONALE DEI CITTADINI VENETI EMIGRATI ALL'ESTERO E DEGLI ORIUNDI VENETI	Complementare	Percentuale di domande di contributo finanziate rispetto alle domande di contributo ammissibili	2022	50	Percentuale	INTERNA	Cittadini veneti emigrati all'estero e loro discendenti fino alla terza generazione.			
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE	07.01.03	PROMUOVERE, VALORIZZARE E QUALIFICARE LE RISORSE TURISTICHE NEI MERCATI NAZIONALE E INTERNAZIONALI	Prioritario	Numero di inserzioni promozionali su carta stampata e canali TV realizzate nell'ambito del piano di comunicazione.	2022	20	Numero	INTERNA	Turisti italiani e stranieri.	Operatori del settore turistico, ricettivo e di accoglienza.		Organizzazioni di Gestione della Destinazione (O.G.D.) <sup>33</sup> Convention Bureau
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE	07.01.07	REALIZZARE L'INIZIATIVA BUY VENETO	Complementare	Numero Buyers stranieri di settore partecipanti all'iniziativa	2022	150	Numero	INTERNA		Operatori esteri (buyers). <sup>33</sup> Operatori veneti (strutture ricettive, tour operator, agenzie di viaggio, ecc.). <sup>33</sup>		



0cb3a41e





Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel Defr)	Target				Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE	14.01.04	PROMUOVERE IL COMMERCIO ESTERO E VALORIZZARE, NEI MERCATI NAZIONALE E INTERNAZIONALI, LE PRODUZIONI VENETE DEL SETTORE SECONDARIO	Prioritario	Numero di progetti finanziati nell'ambito del Programma Promozionale Settore Secondario - annualità 2022	2022	5	Numero	INTERNA		Imprese.		Camere di commercio individuate nel Programma promozionale settore secondario.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE	14.02.03	PROMUOVERE LE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI VENETE SUI MERCATI NAZIONALE ED ESTERI E VALORIZZARE I PRODOTTI AGROALIMENTARI D'ECCELLENZA	Prioritario	Numero delle iniziative realizzate nel corso dell'annualità 2022	2022	6	Numero	INTERNA	Operatori del settore agroalimentare e consumatori finali.	Imprese del settore agroalimentare.		Organizzazione dei produttori - Strade del vino ed eventuali associazioni di secondo livello.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE TURISMO	07.01.01	RIGENERARE E INNOVARE L'OFFERTA TURISTICA REGIONALE ANCHE ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE	Prioritario	Numero progetti finanziati	2022	50	Numero	INTERNA		PMI.		
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE TURISMO	07.01.02	TURISMO DIGITALE PER ORGANIZZARE E GESTIRE L'OFFERTA TURISTICA REGIONALE ANCHE SUL DIGITALE ED INTERCETTARE LE RICHIESTE DELLA DOMANDA TURISTICA ATTRAVERSO LE ICT	Prioritario	Numero di organizzazioni del sistema turistico veneto che utilizzano il DMS o altri sistemi di gestione digitale dell'offerta turistica	2022	80	Numero	INTERNA		Imprese turistiche.	Soggetti pubblici.	Organizzazioni di Gestione della Destinazione (O.G.D.).
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE TURISMO	07.01.04	MIGLIORARE LA GOVERNANCE E L'ORGANIZZAZIONE DELLE DESTINAZIONI PER INTERCETTARE I NUOVI BISOGNI DELLA DOMANDA TURISTICA	Prioritario	Numero di destinazioni (OGD) e rispettivi attori territoriali coinvolti	2022	8	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti pubblici.	
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE TURISMO	07.01.05	REALIZZARE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER IL TURISMO	Prioritario	Numero guide in comunicazione Aumentativa Alternativa accessibili	2022	8	Numero	INTERNA			Enti locali.	Altri stakeholders veneti (OGD, scuole, ecc.).
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE TURISMO	07.01.06	PROMUOVERE IL TERRITORIO PER LO SVILUPPO DEL TURISMO	Complementare	Numero di iniziative promozionali realizzate, pubblicazione brochure e corsi di formazione rivolti ai volontari	2022	28	Numero	INTERNA	Cittadini.			Turisti Volontari
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE TURISMO	09.05.01	COMPLETARE LA REVISIONE DELLA CARTOGRAFIA REGIONALE DEGLI HABITAT E DEI FORMULARI STANDARD	Prioritario	Numero di progetti attivati inerenti le attività di revisione della Cartografia regionale degli habitat	2022	2	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Comuni. Enti Intermedi. Unioni Montane.	
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE TURISMO	09.05.05	ATTUARE LA STRATEGIA REGIONALE DEI PARCHI E DELLA BIODIVERSITÀ	Complementare	Numero di interventi finanziati e/o attuati	2022	3	Numero	INTERNA	Cittadini.	Piccole Medie Imprese naturalistiche.	Comuni, Enti Intermedi, Unioni Montane.	
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	DIREZIONE TURISMO	09.05.06	POTENZIARE LA RETE COMUNICATIVA E DI VISIBILITÀ DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE	Complementare	Numero iniziative e progetti attivati e/o finanziati	2022	3	Numero	INTERNA	Cittadini.		Istituti scolastici. Comuni. Enti Intermedi. Unioni Montane.	Guide naturalistiche e turistiche.
AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT	U.O. FITOSANITARIO	16.01.09	MONITORARE E CONTRASTARE I PARASSITI DELLE COLTURE AGRARIE E FORESTALI	Complementare	Numero Programmi di monitoraggio fitosanitario realizzati	2022	35	Numero	INTERNA		Imprese agricole. Imprese commerciali. Organizzazioni dei Produttori e Cooperative. Mivalisti	Soggetti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica in esecuzione di quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, lettera o del D.lgs. 214/2005 "Attuazione	
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	01.12.01	PREDISPORRE IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DEL FONDO FSE PLUS (FSE+) PER LA NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027	Prioritario	Numero atti amministrativi predisposti per l'adozione del POR FSE + 2021-2027	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Parti economiche e sociali. Altri soggetti privati diversi dalle imprese
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	01.12.17	COORDINAMENTO E MONITORAGGIO AI FINI DELL'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE FESR E DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE FSE PLUS (FSE+) PER LA POLITICA REGIONALE DI COESIONE 2021-2027	Complementare	Numero di incontri	2022	2	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Associazioni di categoria
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	15.03.01	SOSTENERE IL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI	Prioritario	Percentuale di giovani presi in carico nell'ambito dell'iniziativa Comunitaria Garanzia Giovani	2022	80	Percentuale	INTERNA	Giovani tra i 15 e i 29 anni di età, iscritti al programma Garanzia Giovani.			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	01.03.19	PERSEGUIRE LA COERENZA FRA LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027 E GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Complementare	Termine temporale per la presentazione della proposta di collegamento alla SNSVS e SRSVS	2022	1	Numero	INTERNA		Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti privati.



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel Defr)	Target				Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	01.12.08	COORDINARE E MONITORARE IL POR FSE 2014-2020	Complementare	Valore cumulato della spesa certificata alla CE (quota cofinanziamento FSE)	2022	304000000	Euro	INTERNA	Individui destinatari delle azioni del POR FSE 2014-2020.	Imprese destinatarie delle azioni del POR FSE 2014-2020.	Soggetti pubblici (Enti) destinatari delle azioni del POR FSE 2014-2020.	Altri soggetti privati.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE AUTORITA' DI GESTIONE FSE	01.12.15	COORDINARE E MONITORARE IL PROGRAMMA REGIONALE (PR) DEL FONDO FSE PLUS (FSE+) PER LA POLITICA REGIONALE DI COESIONE 2021-2027	Complementare	Numero di siti web con informazioni sul PR FSE+ (art. 49 del Reg. (UE) 1060/2021)	2022	1	Numero	INTERNA	Soggetti destinatari delle azioni del PR FSE plus.	Imprese destinatarie delle azioni del PR FSE plus.	Soggetti pubblici (Enti) destinatari delle azioni del PR FSE plus.	Altri soggetti privati.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	04.02.01	FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO	Complementare	Percentuale di soddisfazione delle richieste	2022	100	Percentuale	INTERNA	Studenti del I e del II ciclo di istruzione residenti in Veneto con ISEE inferiore a determinati limiti.// Studenti certificati ai sensi dell'art. 3 della legge n. 104/1992			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	04.02.02	PROMUOVERE LO SVILUPPO DI NUOVE COMPETENZE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE	Complementare	Numero di partecipanti	2022	66000	Numero	INTERNA	Studenti del II ciclo di istruzione.// Studenti e docenti del sistema scolastico e formativo.//			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	04.04.01	GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DI OGNI ORDINE E GRADO DI ISTRUZIONE, A PARTIRE DA QUELLO UNIVERSITARIO	Prioritario	Percentuale di soddisfazione delle richieste	2022	75	Percentuale	ESTERNA	Studenti universitari meritevoli con ISEEU - Indicazione della Situazione Economica Equivalente Universitaria inferiore a determinati limiti.			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	04.04.02	SOSTENERE I PROGETTI DI RICERCA	Complementare	Numero di partecipanti	2022	800	Numero	INTERNA	Laureati disoccupati/inoccupati.			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	04.05.01	SOSTENERE L'ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	Prioritario	Tasso occupazionale	2022	60	Percentuale	ESTERNA				Diplomati non occupati.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	04.07.01	PROMUOVERE PROGETTI MIRATI AL SISTEMA SCUOLA	Complementare	Numero degli studenti coinvolti nei progetti finanziati	2022	100000	Numero	INTERNA	Studenti e docenti delle realtà scolastiche e formative del Veneto.			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	15.02.01	SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL CAPITALE UMANO	Prioritario	Numero di partecipanti	2022	110000	Numero	INTERNA	Studenti, lavoratori e imprenditori.	Imprese destinatarie dei servizi formativi.		
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	15.02.02	SOSTENERE L'OFFERTA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Prioritario	Numero allievi	2022	13000	Numero	INTERNA				Ragazzi iscritti ai corsi di IeFP.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	15.02.03	SUPPORTARE LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE E L'EFFICACIA DELLA P.A.	Complementare	Numero progetti	2022	107	Numero	INTERNA				Operatori dei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione delle politiche sociali e del lavoro.//
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERN	14.01.01	ACCRESCIERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI NUOVA IMPRENDITORIALITÀ E IL CONSOLIDAMENTO DELLE IMPRESE ESISTENTI	Prioritario	Numero di imprese beneficiarie dei contributi finalizzati al riposizionamento competitivo delle PMI, al sostegno agli investimenti e alla promozione della digitalizzazione e dei modelli di economia circolare (risorse FSC).	2022	150	Numero	INTERNA	Cittadini, in quanto soggetti tutelati dagli interventi nell'ambito della disciplina del benessere e bio-naturale, e in quanto destinatari ultimi degli	PMI		Professionisti
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERN	14.01.02	SOSTENERE E FAVORIRE LO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO	Prioritario	Predisposizione bando per erogazione di contributi finalizzati al sostegno degli investimenti delle imprese artigiane.	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini, in quanto soggetti tutelati dagli interventi nell'ambito della disciplina delle attività di accionatore, estetista, tatuatore e piercing.	Imprese artigiane.		
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERN	14.01.03	FAVORIRE L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E IL RESHOREING DELLE IMPRESE	Prioritario	Convenzione con Sistema camerale per adempimenti connessi alla ZLS Porto di Venezia-Rodigino.	2022	1	Numero	INTERNA		Imprese		
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERN	14.01.05	SEMPLIFICARE E RIDURRE GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI A CARICO DELLE IMPRESE	Complementare	Numero di procedimenti semplificati e digitalizzati.	2022	30	Numero	INTERNA		Imprese.		



0cb3a41e



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel Defr)	Target				Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERN	14.01.06	SVILUPPARE E SUPPORTARE PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE	Complementare	Stesura proposte progettuali di Cooperazione territoriale europea.	2022	1	Numero	INTERNA		Imprese.		
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERN	14.02.01	PROMUOVERE LO SVILUPPO E LA SOSTENIBILITÀ DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI ALL'INTERNO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO	Prioritario	Numero di progetti distrettuali finanziati	2022	75	Numero	INTERNA			Comuni.	
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERN	14.02.02	VALORIZZARE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI CON VALORE STORICO, ARTISTICO E CULTURALE	Prioritario	Numero bandi per attività commerciali con valore storico, artistico e culturale.	2022	1	Numero	INTERNA		Imprese e attività commerciali con valore storico, artistico e culturale.		
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERN	14.02.04	PROMUOVERE LO SVILUPPO, LA VALORIZZAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ DELLA RETE DISTRIBUTIVA COMMERCIALE AL DETTAGLIO SU AREA PRIVATA	Complementare	Percentuale relativa all'analisi e studio sugli impatti connessi all'insediamento delle grandi strutture di vendita	2022	100	Percentuale	INTERNA		Imprese del settore commercio		
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERN	14.02.05	PROMUOVERE LO SVILUPPO, LA VALORIZZAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ DELLA RETE DISTRIBUTIVA DI CARBURANTI	Complementare	Numero di provvedimenti attuativi	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese		
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERN	14.02.06	SOSTENERE INIZIATIVE A FAVORE DEI CITTADINI CONSUMATORI	Complementare	Collaborazione ai lavori preparatori della Sessione programmatica del Consiglio nazionale consumatori e utenti (CNCU)	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE LAVORO	15.01.01	FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI	Complementare	Numero persone con disabilità a cui è stata erogata una politica attiva del lavoro finanziata con il fondo regionale	2022	600	Numero	INTERNA	Cittadini iscritti nelle liste del collocamento mirato.	Imprese che assumono dipendenti iscritti al collocamento mirato.		
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE LAVORO	15.02.04	PROMUOVERE L'APPRENDISTATO	Complementare	percentuale di apprendisti che concludono nell'anno il modulo formativo avviato	2022	24	Numero	INTERNA	Cittadini (Giovani tra i 18 e i 29 anni assunti con contratto di apprendistato).			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE LAVORO	15.03.02	SOSTENERE L'INSERIMENTO E/O REINSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO DI SOGGETTI A RISCHIO ESPULSIONE	Prioritario	Numero di partecipanti	2022	30000	Numero	INTERNA	Soggetti over 29 disoccupati, anche di breve durata. Percettori di ammortizzatore.			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE LAVORO	15.03.03	ATTIVARE POLITICHE PER LA RE-INDUSTRIALIZZAZIONE E LA RIGENERAZIONE DEL TESSUTO SOCIALE	Complementare	percentuale di aziende accompagnate e supportate ai tavoli anticrisi nazionali	2022	90	Numero	INTERNA		Imprese, direttamente in qualità di soggetti proponenti o indirettamente tramite il servizio degli organismi di formazione accreditati.		Soggetti disoccupati, anche di breve durata. Percettori di ammortizzatore sociale. Lavoratori e imprenditori.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE LAVORO	15.03.04	PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA, IN PARTICOLARE PER IL TARGET SOGGETTI VULNERABILI	Complementare	numero di partecipanti	2022	3500	Numero	INTERNA	Soggetti italiani disoccupati con svantaggio collegato all'anzianità di disoccupazione, all'età, al reddito, alla situazione familiare o alla presenza di disabilità e coesisti stranieri.			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE LAVORO	15.03.05	IMPLEMENTARE IL SISTEMA DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE	Complementare	numero di partecipanti	2022	160	Numero	INTERNA	Soggetti già coinvolti nel mondo del lavoro ma che non possiedono una qualifica riconosciuta.			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE LAVORO	15.03.06	SOSTENERE I LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ	Complementare	numero di partecipanti	2022	1300	Numero	INTERNA	Persone prive di qualsiasi ammortizzatore sociale ed espulse dal mercato del lavoro.			
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE LAVORO	15.03.07	SOSTENERE E POTENZIARE I SERVIZI PER L'IMPIEGO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'ATTUALE FASE DI CRISI ECONOMICA LEGATA ALL'EMERGENZA SANITARIA	Complementare	Valore della spesa rendicontata al Ministero del Lavoro a valere sul DM 74/2019	2022	6000000	Numero	INTERNA				Servizi per l'impiego
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	01.03.22	PERSEGUIRE LA COERENZA FRA LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027 E GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Complementare	Termine temporale per la presentazione della proposta di collegamento alla SNSVS e SRSVS	2022	1	Numero	INTERNA		Imprese.	Soggetti pubblici.	



0cb3a41e



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel Defr)	Target				Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	01.12.02	PREDISPORRE IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DEL FONDO FESR PER LA NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027	Prioritario	Numero atti amministrativi predisposti per l'adozione del POR FSE + 2021-2027	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti pubblici	Altri soggetti privati diversi dalle imprese
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	01.12.05	ATTUARE LA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DEL POR FESR 2014-2020	Complementare	Approvazione del Piano di Comunicazione annuale	2022	1	Giorno	INTERNA	Cittadini destinatari dell'informazione sull'attività dell'Unione Europea per lo sviluppo economico e sociale del territorio con l'ausilio dei fondi strutturali	Imprese beneficiarie delle azioni del POR FESR 2014-2020.	Soggetti pubblici in qualità di stakeholder e beneficiari delle azioni del POR FESR 2014-2020.	Operatori economici costituiti nelle forme di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	01.12.06	COORDINARE E MONITORARE IL POR FESR 2014-2020	Complementare	Valore cumulato della spesa certificata e rimborsata da FESR entro anno successivo rispetto a ciascuna annualità del piano finanziario (n+3) approvato nel POR FESR 2014-2020	2022	180359386,7	Euro	INTERNA		Imprese beneficiarie delle azioni del POR FESR 2014-2020.	Soggetti pubblici beneficiari delle azioni del POR FESR 2014-2020.	Altri soggetti privati.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	01.12.12	GESTIRE E MONITORARE GLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO ATTUATIVI DELLA SNAI NEL VENETO	Complementare	Progetti avviati	2022	40	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Comuni. Unioni Montane. ULSS. Istituti scolastici.	Istituzioni sociali.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	01.12.13	AVVIARE, COORDINARE E MONITORARE IL PIANO SVILUPPO E COESIONE FINANZIATO CON RISORSE FSC	Complementare	Numero di Documenti inerenti il Sistema di Gestione e Controllo del Piano e relativa Manualistica	2022	1	Numero	INTERNA		Imprese beneficiarie.	Soggetti pubblici beneficiari	Istituzioni sociali. Fondazioni private. Parrocchie. Altri soggetti privati.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	01.12.16	COORDINARE E MONITORARE IL PROGRAMMA REGIONALE (PR) DEL FONDO FESR PER LA POLITICA REGIONALE DI COESIONE 2021-2027	Complementare	Numero di siti web con informazioni sul PR FESR (art. 49 del Reg. (UE) 1060/2021)	2022	1	Numero	INTERNA	Soggetti destinatari delle azioni del PR FESR	Imprese destinatarie delle azioni del PR FESR	Soggetti pubblici (Enti) destinatari delle azioni del PR FESR	Altri soggetti privati
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	19.02.01	PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA SCRITTURA DEI NUOVI PROGRAMMI INTERREG 2021-2027 RILEVANTI PER IL TERRITORIO VENETO	Complementare	Numero di incontri partecipati aventi ad oggetto attività finalizzate alla scrittura di Programmi Interreg 2021-2027	2022	2	Numero	INTERNA			Regioni. Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCo). Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).	Gruppi di stakeholder veneti da coinvolgere nella stesura dei documenti di programmazione. Tavolo di partenariato
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	19.02.02	PROMUOVERE I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA CHE RIGUARDANO IL TERRITORIO VENETO	Complementare	Numero di eventi organizzati e/o partecipati nell'ambito dei Programmi CTE.	2022	4	Numero	INTERNA	Popolazione dei territori interessati da ciascun Programma, e il destinatario finale degli effetti dei progetti finanziati.		Soggetti pubblici beneficiari dei fondi, secondo le regole di ciascun Programma.	Soggetti privati (oltre alle imprese e alle associazioni di categoria) beneficiari dei fondi, secondo le regole di ciascun Programma.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	14.03.01	ATTUARE GLI INTERVENTI DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020, GIÀ RIPROGRAMMATI IN RISPOSTA ALL'EMERGENZA SANITARIA 'COVID-19', ATTRAVERSO LE RISORSE DEL PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC-FSC) E GLI ULTERIORI INTERVENTI REGIONALI PER LA RIPRESA DEGLI IN	Prioritario	Numero cumulato dei beneficiari con erogazione di contributi a valere sulle azioni del POR FESR 2014-2020 - Asse 3	2022	226	Numero	INTERNA		Imprese che operano sul territorio veneto in forma singola o aggregata (Distretti, Aggregazioni, RIR).	Università del Veneto.	Enti di Ricerca.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	14.03.02	AVVIARE LE AZIONI A SOSTEGNO DELLA RICERCA E L'INNOVAZIONE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FESR 2021-2027, OP1 'UN'EUROPA PIÙ INTELLIGENTE'	Prioritario	numero degli stakeholder coinvolti nelle attività previste dall'obiettivo. In particolare: imprese e soggetti che le rappresentano, soggetti rappresentativi del mondo della ricerca e della società civile, rappresentanti delle pubbliche amministrazioni co	2022	200	Numero	INTERNA		Imprese che operano sul territorio veneto in forma singola o aggregata (Distretti, Aggregazioni, RIR).	Università del Veneto. Centri di ricerca pubblici.	Enti di Ricerca.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	14.03.03	ANIMARE, INCENTIVARE E MONITORARE L'ATTIVITÀ DELLE RETI INNOVATIVE REGIONALI (RIR), DEI DISTRETTI E DELLE RELATIVE FORME AGGREGATIVE IN UN'OPTICA DI RAFFORZAMENTO TRA IL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE ED IL SISTEMA DELLA RICERCA	Prioritario	numero di atti approvati per l'attuazione delle attività previste dall'obiettivo	2022	2	Numero	INTERNA		Imprese nella forma singola o aggregata (Distretti, Aggregazioni, Reti innovative)	Università. Enti di Ricerca pubblici.	Enti di Ricerca privati.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	17.01.01	AGGIORNARE LA PIANIFICAZIONE REGIONALE ANCHE MEDIANTE LA VALORIZZAZIONE DEL COORDINAMENTO E DELLO SVILUPPO PARTENARIALE DI INIZIATIVE NEL SETTORE DELL'ENERGIA NEL TERRITORIO	Prioritario	proposte di atti di aggiornamento della programmazione e della pianificazione di settore	2022	2	Numero	INTERNA	Cittadini	- Imprese, tra cui anche Distributori di Energia elettrica	INOME?	
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	17.01.03	PROMUOVERE INIZIATIVE SUL TERRITORIO REGIONALE SUI TEMI DELL'AUTOCONSUMO E SULL'USO RESPONSABILE DELL'ENERGIA	Complementare	Numero di domande di saldo istruite su numero di domande di saldo pervenute relativamente al bando di incentivazione dei sistemi di accumulo su fotovoltaico domestico (%)	2022	100	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese	Enti locali. Scuole. Università.	
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	17.01.04	SVILUPPARE IL SISTEMA ENERGETICO VENETO E RELATIVO MONITORAGGIO DELLO STATO DI ATTUAZIONE	Complementare	Numero di soggetti oggetto di monitoraggio.	2022	23	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese (compresi professionisti).	Soggetti pubblici	
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	17.02.01	PROMUOVERE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE DELL'ENERGIA NELL'AMBITO DEL PAR FSC 2007-2013	Complementare	Percentuale di interventi conclusi finanziati con fondi PAR FSC 2007-2013 Asse 1, Linea di intervento 1.1 relativamente al Protocollo con Arma dei Carabinieri	2022	100	Numero	INTERNA			Arma dei Carabinieri. Amministrazioni pubbliche proprietarie degli edifici su cui sono realizzati gli interventi. Aziende Territoriali per	



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel Defr)	Target		Unità misura	Fonte del dato	Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale			Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	U.O. ADG ITALIA-CROAZIA	01.12.07	COORDINARE E MONITORARE IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-CROAZIA	Complementare	Numero di Comitati di Sorveglianza costituiti	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini.		Soggetti pubblici (Commissione europea, DPCE, ACT, Ministero croato per lo sviluppo regionale e i fondi comunitari, Regioni IT) e	Stakeholders rilevanti.
AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGR. COMUNIT.	U.O. ADG ITALIA-CROAZIA	19.02.03	ATTUARE IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA-CROAZIA	Complementare	Numero di progetti cluster finanziati	2022	5	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti pubblici (beneficiari ammissibili).	Altri soggetti privati beneficiari dei fondi. Stakeholders rilevanti.
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	09.02.07	ATTIVARE LA SCUOLA PER L'AMBIENTE	Complementare	Numero corsi di formazione previsti per il 2023	2022	10	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Scuole. Enti Locali.	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.03.01	AGGIORNARE IL PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI	Prioritario	Costituzione del Comitato di Bacino Regionale ai sensi della L.R. n. 52/2012	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini.	Gestori di impianti pubblici di rifiuti.		
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.03.02	OTTIMIZZARE GLI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	Complementare	Numero di provvedimenti di carattere ambientale rilasciati	2022	15	Numero	INTERNA		Gestori di impianti pubblici e privati di rifiuti.		
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.03.03	PROMUOVERE LA RISOLUZIONE DI CRITICITÀ AMBIENTALI ED INCENTIVARE LA DIFFUSIONE TRA LA POPOLAZIONE DI UN ADEGUATO LIVELLO DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE	Complementare	Numero di interventi finanziati	2022	10	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti pubblici.	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.04.01	COMPLETARE LE OPERE DELLO SCHEMA ACQUEDOTTISTICO DEL VENETO CENTRALE FINALIZZATE ALLA FORNITURA D'ACQUA AI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO	Complementare	Percentuale di avanzamento della spesa per la realizzazione degli interventi complementari alle opere di captazione regionale	2022	60	Percentuale	INTERNA	Cittadini utilizzatori della risorsa idrica della Bassa Padovana e del Polesine e delle altre aree regionali interessate da fenomeni emergenziali di			
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.06.01	FAVORIRE LO SVILUPPO DEL SETTORE FOGNARIO DEPURATIVO REGIONALE	Prioritario	Percentuale di avanzamento dei piani di finanziamento approvati	2022	75	Percentuale	INTERNA	Cittadini dei comuni serviti dalla rete fognaria dell'area interessata.			Gestori del servizio idrico integrato dell'area interessata.
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.06.02	ATTUARE LA DIRETTIVA QUADRO ACQUE - INTERVENTI REGIONALI A TUTELA DEI CORSI D'ACQUA	Complementare	Percentuale di pareri e risposte richieste relativi ad argomenti inerenti il piano di tutela delle acque rispetto al totale delle richieste pervenute	2022	80	Percentuale	INTERNA	Cittadini.	Imprese (in particolare si tratta di attività industriali ed artigianali che necessitano di smaltimento di reflui derivanti dalle lavorazioni)		
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.08.01	DARE ATTUAZIONE AL PIANO ARIA	Prioritario	Percentuale delle azioni di Piano attuate	2022	10	Numero	INTERNA	Cittadini.		Enti locali (in particolare Amministrazioni comunali).	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.08.02	ATTUARE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO EUROPEO LIFE-PREPAIR	Complementare	Numero di servizi acquisiti per la realizzazione delle attività di progetto	2022	2	Numero	INTERNA		Imprese (ditte di installatori e manutentori di impianti termoidraulici).	Amministrazioni pubbliche (Regioni, Province e Comuni).	Progettisti di impianti termoidraulici. Mobility manager.
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.09.01	GARANTIRE LA MESSA IN SICUREZZA DELLE FONTI IDROPOTABILI CONTAMINATE DA PFAS	Prioritario	Percentuale di avanzamento delle fasi di realizzazione degli interventi	2022	50	Percentuale	INTERNA	Residenti nelle aree soggette a contaminazione da PFAS nelle acque potabili.		Gestori del servizio idrico integrato operanti a contaminazione da PFAS nelle acque potabili.	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	09.09.02	REALIZZARE UN PIANO STRAORDINARIO DI REVISIONE DELLE NORME E DEI PIANI REGIONALI AL FINE DI RIDURRE LE EMISSIONI CLIMALTERANTI: VALUTAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEI PIANI REGIONALI CON EFFETTO SULLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI CLIMALTERANTI IDONEE AD AUMEN	Prioritario	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	2022	1	Numero	INTERNA			Soggetti pubblici.	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	09.01.01	REALIZZARE OPERE INFRASTRUTTURALI PER LA SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO	Prioritario	Opere con progettazione conclusa	2022	13	Numero	INTERNA	I cittadini che risiedono nei territori soggetti a rischio idraulico, geologico e idrogeologico.	Imprese che ricadono nei territori soggetti a rischio idraulico, geologico e idrogeologico.		
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	09.01.03	MITIGARE IL RISCHIO IDRAULICO, GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO	Complementare	Predisposizione del Programma annuale degli interventi (ref. 2022)	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini che risiedono nei territori soggetti a rischio idraulico, geologico e idrogeologico.	Imprese che ricadono nei territori soggetti a rischio idraulico, geologico e idrogeologico.		



0cb3a41e



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel DeFr)	Target		Unità misura	Fonte del dato	Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale			Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	09.01.04	INCREMENTARE LE CONOSCENZE DEL TERRITORIO A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI DIFESA DEL SUOLO	Complementare	Numero di attori interconnessi all'infrastruttura digitale per la gestione degli Earth Observation Data	2022	50	Numero	INTERNA	Le popolazioni e le attività che ricadono nelle zone a rischio.	Società di gestione di strade, ferrovie e impianti a fune e società di gestione dei bacini ad uso idroelettrico.	Università e enti di ricerca. Enti locali.	Professionisti del settore.
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	09.02.06	SVILUPPARE GLI INDIRIZZI PREVISTI DALLA NUOVA LEGGE SULL'ATTIVITÀ DI CAVA E ATTUARE IL MONITORAGGIO PREVISTO DAL P.R.A.C.	Complementare	Rapporto statistico dell'attività di cava	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini residenti nei territori interessati alle attività estrattive.	Imprese operanti nel settore delle attività estrattive.	Comuni dei territori interessati ad attività estrattive.	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	09.05.07	PROGRAMMARE E PROGETTARE INTERVENTI INTENSIVI ED ESTENSIVI DI SISTEMAZIONE IDRAGICA FORESTALE	Complementare	Numero di decreti del Piano annuale degli interventi ed aggiornamento.	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini che risiedono nei territori soggetti a rischio idrogeologico.	Imprese che ricadono nei territori soggetti a rischio idrogeologico.		
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	09.06.03	VALORIZZARE LE RISORSE TERMOMINERALI	Complementare	Numero di bandi per concessioni termominerali conclusi	2022	2	Numero	INTERNA				Attività coinvolte nello sfruttamento delle risorse termo-minerali.
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA	09.02.01	RIQUALIFICARE AMBIENTALMENTE PORTO MARGHERA PER FAVORIRE UN MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE	Prioritario	Numero di interventi di riqualificazione ambientale di competenza regionale approvati, ricadenti nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e nelle aree dell'Accordo di Programma "Valone Moranzani"	2022	2	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese che operano all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera.		
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA	09.02.03	PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI DISINQUINAMENTO NEL BACINO SCOLANTE	Complementare	Interventi di disinquinamento e tutela ambientale del Bacino Scolante approvati e/o avviati	2022	4	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese che potranno partecipare agli appalti per l'affidamento dei lavori di disinquinamento finanziati con i fondi della Legge Speciale per	Amministrazione comunali. Borghi di Bonifica. Agenzie e aziende regionali. Enti gestori del servizio idrico integrato ricadenti nell'ambito territoriale del ARPAV e ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Tali soggetti utilizzeranno i dati derivanti dai monitoraggi ambientali per	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA	09.02.04	MONITORARE I CORPI IDRICI DEL BACINO SCOLANTE E DELLA LAGUNA DI VENEZIA	Complementare	Programmi di monitoraggio ambientale avviati	2022	2	Numero	INTERNA				
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	03.02.01	FAVORIRE L'ATTUAZIONE DI PROGETTI MIRATI IN TEMA DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E MAFIOSA E PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ	Prioritario	Numero provvedimenti di finanziamento delle iniziative	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini (in particolare studenti e insegnanti).		Enti locali	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	03.02.02	SOSTENERE LA LEGALITÀ ATTRAVERSO L'INCREMENTO DELLA SICUREZZA NEL TERRITORIO VENETO	Complementare	Numero di atti di approvazione della graduatoria	2022	1	Numero	INTERNA			Enti locali. .	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	09.05.03	PROMUOVERE AZIONI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INCENDI BOSCHIVI	Prioritario	Numero di incontri informativi	2022	4	Numero	INTERNA	Tutti i cittadini.			Organizzazioni di volontariato.
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	11.01.01	INDIVIDUARE I PRINCIPALI SCENARI DI RISCHIO E DEFINIRE IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA	Prioritario	Numero atti di approvazione degli 'ambiti territoriali organizzativi e ottimali' e dei 'principali rischi e correlati scenari'	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini coinvolti nelle situazioni di emergenza.	Imprese coinvolte nelle situazioni di emergenza	Prefetture Enti Località Vigili del Fuoco - VVFF.	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	11.01.02	SVILUPPARE LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E DELLA POPOLAZIONE	Complementare	Numero di eventi nel territorio regionale	2022	1	Numero	INTERNA	Cittadini e volontari di protezione civile.		Amministratori locali e tecnici degli Enti pubblici.	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	11.02.02	GESTIRE I PIANI DI POST EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE	Prioritario	Percentuale di attività concluse a partire dalla data di inizio rilevazione	2022	50	Percentuale	INTERNA	Cittadini danneggiati dagli eventi calamitosi.	Imprese danneggiate dagli eventi calamitosi.	Enti locali e società di gestione di servizi pubblici danneggiati dagli eventi calamitosi.	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	09.05.04	VALORIZZARE E SALVAGUARDARE IL TERRITORIO E LE AREE SILVO-PASTORALI	Prioritario	Numero di piani forestali collaudati con finalità pianificatorie e di gestione forestale	2022	10	Numero	INTERNA	Cittadini.		Enti Parco regionali. Comuni. Borghi Montani. Altri enti pubblici.	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTE	01.11.04	DIFFONDERE LA CONOSCENZA E L'APPLICAZIONE DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Complementare	Percentuale di istanze con parere motivato	2022	80	Percentuale	INTERNA			Strutture regionali. Aziende e società regionali. Enti locali del Veneto.	



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel Defr)	Target		Unità misura	Fonte del dato	Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale			Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTE	09.02.02	RAFFORZARE LA TUTELA DELL'ECOSISTEMA ATTRAVERSO L'ATTRIBUZIONE DI NUOVE COMPETENZE AMMINISTRATIVE AD ARPAV E/O AGLI EELL	Prioritario	Numero di Accordi/convenzioni con ARPAV e/o EELL sull'attribuzione di nuove competenze amministrative	2022	1	Numero	INTERNA		Imprese di qualsiasi natura giuridica, titolari di progetti privati per i quali sia stata presentata istanza nell'ambito di procedure di valutazione	ARPAV; EELL	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTE	09.02.05	ASSICURARE L'EFFICIENZA DELLE VALUTAZIONI AMBIENTALI DEI PROGETTI ED IL COORDINAMENTO DELLE STESSA NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI DI APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI	Complementare	Numero atti e/o incontri di attuazione ed indirizzo	2022	2	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti pubblici (quali ad esempio Comuni, società partecipate).	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTE	09.05.02	MIGLIORARE LE VALUTAZIONI DI INCIDENZA AMBIENTALE ALL'INTERNO DEI PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE	Prioritario	Numero di Specie georiferite inserite nel Database	2022	200	Numero	INTERNA	Cittadinanza in genere.	Imprese che necessitano delle valutazioni d'incidenza per svolgere le proprie attività.	Soggetti pubblici che richiedono la valutazione d'incidenza e autorità competenti per la VINCA stessa.	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTE	09.05.08	EFFETTUARE VERIFICHE TECNICO AMMINISTRATIVE SULLA DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE CHE ACCOMPAGNA GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE E PROPEDEUTICA ALLA LORO APPROVAZIONE	Complementare	Percentuale Istanze che hanno ottenuto parere motivato Commissione VAS	2022	80	Percentuale	INTERNA	Cittadinanza in genere.	Imprese che presentano istanza di verifiche di assoggettabilità.	Comuni, enti e città metropolitana che presentano istanza di VA o VAS.	
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTE	09.09.03	COORDINARE LE STRUTTURE RESPONSABILI DEI FONDI FESR E FSC, ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DEI COLLEGAMENTI TRA I RISPETTIVI PROGETTI STRATEGICI	Complementare	Proposta di provvedimento (delibera di Giunta regionale) per la costituzione del gruppo di lavoro	2022	1	Numero	INTERNA		Imprese, Associazioni		
AVVOCATURA	AVVOCATURA	01.11.06	GARANTIRE, NEI VARI STATI E GRADI IN GIUDIZIO ED INNANZI A TUTTE LE GIURISDIZIONI NAZIONALI ED EUROPEE, LA DIFESA LEGALE DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE	Complementare	Contenimento percentuale dell'incremento dei costi relativi ai ricorsi avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche	2022	1	Percentuale	INTERNA			Strutture in cui questa si articola; Consiglieri, Amministratori e i dipendenti regionali; .	Enti, Società, Aziende e le Agenzie istituite con leggi regionali, previa convenzione; .
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI	01.01.04	GARANTIRE L'ASSISTENZA GIURIDICA PER LA REDAZIONE DI ATTI NORMATIVI	Complementare	Percentuale di riscontri formali alle richieste di parere.	2022	90	Percentuale	INTERNA			Strutture regionali.	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI	01.11.07	GARANTIRE LA CONSULENZA GIURIDICA SU QUESTIONI AMMINISTRATIVE E LEGALI	Complementare	Percentuale di riscontri alle richieste di parere	2022	90	Percentuale	INTERNA			Strutture regionali; Organi istituzionali; Enti strumentali della Regione; Altre amministrazioni; .	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA GIUNTA REGIONALE E R	01.01.05	STUDIO RELATIVO ALLA PREDISPOSIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO DI NEWSLETTER 'IL NIO BOLLETTINO'	Complementare	Numero di documenti di analisi prodotti	2022	0	Numero	INTERNA	Cittadini (la fase di studio è propedeutica alla realizzazione di un servizio migliore destinato a tutti i cittadini interessati).			
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	DIREZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA GIUNTA REGIONALE E R	01.01.06	STUDIO PER L'OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO DI PUBBLICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DIRIGENZIALI NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE	Complementare	Numero di documenti di analisi di soluzioni informatiche e gestionali, in grado di ridurre o annullare il rischio di errore in fase di pubblicazione dei decreti dirigenziali, prodotti	2022	0	Numero	INTERNA				Strutture regionali.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	01.11.09	CONSOLIDARE MODALITÀ INNOVATIVE DI COMUNICAZIONE PER LA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI AL CITTADINO	Complementare	Numero di azioni realizzate	2022	2	Percentuale	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Enti locali.	Strutture regionali
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	01.10.01	AUMENTARE LA CELERITA' DELLE PROCEDURE CONCORSUALI	Complementare	Percentuale di riduzione dei tempi medi delle procedure concorsuali	2022	15	Numero	INTERNA	Cittadini.			Dipendenti dell'amministrazione che abbiano i requisiti di ammissione previsti dai bandi di concorso.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	01.10.02	SVILUPPARE LE COMPETENZE E LA MOTIVAZIONE DEL PERSONALE REGIONALE	Complementare	Numero di giornate di formazione-persona erogate	2022	3000	Numero	INTERNA			Personale regionale.	
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	01.10.03	GARANTIRE LA RISPONDEZA ORGANIZZATIVA DELL'ARTICOLAZIONE AMMINISTRATIVA ATTRAVERSO IL PRESIDIO DELLE POSIZIONI STRATEGICHE	Complementare	Percentuale di incarichi dirigenziali conferiti	2022	80	Percentuale	INTERNA	Cittadini.			Dipendenti della Regione del Veneto (in particolare Dirigenti regionali); Professionisti esterni.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI	01.01.03	ASSICURARE LA COSTANTE PRESENZA DEL PERSONALE DELLA SEDE DI ROMA AI PREVISTI TAVOLI ISTITUZIONALI	Complementare	Percentuale di incremento del monitoraggio ai previsti Tavoli istituzionali	2022	2	Percentuale	INTERNA			Soggetti pubblici.	



Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 (altri indicatori sono riportati nel DeFr)	Target		Unità misura	Fonte del dato	Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale			Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI	01.11.05	IMPLEMENTARE LE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE PER L'ACCESSO AI FONDI COMUNITARI A GESTIONE DIRETTA	Complementare	Percentuale di incremento dei contatti dell'Helpdesk Europrogettazione	2022	5	Percentuale	INTERNA			Soggetti pubblici che intendono accedere ai fondi comunitari a gestione diretta.	Soggetti privati che intendono accedere ai fondi comunitari a gestione diretta.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI	12.04.04	PROMUOVERE LA GOVERNANCE TERRITORIALE PER LA FORMAZIONE, LO STUDIO E L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI STRANIERI	Complementare	Percentuale di interventi di inclusione realizzati	2022	80	Numero	INTERNA	Cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia.			Associazioni iscritte al registro regionale di cui alla Legge n. 9/1990.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI	12.08.02	PROMUOVERE LA CULTURA DEI DIRITTI UMANI	Complementare	Numero di iniziative attivate	2022	5	Numero	INTERNA	Cittadini.			
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01.01	PROMUOVERE LA PRESENZA DEL VENETO NEL PANORAMA INTERNAZIONALE ANCHE ATTRAVERSO LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	Prioritario	Numero incontri istituzionali di delegazioni e rappresentanze estere	2022	6	Numero	INTERNA			Università.	Delegazioni estere. Enti pubblici e privati profit e no profit dei Paesi in via di sviluppo. Organismi associativi.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI ATTIVITA' ISPETTIVE E SISTAR	01.03.07	COORDINARE E MONITORARE L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	Prioritario	Numero di Report tecnici di monitoraggio strategico	2022	4	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici.	
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI ATTIVITA' ISPETTIVE E SISTAR	01.03.10	COORDINARE LE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (SRVS)	Complementare	Numero di iniziative realizzate	2022	4	Numero	INTERNA	Le popolazioni e le attività che ricadono nelle previsioni delle Aree.	Imprese.	Ministero della Transizione Ecologica (MITE) Agenzia per la Coesione Territoriale. Amministrazioni Locali.	
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI ATTIVITA' ISPETTIVE E SISTAR	01.03.13	RAFFORZARE IL SISTEMA INTEGRATO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, MONITORAGGIO E CONTROLLO	Complementare	Numero di report di monitoraggio e controllo forniti alle strutture regionali di vertice	2022	2	Numero	INTERNA	Cittadini.		Organismi di responsabilità regionali. Enti e aziende regionali. Enti pubblici.	Attori dello sviluppo socioeconomico.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI ATTIVITA' ISPETTIVE E SISTAR	01.08.01	VALORIZZARE IL SISTEMA INFORMATIVO DI GOVERNO DEL VENETO COME STRUMENTO DI COMUNICAZIONE	Complementare	Numero di prodotti statistici pubblicati sul sito web	2022	15	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.		Soggetti interessati alla comunicazione e diffusione dei dati statistici prodotti attraverso il SIGoVe.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI ATTIVITA' ISPETTIVE E SISTAR	01.12.09	GARANTIRE L'ATTIVITÀ DI AUDIT	Complementare	Numero di audit	2022	87	Numero	INTERNA			Autorità di Audit Unica per il Programma di Cooperazione Territoriale Italia-Austria 2014/2020.	
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	01.03.08	GARANTIRE I RAPPORTI CON GLI ORGANI GIURISDIZIONALI E DI CONTROLLO	Complementare	Percentuale di procedimenti istruiti	2022	95	Percentuale	INTERNA			Organi giurisdizionali e di controllo.	
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	01.03.15	COORDINARE I PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE	Complementare	Numero di report di monitoraggio	2022	12	Numero	INTERNA			Giunta regionale.	
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	01.12.04	COORDINARE LA POLITICA REGIONALE DEI PROGRAMMI COMUNITARI	Complementare	Capacità di assegnazione delle risorse di cofinanziamento regionale	2022	30	Percentuale	INTERNA			Autorità di Gestione dei programmi comunitari (Fondi FSE, FESR, FEASR e FEAMP). Destinatari dell'assegnazione delle risorse di	
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	01.11.02	CONTRASTARE I RISCHI CORRUTTIVI	Complementare	Numero di azioni di contrasto dei rischi corruttivi	2022	3	Numero	INTERNA				Organizzazione regionale nel suo insieme e i destinatari dell'azione amministrativa regionale.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	01.11.03	SUPPORTARE L'AMMINISTRAZIONE NEL PERCORSO DI COMPLIANCE AL REGOLAMENTO UE/2016/679 (GDPR) RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	Complementare	Numero di azioni di sostegno e sorveglianza dell'osservanza del GDPR	2022	3	Numero	INTERNA			Amministrazione regionale.	
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	01.01.01	PROCEDERE NEL PERCORSO PER IL RICONOSCIMENTO DI MAGGIORI FORME DI AUTONOMIA PER IL VENETO	Prioritario	Numero incontri tecnici e/o istituzionali	2022	2	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti pubblici.	Soggetti ed istituzioni del Veneto.





Area	Struttura responsabile	Numero	Titolo	Tipologia	Indicatore 1 <i>(altri indicatori sono riportati nel Defr)</i>	Target				Destinatari			
						Previsione per anno	Valore previsionale	Unità misura	Fonte del dato	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici	Altri soggetti
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	01.01.02	GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE DISCENDENTE DEL DIRITTO EUROPEO	Complementare	Numero documenti predisposti	2022	2	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Enti locali	Altri soggetti ed istituzioni del Veneto.
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	01.11.08	PARTECIPARE ALLA "FONDAZIONE GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA"	Complementare	Numero di attività realizzate	2022	2	Numero	INTERNA			Strutture della Giunta regionale.Ⓜ Organi istituzionali.Ⓜ Enti strumentali della Regione.Ⓜ Società regionali.Ⓜ	
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	06.01.01	PARTECIPARE ALL'ORGANIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO CORTINA 2026	Prioritario	Numero atti/provvedimenti in materia di Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026	2022	3	Numero	INTERNA	Cittadini	Imprese	Soggetti pubblici.	Soggetti privati
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	STRUTTURA DI PROGETTO SEMPLI NORM E PROC ATT PNRR AMB REG	01.11.01	ATTUARE UNA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E PROCEDIMENTALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PNRR	Prioritario	Numero di proposte processi di semplificazione normativa	2022	4	Numero	INTERNA	Cittadini.	Imprese.	Soggetti pubblici.	



0cb3a41e

